Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 31 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8006 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

OLTRE LE SPERANZE DI UNA BREVE TREGUA L'IMPORTANTE E ATTESO ANNUNCIO DELLA CASA BIANCA

NIXON SOSPENDE I BOMBARDAMENTI L'8 GENNAIO SI TORNERÀ A TRATTARE

Un messaggio segreto di Hanoi avrebbe favorito la nuova svolta - L'«alt» alle incursioni aeree riguarda solo il territorio oltre il ventesimo parallelo - Nordvietnamiti e vietcong si dicono pronti a incontrare Kissinger

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 30

Il Presidente Nixon ha ordinato la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam settentrionale a Nord del 20.o parallelo ed ha reso noto che i negoziati parigini tra le due parti riprenderanno con il nuovo anno: il 2 gennaio a livello degli esperti e l'8 gennaio tra Henry Kissinger e Le Duc Tho. L'annuncio è stato dato dal vicecapo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Gerald Warren nel corso di un incontro straordinario con i giornalisti. Secondo un portavoce del Pentagono, i bombardamenti sono già stati sospesi «la scorsa notte, ora di Washington». Inoltre, l'ordine di sospensione si applica non solo agli attacchi aerei ma anche ai bombardamenti navali. L'ultimo attacco aereo nella regione di Hanoi è avvenuto ieri sera, alle ore 23.

La decisione di Nixon di sospendere gli attacchi dei «B-52», e di ricorrere nuovamente alla diplomazia, è stata presa durante la notte e annunciata alle dieci di stamane (ora locale). Il portavoce Warren ha fatto inoltre una precisazione importante: la tregua aerea rimarrà in vigore fintantoché i nordvietnamiti dimostreranno, a giudizio di Nixon, di trattare «seriamente».

Questa frase riapre forse la polemica sulle responsabilità per l'interruzione dei negoziati, il 13 dicembre scorso, quando il capo dell'esecutivo ordinò al suo assistente di rientrare a Washington per porre fine a quella che Kissinger definì una «sciarada» da parte di Hanoi. In sostanza la spada di Damocle della potenza aerea americana continua a rimanere sospesa sul Nord Vietnam secondo la strategia della «doppia pressione» inaugurata dal Presidente il 18 dicembre e proseguita con crescente intensità fino ad oggi.

A Parigi i negoziatori nordvietnamiti e i rappresentanti del Vietcong hanno reagito subito e positivamente all'annuncio della Casa Bianca. La delegazione nordvietnamita ha dichiarato testualmente: «Poiché gli Stati Uniti hanno deciso di mettere fine a tutti i bombardamenti sul Vietnam settentrionale al di sopra del ventesimo parallelo, a partire dalle 19 (ora di Washington) del 29 dicembre 1972 (ore 1 italiana - n.d.r.) cioè dalle 7 (ora di Hanoi) del 30 dicembre, la rappresentanza della Repubblica democratica del Vietnam è d'accordo sulla ripresa dei negoziati tra il consigliere speciale Le Duc Tho e il ministro Xuan Truy e Henry Kissinger, e degli incontri tra gli esperti delle due parti».

Da parte loro i rappresentanti del Vietcong si sono detti «pienamente d'accordo con la Repubblica democratica del Vietnam sulla prosecuzione dei negoziati con la parte americana». Lo ha dichiarato ufficialmente stasera un portavoce della delegazione del GRP alla conferenza di Parigi. Da parte sua la delegazione di Hanoi non ha ancora fatto commenti.

La ripresa del negoziato, a quanto si apprende, è stata annunciata oggi grazie a scambi di messaggi tra Kissinger e Le Duc Tho. Secondo fonti ufficiose, è stato Hanoi a far sapere a Washington che intendeva tornare al tavolo delle trattative, ma funzionari della Casa Bianca non hanno voluto dire se il primo segnale sia stato dato dagli Stati Uniti o dal Nord Vietnam.

E' diffusa convinzione che il capo della Casa Bianca si proponga di raggiungere un accordo entro il 20 gennaio, quando presterà giuramento per il secondo mandato quadriennale, anche in vista della riconvocazione del Congresso, mercoledì prossimo, e di una battaglia parlamentare contro la guerra.

Fonti informate di Washington rilevano peraltro questa sera due fatti concomitanti: 1) Nixon ha deciso di sospendere i bombardamenti aerei dopo aver ricevuto un messaggio segreto da Hanoi indicante la disposizione nordvietnamita a riprendere il negoziato qualora gli Stati Uniti avessero lasciato a terra i «B-52»; 2) Non è affatto chiaro se il messaggio di Hanoi costituisce un impegno fermo del governo nordvietnamita a trattare seriamente per una soluzione negoziata della guerra. Secondo alcuni osservatori, il politburo di Hanoi avrebbe detto a Washington che intende tornare al tavolo della pace solo allo scopo di indurre gli Stati Uniti a fermare gli attacchi più devastatori mai subiti dalle due maggiori città nordvietnamite.

Nixon e Kissinger — si è appreso oggi dal portavoce Warren — sono rimasti lungamente in contatto telefonico in tutti questi giorni, mentre la Casa Bianca rispondeva col silenzio alle crescenti critiche interne ed internazionali per la ripresa dei bombardamenti. Il Presidente è da ieri nella sua villa di montagna del Maryland, a Camp David, e il suo consigliere trascorre una breve vacanza a Palm Springs, in California.

L'ordine di sospensione dei bombardamenti si riferisce, comunque, solo alle incursioni a Nord del ventesimo parallelo e non agli attacchi contro le altre zone del paese come pure contro quelle controllate dai vietcong, nel Sud Vietnam, dove le operazioni aeree continuano. Già prima dell'annuncio odierno erano trapelate notizie da Saigon che gli Stati Uniti avrebbero attuato una pausa per Capodanno, ma più breve di quella di 36 ore ordinata da Nixon per il Natale, e che sarebbe stata forse il preludio d'una sospensione a tempo indeterminato degli attacchi dei «B-52» contro Hanoi e Haiphong.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina



In crisi i rapporti S.U.-Svezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 30

La politica di Nixon per il Vietnam e le massicce incursioni di questi giorni su Hanoi e Haiphong hanno contribuito in modo determinante a far giungere ad un punto critico i rapporti ufficiali tra il governo svedese e l'amministrazione americana. A Washington, il Dipartimento di stato ha comunicato al governo di Stoccolma che si rende necessario rinviare a nuova data l'arrivo nella capitale americana del nuovo ambasciatore svedese Yngve Moeller.

Moeller avrebbe dovuto prendere possesso del suo ufficio alla fine di gennaio dell'anno prossimo. L'invito del Dipartimento di stato contribuirà a protrarre la vacanza della sede che iniziò nell'estate scorsa con la partenza da Washington dell'ambasciatore Jerome Holland.

La decisione del Dipartimento di stato americano di rinviare a tempi migliori l'arrivo dell'ambasciatore svedese a Stoccolma fu comunicata al governo del premier Palme una settimana fa ma soltanto oggi è stata resa di dominio pubblico con una dichiarazione rilasciata dal ministro degli esteri. Nel darne notizia il governo svedese si astiene dal fare commenti, e soprattutto evita di lasciarsi trascinare in polemiche che finirebbero per peggiorare le già difficili relazioni tra Washington e Stoccolma.

L'immediata ragione del rapido deterioramento dei rapporti tra i due paesi è da collegarsi alla dichiarazione resa il 23 dicembre scorso dal primo ministro svedese. Condannando con notevole durezza la ripresa dei bombardamente americani sul Vietnam, Palme definì le incursioni «un oltraggio» ed aggiunse : «La storia moderna ha sperimentato molti episodi di questo genere e li ha collegati ai nomi di Guernica, Lidice, Sharpeville e Treblinka. Nomi che videro la violenza trionfare. Trionfo che non impedì che il verdetto dei posteri verso chi si era macchiato di quelle colpe fosse duro. Ora a quella lista — esclamò Palme — si aggiunge un altro nome: Hanoi, Natale 1972».

Se la ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, c'è da dire, in realtà, che sono ormai cinque anni che i rapporti diplomatici fra i due paesi non sono idilliaci. All'attrito fra i due paesi ha contribuito, sì, la guerra nel Vietnam, ma soprattutto la decisione di Palme nel 1967 (allora ministro) di partecipare ad una imponente manifestazione pacifista che si svolse a Stoccolma.

Quando il Presidente Nixon fu insediato la prima volta alla Casa Bianca nel gennaio del 1969, egli richiamò in patria lo ambasciatore americano in Svezia, William Heath, che da allora non fece più ritorno a Stoccolma. La Svezia dovette attendere un anno e mezzo prima di vedere Heath rimpiazzato nella carica da Jerome Holland. Oggi l'ambasciata americana in Svezia è tuttora priva del suo titolare, e non si sa quando e chi verrà chiamato a sostituire Holland.

Circa la notizia della sospensione dei bombardamenti e della ripresa delle trattative, Palme ha detto oggi che la decisione del Presidente Nixon rappresenta «un passo molto soddisfacente».

A. P.

PER IL RIFIUTO INGLESE DI AUMENTARE LA QUOTA PER LE BASI

Nuovo ultimatum a Londra dal premier maltese Mintoff

Se entro domani non verrà effettuato il pagamento le truppe britanniche perderanno tutti i loro diritti nell'isola e saranno soltanto «tollerate»

La Valletta, 30

Il primo ministro Dom Mintoff ha pronunciato questa sera alla televisione un discorso per il nuovo anno, annunciando tra l'altro che Malta non accetterà, il mese prossimo, dalla Gran Bretagna la quota trimestrale della somma stabilita con l'accordo dello scorso marzo per l'uso delle basi maltesi, se tale quota non sarà maggiorata del 10 per cento.

Come è risaputo, in base allo accordo del 26 marzo scorso, la Gran Bretagna e la Nato versano a Malta, in rate trimestrali di 3,5 milioni di sterline, la somma di 14 milioni di sterline all'anno per l'uso delle basi militari dell'isola. Nei giorni scorsi Mintoff ha chiesto un aumento del 10 per cento di questa somma, per compensare le perdite subite negli ultimi mesi a causa della fluttuazione della sterlina. Il prossimo versamento trimestrale di 3,5 milioni di sterline deve venire effettuato il primo gennaio.

Mintoff ha detto che la Banca centrale maltese ha ricevuto istruzioni di restituire alla Gran Bretagna questo prossimo versamento di 3,5 milioni di sterline, se esso non sarà maggiorato del 10 per cento. Ha aggiunto che se una soluzione non sarà raggiunta entro lunedì, le forze britanniche di base a Malta saranno considerate come ospiti e perderanno tutti i loro diritti nell'isola. Per quanto riguarda tale aspetto della questione — ha aggiunto Mintoff — il primo ministro britannico Edward Heath non deve avere preoccupazioni, ma Malta si attende che il primo ministro britannico faccia chiaramente presente alle sue forze a Malta che esse non hanno più nessun diritto nella isola, ma sono soltanto tollerate dai maltesi.

Mintoff ha detto che il gabinetto di Malta ha preso questa decisione questa mattina, dopo che ieri sera era pervenuto un messaggio del primo ministro britannico, nel quale si afferma che Londra non è disposta a versare ulteriori somme a Malta come chiesto da questa ultima.

La presa di posizione inglese ha il pieno appoggio degli Stati Uniti. Il dipartimento di stato ha dichiarato che, a suo parere, quanto paga attualmente la Gran Bretagna è una cifra equa che fa gli interessi del Regno Unito e di Malta ad un tempo.

(Ansa - Reuter - Ap)

L'uscita dei giornali per le feste di Capodanno

Roma, 30

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei quotidiani in occasione delle feste di Capodanno:

Domani 1 gennaio, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 2 gennaio, ripresa normale delle pubblicazioni.

IMPRESSIONANTE SCIAGURA AEREA IN FLORIDA POCO PRIMA DELL'ATTERRAGGIO A MIAMI

«Tristar» cade con 171 a bordo Sfuggono alla morte 93 persone

L'aereo, un gigante della famiglia dei «Jumbo», è finito nelle paludi dell'Everglades infestate da alligatori e serpenti - Bilancio non ufficiale della tragedia: 78 morti - Difficoltà nei soccorsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 30

Impressionante sciagura aerea, ieri sera, nel cielo della Florida: un «Lockheed 1011» delle «Eastern Airlines» con 171 persone (158 passeggeri e 13 membri d'equipaggio) a bordo è andato a schiantarsi nelle paludi dell'Everglades, a una trentina di chilometri da Miami. Fortunatamente, un discreto numero delle persone a bordo sono scampate alla morte. Si parla finora di 93 superstiti, ma le operazioni di soccorso non sono ancora concluse e non si esclude la possibilità di trovare qualche altro scampato. Il numero dei morti non è perciò ufficialmente noto.

Le operazioni sono state rallentate dalle difficoltà ambientali: l'acquitrino è popolato da alligatori e serpenti velenosi, al relitto dell'aereo si è potuti arrivare con una certa celerità solo in elicottero o a bordo di idroscivolanti cioè quelle barche piatte munite di motore d'aereo e adatte alle paludi.

Il «Lockheed 1011», chiamato anche «Tristar», appartiene alla nuova generazione dei grandi aerei da trasporto tipo «Jumbo Jet» e la sciagura è la prima in cui sia coinvolto un veicolo di questa categoria. Il «Tristar», volo 401, diretto a Miami da New York, è caduto a una trentina di chilometri dall'aeroporto internazionale di Miami. Uno dei superstiti, il ventiduenne Martin Siminerio, ha riferito che da parte del pilota non c'è stato alcun avviso, né si sono verificate esplosioni.

«L'aereo volava splendidamente — ha detto il giovane — a un certo punto abbiamo perso leggermente quota, poi siamo risaliti. Non ho dato molta importanza alla cosa. Poi c'è stato lo schianto. Nell'uscire dal relitto, mi sono imbattuto in numerosi cadaveri». Il «Lockheed 1011» è piombato in una palude a circa trecento metri dal cosiddetto sentiero di Tamiami, una strada statale che passa nel cuore dello Everglades collegando Miami alla costa occidentale della Florida.

Il grande aereo è scomparso dagli schermi radar della torre di controllo dell'aeroporto di Miami alle 23.42 locali. La visibilità, 15 chilometri, era buona e c'erano formazioni nuvolose piuttosto rade a una quota di seicento metri.

Un altro sopravvissuto alla sciagura, il sessantenne J. C. Walker ha raccontato di essersi allontanato dal relitto strisciando. «Non ho mai strisciato tanto in vita mia», ha aggiunto l'anziano superstite. Walker ha detto che stava sistemando la cintura di sicurezza in vista dell'atterraggio quando ha visto un «lampo di luce». «Non ricordo una esplosione — ha aggiunto — ma solo il vivido lampo di luce». I superstiti sono stati ricoverati negli ospedali Palmetto, Mercy e Battista di Miami. Molti presentavano brutte ferite. Ad alcuni, è stata impartita l'estrema unzione. Fra i superstiti quattro bimbi di età fra i sei mesi e i tre anni. Non sono gravi, uno ha riportato solo qualche graffio. «Erano tutti bagnati e infangati e puzzavano di kerosene», ha riferito un infermiere del Mercy Hospital, aggiungendo di aver avuto l'impressione che alcuni fossero rimasti ustionati.

Alle operazioni di soccorso ha partecipato attivamente e direttamente l'astronauta Frank Borman, nella sua qualità di vicepresidente della «Eastern Air Lines». Reduce dalle operazioni intorno al relitto, con l'acqua all'altezza del ginocchio, ha poi detto ai giornalisti che i superstiti si sono mantenuti eccezionalmente calmi, mentre aspettavano gli elicotteri e i mezzi di salvataggio.

Grande coraggio e presenza di spirito, a detta di vari superstiti, è stato dimostrato da una giovane hostess, Pat Georgia, che nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, ha sostenuto il morale di tutti facendo cantare motivi natalizi. Sul posto della sciagura sono affluiti una decina di elicotteri della guardia costiera, che però non hanno potuto posarsi vicino ai rottami del «jet» a causa del terreno acquitrinoso, e hanno dovuto prendere a bordo i superstiti, calando loro dei cavi mediante i quali sono stati issati a bordo. Gli elicotteri hanno fatto in continuazione la spola tra il punto dove è caduto l'aereo e diversi ospedali della zona.

I soccorritori hanno stabilito il loro quartier generale nel villaggio indiano di Miccosukee, una tribù che ha anch'essa aiutato attivamente i soccorritori. Gli indiani si sono però rifiutati di consentire il trasporto nel loro villaggio dei feriti o dei morti. Una credenza della loro religione, hanno spiegato i capi del villaggio, impone la distruzione di qualsiasi edificio ove una persona sia deceduta. Ma questo rifiuto, ha detto un portavoce dello sceriffo, non ha ostacolato le operazioni.

Sulla scena del disastro i medici hanno spesso frugato a lungo nel fango alla ricerca di altri eventuali feriti da trarre in salvo, lottando contro il disagio e l'oscurità. Ma anche gente di altra specie, purtroppo, si è avvicinata all'aereo caduto, e non per portare soccorsi: Don Schneck, membro dell'equipaggio di un elicottero della guardia costiera ha detto di aver visto qualcuno, già arrivato in precedenza con le speciali imbarcazioni a elica aerea, intento a derubare i cadaveri e ad asportare gli orologi.

Per quanto riguarda la causa della sciagura, si naviga ancora nel buio. Robert Bingham, supervisore dell'addestramento al volo, che insegna principalmente ai piloti del «Jumbo», ha avanzato l'ipotesi di una necessità di sottoporre questo tipo di aereo, da poco entrato in linea commerciale, a nuovi controlli. Ma a provocare il disastro, ha aggiunto, «potrebbe essere stata una mezza dozzina di cause: uccelli entrati nel motore, un errore di controllo, un errore del pilota».

Il gigantesco aereo riceveva la potenza da tre motori «Rolls-Royce». Il futuro della «Rolls-Royce», si rileva oggi a Londra dopo il disastro del «Tristar», dipende dall'accertamento delle cause della tragedia: se, cioè, essa è stata determinata da un guasto, o peggio da un difetto, in uno dei reattori fabbricati per la compagnia americana «Lockheed» da quell'azienda britannica.

La «Rolls-Royce» di cui sono note le recenti difficoltà finanziarie, ha ordinato ai suoi ingegneri residenti negli Stati Uniti di andare oggi sul luogo del disastro per i primi accertamenti.

A. P.



Telefoto Ansa-Upi
Miami — I grossi rottami del «Tristar» disseminati nella palude nella quale è precipitato

UNA IMPORTANTE SCADENZA ATTENDE IL PARTITO DI MAGGIORANZA

Sarà l'anno delle scelte il 1973 per i democristiani

Piccoli sollecita la convocazione del congresso entro la primavera Appoggio pieno ad Andreotti - Invito al PSI a maggior chiarezza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Se il 1972 è stato, in termini politici, l'anno dello scioglimento delle Camere, delle elezioni anticipate, del conseguente abbandono, c'è voo dieci anni, della fallimentare formula di centro-sinistra per dar vita alla coalizione centrista, il 1973 sarà — o almeno dovrebbe essere — l'anno delle scelte democristiane, scelte tali da porre in termini inequivocabili il problema se l'appoggio al governo Andreotti deriva da uno stato di necessità o è frutto di una vera e propria opzione, se il ritorno alla collaborazione con i socialisti è sollecitato solo dalle correnti di sinistra del partito che appaiono, attualmente emarginate ed isolate, oppure se il ribaltamento dell'attuale coalizione è condiviso anche da settori della maggioranza democristiana, in cui perplessità e mugugni si manifestano allo stato potenziale ma non hanno ancora trovato forma e forza di concreta iniziativa.

Scelte di fondo, quindi, che potranno essere fatte solo in un'assise determinante qual è quella del congresso già previsto per gennaio, poi programmato per la primavera, salvo ulteriori slittamenti all'autunno. Il PSI, pur senza chiarire molto, ha già tenuto il suo congresso a Genova, il PRI e il PLI lo faranno nei primi mesi dell'anno, ma si tratterà solo di scelte di allineamento o di attesa rispetto a quelle che dovranno essere fatte dai democristiani. Il congresso d.c. si pone, quindi, come l'elemento caratterizzante il quadro politico del '73, e questa realtà è stata messa in evidenza ampiamente da Piccoli con un articolo scritto per «L'Adige» di Trento.

Il capogruppo democristiano di Montecitorio ha tracciato una vera e propria «ipotesi di lavoro», in cui la parte preminente spetta all'assetto interno del partito. «Il nostro Paese — osserva Piccoli — passa un periodo obiettivamente grave, ed è incerto che per superarlo e preparare una nuova e più favorevole stagione occorre avere la dimensione giusta dei nostri doveri, ed è essenziale non collocarsi a livelli di un viaggio di piccolo cabotaggio, ma prevedere in quale vasto mare finirà per confluire la nostra navigazione».

Fatta questa premessa per sottolineare l'esigenza di scelte concrete, Piccoli si sofferma sui vari problemi da risolvere: dal partito per il quale auspica un'azione più incisiva da determinare nel congresso non rinviabile oltre la primavera, al governo al quale rinnova il suo pieno appoggio, dai socialisti che sollecita a più chiare decisioni, ai comunisti per i quali rileva la inconciliabilità di tesi e posizioni con una realtà politica italiana in cui libertà e democrazia sono patrimonio inalienabile.

«La D.C., per la sua imponente presenza nello schieramento politico, riconfermata appena sette mesi or sono dagli elettori, rappresenta — osserva Piccoli — il punto di maggiore rilievo: sicché non è mai consentito al partito di maggioranza relativa, anche se lo volesse, di nascondersi dietro le decisioni altrui, poiché sempre la situazione gli impone, senza possibilità di riparo, di esprimere se stesso e di essere elemento portante di ogni evento politico».

Ribadita per questo motivo l'esigenza di far svolgere il congresso in primavera, Piccoli così prosegue: «Questa richiesta del congresso non è petulante Essa esprime la coscienza che la D.C. non può vivere in una infinita serie di stati di necessità, mentre l'Europa unita cammina e l'Italia sembra essere divenuta la sua cenerentola; mentre temi sociali ed economici urgono; mentre il tempo della trasformazione necessaria non è ancora incominciato».

«Mi pare — aggiunge Piccoli — che non possiamo ridurre il nostro dibattito politico a regi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Rientra da un'incursione



Telefoto Ansa-Upi
Isola di Guam — Un «B-52» rientra in questa base americana da un bombardamento su Hanoi

UNA PRECISAZIONE del governo sull'IVA

Roma, 30

Una nota della presidenza del consiglio afferma che «la entrata in vigore dell'IVA dal 1.o gennaio prossimo ingenera, nel consumatore, preoccupazioni per gli effetti che la nuova imposta potrà avere sul costo della vita. Una precisazione va quindi, a questo punto ribadita.

«L'IVA — prosegue la nota — sostituisce non soltanto la IGE, ma anche le imposte di consumo e, in molti casi, l'imposta di fabbricazione. Appare chiaro, dunque, che il nuovo tributo non si aggiunge all'onere fiscale attualmente gravante sui singoli prodotti, ma ne prende il posto e, per i generi di largo consumo, con pari o minore incidenza. Difatti, secondo calcoli effettuati in sede tecnica, risulta che l'IVA inciderà in misura minore rispetto agli aboliti tributi su quasi tutti i generi alimentari, su libri, quaderni e altri oggetti scolastici, su calzature, confezioni, cosmetici, numerosi capi di abbigliamento, su alcuni elettrodomestici, sull'energia elettrica per illuminazione eccetera.

«Ciò perché il governo, perseguendo una politica di mantenimento dell'attuale livello dei prezzi, ha adottato le opportune misure che vanno dall'abolizione o riduzione della imposta di fabbricazione sugli oli alimentari e sui prodotti petroliferi, all'attenuazione dell'aliquota dell'IVA per i generi alimentari.

«Queste iniziative del governo saranno sufficienti a evitare il rialzo dei prezzi? Si potrebbe rispondere positivamente, se non si temessero effetti negativi di natura speculativa o congiunturale. Ma la azione governativa — conclude la nota — non si è certo esaurita nel provvedimenti già adottati; sono, infatti, allo studio altre misure che verranno puntualmente varate, ove si rendessero necessarie, per correggere un andamento negativo».

SCONCERTANTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Legittimi gli scritti contro Stato e autorità

Cade il divieto di pubblicazioni lesive del sentimento nazionale
Riaffermati i poteri della Santa Sede sull'ateneo del Sacro Cuore

Roma, 30

La Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (articolo 112 del testo unico) che vieta le pubblicazioni contrarie agli ordinamenti dello Stato e al prestigio delle autorità e lesive del sentimento nazionale, in quanto esso contrasta con l'articolo 21 della Costituzione che garantisce a tutti i cittadini la libertà di manifestazione del pensiero. La Corte ha invece dichiarato non fondate, sempre in riferimento all'art. 21 della Costituzione, le questioni di legittimità sollevate nei confronti degli art. 656 del codice penale (pubblicazione e diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico). Costituzionalmente legittime sono state pure ritenute le norme contenute negli articoli 1 e 8 della legge 2 febbraio n. 374, che obbligano gli stampatori a consegnare un certo numero di esemplari delle pubblicazioni da loro effettuate.

Per quanto riguarda l'art. 112 del T.U. delle leggi di P.S. la Corte, dichiarandone l'illegittimità ha affermato che «la semplice e generica contrarietà agli ordinamenti costituiti non può essere titolo sufficiente a giustificare il divieto in uno stato democratico, che non solo consente la critica alle istituzioni vigenti, ma anzi da essa trae alimento per assicurare, in una libera dialettica delle idee, l'adeguamento delle medesime ai mutamenti intervenuti nella coscienza sociale. Analogamente devono farsi rientrare nella stessa facoltà di critica le manifestazioni suscettibili di offendere il prestigio delle pubbliche autorità, fino a quando non varchino la soglia, oltre la quale ricadono nel vilipendio.

«Nei riguardi poi dell'offesa al sentimento nazionale — afferma la Corte — è da rilevare che, se deve ritenersi affetta da incostituzionalità la pena per propaganda lesiva del sentimento stesso, qual'era disposto dall'art. 272 del codice penale, secondo quanto ha ritenuto la Corte con la sentenza n. 87 del 1966, con più forte ragione la censura di illegittimità deve colpire la parte della disposizione in esame che vieta comportamenti meno gravi di quelli in cui si sostanzia la propaganda».

Per quanto riguarda l'art. 656 del codice penale (notizie false, esagerate o tendenziose) la Corte, confermando la sentenza n. 19 del 1962, ha osservato che la tutela dei diritti dei cittadini «ha sempre un limite non derogabile nell'esigenza che attraverso il loro esercizio non vengano sacrificati beni anch'essi voluti garantire della Costituzione», tra cui «anche il mantenimento dell'ordine pubblico che è da intendere ordine legale su cui poggia la convivenza sociale». Naturalmente spetta al giudice di merito — afferma la sentenza — valutare in concreto la sussistenza della idoneità della diffusione di notizie comunque consapevolmente inventate o alterate, così da non corrispondere alla realtà effettuale, «a determinare un turbamento consistente nella insorgenza di un completo ed effettivo stato di minaccia dell'ordine stesso».

La Corte costituzionale, che ha depositato oggi ben 12 sentenze, si è occupata anche di materia automobilistica dichiarando, nella sentenza 205, l'illegittimità della norma che, nel caso di scontro tra due veicoli, prevede che si presuma, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti abbia concorso egualmente a produrre il danno, solo se entrambi i veicoli coinvolti nelle collisione abbiano subito danni e non anche se uno di essi sia rimasto indenne.

Il giudice ordinario non è più competente a giudicare reati commessi da minori quando vi sia connessione con reati compiuti da altri imputati maggiorenni: la Corte costituzionale ha stabilito questo principio nella sentenza 198. La Corte, con quattro sentenze, si è anche occupata di questioni relative a trattamenti pensionistici di dipendenti pubblici e privati. I giudici hanno riaffermato che il trattamento pensionistico costituisce parte della retribuzione differita al momento della cessazione del servizio. I giudici della Corte costituzionale si sono occupati inoltre del ricorso del prof. Franco Cordero contro il ministro della pubblica istruzione e l'università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ricorrendo alla Corte costituzionale, gli avvocati di Cordero avevano denunciato un contrasto tra l'articolo 38 del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede e le norme contenute negli articoli tre, sette, 19 e 33 della Costituzione. L'articolo 38 del Concordato prevede infatti che la nomina e la permanenza dei professori dell'università cattolica del Sacro Cuore debbano essere condizionate dal nulla osta della Santa Sede cui è concesso di assicurarsi che, nei riguardi del docente, non vi sia alcunché da eccepire dal punto di vista morale e religioso. La Corte ha però respinto ogni rilievo di incostituzionalità.

Il rettore dell'università cattolica il 13 novembre 1970 comunicò a Franco Cordero, titolare della cattedra di diritto processuale penale, che la Sacra congregazione per l'educazione cattolica aveva ritirato il nulla osta a suo tempo concesso perché egli potesse entrare a far parte del corpo docente. Il prof. Cordero ricorse al Consiglio di Stato sollevando anche la questione di costituzionalità nell'articolo 38 del Concordato con la Santa Sede. Il Consiglio di Stato accolse i suoi rilievi e inviò quindi gli atti alla Corte costituzionale che è stata chiamata a decidere se l'articolo 38 dei «Patti lateranensi» viola l'articolo sette della Costituzione, il quale enuncia il principio della reciproca indipendenza e sovranità dello Stato e della Chiesa cattolica nell'ambito del proprio rispettivo ordine; l'articolo 33 della Costituzione, il quale non esclude che lo Stato disciplini l'esercizio dell'insegnamento anche per quanto attiene alla tutela delle esigenze della moralità, nonché alla libertà di religione; l'articolo 19 della Costituzione che garantisce la libertà di religione anche in riferimento alla libertà di insegnamento che risulterebbe lesa da un provvedimento di discrezionalità limitata; infine i principi di eguaglianza sanciti dall'articolo tre della carta costituzionale.

La Corte ha respinto l'intera questione rilevando che non esiste alcun contrasto. In particolare non c'è contrasto con l'articolo 19 — ha affermato la Corte costituzionale — in quanto, al contrario, proprio la libertà di religione dei cattolici sarebbe gravemente compromessa ove l'università cattolica non potesse recedere dal rapporto con un docente che, dopo aver accettato con atto di libero consenso di insegnare in un'università confessionale, più non ne condivida le fondamentali e caratterizzanti finalità.

(Condensato Ansa - Italia)

ATTIVISTA DEL MSI ferito a Napoli

Napoli, 30

Un giovane attivista del MSI, Edoardo Fiore di 21 anni, è stato ferito con un colpo di pistola sparatogli nei pressi della propria abitazione, sita in viale Camagno 7, da un'auto in corsa. Il Fiore si trova ricoverato all'ospedale Loreto Marittima di Napoli, dove dovrà essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che gli si è conficcato nella milza.

ALLA MALPENSA



Telefoto Ansa

Milano — Pietro Valpreda, preceduto dalla sorella scende dallo aereo, alla Malpensa, dove è arrivato dopo la scarcerazione

SOLTANTO AI PRIMI DI GENNAIO UNA CONFERENZA STAMPA DELL'ANARCHICO

VALPREDA LIBERO A MILANO PROTETTO DA TRENTA POLIZIOTTI

Ospite della zia Rachele Torri ha ricevuto pochi amici, fra i quali Camilla Cederna
L'incontro con i genitori - Ha già rilasciato una polemica intervista al «Manifesto»

Milano, 30

«Il delitto resta ancora in piedi, non basta che mi abbiano scarcerato. I responsabili se ne vanno al sicuro. Lo stato liberale, ci hanno insegnato, è capace di correggere da sé i suoi errori. Ma dove? Sono saltati fuori nomi grossissimi, e questi se ne stanno ancora al loro posto. Qual è la vergogna di questa situazione? Che il sistema ci costringe perfino a essere contenti quando ci fa un'ingiustizia e poi, dopo tre anni, la ripara. Magari è andata anche bene questa volta, ma quanti compagni ammazzati»: così comincia la prima intervista concessa da Valpreda a un giornale, «Il Manifesto», dopo la sua liberazione.

L'anarchico ha trascorso la sua prima notte a Milano, in casa della zia Rachele Torri, al secondo piano di un edificio di via Carlone. La scorsa notte, dopo una frugale colazione, Valpreda aveva parlato a lungo con alcuni amici, tra i quali l'immancabile Camilla Cederna. Soltanto alle cinque, stanchissimo, si era messo a letto e ha dormito fino a mezzogiorno. Si è subito incontrato con gli avvocati Luca Boneschi e Francesco Funghi, che erano andati a trovarlo. «Sto abbastanza bene — ha detto — sono contento che gli amici milanesi non mi abbiano dimenticato, ma non voglio assolutamente fare dichiarazioni, né lasciarmi fotografare».

L'edificio che ospita Valpreda è circondato dai poliziotti. In tutto gli agenti sono una trentina, dislocati nell'atrio, sui vari piani e davanti al palazzo. L'ingresso è consentito soltanto agli abitanti del palazzo. Secondo quanto hanno dichiarato gli avvocati Boneschi e Fenghi, Valpreda dovrebbe lasciare Milano quanto prima diretto verso una località di campagna dove trascorrerà il capodanno in compagnia di parenti e amici. Valpreda dovrebbe tornare a Milano, dopo un breve periodo di riposo, ai primi di gennaio. Soltanto allora terrà una conferenza stampa.

Soltanto nel pomeriggio di oggi Valpreda ha potuto riabbracciare la madre. Essi, però, si erano visti da non molto, in quanto a Natale la signora Ele Lovati era stata a Roma per trascorrere col figlio la festività religiosa. Lo incontro è avvenuto nell'abitazione della zia dell'anarchico. Con Ele Lovati c'era anche il marito, Attilio Valpreda, padre del ballerino, e la nonna di quest'ultimo, Olimpia Torri. Il colloquio fra i quattro è durato un'ora e mezzo.



Telefoto Ansa

Roma — Mario Merlino, ripreso nello studio del suo avvocato durante la conferenza-stampa

Il processo entro marzo

Catanzaro, 30

Nessuna data è stata ancora fissata per l'inizio del processo per la strage di piazza Fontana che — com'è noto — dovrà celebrarsi «per legittima suspicione» davanti ai giudici della Corte d'assise di Catanzaro.

I quattro maggiori imputati — Valpreda, Gargamelli, Borghese e Merlino — come è noto sono stati rimessi ieri in libertà provvisoria su ordinanza dei giudici della sezione istruttoria della Corte d'appello in base alla nuova legge approvata dal Parlamento, con la quale si afferma che «l'imputato che si trova nello stato di custodia preventiva può essere concessa la libertà provvisoria anche nei casi di emissione obbligatoria del mandato di cattura».

Negli ambienti vicini al palazzo di giustizia, tuttavia, è stato fatto rilevare che il giorno di inizio del procedimento potrebbe essere compreso fra la metà e la fine del prossimo marzo; indiscrezione, del resto, già trapelata nei giorni scorsi.

(Ansa)

Merlino e la politica

Roma, 30

«Respingo l'accusa di ambiguità che da più parti mi è stata rivolta nel corso di questi tre anni e tuttavia non posso dichiarare, almeno per ora, quale era la mia precisa posizione politica nel dicembre del 1969 e tanto meno quale sia oggi»: questo in sintesi quanto ha affermato stamane Mario Merlino durante una conferenza-stampa fatta a Roma con la assistenza dei suoi avvocati difensori Armentano e Lo Masto. All'incontro con i giornalisti erano presenti anche il padre di Merlino, Aldo, e la sorella Anna Maria.

Mario Merlino appariva molto disteso e solo ciò che diceva, più che il modo, tradiva la consapevolezza della gravità della sua esperienza e l'importanza di trovarsi nuovamente in libertà. Le prime e più insistenti domande dei giornalisti tendevano soprattutto a ottenere una dichiarazione di Mario Merlino circa l'accusa rivoltagli da molte parti di essere un fascista, una spia infiltratasi nel gruppo «22 Marzo».

Merlino è sempre riuscito a evitare una risposta diretta e chiara: «Tre anni sono molti — egli ha detto — specialmente in carcere dove tutte le esperienze che ho fatto sono state mediate da giornali, da libri, o da terze persone come i miei parenti o i miei avvocati. Oggi non posso assolutamente dire quale è la mia posizione politica semplicemente perché non ne sono sicuro. Non rinnego la politica poiché sarebbe impossibile, ma a contatto con la realtà come non lo ero da anni, potrei essere indotto anche in un prossimo futuro a modificare il mio orientamento ideologico.

«Quale la mia posizione politica nel 1969? Anche questo non lo posso dire soprattutto per comprensibili motivi di opportunità in relazione al processo che mi attende». Un giornalista gli ha chiesto se non riteneva opportuno fare comunque una dichiarazione dato che il suo silenzio potrebbe essere interpretato in pratica come un avallo a tutto ciò che si è detto e si è scritto sul suo conto negli ultimi tre anni: anche in questo caso Merlino ha aggirato la domanda e con molte parole non ha dato una risposta.

Interrogato sui suoi rapporti in carcere con Valpreda e gli altri imputati, Merlino ha affermato che erano «assolutamente normali», come fra persone che hanno in comune interessi soprattutto di natura processuale. Chiestogli se e perché l'accusa rivoltagli di essere un «provocatore fascista» non abbia influito sulla bontà dei suoi rapporti con Valpreda. Merlino ha affermato: «Voi considerate le questioni sotto il profilo politico, e qui sbagliate. Esistono ed esistevano fra noi anche e soprattutto rapporti sul piano umano e culturale. Io non sono soltanto un „politico" come voi mi vedete, ma affermo di essere innanzitutto un uomo in tutta la piena umanità. Occorre stare anni in carcere per capire certe cose».

Gli avvocati di rincalzo hanno aggiunto che, tra l'altro, secondo loro, Valpreda potrebbe non aver creduto che Merlino fosse una «spia». «I miei rapporti con Valpreda — ha detto Merlino — è come se fossero nati proprio in carcere, dove ho cominciato a conoscerlo veramente. Prima, fuori, lo avevo visto non più di cinque o sei volte».

Agli avvocati, infine, sono state rivolte alcune domande in riferimento al processo e al periodo in cui potrebbe essere celebrato, tenuto conto dello svolgimento a Milano dell'istruttoria riguardante Freda e Ventura, sospettati di aver partecipato all'organizzazione degli attentati del 12 dicembre 1969: «Noi abbiamo naturalmente interesse — hanno detto gli avvocati — che il processo sia celebrato il più presto possibile. Non possiamo negare tuttavia che, al punto in cui si trovano le cose, separare questo processo da quello contro Freda e Ventura sarebbe secondo noi un assurdo logico». Essi, in sostanza, non hanno espresso alcun disappunto per l'eventualità che, in vista dell'unificazione dei due processi, vi sia un rinvio anche per un lungo periodo, del dibattimento giudiziario sulla strage di piazza Fontana.

(Ansa)

RISOLTI 50 CONTRATTI DI LAVORO RESTANO ANCORA IN PIEDI ALTRI 38

Sindacalmente è positivo il '72 per il ministro Coppo

Quasi quattro milioni di lavoratori in attesa di rinnovo - Fra le piacevoli «sorprese» l'autunno «tiepido», l'assenza di scioperi politici e la buona soluzione per i chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

L'annata sindacale sta per concludersi, come quella politica, con molte questioni ancora in sospeso: degli 88 più importanti contratti dell'industria, dei servizi pubblici, dell'artigianato e del terziario ne rimangono infatti in piedi ancora 38, i più grossi dei quali sono quelli dei metalmeccanici, degli edili, dei chimici delle aziende di Stato, degli elettrici dell'Enel e delle aziende municipalizzate, delle autostrade private e dell'IRI, dei servizi di pulizia, degli autoferrotranvieri, delle autolinee, dei piazzisti e viaggiatori, dei custodi e portieri, dei dipendenti degli esercizi pubblici, degli esattoriali e dei tessili.

Si tratta di quasi quattro milioni di lavoratori, non tenendo conto dei 300 mila statali «amministrativi» e dei circa 650 mila dipendenti dall'amministrazione scolastica, categorie che hanno già presentato al governo le loro piattaforme rivendicative. Tra i rinnovi contrattuali più difficili sono da ricordare quelli dei metalmeccanici, degli edili e dei tessili. Tuttavia, per l'importanza che rivestono, anche quelli riguardanti gli esattoriali, i chimici pubblici e gli addetti alle imprese del gas non sono da trascurare.

Benché molte questioni restino ancora irrisolte, questo 1972 non è stato certo avaro di «sorprese»: si temeva un autunno caldissimo, ma in realtà è una esagerazione perfino definirlo tiepido. Scioperi politici, tranne uno dimostrativo degli statali (orchestrato però da elementi estranei alla amministrazione pubblica), non ce ne sono stati. La vertenza più lunga e difficile, quella dei 300 mila chimici, ha avuto, è vero, punte di esasperazione, ma, dopo due interventi del ministro del lavoro, le parti hanno posto fine alle ostilità e hanno siglato il contratto per firmarlo poi nel pieno consenso delle assemblee di fabbrica. Se la situazione non precipiterà con la vertenza dei metalmeccanici sarà stato un anno positivo.

Un giudizio ottimistico sulle prospettive del '73 e un positivo bilancio del '72 sono stati fatti oggi dal ministro Coppo. «Il 1973 — ha detto — sarà l'anno delle riforme sociali come il 1972 è stato quello dei rinnovi contrattuali». Ricordato che l'anno che sta per finire ha visto rinnovati i contratti di lavoro per oltre tre milioni di lavoratori dei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dei servizi; e che per altrettanti vi sono trattative in corso, Coppo ha così proseguito: «La linea che ha guidato il ministero nella delicata e non sempre facile opera di mediazione è stata quella di valorizzare l'autonomia contrattuale delle parti, che deve essere considerata come un elemento fondamentale non solo del sistema di relazioni industriali, ma della nostra democrazia».

Matteo Giambi

Messaggio agli italiani di Umberto di Savoia

Cascais, 30

In un messaggio di fine d'anno agli italiani, l'ex re Umberto di Savoia afferma: «Avrei desiderato di poter sottolineare in questo mio messaggio di fine d'anno gli aspetti positivi della vita politica italiana, prendere atto di una rafforzata libertà, unità e concordia, salutare l'avanzata della nostra Patria nelle civili competizioni internazionali. La realtà, purtroppo, malgrado gli sforzi di tanti, è ben diversa e verrei meno alle mie responsabilità di italiano e di re se non la denunciassi.

«Più di una volta, nel rivolgermi a voi dall'esilio ove sono costretto, ho sentito il dovere d'invitarvi a pretendere da coloro che si sono assunti la responsabilità di governarvi, che vigilate, come deve ogni cittadino d'una libera e grande nazione, esigete con la parola, gli scritti e il voto la tutela dei vostri fondamentali diritti: l'avvenire della Patria e di ciascuno di voi tornerà sereno, prospero e felice quale ho sempre auspicato ed auspico per voi».

(Ansa)

LACONICO BOLLETTINO EMESSO IN VATICANO

Il Papa è indisposto (una leggera influenza)

Sospese le udienze - Confermata la sua presenza ai riti, domani, per la «giornata della pace»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 30

Il Papa è indisposto. Un bollettino diffuso nel tardo pomeriggio dal servizio stampa della Santa Sede ha precisato che Paolo VI è affetto da «leggera sindrome influenzale» in conseguenza della quale sono state sospese tutte le udienze. E' bastata una così breve, quanto laconica comunicazione, per far accorrere numerosi giornalisti in Vaticano al fine di ottenere maggiori informazioni. In attesa di precisazioni, nella sala stampa circolavano le voci più disparate. A prescindere dalle inevitabili esagerazioni, ci si chiedeva se il bollettino diramato dalla Santa Sede non celasse più seri motivi di apprensione per la salute del Pontefice.

Ulteriori precisazioni non sono state fatte, ma una serie di informazioni discrete e ufficiose hanno accreditato la sensazione che si tratti realmente solo di un leggero malessere influenzale determinato forse dal freddo e dall'umidità ai quali il Papa si è esposto con il viaggio al cantiere della Roma-Firenze per celebrare la messa di mezzanotte a Natale. Sta di fatto, comunque, che le udienze sono state sospese.

Il Papa non ha infatti ricevuto oggi né vescovi, né cardinali. Non è stato, però, disdetto l'impegno di Paolo VI per il 1.o gennaio, per la celebrazione della «giornata della pace». Nei giorni scorsi è stato annunciato che per la ricorrenza il Pontefice si recherà al collegio delle opere di Don Orione, a Monte Mario, per celebrare la santa messa tra i poliomielitici. «Si tratta — ha osservato oggi "L'Osservatore Romano" — di un incontro significativo». L'effettuazione della visita è ora condizionata dall'evoluzione del fatto influenzale.

Qualcuno afferma che domani il Papa, sia pure febbricitante vorrà affacciarsi a mezzogiorno alla finestra del suo studio per il consueto incontro con i fedeli: ma la cosa, anche se possibile, non viene data per certa in ambienti bene informati; una decisione sarà presa nella mattinata di domani. Il medico curante del Papa, il prof. Fontana, ha visitato anche oggi il Pontefice prescrivendo le cure del caso. Il prof. Fontana vorrebbe che Paolo VI, oltre alle udienze, rinunciasse a qualsiasi altro impegno per potersi ristabilire completamente; ma il Papa, secondo quanto si è appreso, ha lasciato capire che, se gli sarà possibile, non intende assolutamente rinunciare alla visita agli assistiti dell'opera Don Orione e al rito per la «giornata della pace».

Ar. Pa.

AOSTA: BOMBA A MANO nella culla del presepe

Aosta, 30

Una bomba a mano del tipo «Srcm» è stata trovata dal parroco della chiesa di Santa Maria Immacolata, nel quartiere «Cogne» di Aosta, nella culla del presepe. Il sacerdote, Giovanni P. Benedetto, ha denunciato il fatto alla polizia; gli artificieri hanno poi disinnescato l'ordigno facendolo quindi esplodere nel poligono di tiro.

(Ansa)

La madre e il sicuro rifugio



Telefoto Ansa

Milano — La madre di Valpreda, Ele Lovati, e la casa dove c'è l'appartamento di Rachele Torri, che ospita l'anarchico

IL MINISTRO DEGLI ESTERI OSPITE DAL 6 AL 9 GENNAIO

Visita di Medici in Cina Quattro giorni d'incontri

Previsti colloqui sul Vietnam e sui rapporti fra Pechino e la CEE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il ministro Medici partirà il 3 gennaio prossimo per Hongkong, da dove raggiungerà Pechino sabato prossimo con un volo speciale dell'Alitalia. Questa è la prima visita ufficiale nella Repubblica popolare cinese di un ministro degli esteri italiano; la visita avviene su invito del ministro degli esteri Chi Peng-fei.

Medici si tratterrà nella capitale fino a martedì, 9 gennaio: sono previsti numerosi colloqui politici, nonché incontri con personalità del mondo scientifico, culturale ed economico. Il 10 gennaio il ministro degli esteri si recherà a Hangchow, capitale di una regione agricola ed industriale fra le più importanti della Cina, dove visiterà installazioni agricole e fabbriche. L'11 e 12 gennaio, infine, il ministro Medici chiuderà il suo viaggio in Cina con un soggiorno a Shanghai, che è tuttora il maggiore centro industriale e commerciale del paese.

A causa di questo viaggio il ministro Medici non potrà essere presente alla riunione della commissione esteri della Camera convocata appunto per il 3, per ascoltare «comunicazioni del governo» in merito alla questione vietnamita. Per il governo sarà presente alla commissione uno dei sottosegretari agli esteri.

Quanto ai contenuti dei colloqui di Medici in Cina va tenuto presente che il ministro Medici avrà l'occasione per avere uno scambio di idee diretto con i responsabili del governo di Pechino sugli ultimi sviluppi in Indocina. E' inoltre prevedibile un esame della situazione politica nell'Asia in generale. Altro argomento in esame sarà quello dei rapporti tra la Cina e la Comunità europea. Come è noto Pechino è intenzionata a stabilire, a breve scadenza rapporti diplomatici formali con la CEE verso la quale ha sempre dimostrato un vivo interesse, in specie per quanto riguarda una futura trasformazione in unità politica.

E' infine prevedibile uno scambio di idee sull'attività delle Nazioni Unite, dove la Cina ha rioccupato il seggio che le spettava in seno al Consiglio di sicurezza. Vanno segnalati, inoltre, gli ottimi rapporti esistenti oggi tra la Cina e l'Italia dopo il riconoscimento ufficiale avvenuto nel 1970 e le successive visite, nel 1971 dall'allora ministro per il commercio Zagari, a capo di una delegazione di 70 esperti, e del sen. Nenni.

R. R.

DALLA PRIMA PAGINA

Il 1973 e la DC

strare i piccoli sismi del nostro rapporto col partito socialista, concentrando tutti gli interrogativi del '73 sul possibile e sull'impossibile centro-sinistra. Pure questo è un problema importante, prima però è necessario che in una grande presa di coscienza la D.C. indichi a se stessa ed ai propri concittadini i traguardi da raggiungere, i mutamenti da fare, i rischi incombenti; consideri gli strumenti a disposizione, prenda atto dei mezzi di cui disponiamo; richiami se stessa al coraggio politico, dica le condizioni con le quali si possono e si debbono affrontare le nuove responsabilità».

«In questo quadro — rileva Piccoli — si colloca, certo, anche il tema del partito socialista italiano. Dobbiamo, però, ripetere, per il rispetto che la D. C. ha di questa forza politica, per il rapporto decennale che essa ha stabilito, che noi non possiamo accettare in modo acritico un ritorno alla situazione del passato. Esperienze negative — accanto ai punti positivi — debbono servire a noi, ma non possono non garantire che anche nel partito socialista si esprima una volontà nuova, si articoli una più completa riflessione, si indichi una politica finalmente chiara, che serva di carta d'identità per il partito socialista, per chi con esso dovesse collaborare e per le forze che stanno all'opposizione».

Più avanti Piccoli definisce interessante lo «sforzo di revisione critica» che emerge da un recente articolo dell'esponente comunista Amendola, ma osserva subito: «Quanto, ahimé, esprime della reale situazione del partito comunista italiano, ancora fondamentalmente bloccato sulle linee dettate dal partito comunista sovietico, ed ancora inerte rispetto a temi di libertà e di democrazia. Un partito monolitico non può dar vita che ad una società autoritariamente guidata, non può che determinare a breve scadenza e perfino suo malgrado, se accedesse al potere, la morte della libertà».

Piccoli, infine, si sofferma sul problema del governo. «Noi — scrive a questo proposito — sosteniamo lo sforzo del governo Andreotti, riteniamo che sarebbe imperdonabile errore scaricare su di esso, mentre assolve a compiti urgenti ed indifferibili, tensioni che sono nella Democrazia cristiana e che solo in sede di partito possono trovare la loro soluzione».

R. P.

Vietnam

Sebbene la Casa Bianca e il pentagono abbiano insistito che i bombardamenti erano stati ripresi per bloccare una possibile offensiva comunista contro il Vietnam del Sud, altre fonti governative, sia a Washington sia a Saigon sottolineavano chiaramente l'intento americano di costringere Hanoi con la forza a tornare al dialogo diplomatico. Lo scopo è stato apparentemente conseguito, ma i dubbi circa nuovi risultati positivi in sede di conferenza rimangono.

Da registrare, infine, che poco prima di questo annuncio sulla questione vietnamita è intervenuto in prima persona lo stesso Mao Tse-tung. In occasione di un incontro con la signora Thi Binh, ministro degli esteri del vietcong, in visita a Pechino, Mao ha dichiarato: «Noi siamo della stessa famiglia. Noi e voi, Nord e Sud Vietnam, Laos, Cambogia e Corea siamo tutti della stessa famiglia. Noi ci appoggiamo a vicenda».

C. S.

L'avvocato di Ventura: «unifichiamo i processi»

Milano, 30

A proposito della scarcerazione di Pietro Valpreda, lo avv. Giancarlo Ghidoni, difensore di Giovanni Ventura, accusato con il procuratore legale Franco Freda della strage di piazza Fontana, ha fatto la seguente dichiarazione: L'opportuna decisione della scarcerazione di Valpreda e degli altri imputati è stata appresa con soddisfazione dalla difesa del Ventura. Per Ventura verrà presentata domanda di libertà provvisoria solo se il giudice istruttore di Milano dott. D'Ambrosio, dopo avere ascoltato i testi a discarico indicati, dovesse respingere l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi.

«La difesa di Ventura — ha aggiunto il difensore — insisterà, come ha già richiesto alla corte di assise di Catanzaro, affinché il processo Valpreda venga immediatamente fissato e rimesso in istruttoria e unificato a quello di Ventura a Milano poiché vi sono elementi in quel processo che hanno rilevanza per la difesa di Giovanni Ventura».

(Ansa)

Tarzan in poltrona

IN Italia Tarzan cessò di far risuonare il suo sinistro ululato una ventina di anni fa. Erano terminati da un pezzo gli anni d'oro, quando uno studente timido sussurrava a una compagna: «Io Tarzan. Tu Jane». Al superuomo della foresta non restava che esibirsi in cinema parrocchiali colmi di ragazzini e di bucce di noccioline, durante stanchi e piovosi pomeriggi festivi.

In quelle piccole sale il suo urlo rimbombava assordante, incredibile, surreale. Benché atteso con ansia, continuava a cogliere di sorpresa. Una liana dietro l'altra, Tarzan volava con una precisione da robot, arrivando sempre in tempo. Balzava sul dorso di un leone predestinato alla sconfitta e a mani nude, senza sforzo apparente, brutalizzava la povera bestia. In piedi sulle poltroncine, i ragazzini si scatenavano, impazziti dalla gioia. Allora il giovane cappellano partiva in quarta per difendere il vellutino della tappezzeria e mollava scappellotti a destra e a sinistra.

Dopo tutti questi anni Tarzan è tornato a ululare, da qualche domenica urla dal video, direttamente in casa nostra. La trasmissione è dedicata ai ragazzi, ma i genitori hanno un sacco di scuse per sedersi accanto ai figli: magari dicono che quel film lo hanno già visto, poi rimangono lo stesso a goderselo fino alla fine. Si accorgono che già vent'anni fa Tarzan era appesantito dalla cellulite, e aveva accanto ogni volta una Jane nuova. Per il resto non è cambiato niente, fa sempre quelle belle dondolate appeso a una liana, quei tuffi e quelle nuotate nell'acqua pura di laghetti inquinati al massimo da un paio di ingenui coccodrilli che con tutti i denti in mostra si sfiatano arrancandogli dietro, mentre lui fila via come un fuoribordo.

E' stato un ritorno trionfale. Nel cinema più recente, specie nostrano, il filone naturalistico si era buttato nel porno-erotico, con spiagge dalle parti di Tahiti o delle Seychelles, palmizi, hula hula e indigene nude disponibili per un libero amore su schermo panoramico. Adesso si ritorna al genere ginnico-sportivo, Jane indossa certi due pezzi assolutamente penosi come nude look, neanche una spanna fra il di sopra e il di sotto.

Ciò nonostante i film di Tarzan, classificati «tutti-parrocchiale», hanno lo stesso un indice di gradimento altissimo, una cosa che fa pensare. Rischiano di battere la serie dedicata all'altra riesumazione archeologica, quella di Marlene Dietrich. Basta dire che i gestori dei cinema si sono lamentati: nelle ore in cui per tivù trasmettono Tarzan non c'è «Padrino» che tenga, le sale cinematografiche registrano un calo pauroso negli incassi.

Il fatto è che nonostante l'ingenuità da patronato, le trame stupidotte, i coccodrilli di gomma e le liane chiaramente posticce Tarzan piace ancora oggi. Piace probabilmente anche a certi cosiddetti impegnati che fanno di tutto per giustificare la loro simpatia, e magari come alibi tirano fuori quella parola di moda, «recupero». Si sforzano di trovare dentro quei filmetti una tesi, dei simboli: oppure buttano tutto in sociologia. Sono capaci di rispolverare la vecchia storia del «torniamo alla natura», il mito del buon selvaggio che nessuno ha manipolato, caro al Rousseau. Non mi stupirei se un giorno o l'altro qualcuno scrivesse un saggio comparativo per risolvere questo assillante problema: come mai in «Venere bionda», proprio negli anni in cui Tarzan trionfava sugli schermi, Marlene Dietrich fa un numero di varietà travestita da scimmione?

Chi proprio è a corto di fantasia se la cava dicendo che il film l'ha visto per caso: con quel po' po' di pioggia che veniva giù neanche sognarsi di uscir di casa. Allora si sono sentiti paterni e una volta tanto hanno fatto compagnia ai bambini, per aiutarli a capire Tarzan.

In realtà c'è un sacco di cose che possiamo invidiare a Tarzan. Nel cuore della foresta tenebrosa, conduce una vita senza preoccupazioni. Deve difendersi dalle belve, logico: ma le difficoltà consumistiche della nostra vita quotidiana non scalfiscono la sua bella serenità. Ignora assolutamente l'aumento dei prezzi; non è afflitto dalla burocrazia; la bolletta telefonica non l'impensierisce; se ne ride del disservizio postale; perfino l'Iva non gli fa né caldo nè freddo. Non ha la mutua, e nemmeno «Canzonissima»: ma è come se vivesse in ferie tutto l'anno. Scusate se è poco, con la mentalità corrente.

Insomma Tarzan è in grado di soddisfare tutte le istanze dell'uomo moderno, dalle più istintive e terra terra, a quelle culturali, tipo l'evasione, l'ecologia, la naturalità.

E poi da un pezzo l'uomo moderno si è accorto che nella società attuale viene giudicato per quello che ha, non per quello che è. Tarzan è tutto il contrario, vale per quello che «non» ha. La sua vita rappresenta l'ideale della scomodità sognato da quanti sono riusciti a crearsi una vita comoda e relativamente sicura. Una delle velleità dell'uomo moderno è proprio questa storia del ritorno alle origini: ma da fare seduti in poltrona, intendiamoci, e in pantofole. Viviamo in tempi in cui uno crede di essere innamorato della natura solo perché, una volta, durante una gita aziendale, lui e gli amici hanno fatto polenta e salsicce in un prato, all'aperto. E' bello farlo, una volta ogni tanto: ma che naia, essere costretti a vivere così per tutta la vita. Quella vagheggiata dall'uomo moderno è una foresta con tutti gli accessori d'uso e il tabaccaio sotto il baobab dietro l'angolo.

E poi, a pensarci bene, se fossimo in troppi a fare i Tarzan, succederebbe come per Ferragosto, quando le spiagge sono congestionate e le strade cittadine rimangono calme e deserte. Anche nella foresta, nelle ore di punta, si creerebbero tali ingorghi nel traffico delle liane che resteremmo appesi come salami ad aspettare il nostro turno, invidiando quei fortunati che hanno avuto il buon senso di restarsene in città a condurre questa odiosa, insopportabile, intollerabile vita civile.

Ferruccio Ceselin

PER RISANARLO OCCORRERANNO TEMPI MOLTO LUNGHI E PARECCHI MILIARDI

Colpevoli anche gli antichi costruttori se il Duomo di Milano è «ammalato»

I quattro piloni del tiburio furono fabbricati con materiale non troppo buono - I nemici di oggi sono l'abbassamento della falda freatica, le vibrazioni prodotte dal traffico, lo smog e i piccioni

Milano, dicembre

Milano sprofonda con lentezza e irregolarmente, da dodici a quindici centimetri negli ultimi venti anni. Più lento l'abbassamento del Duomo, sei centimetri nello stesso arco di tempo.

Il grande malato è però il Duomo e il suo è un male definito «oscuro» dagli esperti. Il tempio sprofonda e perde verso sud, dalla parte dei vicini palazzi reale e dell'Arcivescovado. La «malattia» di Milano non accenna ad aver termine — la colpa è forse tutta di noi uomini — e di recente il sindaco Aniasi ha dichiarato che non si lesionano solamente i complessi vetusti, si lesionano e crollano anche i palazzi vecchi. Ogni tanto, in periferia, siamo costretti a chiudere qualche scuola che minaccia di traballare» e ha aggiunto che «il Duomo è vecchio e, come a tutti i malati avanti con gli anni, i medici consigliano prima di tutto: niente fumo e niente alcool. Al Duomo è stato proibito di fumare e di bere. Ma solamente quando sarà stata diagnosticata la sua malattia, gli potranno essere somministrate le medicine giuste».

Una costruzione massiccia voluta nel 1386 da Gian Galeazzo Visconti e innalzata lentamente nel corso di alcuni secoli: la facciata — cominciata nel diciassettesimo secolo su progetto del Buzzi — venne terminata nei primi anni dell'Ottocento per volontà di Napoleone. La cattedrale ambrosiana — lunga esternamente 157 metri e larga al transetto 92 — è per grandezza la terza del mondo dopo San Pietro a Roma e il Duomo di Siviglia: undicimila e 700 metri quadrati di superficie. Tremila e 255 sono le statue esterne compresi i 96 giganti dei doccioni: la guglia più alta, sormontata dalla Madonnina rivestita con tremila e 900 lamine d'oro, si innalza sino a 108 metri e cinquanta centimetri. Davvero una grande e massiccia costruzione e il suo peso lo dice: 184 mila e 320 tonnellate.

Contro il Duomo milanese nemici antichi e di oggi: i primi furono coloro che nei secoli lo costruirono, i secondi sono l'abbassamento del livello della falda freatica in tutta la città (dal 1956 al 1970 una ventina di metri e negli anni vicini la media è di due metri), il traffico privato e pubblico con le sue enormi e crescenti sollecitazioni, lo smog, i «bang» degli aerei supersonici e i piccioni, migliaia di piccioni.

Nessun timore che il Duomo possa crollare, certamente vivrà ancora per molti secoli. Ma l'abbassamento non è un fenomeno di oggi, anche se da dieci anni appare più drammatico e se negli ultimi tre anni si è piegato su un fianco per quasi due centimetri e pende sempre più — come si è detto — verso l'arcivescovado e il palazzo reale.

Dall'allarme dato nel 1969 a oggi si è lavorato, non solamente dagli esperti della Veneranda Fabbrica ma anche da quelli della commissione nominata dal prefetto: la diagnosi precisa è di là da venire ma ormai è quasi certo che il primo imputato è l'abbassamento della falda freatica.

E' in atto così, da alcuni mesi, il «processo» ai nemici del Duomo: non più traffico privato intorno alla chiesa malata, limitati — in attesa della soppressione — i servizi pubblici, nel sottosuolo i convogli della metropolitana vanno a rilento e nel cielo gli aerei supersonici evitano — con una larga virata — di sorvolare la Madonnina.

Ora il Duomo è in clinica e ci vorrà del tempo per accertare se le ipotesi attuali sono davvero realtà, anni durante i quali ciononostante si cercherà di fermare il lento deterioramento. Lavori di difesa sono stati già compiuti per rimediare ai guasti causati dai secoli ai quattro grandi piloni del tiburio che sorreggono la cupola in cima alla quale è la statua della Madonnina.

Il punto debole del Duomo sono appunto i quattro piloni del tiburio al centro di due movimenti: uno è il lento sprofondamento della costruzione e l'altro, assai più insidioso, quello della deformazione. E' ormai certo che la colpa maggiore dei mali che affiggono il celebre monumento ricade su chi lo fece: «i piloni sono stati costruiti male, con materiale forse non buono. Il fatto che siano stati usati due tipi differenti di marmo per la costruzione di altre colonne ha poi causato reazioni meccaniche che allora, ai tempi del Filarete e degli altri che vi misero le mani, non erano neppure pensabili».

Si è scritto anche che i «quattro piloni del tiburio, che è il più minacciato, presentavano una fitta rete di incrinature e perfino di vere e proprie lesioni, nascoste dai pulpiti e dai paramenti. Eseguite delle prove in laboratorio, su modelli, per individuare l'entità del male, vennero compiuti a tempo di record, in soli trentasette giorni, dei lavori per la cerchiatura di forza dei piloni». Piloni assai malati ed è risultato inoltre che «le catene messe dagli originali costruttori per contenere la spinta esercitata dagli arconi maestri del tiburio si erano, chissà da quanto tempo, rotte in prossimità dei loro ancoraggi all'interno dei piloni. Sicché, all'esterno, non appariva segno alcuno della rottura».

Quanto tempo sarà necessario per i lavori di restauro? Non si può dirlo con esattezza: secondo l'ingegnere Carlo Ferrari di Passano, architetto della fabbrica del Duomo, per risanare il tempio e dargli un livello di solidità sufficiente e rassicurante, occorreranno tempi lunghi, sino a otto o dieci anni e parecchi miliardi di lire. «Il malato è grave — ha dichiarato dal canto suo il professore Piero Locatelli, presidente della commissione prefettizia — ma non sta morendo. Se così fosse, non avremmo chiesto la chiusura di alcune strade ma di tutta la piazza e della stessa cattedrale».

Così, da alcune settimane, la piazza del Duomo e alcune strade adiacenti sono diventate un'«isola pedonale» ed è da augurare che questa diventi e assai presto più ampia e altre e numerose ridiano alla metropoli lombarda quell'antico volto umano che la nostra generazione conosce solamente dai libri.

Il viaggiatore che arriva ora a Milano, la prima volta o un ritorno dopo alcuni mesi di lontananza, non vede più la facciata del Duomo, totalmente «velata» da un imponente ponteggio. Resterà nascosta almeno due anni per un restauro definitivo reso necessario dalla continua corrosione esercitata dallo smog e anche dal «cancro» dei piccioni.

Si deve allo smog la corrosione delle moltissime statue e soprattutto degli ornati, compresi il paravento delle guglie e le falconature che sovrastano il sagrato da un'altezza di sessantacinque metri. L'attacco dei piccioni non è meno grave: «il guano depositato giorno dopo giorno sul marmo di Candoglia ha finito col ricoprire le immagini dei bassorilievi: gli acidi contenuti nel prodotto organico hanno corroso le figure; residui naturali hanno occluso le grondaie; molti nidi sono stati costruiti sotto le lamiere dei tetti, alterandone l'assetto; l'esigenza di ingerire sali minerali ha anche spinto i volatili a intaccare col becco numerosi fregi».

Gaspare Gresti



Telefoto Upi

Hongkong — La folksinger Joan Baez all'aeroporto in attesa dell'aereo che la riporterà negli Stati Uniti. La cantante proveniva da Hanoi, dove si è trovata sotto i bombardamenti

A Rapallo mostra dei «cartoonist»

Rapallo, 30

Mandrake, l'uomo mascherato Fortunello, Mio Mao, Charlie Brown e il Gatto Silvestro sono soltanto alcuni dei «divi» che animano a Rapallo la mostra internazionale dei «cartoonists», la quale — inaugurata nell'antico castello cittadino — rimarrà aperta fino al 14 gennaio.

Più di un centinaio — e provenienti da tutto il mondo — sono gli autori di fumetti partecipanti che hanno inviato a Rapallo «strips» e pagine dei loro famosissimi personaggi: alcuni pezzi sono rarissimi; ad esempio una pagina domenicale del 1930 di Fortunello, un personaggio creato da Frederic Opper e che i vecchi lettori del «Corriere dei Piccoli» certo ricorderanno.

In occasione della mostra è stata pubblicata una «guida alla mostra internazionale dei cartoonist». Oltre a moltissime illustrazioni, il volume ospita importanti saggi di studiosi italiani, da Umberto Eco, a Carlo Della Corte, a Piero Zanotto.

(Ansa)



«Dalla vostra parte», la rubrica radiofonica curata da Guglielmo Zucconi e Maurizio Costanzo, presenta, una volta alla settimana, un personaggio famoso al quale gli ascoltatori rivolgono ogni genere di domande. E' di turno, in una prossima puntata della fortunata trasmissione, la bella attrice cinematografica Gina Lollobrigida, qui ripresa con il figlio Milko

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Così Salisburgo '73 - E poi Brecht

Siamo appena alle soglie del nuovo anno, e il quotidiano viennese «Die Presse» ha già pubblicato, in linea di massima, il programma dei «Salzburger Festspiele» del prossimo agosto: un programma quanto mai denso di nomi eccelsi del mondo della musica e di opere prestigiose.

Al primo posto stanno le grandi orchestre-ospiti: la London Symphony Orchestra, la ORFF-Symphonieorchester ed i Filarmonici di Berlino, ossia la orchestra di Herbert von Karajan; nonché ovviamente l'orchestra stabile dei Filarmonici di Vienna, che suonerà sotto Karajan, Böhm, Maazel, Meta, Muti, Abbado, Dohnanyi, Horst Stein, e... scusate se son pochi! I concerti da loro diretti avranno luogo in tre sedi diverse: nel grande «Festspielhaus», nel piccolo «Festspielhaus» e nel «Mozarteum», di cui Horst Stein è il direttore stabile. I compositori da loro presecnti sono: Bach, Beethoven, Bruckner, Ciaicovsky, Schumann, Strauss, Vivaldi, Mozart, Pergolesi, Chopin. I loro concerti saranno quindi eminentemente — diremo così — tradizionalisti, dove non figura alcun autore contemporaneo, né tantomeno avanguardista. Böhm e Abbado compariranno anche con la «London Symphony Orchestra», alternandosi con altri direttori, cioè Sawallisch, Ozawa e il capo di quell'orchestra André Previn. Herbert von Karajan eseguirà con la sua orchestra nel primo concerto opere di Bach, Berg e Brahms, e nel secondo la quinta Sinfonia di Gustav Mahler. E finalmente gli amatori della musica d'avanguardia potranno gustare, tra altro lavori di Messiaen, Strawinsky, Boulez, Lutoslawsky, Krenek, Berg e Einem, che verranno eseguiti dall'orchestra specializzata in quel campo, cioè la ORFF-Symphonieorchester, sotto la direzione di Maderna e Horvat. I solisti più importanti — pianisti, violinisti, cantanti — che si esibiranno con queste orchestre sono: Jean Bernard Pommier, Alexis Weissenberg, Maurizio Pollini, Henryk Szeryng, Itzhak Perlman, Dietrich Fischer-Dieskau, Janet Baker, Josef Suk.

Un carattere del tutto differente avrà il concerto sostenuto da un complesso cameristico, cioè dalla «Accademia dei Filarmonici di Vienna», dove si presenterà tanto come direttore che come solista il violinista Wolfgang Schneiderhan, marito del magnifico soprano Irmgard Seefried.

Vi sarà nella stagione salisburghese 1973 anche un'eccezionale prima assoluta: «De temporum fine comoedia» di Carl Orff, che, stando agli altri lavori di questo geniale compositore vivente, sarà indubbiamente bellissima. Herbert von Karajan, che la dirigerà con l'orchestra sinfonica della Radio di Colonia, ha già trovato anche lo scenografo: Andrzej Majw, e il regista: August Everding, di cui abbiamo molto ammirato a Bayreuth una magnifica messa in scena del «Vascello Fantasma».

L'attivissimo e instancabile, malgrado i suoi 78 anni, Karl Böhm dirigerà anche due opere mozartiane: «Così fan tutte» (una ripresa) e «Idomeneo», una première, per la quale avrà come collaboratore Gustav Rudolf Sellner, come scenografo Jörg Zimmermann e come solisti Helen Donath, Edith Mathis, Margaret Price, Olga Warla, Wieslaw Ochmann e Peter Schreier. Le altre opere di Mozart che verranno riprese sono: «Le nozze di Figaro», direttore Karajan, e «Il Ratto dal Serraglio», direttore Leif Segerstam.

La «Rappresentazione» di Cavalieri nella «Kollegienkirche» verrà data quest'anno per l'ultima volta.

Coraggio, dunque, fedeli frequentatori del celebre festival di Salisburgo! Preparatevi al rituale appuntamento! Avrete di che saziare le vostre brame di buona musica.

* * *

Il giornale viennese «Die Presse» dà anche notizia dei preparativi in corso nella Repubblica Democratica Tedesca per la celebrazione del 75.o anniversario della nascita di Bertolt Brecht, che cade il 10 febbraio 1973: del celebre drammaturgo nato nel 1898 ad Augsburg e morto nella Berlino orientale il 14 agosto del 1956, verranno messe in scena, soprattutto su piccoli e medi palcoscenici della Repubblica Democratica Tedesca, alcune sue opere allo scopo di stimolare discussioni con gli attori sul modo di impostare la loro regia e la loro interpretazione recitativa. Vi sarà anche un ciclo di conferenze dedicate ai risultati concreti, alle esperienze e ai problemi riguardanti l'interpretazione dei pezzi di Brecht, e corredate da sceneggiature per le quali verranno chiamati registi stranieri, come Axer e il nostro ormai famosissimo e da tutti disputato Giorgio Strehler. Inoltre si sta raccogliendo del materiale di studio ove sieno dimostrati i rapporti di Brecht con la musica e i suoi lavori in comune con diversi compositori, fra i quali Dessau e Kurt Weill. Come è stato annunciato dall'Unione teatrale che organizza le manifestazioni giubilari, esse mirano complessivamente a offrire l'occasione di fruttuosi dibattiti sulle differenti opinioni su Brecht, sulla attuale interpretazione delle sue opere e sull'applicazione delle sue teorie.

Guido Janni

IN «COMICS» DIECI SPECIALISTI DI UN UNIVERSO GRAFICO

DICE IN TRE LINGUE TUTTO SUI FUMETTI

Zurigo, dicembre

«La punta della matita che tocca la superficie del foglio da disegno: ecco il momento magico più alto, sul quale l'artista inizia la propria opera di creazione secondo i suoi desideri». A scrivere così è Alain Resnais. Il più personale e «insolito» dei registi cinematografici d'oltre Alpi è da sempre un attento e appassionato lettore di fumetti; i fumetti che meritano d'essere letti naturalmente. Come Fellini e altri cineasti. Il suo apporto critico e di studio nei confronti del mass-media oggi sulla cresta dell'onda s'è manifestato in varie occasioni. Col suo intervento di cui si sono stralciate le righe iniziali, inserito dall'editore svizzero Walter Herdeg in un altro dei bei volumi monografici sulle arti visuali che accompagnano annualmente «Graphis», la rivista internazionale di arti grafiche e di arti applicate (la cui redazione zurighese si trova al n. 45 di Nuschelerstrasse), intitolato semplicemente "Comics", Resnais analizza succosamente i rapporti formali, gli stilemi, le parentele esistenti fra la narrativa cinematografica e la narrativa grafica. Senza che l'una subisca la sudditanza dell'altra.

Dice ad un certo punto Alain Resnais: «La prima parte de "I clowns" di Fellini è un omaggio al "Little Nemo" di McCay». Per chi non lo sapesse (e il volume in parola contiene un intervento stimolante corredato di indicative e smaglianti illustrazioni dovuto all'esperto francese Claude Moliterni), "Little Nemo", al quale Garzanti dedicò un paio di anni fa un volume gigante, fu all'inizio del secolo un fumetto Liberty dovuto allo stesso autore dei disegni animati con Gertie il dinosauro: Winsor McCay. Tavole frantumate in quadretti di diversa grandezza d'uno smagliante sapore onirico. Insuperate a tutt'oggi, che pur vede il fumetto su traguardi di ottimo e grande pregio creativo e stilistico.

Voluto dal menzionato Walter Herdeg insieme al cartoonist americano David Pascal, "Comics" riunisce dieci specialisti di quest'universo grafico, di vari paesi, e introduce il lettore anche profano alla scoperta di tutte le componenti del fumetto: una analisi a più mani, dunque, sostanziata ovviamente da una torrenziale documentazione iconografica che il grande formato del volume rende chiara e funzionale. Vi troviamo spiegate le origini del fumetto, ma soprattutto il cammino da esso percorso, possiamo dire a braccetto del cinema di cui è coetaneo, verso una sua dignitosa autonomia espressiva e figurativa.

Chi volesse iniziarsi alla comprensione del fenomeno, non come accadimento storico di contenuti sociali bensì come manifestazione creativa (tenuta ancora oggi, erroneamente, in dispregio da certe frange di osservatori disattenti: gli stessi del resto che fino all'altro ieri nutrivano molti dubbi sulle qualità artistiche, quando ci sono ovviamente, del cinema), si legga le pagine di questo libro; le soppesi lentamente, non trascurando le didascalie esplicative che accompagnano la sezione illustrativa. Ne vale la pena. L'universo dei comics, dalla definizione data al fumetto negli Stati Uniti, ne esce corposamente vivo. Cartoonists italiani come Guido Crepax, D. Battaglia, Hugo Pratt vengono analizzati attraverso la loro opera insieme a tanti altsi di diversa origine geografica, dall'americano Milton Caniff, per fare un esempio, ai francesi Gigi e Druiellt.

Una analisi sulle componenti narrative di questa letteratura grafica ottenuta attraverso un ritmo grafico che si affida psicologicamente, anche, all'uso talora espressionista dei neri, delle ombre, e del colore. Legandosi — come avvenne col Liberty di "Little Nemo" — alle imperanti mode visuali del loro rispettivo momento. E' trilingue: in inglese, tedesco e francese. Costa 47 franchi svizzeri, circa settemila lire.

Gianni Venantino

La rassegna dei libri

Luca Goldoni: *E' gradito l'abito scuro* (Mondadori; pagg. 195; L. 2000).

E' sempre così: di noi stessi possiamo pensare e dire peste e corna, ma se un altro appena si azzarda a muoverci qualche piccolo rimprovero montiamo su tutte le furie. L'autocritica è più sopportabile della critica.

Il successo dei libri di Luca Goldoni si tonda anche su questo. Un forestiero che si fosse azzardato a scrivere degli italiani quello che continua a scrivere Goldoni sarebbe stato molto probabilmente linciato. Lui no: perché il suo umorismo così ameno e impietoso lo coinvolge e quando egli parla dei difetti nazionali lo fa in prima persona.

Certo una verve come la sua farebbe comunque perdonare molto; ma nei suoi libri c'è in più la divertita amarognola ironia di chi si è seduto davanti allo specchio e subito pensa: ecco, con una faccia così nessuno potrebbe prendermi sul serio.

Nello spassosissimo «E' gradito l'abito scuro» — ultimo nato di una fortunata serie iniziata con due saggi di costume e proseguita con «Dal nostro inviato», «Italia veniale», «Il pesce a mezz'acqua» e «Ma poi sparano» — Luca Goldoni non si dimentica mai. Anche se siete di quei tipi duri che non ridono neanche quando gli fanno il solletico, difficilmente potrete impedirvi di farlo leggendo, per esempio, il lungo capitolo «Paidocrazia» in cui fa parte a sé la dissertazione sui «colloqui con l'insegnante», tanto tenuti anche se si è adulti affermati perché «fra l'altro c'è, come sottofondo, quell'inevitabile tema in classe sulla famiglia in cui i nostri figli, col più elementare dispregio della riservatezza o quanto meno della diplomazia, hanno strombazzato tutto ciò che accade o si dice fra i quattro muri. Chissà perché un prete è tenuto al segreto del confessionale, mentre un figlio, per beccarsi un sette più, può mettere in piazza un ménage».

Ci rendiamo conto che la citazione, sempre discutibile, è particolarmente insufficiente per un libro come «E' gradito l'abito scuro» in cui la tensione satirica non si allenta mai, tanto che uno dei più vivi piaceri di una sua lettura sta proprio nello scoprire la facile, naturalissima concatenazione delle trovate e delle annotazioni. Abbiamo ugualmente voluto citare per dare un'idea — sia pure approssimata per difetto — del genere di umorismo di Goldoni. E' un autore che riesce a far ridere semplicemente dicendo a chiare lettere quello che noi tutti sappiamo anche se quasi mai abbiamo il tempo o la voglia di pensarci. Goldoni non si serve del paradosso o dei topoi del genere; non ne ha bisogno.

Di classico, nella sua vena, c'è «il distacco dalle cose» che lo rende «spiritoso come un gentiluomo angiosassone»; per il resto è tutto nostrano.

Per questo accettiamo con benevolenza e quasi con gratitudine di essere spellati vivi da Goldoni. Con la segreta speranza che un tantino della sua capacità di sorridere di se stesso si trasmetta anche a noi.

○

Filiberto Amoroso: *Il garbuglio di Via dell'Amorino* (Trevi Editore, Roma; pagg. 196; lire 2500).

Magnifica epoca questa nostra in cui è concesso ad ognuno di scrivere pur vivendo dignitosamente. Sono tramontati per sempre i tempi cupi, quando un poeta o uno scrittore, se volevano seguire la propria vocazione pur essendo sprovvisti di rendite fisse, erano costretti a sport poco piacevoli come il salto dei pasti e il tiro della cinghia. Adesso, accanto alle donne a ore, abbiamo i letterati a mezzo servizio, quelli che la mattina insegnano o lavorano in banca e al pomeriggio si ritirano nella turris eburnea e lasciano che si esprimano i loro contenuti migliori.

Filiberto Amoroso fa il dirigente presso l'Ispettorato Regionale del Lavoro, a Firenze. Contemporaneamente pubblica romanzi: «La rinuncia», «Storia di poveri diavoli» (Premio «Città di Roma» nel '70) e adesso «Il garbuglio di Via dell'Amorino», una specie di giallo storico ambientato a Firenze, «nel suo lustro d'oro di Capitale d'Italia».

Confessione: quello che più ci ha colpito, nel libro, è il dialetto; un fiorentino stretto, saporito, a volte un po' difficile, che fa pensare al tempo trascorso da quando veniva considerato la «koinè» d'Italia. Raccontata in questo «volgare» che certamente non è più nostro, una vicenda di politica e d'amore, contro lo sfondo di una città che, per essere stata occupata dai «buzzurri» piemontesi, non ha perso il suo spirito inconfondibile.

Nel compleso, una cosa che si può leggere, soprattutto come curiosità.

C. S.

○

Jella Lepman: *Come i bambini vedono il mondo* (Edizioni Garzanti, pagine 177, lire 3000).

Chi ha fortuna di vivere in mezzo ai bambini non si stupirà dello straordinario libro di Jella Lepman pubblicato recentemente dalla Garzanti e intitolato «Come i bambini vedono il mondo». Chi conosce da vicino questi teneri fortissimi esseri già illuminati dalla ragione ma ancora incontaminati dalla realtà potrà commuoversi nel vedere i loro disegni, nel leggere le loro poesie: ma non meraviglierà, perchè in essi ritroverà la saggezza innocente, la morale allo stato di natura, la speranza la fiducia la capacità di dare e ricevere amore senza limitazioni, che già conosce e che da sempre considera con devozione e angoscia insieme.

Per tutti gli altri, un'incursione in un universo nuovo, i cui parametri, così fragranti di buon senso, sono inadeguati al nostro chissà perchè. Mai i bambini di questo libro chiedono la luna, neanche quelli di cinque anni; chiedono cose molto semplici: che la mamma non lavori, che il papà abbia voglia di giocare con loro, che ci siano alberi fiori animali con cui possano comunicare. E che non ci siano guerre, nè odio tra i popoli.

I bambini non conoscono l'odio; nè le differenze fisiche hanno per loro significato. Indicativo il giudizio della ragazzina dodicenne che afferma di non preoccuparsi del colore della pelle della gente: «A me non interessa se uno è magari verde a pallini rosa. Basta che sia buono dentro». Ecco: a loro importa il «dentro». L'esteriorità non conta nulla: quindi neanche il denaro.

Quello che forse turberà maggiormente i lettori del libro sarà rendersi conto di come i bambini avvertono, dolorosamente, i problemi dei grandi: di come il loro mondo puro e dolce sia inquinato dal nostro. Uno dei più diffusi pregiudizi sul conto dei piccoli è che essi non capiscano ciò che viene detto e fatto intorno a loro. Bene: non è così. I bambini capiscono molto, a volte molto più degli adulti; capiscono e giudicano, e la loro serenità sconvolta non ammette appelli.

Se gli adulti se ne rendessero conto: se avessero piena coscienza dell'immensa responsabilità individuale e sociale che ogni persona si assume mettendo al mondo e allevando un figlio; se ascoltassero la voce dei bambini come quella della parte migliore di se stessi, forse sarebbe meno penoso per tutti, piccoli e grandi.

Quale diffusione avrà mai il libro della Lepman? Questo lavoro portato avanti con fede, nato dalle testimonianze illuminanti dell'infanzia di ogni parte della terra, sarà conosciuto da qualcuno oltre che dagli specialisti e dai recensori di buona volontà? Ci auguriamo di sì, sinceramente.

○

Nuovi Studi Politici (Rivista bimestrale - 3-4/II; Bulzoni Editore, Roma; pagg. 167; lire 1000).

Acquistato dallo Stato un dipinto del Guardi

Venezia, 3.

Un dipinto di Francesco Guardi, «Incendio a San Marcuola», già dei conti Brambilla di Milano, è stato acquistato dallo Stato e destinato alle gallerie dell'Accademia, dove pur offrendo attualmente il quadro più completo della pittura veneziana, non erano ancora esaurientemente rappresentate alcune figure di rilievo.

La Soprintendenza alle Gallerie ed opere d'arte del Veneto ha cercato di ovviare a questa carenza seguendo un preciso programma, nel quale rientrano gli acquisti, oltre che del dipinto del Guardi, del bozzetto di Mattia Bartoloni con «L'apoteosi di San Gaetano da Thiene», i due pendants con «Scene mitologiche» di Francesco Maffei, «S. Pietro e donatore» di Bartolomeo Montagna e il recupero di una «Crocifissione» di Giulio Carpioni, opera demaniale, concessa in deposito nel 1300 alla parrocchiale di Maser.

«Incendio a San Marcuola» è uno dei famosi reportages eseguiti dal pittore negli ultimi anni della sua attività su alcuni avvenimenti eccezionali della vita veneziana, ed è la redazione migliore del soggetto, di cui esiste il disegno preparatorio di certa autografia al Metropolitan Museum di New York.

L'acquisto, che colma un'altra lacuna nel panorama della pittura veneziana del '700, è particolarmente significativo

(Ansa)

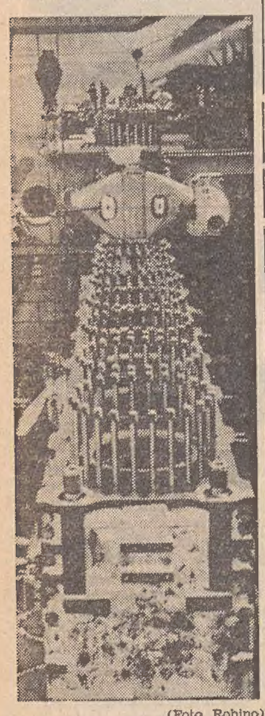
★ GIORNALE DI TRIESTE ★

BILANCIO E PROSPETTIVE DOPO LE SCELTE POLITICHE NAZIONALI E LOCALI

RINVIATO AI FATTI DEL '73
IL GIUDIZIO SULL'ANNO TRASCORSO

Se saranno presto realizzati i programmi per la ripresa economica ricorderemo il 1972 come tempo di speranze e di proficua attesa

«Un altro anno è passato; alle soglie del nuovo, il nostro animo è pieno di sogni e di speranze»: così il Commissario del Governo, Abbrescia, nel suo messaggio augurale alla cittadinanza. «Ebbene, che sogni e speranze possano realizzarsi — questi i suoi fervidi voti — nel modo più conforme alle aspirazioni di ognuno. Soprattutto il nuovo anno sia apportatore di pace e di serenità; un anno in cui prevalgano la buona volontà, la laboriosità, il buon senso, la comprensione reciproca; un anno in cui le passioni abbiano alfine a placarsi per il bene della comune convivenza. Auguriamoci perciò che la nostra cara Patria — soggiunge il Prefetto Abbrescia — voglia progredire nella fratellanza e nella concordia, che le opere dell'ingegno vogliano portare ancora più in alto il nostro nome, che la nostra economia voglia ritrovare fiducia e fugare le nubi all'orizzonte, che il lavoro voglia essere fruttifero e ricco di soddisfazioni». E in particolare «a questa cara e generosa Trieste», il dott. Abbrescia ha rivolto «l'augurio più cordiale e caloroso di bene e di prosperità, perché in sempre stretto connubio con la vita economica e sociale del Paese, abbia ad assumere, nella nuova realtà europea, la funzione ed il posto che, per lo spirito intraprendente ed aperto dei suoi abitanti e la posizione geopolitica, giustamente le competono».



(Foto Robino)

Non è un albero di Natale, neanche surrealista: è il simbolo del lavoro alla Grandi Motori Trieste, la imponente realizzazione del 1972.

Se sono di prammatica i voti augurali, lo sono altrettanto i bilanci dei dodici mesi appena trascorsi. «Però più del bilancio di profitti e perdite, conta soppesare apprensioni e speranze»: sono parole del presidente degli industriali, Marcello Modiano, che a sua volta ha ritenuto di puntualizzare, a cavallo dell'anno vecchio e dell'anno nuovo, appunto «apprensioni e speranze». «Le apprensioni, ripetiamo, tuttora si addensano ad offuscare le prospettive del 1973, malgrado le tante buone intenzioni manifestatesi in ogni sede, segnatamente rivolte a ridare fiducia e slancio al nostro lavoro. Vogliamo ancora crederci. Sono queste le speranze da coltivare, con l'innato spirito che ci anima, pronti sempre a puntare in avanti pur nelle quotidiane difficoltà. Ora bisogna che, individuati i mali, si attuino i rimedi che gli affidamenti seguano concretamente i fatti. Da parte nostra, nell'ambito cittadino regionale e nazionale, abbiamo accettato, ricercato i confronti, persuasi come siamo — così conclude il messaggio del presidente degli industriali — che nella società in cui viviamo c'è modo di conciliare gli interessi, pur fortemente differenziati, che determinano forti pregiudizi anche ideologici; occorre perciò l'individuazione delle reali esigenze, talune pressoché drammatiche, del Paese e, alle quali non si può provvedere con improvvisazione né, peggio, con l'abusata pratica della dilazione, del rinvio».

Fra le apprensioni vanno ricordate anche quelle derivanti agli operatori economici della innovazione tributaria dell'IVA, che proprio stanotte scatterà. Anche a questo riguardo c'è però da augurarsi che non prevalgano pessimismi preconcetti e psicologici, peggio ancora facendoli scontare sui prezzi al consumo, perché è ancora da dimostrare che tale sia il solo effetto della nuova imposta e non invece uno strumento di perequazione del carico fiscale.

E' un anno che finisce in tono minore, non rallegrato — come altre volte — dalla festosa animazione che contraddistingue la vigilia di una grande festa. La città attenagliata dalla morsa del freddo, le strade spazzate dalla bora, semivuote; un simbolo, non solo metereologico ma forse anche psicologico, la scarsa clientela nei negozi, l'ultimo giorno (altrove saranno aperti anche oggi, da noi sono stati rari anche quelli che si sono avvalsi della facoltà d'anticipare ieri alle 15 l'apertura pomeridiana).

Un anno così. Trieste ha avuto due consultazioni elettorali, a primavera e in autunno: le «politiche» anticipate perché «non si poteva continuare così» (ma le cose non sono cambiate di molto, permanendo incertezze politiche ed economiche: un esempio soltanto, il salto nel buio della riforma tributaria); e le «comunali», che hanno solamente spostato di un anno la loro naturale scadenza, riproponendo ora tutti quei problemi, politici e programmatici, che intanto sono rimasti aperti per un anno intero, accentuando un clima di provvisorietà. Elezioni che sono state, è vero, occasioni di stimolo e di verifica, ma anche di facili suggestioni e decisamente d'indeterminatezza — è ancora Modiano a dirlo nel «Notiziario industriale» — in luogo della serenità e della stabilità che sono indispensabili per coloro che devono tradurre gli auspici di ripresa in concreta operosità, siano essi pubblici amministratori o imprenditori privati.

A cavallo tra il vecchio e il nuovo anno, i partiti di centro-sinistra sono impegnati nella ricerca di un accordo per il Comune, e nella circostanza affrontano piani programmatici (porto, piani regolatori, traffico, strade) che non sono che la proiezione nel tempo di vecchi problemi, le cui soluzioni dovrebbero semmai essere oggetto di consuntivo. E' vero, il 1972 è stato l'anno in cui sono maturate proficue e positive iniziative, come l'entrata in funzione della «Grandi Motori Trieste», il rilancio sui mari di due splendidi transatlantici, praticamente rifatti dall'Arsenale San Marco; è stato l'anno in cui si è rivelata la piena efficienza dell'acquedotto sottomarino — che ha definitivamente fugato dai nostri orizzonti il pericolo delle ricorrenti siccità estive —, in cui è entrato in piena attività il nuovo inceneritore di rifiuti, è stato impostato un sistema d'anti-inquinamento che consentirà di effettuare i bagni, senza restrizioni particolarmente dannose sul piano turistico, lungo l'intero arco del Golfo.

Ma l'entrata in funzione della Grandi Motori — evento che doveva, e deve dare risonanza nazionale e internazionale alla capacità di lavoro di Trieste, avvalorata dalle prestigiose firme della Fiat e dell'IRI — è avvenuta in sordina, quasi per un eccesso di modestia; altrettanto è avvenuto per le superbe realizzazioni dell'Arsenale San Marco, con la rapida dispersione dell'eco sollevata dalla maestria che rese famosa nel mondo la nostra cantieristica (e sono note le apprensioni per la continuità produttiva di un così prestigioso stabilimento, le commesse essendogli assegnate col contagocce). Ben diversa invece l'eco — quella sì rilanciata nel mondo — dell'attentato subito dall'oleodotto (peraltro riportato subito a piena efficienza). Ed è stato anche l'anno della soppressione delle crociere lloydiane (il cui mantenimento era stato assicurato in periodo elettorale), dell'interruzione dei lavori per il bacino di carenaggio: cronici ritardi accentuano disfunzioni e carenze, sminuendo l'efficienza di altre opere strutturali frattanto realizzate, tant'è vero che a volerne parlare fatalmente ci si ripete, di anno in anno. Perché sembra una fattura propriamente triestina la classica sorte delle ciambelle mal riuscite che perseguita ogni importante progetto.

Quello del bacino di carenaggio è l'esempio che maggiormente turba in questo momento, ma vogliamo ricordare la galleria di circonvallazione ferroviaria, la stazione di degassificazione, il restauro del Museo Revoltella (che doveva concludere le manifestazioni di «Trieste '68»), la Udine-Tarvisio (di cui dovevano addirittura iniziare i lavori entro quest'anno mentre ne è stato appena approvato il progetto), i piani urbanistici particolareggiati (che dovevano seguire a un anno dal piano regolatore generale e la cui assenza blocca ogni iniziativa edilizia nel centro storico e lungo la riviera turistica e per contro consente insediamenti sull'altipiano carsico che dovrebbe essere rigorosamente tutelato)?

Il 1973 realizzerà queste vecchie aspirazioni? O dovremo assistere a nuovi ritardi, a nuove scadenze non rispettate, promesse non mantenute? Per cui anche le realizzazioni positive risulteranno infine, perché così sfasate nei tempi previsti e fra loro slegate e disarmoniche, inadeguate al rilancio della città? L'augurio più fervido che facciamo a noi stessi ed a quanti sentono le responsabilità del momento, è che l'atmosfera di questa fine d'anno — il cielo livido, la mortificante inclemenza meteorologica — non rappresenti un paesaggio dell'anima, un sintomo di rassegnato fatalismo, bensì un momento, solo un momento, d'incertezza quale preludе a un rinnovato e più vigoroso slancio, nella piena consapevolezza di quel tesoro di energie che Trieste è pur capace di esprimere nel solco di una tradizione sempre viva ed esaltante.



(«Giornalfoto»)

In quest'immagine del costruendo raccordo autostradale del Molo VII può raffigurarsi lo anelito di Trieste per i nuovi slanci della sua economia

RESTA ANCORA LONTANA LA NEVE

Il tempo: meno bora ma aria più pungente

Aria fresca, frizzante, sana come nelle più belle giornate del tradizionale inverno triestino sono previste anche per oggi e domani. Secondo il prof. Polli, infatti, le caratteristiche che hanno distinto l'atmosfera dei giorni scorsi continueranno anche per S. Silvestro e Capodanno. Localmente, dice il prof. Polli, la pressione atmosferica si mantiene ancora su valori molto elevati e la tendenza a scendere è lentissima per cui si può ragionevolmente ritenere che la temperatura si manterrà abbastanza rigida mentre la bora sarà ancora meno impetuosa. Per quanto concerne la prospettiva di una nevicata, questa sembra quasi da escludersi, mentre il cielo si manterrà vario con annuvolamenti misti a qualche schiarita ed il mare sarà meno agitato. Né le nebbie né l'inquinamento sono peculiari per Trieste e di ciò possiamo veramente vantarci come il possesso di un impagabile privilegio. Il mare aperto e la bora, che come una scopa ideale porta via e dissolve nell'infinito anche i miasmi delle fabbriche. Ed è di buon auspicio per il nuovo anno nascere sotto il segno dell'aria limpida.

IERI POMERIGGIO ALLO SCALO DI PROSECCO

MUORE UN CAVALLO NEL VAGONE IN FIAMME

Ha preso fuoco la paglia sul fondo del carro dentro al quale erano stipati 28 animali

Era destinato al macello e invece è morto ustionato. Per la povera bestia, un robusto cavallo prelevato dalla campagna bulgara insieme a tanti altri, e caricato su un carro ferroviario, la morte è venuta in anticipo e nel modo più atroce. Causa di tutto la paglia che ricopriva il fondo del carro facente parte di un convoglio merci proveniente appunto dalla Bulgaria e destinato ad alimentare il mercato nostrano delle bistecche.

Come si siano sviluppate le fiamme non è stato possibile saperlo. Il convoglio era fermo ieri pomeriggio allo scalo ferroviario di Prosecco per le operazioni di scarico del bestiame. Nel carro incendiato erano stipati 28 equini, quando le fiamme si sono propagate con grande rapidità, favorite anche dal soffiare della bora. Il personale delle Ferrovie, accortosi di quanto stava succedendo, è intervenuto con prontezza, avvisando nello stesso tempo il distaccamento dei vigili del fuoco di Opicina, che ha inviato allo scalo due autopompe al comando del caposquadra Olivo. I vigili, coadiuvati dai ferrovieri, hanno aperto il vagone facendo scendere gli spaventatissimi cavalli. Cinque di essi avevano già riportato ustioni; uno, investito direttamente dal fuoco, era già morto per le gravi ustioni riportate. L'incendio è stato poi ben presto domato.

INTERESSANTE ESPERIMENTO ALLO STUDIO DELLA GIUNTA

UN'ACQUA-DENTIFRICIO DIRETTAMENTE DAI RUBINETTI

E' il regalo di congedo dell'assessore alla sanità Blasina prima di lasciare l'incarico - Il fluoro contro la carie

Dai rubinetti domestici sgorgherà un'acqua-dentifricio? Pare che in un prossimo futuro accadrà proprio così, e ciò ai fini di una profilassi della carie dentaria di cui beneficieranno gratuitamente tutti i cittadini. Il progetto è dell'assessore comunale alla Sanità, dott. Gaetano Blasina, che nel momento in cui si accinge a lasciare lo incarico (non ha voluto riproporre infatti la propria candidatura alle elezioni e di conseguenza non è stato rieletto al Comune, destando vivo rammarico in considerazione della serietà e dell'impegno che aveva profuso per tanti anni al vertice dell'amministrazione civica nel delicato settore dell'igiene e sanità) desidera lasciare in eredità una singolare e benemerita iniziativa.

E' stato lo stesso assessore a svolgere, nell'ultima seduta della «vecchia» Giunta municipale, un'ampia relazione sul tema della fluorizzazione delle acque potabili ai fini di una reale ed efficace profilassi della carie dentaria, che non si limiti alla popolazione scolastica ma si estenda all'intera collettività cittadina. Recentemente sono stati infatti proposti all'Amministrazione comunale due diversi metodi di somministrazione di fluoro, da applicarsi nelle scuole materne ed elementari, e cioè quella per via generale, con la ingestione quotidiana di pillole, e quella ad azione locale, attraverso l'applicazione del fluoro, con la ionoforesi, direttamente sui denti. Ma tali metodiche presentano vari inconvenienti, e comunque comportano gravi oneri finanziari e problemi organizzativi di non facile soluzione.

Ed ecco che l'assessore Blasina ha chiesto e ottenuto dalla Giunta il mandato di approfondire il problema in collaborazione col prof. Mario Silla, direttore della Clinica odontoiatrica della nostra Università, che per primo ha auspicato la introduzione del sistema della fluorizzazione dell'acqua potabile nella nostra città. Assieme alle autorità sanitarie competenti anche l'Acegat sarà impegnata per uno studio sistematico dell'acqua da trattare in vista dell'adozione dei sistemi ottimali di erogazione del fluoro stesso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	50	45	86	44
CAGLIARI	54	46	70	33	17
FIRENZE	41	16	3	36	69
GENOVA	5	7	37	52	43
MILANO	24	48	56	51	63
NAPOLI	56	83	19	26	72
PALERMO	49	35	8	89	41
ROMA	62	61	29	4	71
TORINO	58	63	23	21	28
VENEZIA	6	27	80	51	52

Schedina Enalotto:
2 X X 1 1 X X 2 X 1 2 2

La direzione centrale Enalotto ha comunicato che nel concorso n. 53, quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 8 milioni 888 mila lire ciascuno, con schede giocate a Sesto Fiorentino (Firenze), Roma, Civitavecchia e Sora (Frosinone).

Ai 105 vincitori con undici punti spettano 253.900 lire ciascuno; ai 1109 vincitori con dieci punti, 24 mila lire.

Il montepremi è stato di 88 milioni 881 mila 810 lire.

PRIMAVERA MOBILI
RONCHI DEI LEG. - TEL. 77112
VISITATECI — RONCHI
Telefono 77112

Domani a San Giusto la Messa per la pace

L'anno si chiude, purtroppo, con l'ombra del Vietnam e di altri popoli sconvolti da guerre, stragi e odio. Nella ferma convinzione che «la pace è possibile, quindi doverosa», il Papa ha proclamato per Capodanno la «Giornata della pace». Il nostro Arcivescovo, accogliendo questo accorato invito, celebrerà domani, alle ore 10 in cattedrale, la messa prelatizia. Egli vuole unirsi in preghiera con tutti i fedeli della diocesi, affinché il nuovo anno possa veder realizzarsi la settima beatitudine del discorso della montagna: «Beati i promotori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».

Pericolo ridimensionato al Palazzo di Giustizia

Meno grave di quanto si è temuto nella situazione della stabilità dei cornicioni e delle statue del Palazzo di Giustizia. Da parte del Genio Civile che cura la direzione dei lavori giunge infatti una precisazione che toglie la «suspense» anche per il traffico veicolare della zona, che potrebbe addirittura essere ripristinato almeno per quanto riguarda la via Fabio Severo, essendo necessario il transennamento laddove sono erette le armature sulle quali sono impegnati gli operai addetti ai lavori di manutenzione, ma non assolutamente indispensabile nelle altre aree. E' vero che l'edificio abbisogna di una manutenzione ma, secondo gli uffici del Genio Civile, tutto il problema va ridimensionato e soprattutto va eliminato il senso di allarme che la notizia ha provocato in città e soprattutto nella zona interessata.

A tutto ciò va aggiunto che un ripristino della circolazione veicolare è auspicata anche per non intralciare il traffico lungo la famosa «bretella» adottata proprio quale valvola di sfogo al nodo spinoso e difficile di piazza Dalmazia.

Mezzo disastro di un'auto a Barcola

Finita male la vigilia dell'ultimo d'anno per Alberto Pulgher, meccanico, 21 anni, abitante in via Flavia, che è andato a sbattere con la sua «500» contro una serie di altre vetture in sosta davanti al ristorante «La Marinella» di Barcola ieri sera poco prima delle 23. Ingenti i danni riportati dall'utilitaria del giovane e dalle altre automobili, mentre il conducente se l'è cavata con limitate conseguenze. Le sue condizioni erano apparse in un primo momento molto più gravi, ma poi la prognosi rilasciata dai sanitari dell'ospedale ha ridimensionato le pessimistiche previsioni del primo momento. Il Pulgher, che pur presentava uno stato comatoso ed aveva riportato alcune leggere ferite alle mani, è stato infatti dichiarato guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

La «500», proveniente dal centro città e diretta verso Miramare è improvvisamente sbandata sulla destra e ha «infilato» quattro vetture parcheggiate al margine della strada arrestandosi soltanto cinquecento metri circa più avanti. Sul posto sono intervenute un'autolettiga della CRI, che ha provveduto al trasporto del ferito all'ospedale, e una pattuglia della polizia stradale con gli appuntati Polonio e Vesce per i rilievi di legge.

Iniziati in anticipo i brindisi di Capodanno

Notte movimentata quella che ha dovuto trascorrere il personale dell'ospedale alla vigilia dell'ultimo dell'anno. All'ingresso di via della Pietà è stato un continuo andirivieni di persone che avevano «festeggiato» con dovizia di bevande e con un certo anticipo sul calendario l'addio al 1972. Complice è stata certamente la coincidenza della vigilia con la giornata di sabato, che ha tolto la preoccupazione dell'indomani a quanti avevano deciso di darsi alla pazza gioia. Poi però i fumi dell'alcool hanno incominciato a fare brutti scherzi e polizia e carabinieri sono stati costretti a intervenire in serie per trasportare all'ospedale persone che ormai avevano perso il controllo di sé stesse. Le cose non sono andate meglio una volta arrivati all'ospedale, dove i più esagitati hanno fatto un gran baccano, gridando, rovesciando carte e suppellettili, tanto che in alcuni casi carabinieri e polizia si sono visti costretti a ricorrere alle manette per calmare i bollenti spiriti di qualcuno. Il tutto con 24 ore di anticipo sul gran brindisi di Capodanno.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Associandovi all'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE con circa mille lire al mese riceverete in regalo la polizza furto totale e parziale, senza franchigia e senza scoperto, per la Vostra autovettura, fermi restando gli altri tradizionali vantaggi e servizi.

È perciò che quest'anno, senza ombra di dubbio, l'associazione all'Automobile Club vale molto di più di quel che costa.

APPROFITTATENE!

INFORMAZIONI PRESSO L'UFFICIO SOCI



L'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE SEZIONE DEL CAI TRIESTE

formula fervidi auguri ai soci e alle sezioni consorelle per un prospero 1973.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Silvestro — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.34; la luna nasce alle 4.11 e cala alle 13.08.

Ieri: temperatura massima 3,4, minima — 0,7; pressione mb. 1031,4, stazionaria; umidità 33 per cento; vento kmh 28 da E.N.E. con raffiche a 69; temperatura del mare 9.

Marea — OGGI: bassa alle 14 con cm 45 sotto il l.m.; alta alle 21.05 con cm 13 sopra il l.m.

FARMACIE OGGI

Dalle ore 8.30 alle 13: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Vielmetti, piazza della Borsa 12; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci; via Ginnastica 14; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Gemelli, via Zorutti 19; Sponza, via Montorsino 9; Miani, viale Miramare 117 (Barcola); Vernari, piazzale Valmaura 11; Fumaneri, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Dalle ore 13 alle 16: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Ai Gemelli, via Zorutti 19.

Dalle ore 16 alle 19.30: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Gemelli, via Zorutti 19; Miani, viale Miramare 117 (Barcola); Vernari, piazzale Valmaura 11.

Dalle ore 19.30 alle 8.30: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Cipolla, via Belpoggio 4; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

FARMACIE DOMANI

Dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

Dalle ore 13 alle 16: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Ai Gemelli, via Zorutti 19.

Dalle ore 19.30 alle 8.30: All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Cipolla, via Belpoggio 4; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Così gli orari di Capodanno

Oggi, 31 dicembre: tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione delle **latterie** (con orario dalle 7 alle 12); delle **panetterie** (con orario dalle 7.30 alle 13) e dei **fiorai** (con orario dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30). Le rivendite di giornali saranno aperte fino alle ore 13.

Domani, 1.o gennaio 1973: tutti i negozi ed edicole di giornali resteranno chiusi.

PARERI DISCORDI NELLA NOSTRA CITTA' FRA F.I.P.E. E A.C.E.P.E.

Dall'IVA dubbio amletico sul «caro-tazzina» di caffè

Aumenteranno o no il prezzo della tazzina di caffè e in genere le tariffe di bar a seguito del nuovo ordinamento tributario previsto con l'entrata in vigore dell'IVA dal 1.o gennaio? A questa domanda in sede locale sono state date due risposte una positiva e cioè «sì» all'aumento di 10 lire del prezzo della tazzina dell'aromatica bevanda e l'altra che propende al ripensamento, quest'ultima da parte degli esercenti triestini aderenti alla F.I.P.E., Federazione italiana pubblici esercenti. In proposito si era pronunciato ieri l'altro il Ministro delle Finanze, sen. Athos Valsecchi, il quale aveva sottolineato come un aumento di prezzo della tazzina di caffè sarebbe del tutto ingiustificato. «Il caffè — aveva affermato testualmente il Ministro delle Finanze — per effetto dell'IVA vede diminuire il peso fiscale in esso conglomerato di circa la metà. Il che vuol dire che ha sbagliato chi ha annunciato l'aumento del prezzo della tazzina di caffè di dieci lire a causa dell'IVA; semmai — aveva soggiunto il Ministro — grazie all'IVA il caffè deve diminuire».

Di tutt'altro avviso è l'ACEPE, l'associazione esercenti-commercianti di via Rettori 1, il cui consiglio direttivo ha deliberato lo aumento da 80 a 90 lire il prezzo della tazzina di caffè per tutti gli esercizi pubblici ad essa associati a decorrere da domani 1.o gennaio. Secondo quell'Associazione è bensì vero che l'IVA incide sul caffè con un carico fiscale inferiore di circa la metà rispetto a quello finora in vigore. tuttavia bisogna considerare che, mentre l'IGE gravava «una tantum» sul caffè crudo all'origine, al momento dell'importazione nella misura del 14 per cento, ora l'IVA al 6 per cento grava non sul prezzo all'importazione, ma sul prezzo finale, cioè dopo la torrefazione. Quest'ultima determina un «calo peso» di oltre il 25 per cento ed i torrefatori hanno di fatto un risparmio di circa 50 lire al chilo, che però non si trasforma in una riduzione del prezzo di vendita agli esercenti. Questo prezzo di vendita — viene rilevato — è stato aumentato a tutti gli esercenti a partire dall'ottobre scorso di 2-300 lire al chilo. Quindi, sostiene l'ACEPE, gli esercenti sono costretti ad aumentare il prezzo del caffè anche per effetto dell'entrata in vigore dell'IVA. Inoltre, viene rilevato sul prezzo di vendita al pubblico incidono una serie di altri fattori, tra cui gli scatti della scala mobile che hanno portato un sensibile aggravio per i salari dei dipendenti, oltre agli integrativi provinciali del contratto di lavoro.

La situazione, dunque, almeno localmente, lascia aperto l'interrogativo, ovvero divide in due schieramenti gli esercenti pubblici e cioè quelli che vogliono mantenere invariato il prezzo e quelli che puntano decisamente all'aumento di dieci lire il prezzo della tazzina di caffè.

AMMINISTRAZIONE STABILI
CIVIDIN & SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

SALDI
NEGOZIO PELLETTERIE
CATTARUZZA
VIA BATTISTI 13

SGOMBERATO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA MA LA BOMBA NON C'ERA

Una telefonata cretina crea due ore di allarme





(«Giornalfoto»)

Per oltre due ore il pubblico non ha potuto entrare ieri mattina a Palazzo di Giustizia, «presidiato» finché non è stato possibile dare il cessato allarme dopo la stupida telefonata

Falso allarme ieri mattina al Palazzo di Giustizia: una telefonata anonima ha segnalato la presenza di un ordigno esplosivo che sarebbe scoppiato a mezzogiorno. Polizia e carabinieri, accorsi sul posto in forze, hanno ispezionato il palazzo da cima a fondo, senza però trovare nulla.

L'allarme è stato dato verso le 10.20, quando l'usciere Giacomo Folla, addetto alla anticamera del Procuratore capo della Repubblica dott. Santonastaso, ha ricevuto la telefonata. Lo sconosciuto, che parlava in dialetto triestino e con voce che è parsa all'usciere quella di una persona anziana, si è limitato a dire che era stata collocata una bomba all'interno del palazzo e che essa sarebbe esplosa a mezzogiorno in punto. Il Folla ha provveduto immediatamente ad avvisare il nucleo di polizia giudiziaria presso la Procura e il commissariato, che hanno passato l'allarme alle rispettive centrali. Nel giro di pochi minuti, mentre la notizia della bomba si spargeva in tutto il palazzo, sono arrivate in via Coroneo una decina di macchine dei carabinieri e della polizia con i capitani Ferrara, Campione e Bertucci, il vicequestore dott. Ferrisi e il maggiore Barbariol.

Agenti e carabinieri, sparpagliatisi nei vari piani, hanno fatto allontanare tutte le persone che vi si trovavano, facendo nel contempo spalancare dagli uscieri — per precauzione — le porte di tutti gli uffici.

In capo a un'ora il palazzo è rimasto deserto, fatta eccezione per le forze dell'ordine, i magistrati e i funzionari. Si è quindi provveduto a chiudere il portone d'accesso che dà sulla via Coroneo (l'altro, quello principale, è chiuso, come noto, da giorni per il pericolo dei cornicioni cadenti). A questo punto è iniziata una minuziosa ispezione di tutti i locali: uffici, cantine e soffitte sono stati passati a un rigoroso setaccio. Anche le automobili parcheggiate all'interno e all'esterno del tribunale sono state attentamente controllate. Della bomba però nessuna traccia, e così ha trovato conferma il sospetto, che subito si era generato, che la telefonata altro non fosse che il gesto sconsiderato di un cretino irresponsabile. Verso le 13 ha potuto essere dato il cessato allarme.

AMARA SORPRESA IN UN NEGOZIO DEL CENTRO

Sparito con i «clienti» l'incasso della giornata

La scoperta è stata fatta al momento della chiusura

L'intero incasso della giornata di un negozio di abbigliamento ha preso l'altra sera il volo lasciando il gerente a mani vuote. Il fatto è successo nel negozio contrassegnato dal numero 2 del Ponte della Fabra, del quale è gerente Nereo Salvi, di 61 anni, abitante in via Tonello 10, che si è accorto dell'ammanco, oltre 300 mila lire, al momento della chiusura. Aperto il cassetto in cui venivano custoditi i quattrini, il Salvi ha fatto l'amara scoperta: una banconota da 50 mila lire, due da 50 mila dinari e varie da 10 mila lire, il tutto per complessive 308 mila lire, non c'erano più. Il gerente ha immediatamente telefonato al «113», che ha inviato sul posto una pattuglia della squadra volante.

Agli agenti il Salvi ha poi detto di nutrire forti sospetti su un terzetto di jugoslavi che si era presentato verso le 18 nel suo negozio per fare degli acquisti. In particolare egli aveva notato che uno dei tre, mentre gli altri due discutevano con lui della merce che desideravano acquistare, si era aggirato per il negozio in modo strano, senza però che nulla gli facesse insorgere sul momento dei sospetti.

Forzata la vetrina si riveste a nuovo

C'è chi impiega la «tredicesima» e chi, per rifarsi il guardaroba, preferisce invece prelevare direttamente dalla vetrina ciò di cui ha bisogno. Uno sconosciuto ha così forzato di notte il chiavistello della vetrina del negozio di abbigliamento al numero 22 di via Valdirivo, impossessandosi di un completo marrone da uomo, di un paio di pantaloni, di una camicia e di una cintura, il tutto per un valore di 70 mila lire.

A fare la scoperta del furto è stato lo stesso proprietario del negozio, Umberto Fasano, di 60 anni, abitante in via dei Vigneti 22, che ha sporto denuncia al Commissariato.

Brutta tombola sulle scale di casa di Luigi Presbiteri, di 53 anni, abitante in via Manin 3, che è stato accolto nella divisione ortopedica dell'ospedale con prognosi di due mesi. I sanitari hanno riscontrato al Presbiteri la sospetta frattura del femore destro.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Fruttuosa ricerca del folclore perché rimanga veramente «vivo»

Il prezioso contributo dei lettori attraverso la nostra rubrica

Chi ha la fortuna di girare di paese in paese per annotare le ultime ballate popolari, si rende subito conto come distruzione urbanistica e distruzione della letteratura orale, procedano di pari passo. Le stesse contrade che immolano le proprie piazze romaniche e rinascimentali all'asfalto e ai parcheggi per automobili sacrificano ai juke-box e agli altoparlanti le loro canzoni, ballate, veglie, filastrocche e nenie, mentre gli uomini che cercano in altri paesi fonti di vita, portano con loro ricordi e tradizioni. Così, le nostre culture muoiono di asfalto e di emigrazione e il loro sterminio va al cuore della nostra civiltà e le strappa la nozione di bene e di male, il culto dei morti, l'attitudine alla preghiera, la forza contro i nemici dell'armonia naturale.

Il danno immane di queste distruzioni non è purtroppo avvertito dai più, tanto che nessuno si è mai dedicato a calcolare il costo sociale della morte di una tradizione popolare. Eppure di inchieste e di indagini se ne conducono quotidianamente ed in ogni settore...

Si parla di incomunicabilità e non ci si accorge che, intanto, si sta distruggendo la ricchezza della parole perché nelle tradizioni popolari che muoiono ci sono parole per tutti. La canzone popolare è un vocabolario sterminato; parole che potrebbero fiorire e bonificare l'orto gramo degli slogan e il campo arso del linguaggio politico.

La morte delle immagini, del silenzio, della facoltà di raccontare, crea una lingua ambigua e neutra. Cresce così una comunità cui la lingua non appartiene anche se, ufficialmente, tutti usano lo stesso frasario.

Eppure, sapendo scavare nell'animo delle popolazioni, si può trovare, sia pure allo stato latente, la genuina anima del folclore. Un attivo «ricercatore» piemontese ha voluto raggiungere quelle persone che per la loro età potevano essere custodi del patrimonio folcloristico della sua regione. Si servì, per le interviste e ricerche, degli allievi della scuola locale che, in un solo mese, sono riusciti a raccogliere ben cinquemila testi di filastrocche e canti tradizionali.

Qualcosa del genere sta verificandosi anche nella nostra regione. Una filastrocca incompleta, pubblicata dalle «Segnalazioni» del «Piccolo», invitando i lettori a segnalarne il finale, è stata la scintilla. Le lettere — come è noto — sono piovute a centinaia, corredate da abbondante e interessante materiale folcloristico nonché ricche di espressioni d'incoraggiamento a battere la strada intrapresa. In esse, inconfutabile, emerge il desiderio di riprendere contatto con le cose sane e sagge del nostro passato, come pure traspare nitida la volontà di prendere parte attiva nella ricerca del materiale folcloristico. E' un sintomo importante, anche se queste offerte di collaborazione alle ricerche sono permeate più di nostalgia che dalla cognizione che determina l'importanza fondamentale di questa operazione. C'è tuttavia un comune denominatore: «Conserviamo questo patrimonio popolare».

Ma c'è anche, da parte di taluni, una obiezione logica ed evidente: esistono già delle raccolte e dei trattati, su questa materia, dovuti a eminenti firme. Giusto. Ma non è escluso che il livello di queste raccolte o di questi trattati abbia tenuto in disparte la fonte naturale del folclore, cioè l'anima del popolo. La gente semplice, quella genuina, fin dal momento che «segnala» attraverso il «Piccolo» una filastrocca, vive già con il desiderio di poter venire a conoscenza di quello che altri segnaleranno per intercalarsi, a sua volta, con nuovo materiale. In altre parole, se il materiale folcloristico dal «segnalatore» passa direttamente al filologo, al glottologo, al sociologo e allo storico che lo rilega in un trattato, sia pure di indubbio valore, ma di livello non accessibile al «segnalatore», quel materiale è destinato a tornare nell'oblio perché, non avendo raggiunto «il popolo», è stato privato di quel lievito naturale che è l'entusiasmo.

Recenti esperienze suggeriscono che nel recupero e nella conservazione del folclore si debba agire su tre direttrici. Una a livello popolare attraverso la quale si reperisce il materiale, specialmente quello relativo alla letteratura orale.

Nella seconda, lo stesso materiale, raccolto e pubblicato, va riaffidato agli stessi «segnalatori» in modo che ognuno possa esaminarlo e integrarlo con del nuovo o con delle osservazioni. E' incredibile quanta gente nel rileggere ciò che è stato raccolto ricorda dell'altro o delle varianti.

La terza direttrice, infine, prevede l'affidamento del materiale così completato o rielaborato agli studiosi di sociologia, filologia, glottologia, ecc., affinché provvedano alla classificazione finale.

Ed ecco che le opere che ne deriveranno non saranno più dei testi isolati, e per molti addirittura astrusi, ma potranno essere raggiunti e compresi da tutti coloro che hanno voluto o potuto seguire il problema dalla base.

Il folclore è «popolo» e perciò deve essere ricercato, studiato e alimentato «nel popolo» e «con il popolo»; soprattutto con il popolo. Solo così si potranno evitare distorsioni e interpretazioni errate e si creerà un campo vivo e vitale sempre fertile che permetterà a un vasto settore della popolazione, senza distinzione di ceto o di cultura, di occuparsi attivamente e proficuamente del patrimonio popolare. E questo, finché ci sono degli uomini che riescono a trovare, ancor oggi, uno spazio di silenzio per evadere, un'ora di armonia per ricostruire il proprio equilibrio. Con il passare del tempo, l'uomo, vittima del rumore, dell'asfalto, del cemento e del petrolio, lesione dopo lesione, dolore dopo dolore, diventerà opaco e insensibile se non avrà più la possibilità di tuffarsi nel mare delle tradizioni che, di conseguenza, saranno condannate a morire. Ma la cosa più grave è che la fine delle tradizioni causa la morte della lingua materna, presa nel vero senso della parola, cioè quella lingua, quel dialetto o quel frasario spontanei e genuini di cui ogni mamma si serve per farsi intendere dal proprio bambino fino dai suoi primi momenti di vita, cioè: la nostra più grande forza per comunicare.

Livio Grassi

SEGNALAZIONI

Risposta degli esuli al discorso di Tito

«Egregio Direttore, in merito al discorso che Tito ha tenuto ai comunisti del Montenegro contro gli esuli istriani, occorre ristabilire alcune verità ed evidenziare alcuni rilievi.

«Primo. Il Presidente della Repubblica jugoslava non dice per quale motivo i 300 mila profughi istriani hanno abbandonato la loro terra natale; avrebbe fatto bene a ricordare l'incredibile ondata di violenze disumane, di deportazioni e di infoibamenti che è alla radice di tale massiccio esodo, d'altronde avvenuto con esemplare civiltà e mai, dico mai, accompagnato né seguito da atti di ribellione.

«Secondo. L'intera opinione pubblica italiana ed internazionale ci è testimone della dignità e del senso di responsabilità in cui, in tutte le occasioni, compresa la venuta di Tito a Roma, hanno agito le organizzazioni adriatiche, di cui l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia è l'associazione-madre. Al riguardo non solo teniamo un dossier di innumerevoli attestazioni di autorità ed enti, ma i telegrammi e le telefonate che ci stanno giungendo per solidarietà in queste ore, ne sono palmare conferma.

«Terzo. La dichiarazione del maresciallo Tito non solo costituisce una serie di ulteriori immeritati insulti alle vittime della sua stessa politica, ma anche una inammissibile interferenza nella politica interna italiana, laddove invita il Governo a "prendere energicamente le distanze"... eccetera. La solidarietà agli esuli adriatici non è solo esclusiva del Governo Andreotti perché ci è venuta fin dal 1944 dal Governo del Sud, dalle rappresentanze della Resistenza, quindi dalla Costituente, dal Parlamento, da tutti i Presidenti della Repubblica e dei Governi, che si sono succeduti con innumerevoli atti ufficiali, che in qualche caso hanno assunto preciso impegno.

«Quarto. E' persino superfluo precisare che il maresciallo compie un falso storico e politico, laddove azzarda di sostenere la sovranità jugoslava sulla zona B, una sovranità che nessun trattato internazionale e nessun accordo bilaterale si è mai sognato di concedergli.

«Quinto. Egli fa un mazzo, pretestuosamente, della zona B e delle altre terre cedutegli col trattato di pace, un trattato che noi contestiamo — ma giuridicamente e democraticamente — e non certo con le bombe, il tritolo, le incursioni che non esistono se non nelle parole del maresciallo.

«Sesto. Se occorresse, è che la energia austriaca contro il bilinguismo in Carinzia si è rivelata assai più efficace, sul terreno pratico e politico, dell'acquiescenza abdicativa della politica svolta a Trieste, dove oggi si raccolgono gli amarissimi frutti di un rinunciatarismo del tutto gratuito. Ing. Gianni Bartoli, presidente nazionale dell'ANVGD».

NOVITÀ DI FINE D'ANNO NELLA TOPONOMASTICA

Ribattezzate e targate una trentina di strade

Gloria per tutti: dal grande Masaccio agli umili calderai

L'ufficio stampa del Comune informa che è stata portata a termine l'applicazione delle targhe denominative stradali relative alle sottoelencate vie, di nuova intitolazione, nonché delle targhette riguardanti la numerazione civica degli edifici situati nelle vie stesse:

Via don Luigi Sturzo: da piazzale Rosmini a via T. Mamiani.

Via Carlo Kunz: traversale sinistra della via P. Besenghi.

Via Luigi Pecenco: parallela alla via di Cologna.

Piazza Edmondo Puecher: tra via dei Giuliani, via dei Rivo, via Caprin e via della Guardia.

Via dei Calderai: tra passeggio Sant'Andrea e via San Marco.

Via Montona: laterale destra di via Zara.

Via Portole: laterale destra di via Soncini.

Via Pinguente: tra via di Silvula e via E. Salvi.

Via Valentino Pittoni: laterale sinistra di via G. Di Vittorio.

Via Masaccio: traversale destra di Strada per Longera.

Via Argio Orell: traversale sinistra di Strada per Longera.

Via Francesco Malacrea: traversale sinistra di Strada per Longera.

Via Bruno Croatto: traversale sinistra di Strada per Longera.

Via Adolfo Levier: traversale sinistra di Strada per Longera.

Via Alfonso Canciani: traversale sinistra di Strada per Longera.

Via Lorenzo Lotto: traversale destra di Strada per Longera.

Via del Correggio: traversale destra di Strada per Longera.

Piazzale Giuseppe Capolino: piazzale a metà della via A. Levier.

Via del Dittamo: laterale destra di via Valmartinaga.

Via Tolmezzo: laterale sinistra della Salita di Gretta.

Via Edoardo Borghi: traversale sinistra di via S. Davis.

Via Aldo Oberdorfer: traversale destra di via degli Apiari.

Via Giovanni Buich: traversale sinistra di via S. Davis.

Via Francesco Collotti: traversale destra di via S. Davis.

Via Bruno Zelik: traversale sinistra di via S. Davis

Strada Nuova per Opicina: dalle Cave Faccanoni all'Obelisco.

Via del Sommacco: sulla Strada Nuova per Opicina dai Tigli alle Beatitudini.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa all'Educandato

Atmosfera suggestiva e commossa per la festa che, come ogni anno in quest'epoca, viene organizzata all'Educandato «Gesù Bambino» di via Svevo. Ad animare il simpatico trattenimento sono state le stesse bambine e ragazze ospiti dell'educandato, che si sono esibite in alcuni cori, molto applauditi da tutti gli invitati. A festeggiare il Natale erano presenti lo stesso presidente avv. de Grisogono, la vicepresidente signora Degli Ivanissevich, don Bottizer, nonché le signore del comitato e una piccola folla di parenti e amici delle giovani ospiti dell'educandato. Un riconoscimento di stima e di affetto è stato ancora una volta tributato alla madre superiora, suor Luciana, che segue da anni con abnegazione le bambine e le ragazze che le sono affidate. A chiusura del trattenimento, un lieto annuncio: una di queste ragazze il prossimo mese, convolerà a nozze. Auguri.

Commiato dal castello

Dopo aver simbolicamente aperto, per la prima volta nel 1936, le porte del castello di San Giusto ai concittadini e agli ospiti, oggi Rodolfo Pietrini se le chiude — sempre simbolicamente, s'intende — alle spalle, in un'onda di tanti ricordi e di sottile nostalgia, essendo arrivato al traguardo del pensionamento. Dalla «Estate triestina» di allora fino all'attuale gestione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, per trentasei anni — ad eccezione del periodo in cui fu combattente in Africa orientale — egli ha saputo svolgere il suo incarico di custode e sorvegliante del castello stesso con diligenza e sensibilità esemplari, all'insegna della sollecitudine e della cortesia. A nome del consiglio d'amministrazione dell'Azienda, il presidente prof. Cumbat gli ha donato una medaglia d'oro. Da quelli che passarono e da quanti passeranno e ripasseranno ancora attraverso lo storico ponte levatoio di San Giusto, a Rodolfo Pietrini i più fervidi auguri di vita lunga e serena.

Mostra di presepi

I bambini di S. Maria Maggiore hanno allestito nella galleria d'arte «Tor Cucherna» una mostra di 150 presepi. I lavoretti sono di un alto livello artistico. Il ricavato delle vendite andrà, per volere degli stessi bambini, a beneficio dei poveri.

UCV CIT Crociere 1973

Sono in distribuzione i programmi per le crociere di PRIMAVERA e PASQUA.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

Rito di ringraziamento

Questa sera alle ore 18 a S. Maria Maggiore, l'Arcivescovo, celebrerà il solenne rito di ringraziamento a Dio per l'anno trascorso.

Famiglia di Grisignana

Oggi tradizionale veglione danzante di fine anno al Circolo dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2) con inizio alle ore 21, con orchestrina.

Comunicato ai Soci dell'ENPA

La locale Sezione provinciale dell'Ente Nazionale Protezione Animali comunica a tutti i soci e simpatizzanti che, con decreto del Presidente della Repubblica, sono state ritoccate le quote sociali a partire dal 1973, e precisamente: L. 2000 per i soci ordinari, L. 10.000 per i «sostenitori».

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3

Laurea

Il 30 novembre '72 il dott. Giorgio Vascotto si è laureato in scienze statistiche ed economiche presso la Università di Padova. Vivissimi auguri.

Nastro azzurro

ELEONORA GORUPPI è lieta di annunciare la nascita del fratellino RAFFAELE.

Galleria tappeti orientali

Il cav. Ciro Ciuoffo, noto negli ambienti commerciali della nostra città per la sua Galleria di Tappeti Orientali di viale XX Settembre 39, al titolo di perito esperto in tappeti e arazzi presso la Camera di Commercio di Trieste, unisce oggi l'iscrizione all'Albo dei consulenti tecnici del Tribunale Civile e Penale di Trieste.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Nozze d'oro



Il cavaliere di Vittorio Veneto Rocco Carbone e Antonietta Esposito, sposatisi il 1.o gennaio del lontano 1923, a Trieste, nella Chiesa di San Giacomo Apostolo, festeggiano i cinquant'anni di matrimonio nella stessa Chiesa. Saranno con loro figli, nuore, genero, nipoti, parenti ed amici. Molti cordiali rallegramenti ed auguri.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Baby Boutique

inizia dal 2 gennaio una vendita di cappotti e altri articoli in singole misure, a prezzi fortemente scontati. Capo di Piazza 1.

Al primo neonato 1973

Al primo arrivato del 1973 il negozio *Nodi d'Amore* offre le partecipazioni di nascita gratuite. Porge inoltre tanti auguri ai futuri neonati e a quei bambini che si sono annunciati al mondo con le partecipazioni e bomboniere di Nodi d'Amore, V.le XX Settembre 21.

Acconciatore Paolo

invita la spett. clientela e i suoi colleghi dell'ARGAS al rinfresco che si terrà martedì 2 gennaio dopo le ore 19 in occasione dell'inizio della sua attività al Beauty Saloon, via Gallina 5, II (ascensore), tel. 38901.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4 Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello europeo! Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via dei Bonomo 5 tel 744832

INVOLONTARIO MINI-WESTERN IN PIAZZA GOLDONI

Quasi ci rimette un occhio la ragazza colpita per caso

Mini-western ieri mattina in piazza Goldoni. Nei panni di pistolero un ragazzetto di una decina d'anni, rimasto sconosciuto e che si stava gingillando con una pistola giocattolo, ricevuta probabilmente in regalo il giorno di Natale e che a lui doveva sembrare quasi vera grazie a quei piccoli proiettili di plastica che partivano schiacciando il grilletto. E così, senza rendersi conto che, per quanto innocua fosse la sua bella pistola, non era il caso forse di far del tiro a segno proprio lì in mezzo alla piazza, il bimbo ha fatto partire un colpo.

Fatalità ha voluto che il proiettile di plastica andasse a colpire proprio in un occhio una giovane commessa che stava attraversando la piazza, Damiana Scomegna, di 16 anni, abitante in via Crispi 50. La ragazza, in un primo momento, non si è resa conto di cosa potesse essere successo, e solo dopo ha visto la pistola in mano al bambino. Poiché l'occhio cominciava a darle fastidio, la giovane si è recata al pronto soccorso. Per fortuna i sanitari che l'hanno medicata hanno potuto constatare che non era accaduto l'irreparabile, e successivamente l'hanno rilasciata, con prognosi di guarigione di cinque giorni.

E' utile, è bello, è giusto fare regali «bellici» ai ragazzi? Psicologi ed educatori non hanno identità di vedute: ma se la signorina Scomegna si schierasse fra i contrari, bisognerebbe capirla...

MOVIMENTO NAVI

OGGI

ARRIVI: mn. «World News» (e.l.), mn. «Haviva» (isr.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.).

PARTENZE: mc. «Bitumar» (naz.), mc. «Mayfayr Loyalty» (liber.), mc. «Toundja» (bulg.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Tsimentarchos» (ell.).

DOMANI

ARRIVI: mn. «Natale» (liber.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mc. «Monte Majella» (naz.), mc. «Templar» (norveg.), mc. «Illustrious Colocotronis» (ell.), mc. «Bruno» (naz.), mc. «Finalmarina» (naz.) mn. «Salzburg» (germ.), mc. «Flipper» (sved.), mc. «John Colocotronis» (ell.), mn. «Marina» (jug.).

PARTENZE: non previste.

AUGURI A TUTTI

BRANDOLIN
Via San Maurizio 2

Le attese dell'INAM: risponde il direttore

Il direttore provinciale dell'INAM, dott. Tito Leopaldi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 28 dicembre sotto il titolo "Le attese all'INAM", si desidera precisare quanto segue.

«La signora Andreina Furlan nel suo esposto ha inteso denunciare il comportamento, secondo lei non corretto, di alcuni dipendenti di questa sede. Vero si è che a chiunque legga la lettera di questa signora, appare evidente come la stessa abbia tenuto, lei sì, un atteggiamento scorretto ed insolente, poiché essa non ha esitato ad ammettere: 1) di essere entrata abusivamente da una porta normalmente non agibile al pubblico, in quanto l'accesso al Poliambulatorio avviene da via Farneto 3; 2) di essersi introdotta nei locali del Poliambulatorio prima delle ore 7, quando l'orario per il pubblico è fissato alle 7.30, scavalcando così coloro che disciplinatamente attendevano all'entrata principale; 3) di aver fatto quello che ha voluto, poiché si è rifiutata di uscire e mettersi in coda con gli altri assicurati.

«Appare evidente che ciò non sarebbe stato possibile se gli uscieri di servizio fossero stati così "terribili" come la signora Furlan li ha descritti

«La verità è che il personale di servizio cercò in tutti i modi, ma con le dovute maniere, di far comprendere alla signora che l'atteggiamento da essa tenuto era se non altro poco rispettoso nei confronti degli altri assistiti, e che la signora reagì in modo violento ed offensivo, minacciando addirittura di colpire il primo degli uscieri con il bastone e l'altro con i pugni, aggredendolo e strappandogli il maglione, come del resto ammesso dall'interessata; e quest'ultimo gesto, come si evince dalle stesse parole della signora Furlan, venne compiuto senza che ci fosse stata alcuna provocazione da parte di chicchessia.

«A questo punto va aggiunto che la signora Furlan aveva in precedenza pronunciato parole e frasi offensive nei confronti dei dipendenti intervenuti, ed aveva ripetutamente affermato che lei intendeva fare ciò che voleva, a dispetto di ogni norma e regola. Tant'è che gli uscieri, resisi conto dello stato di agitazione in cui si trovava la assistita, hanno preferito lasciar correre e non hanno più oltre insistito.

«Non può, infine, tenersi in considerazione il fatto che trattasi di una persona ammalata, in quanto tutte le tremila persone che giornalmente frequentano il Poliambulatorio sono purtroppo più o meno in condizioni analoghe, e di conseguenza non è possibile, evidentemente, fare discriminazioni.

Il magro Natale degli invalidi civili

«Care "Segnalazioni", durante le recenti feste natalizie c'è stata una lodevole attività da parte di uffici, enti, società, per far sì che, nonostante gli scioperi, i propri dipendenti e pensionati potessero riscuotere prima di Natale i loro emolumenti, tredicesime mensilità comprese. Ma gli invalidi civili di Trieste hanno dovuto fare un Natale magro. Niente assegno per il bimestre novembre-dicembre per... mancanza di fondi.

«Naturalmente i fondi per pagare tredicesime, quattordicesime ecc. si trovano sempre, ma quelle poche lire per pagare l'assegno agli invalidi civili sono desolatamente introvabili. E chissà fino a quando! C'è qualcuno che abbia da fare qualche commento in proposito?». Lettera di «un gruppo di invalidi civili».

I centri di riabilitazione

«Care "Segnalazioni", con molto piacere ho letto sul "Piccolo" del 14 dicembre che il Centro di riabilitazione AIAS si è trasferito in una nuova sede e del caldo appello rivolto ad enti per sostenere e sviluppare questa benemerita associazione. Purtroppo chi vi scrive è un pensionato anziano che dopo aver sognato l'ora di andare in pensione per godersi il meritato riposo, è ora colpito da una paresi sinistra e si trova immobilizzato su una sedia a sdraio.

«Solamente chi si trova in tali condizioni prova tutta l'amarezza della vita, ed è perciò che ci si deve compiacere e sostenere questa benemerita associazione senza però trascurare i meriti del Centro di riabilitazione dell'Ospedale della Maddalena creato e diretto con passione dal prof. Vincenzo Zucconi.

«In tante città italiane esistono dei Centri di riabilitazione voluti e creati dai Comuni e dalle Regioni. Purtroppo qui a Trieste non si è pensato a ciò, certamente che con niente non si crea niente, ci vogliono i mezzi, l'interessamento di tutti coloro che sta a cuore questa istituzione di un'assistenza sociale diretta verso coloro di cui hanno bisogno, ma intanto chi ne ha bisogno e ormai rassegnato alla sua invalidità. Ma auguriamoci che con la nuova riforma sanitaria venga presa anche in considerazione la necessità di istituire questo centro di riabilitazione e di dare la possibilità a tutti coloro che, colpiti da tale malattia, di essere inseriti nella società, grazie a coloro che umanamente l'hanno voluto. Grazie. Virgilio Menegazzi».

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Riunione sindacale per il contratto panettieri

Le segreterie provinciali di categoria della CGIL, CISL e CCdL-UIL, comunicano che martedì 2 gennaio, presso la sede sindacale di via Pondares 8, avrà luogo una riunione del comitato di agitazione per il rinnovo del contratto integrativo provinciale dei lavoratori panettieri della provincia di Trieste.

club

MUSICALI
ROSSONI
via Carducci 15
Trieste

Il signor
MAURIC ALOJZ
Capodistria
ha vinto con il biglietto
Serie F 195843,
un buono acquisto.

GUINA bambino

Buon Anno con i nostri prezzi specialissimi! VIA GENOVA, 12-14

AGIP

GUIDO SLATAPER

TRIESTE - Tel. 37373 - 820141 - 820294
GORIZIA - Tel. 83916

FLUID AGIP EXTRA
Olio combustibile fluido

TEPOR AGIP
Gasolio per riscaldamento

FINANZIAMENTO ASSISTENZA BRUCIATORI

BILANCIO DEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Un anno in cifre al mercato verde

Merci all'ingrosso per un milione di quintali vengono manipolate nei box di Campo Marzio

mese	ortaggi e patate 1971	ortaggi e patate 1972	frutta 1971	frutta 1972
gennaio	36.272	35.754	34.461	35.435
febbraio	33.131	36.626	32.049	37.814
marzo	39.748	39.968	34.475	42.109
aprile	34.359	32.641	31.753	32.938
maggio	37.070	39.957	27.898	35.599
giugno	40.231	44.075	28.181	34.909
luglio	53.947	58.056	43.411	44.612
agosto	50.565	51.745	47.750	43.385
settembre	36.551	40.703	40.071	37.815
ottobre	36.183	38.978	43.143	44.030
novembre	36.315	36.878	43.724	39.720
totali	434.372	455.381	406.916	428.344

Merci per circa un milione di quintali vengono trattate ogni anno al nostro «mercato verde». Fra i mercati ortofrutticoli all'ingrosso, quello di Trieste è considerato uno dei «terminali», a differenza di altri operanti in varie regioni d'Italia, che possono smistare i prodotti a seconda delle esigenze e dall'una all'altra «piazza».

Nell'ambito del complesso operano, in box, 54 grossisti; altri 16 espongono la merce lungo il marciapiede centrale, che taglia a metà la costruzione. Allo scarico e carico provvedono una cinquantina di braccianti, riuniti in una cooperativa, cui si aggiungono 6 o 7 «pesatori», più qualche impiegata. Il personale di vigilanza è composto da cinque persone, oltre a 4 pulitori e un operaio meccanico. Vi sono poi altri otto dipendenti comunali interni, compreso il direttore Marini, e gli addetti all'Ufficio d'igiene, il cui compito è quello di controllare le merci.

Diverse sono le zone di approvvigionamento. Per quanto riguarda la regione vari centri forniscono al mercato ortofrutticolo di Trieste, patate, cicoria, pomodori, cavoli, insalata, mele, pere e pesche. Le altre fonti, nazionali, possono essere così elencate. Veneto: patate, cipolla, pomodori, insalata, cavoli, carciofi, mele, pere, pesche e uva da vino, Emilia-Romagna: patate, cipolle, pomodori, cavoli, insalata, carciofi, mele e pere; Marche: cavoli; Abruzzi-Molise: pomodori, cavoli, uva; Puglia: patate, pomodori, insalate, carciofi, uva; Sicilia: patate, pere, arance (cinquantamila quintali dal gennaio al novembre di questo anno), limoni (quintali 38.819) e mandarini (quintali 7.046).

Un'aliquota di merce viene importata anche dall'estero, soprattutto patate. Dalla Francia da gennaio a novembre ne sono arrivate 12.395 quintali; dalla Svizzera 5.325 e dalla Jugoslavia 9.656.

La merce non deperibile arriva nei box del Campo Marzio, normalmente via ferrovia; quella deperibile con autotreni. I veicoli possono accedere al mercato, ogni mattina, alle 5.15; le operazioni di vendita si svolgono dalle 7.30 alle 10.30 per i titolari di rivendite; dalle 10.30 alle 12 il pubblico è libero di acquistare ciò che vuole.

Nei primi nove mesi di quest'anno il mercato ha manipolato 455.361 quintali di ortaggi e patate (434.372 nel '71) e 428.344 di frutta, fresca o secca (406.916 lo scorso anno). Complessivamente i quintali sono stati 883.725 (+42.437 rispetto al '71). In dicembre le merci supereranno, complessivamente i centomila quintali. Lo specchietto sotto il titolo si riferisce ai dati — mese per mese — dei due anni in esame.

L'inutil precauzione



(«Giornalfoto»)

Le parole «ovvero l'inutil precauzione» prese a prestito dal sottotitolo di un'opera lirica, si adattano a questa immagine del viale XX Settembre: nonostante le nuove colonnine ed i paletti metallici, le auto in cerca di posteggio continuano ad invadere l'«isola pedonale» e a sostarvi per parecchie ore

CONSIGLI DIETETICI PER CHI VA A SCIARE E CHI STA A CASA

Il freddo e i malanni si combattono a tavola

Tuttora validissime le abitudini alimentari tramandateci dai vecchi: frutta, zuccheri e farinacei restano le migliori armi contro l'inverno

Le buone abitudini alimentari tramandateci dalla saggezza dei nostri nonni restano, con qualche piccola variante, validissime anche oggi per combattere il rigore e i disturbi legati all'inverno, al freddo, alla pioggia.

I dietologi, quest'anno, sembrano essersi unanimemente allineati nel rinnovare i propri consigli in materia di nutrizione abbandonando le diete alla moda, i cibi complicati, i più svariati contorni, ed hanno preferito lasciare a ciascuno la possibilità di sbizzarrirsi, scegliendo tra le cose più semplici e più a portata di mano.

«Bisogna precisare — ha affermato il prof. Venerando, direttore dell'istituto di medicina dello sport del CONI — che il progresso, le nostre abitudini di vita, le case riscaldate, gli indumenti ben confezionati e caldi, nonché le nostre latitudini, hanno allentato e ridimensionato quella che prima era una impellente necessità: difendersi dal freddo.

Ricorrere, pertanto, ad una alimentazione supercalorica, ricca di grassi e proteine, non solo comprometterebbe il nostro fegato, ma causerebbe anche un inutile se non dannoso aumento di peso.

«Sarà bene, invece, ricorrere ad una alimentazione che sia molto ricca di frutta, di qualsiasi tipo, specie di agrumi: ne ricaveremo in breve un aumento della nostra scorta vitaminica, fondamentale per combattere raffreddori e influenza. Gli zuccheri sono l'altro componente indispensabile, che dovrà essere leggermente superiore alla norma: la quota «ottimale» non è difficile da raggiungere in questo tempo di feste, con i tradizionali dolci che affluiscono sulle mense di tutti. Altro elemento, i carboidrati, vale a dire patate, fagioli, tutti i farinacei in genere, di facile e immediata assimilazione, come anche la frutta e gli zuccheri, e quindi di pronto impiego per effettuare una giusta termoregolazione corporea. Non dovremo, infine, dimenticare le proteine, ma qui bisognerà non eccedere, ed evitare tutti gli eccessi, specie se si tratta di insaccati e carni conservate».

Per tutti coloro che si apprestano a trascorrere il Capodanno sulla neve e praticheranno gli sport invernali, l'attenzione alla dieta dovrà essere doppiamente scrupolosa.

«Oltre ad aumentare — ha precisato ancora il prof. Venerando — il quantitativo di frutta, zuccheri e carboidrati, in relazione allo sport praticato e, quindi, alla maggior richiesta calorica dovuta all'aumentato sforzo muscolare, la cura dovrà essere riposta nel razionalizzare la propria alimentazione. Si dovrà iniziare dal mattino, con una abbondante e ricca prima colazione, che metta in grado l'organismo di rispondere fin dall'inizio agli sforzi cui è chiamato.

Il pasto di mezzogiorno, invece, dovrà essere molto leggero. Per convincersi dell'opportunità di evitare cibi troppo sostanziosi basti pensare che — secondo recenti statistiche — il maggior numero e il più alto indice di gravità degli incidenti si registrano tra le tre e le quattro del pomeriggio, quando la gente ha lo stomaco appesantito da cibi grassi, ed ha magari ecceduto nell'ingestione di sostanze alcooliche. Tra le altre cause della maggiore frequenza di incidenti in quest'ora, vi è anche la cattiva illuminazione delle superfici, che impedisce una buona vista del terreno e delle eventuali buche: certo è che se i nostri riflessi saranno più pronti e non annebbiati da una digestione lunga e difficile, potremo facilmente reagire a qualsiasi ostacolo ci si porrà innanzi.

Il traffico dei camion concesso nelle festività

In attesa di ulteriori disposizioni, il Ministero dei Trasporti ha autorizzato, in deroga alle disposizioni vigenti ed ai sensi dell'art. n. 3 del codice stradale, la libera circolazione degli automezzi pesanti, limitatamente alle giornate di lunedì, 1.o gennaio, e sabato 6 gennaio.

TRA STORIA E LEGGENDA LA FIGURA DI DANIELE FRANCOL

UN CAPITANO CORAGGIOSO DEL SEICENTO TRIESTINO

La sua eroica fine a Gradisca ricorda quella di Francesco Ferrucci Apparteneva ad una delle più antiche e illustri casate della città

Una delle più antiche famiglie patrizie triestine, se non la più antica, e che vanta una sua ininterrotta presenza nella nostra città, dall'inizio del XIII secolo fino ai giorni nostri, è quella dei signori Francol nobili di Francolsperg. Innumerevoli sono gli esempi di valore militare, difesa degli interessi e delle libertà civiche, di zelo espletato nel ricoprire cariche ecclesiastiche ed amministrative, forniti dai Francol attraverso sei secoli di storia triestina. Si ha notizia, che già nel 1335 un Francol, di nome Manfredo, avesse casa a Trieste e che poco più tardi questa famiglia fosse accolta nel patriziato cittadino, per rimanervi costantemente fino alla caduta di questa istituzione.

Sembra che tale famiglia sia approdata a Trieste nei primi anni del 1300, proveniente dalla Catalogna; a suffragare questa ipotesi, vi è, in quella regione della Spagna, un piccolo corso d'acqua con lo stesso nome. Uno dei campi in cui maggiormente si distinsero i Francol, tanto per valore, quanto per senso del dovere, fu quello delle imprese militari; infatti, membri di questa casata parteciparono con onore alle varie campagne contro i turchi, alla guerra dei trent'anni, alla repressione della rivolta boema, con il Principe Eugenio nella campagna d'Italia, senza contare che molti furono i Francol ad avere il comando della locale milizia urbana, ed in fine uno di loro, agli inizi del 1800, anche delle famose Milizie civiche e territoriali.

Ma un cenno del tutto particolare merita la figura quasi leggendaria, per valore e temerarietà, del capitano dei moschettieri Daniele Antonello Francol. Figlio di Antonello Cristoforo nacque a Trieste nel 1545, dopo terminati gli studi fu ammesso al patriziato, e nel 1574 entrò a far parte del Consiglio della città; ma la sua massima aspirazione era la carriera militare nell'armata, per cui, dopo un breve periodo nel quale ricoprì la carica di capitano della milizia urbana, partì per mettersi al servizio dell'arciduca Ferdinando. Nel 1586 Daniele Francol era capitano degli archibugieri a cavallo di stanza a Carlstadt, con lo stipendio di 52 fiorini all'anno assegnatogli dall'arciduca Carlo,

Agli ordini del colonnello Kaltenbrun, il Francol assunse nel 1605 la carica di comandante militare e capitano civile di Segna, era nel frattempo diventato anche consigliere del futuro imperatore Ferdinando I. Nel 1615, quando i veneziani attaccarono in forze le difese di Trieste dalla parte di Zaule, San Servolo e Cernical, il capitano Francol ed il conte di Tersatto accorsero da Fiume con 2000 soldati per dar man forte ai triestini. In quell'occasione il Francol prese parte anche alla famosa battaglia di Stramar, e più tardi venne provato che il suo intervento fu decisivo al risolvimento vittorioso della stessa.

In quegli anni, le mire della Serenissima erano rivolte ad allargare i confini oltre l'Isonzo e verso Trieste, con l'obiettivo ultimo di ricongiungersi con l'Istria veneta, in modo da rendere effettivo il suo dominio sul golfo. A difendere la riva destra dell'Isonzo vi era, in territorio imperiale, la poderosa fortezza di Gradisca, e contro questo potente baluardo, alla fine dell'anno 1615, ebbe inizio da parte dell'armata veneta il memorabile assedio. A rinforzo della guarnigione giunsero a Gradisca, nei primi giorni del 1616, assieme ad altre truppe, anche il capitano Daniele Francol ed il conte Marzio di Strassoldo con 100 moschettieri carinziani.

Il 15 dello stesso mese, il capitano triestino e lo Strassoldo, usciti dalla fortezza con un piccolo drappello di cavalieri per soccorrere alcuni soldati imperiali che stavano per essere sopraffatti dai «cappelletti» (soldati mercenari al servizio di Venezia), ebbero un vivace scontro con una compagnia di veneti accorsa sul posto.

Risolta favorevolmente la scaramuccia, mentre gli imperiali si stavano ritirando verso Gradisca, Daniele Francol venne colpito da un'archibugiata che lo sbalzò da cavallo; benché gravemente ferito, il capitano triestino ebbe la forza di trascinarsi entro a un fosso al margine della strada, tenendo con una mano ancora le briglie del cavallo, ma questo atto sicuramente gli fu fatale, perché un «cappelletto», la cui attenzione era stata attratta dal quadrupede, scorse il Francol, che, coperto di sangue stava disteso in fondo al fossato, e per nulla impietosito dalle disperate condizioni dell'avversario, lo finì con un colpo di scimitarra.

L'assedio di Gradisca durò ancora per un anno e mezzo, in esso persero la vita i migliori comandanti dei due schieramenti, nonché migliaia di soldati arruolati in tutte le parti d'Europa, ma la fortezza non fu mai conquistata; anzi, la sua resistenza valse ad accelerare quel processo di decadenza che in seguito segnerà la fine della Serenissima.

Pietro Covre



Il patrizio e uomo d'armi Daniele Francol in un ritratto del 1616

Alla Scuola di lingue con borse di studio

La Cassa di Risparmio ha bandito un concorso a tre borse di studio da lire 100.000 ciascuna e a quattro premi da lire 50.000 a favore di studenti iscritti alla Scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze della nostra Università. Le domande in carta libera corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire alla segreteria della Scuola (via dell'Università 1) entro il prossimo 31 gennaio.

Gli interessati possono ottenere ulteriori informazioni presso la segreteria della Scuola stessa.

Conferenza sulle religioni al Centro artistico

Teosofia, massoneria e nascita delle religioni: questo il tema che sarà trattato nella conferenza che il prof. René Fuchs terrà il 4 gennaio alle ore 18.30 al Centro artistico italiano delle belle arti in via San Nicolò 8. Una conferenza che esaminerà il contenuto della teosofia e della massoneria in relazione alla origine del pensiero religioso e alla concezione della divinità. Sono invitati, con ingresso libero, tutti coloro interessati all'argomento.

BUFFET «Pino»
TRIESTE
Via Carlo Ghega 3
Telefono 24780
p. a.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UCV CIT NEVE
Turni settimanali in gennaio a CORVARA, LA VILLA, SAN VIGILIO, VAL DI FASSA ecc.
Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9 - 12.30 e 15.30 - 19

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30, Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

PELI SUPERFLUI
DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore e senza cicatrici
ISTITUTO DI ESTETICA MEDICA
Trattamenti del viso e del corpo
GORIZIA — Corso Italia n. 184
Telefono 2070 - Orario 9-13 e 15-18
MONFALCONE - Via Carducci 6/1
(Palazzo «Standa» - primo piano)
Telef. 74333 - Orario 9-13 e 15-18


COMMERCIANTI!
Hotel CORSO
E' IL VOSTRO ALBERGO - FACILITAZIONI AI VOSTRI CORRISPONDENTI SALE DI ESPOSIZIONE
Tel. 30131/2 - 38988 - Via S. Spiridione 2 - Telegr. HOTEL CORSO

DOMANI 1 GENNAIO 1973
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO
DALLE 10 ALLE 12
E DALLE 17 ALLE 19

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con brevi nevicate, al mattino, sull'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Piemonte; pioggia in Liguria. Nel pomeriggio parziali schiarite. Sulle regioni centro-meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia generali condizioni di tempo perturbato con estesa nuvolosità e piogge più frequenti sulle regioni adriatiche meridionali; nevicate intermittenti sui rilievi appenninici al di sopra dei mille metri. Eventuali schiarite sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche avranno un carattere temporaneo.

Temperatura: stazionaria sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna; in lieve aumento sulle regioni centro-meridionali e sulla Sicilia.

Venti: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana moderati da Nord-Est; su tutte le altre regioni e sulle isole da moderati a forti da Sud-Est.

Mari: agitati i mari centro-meridionali e il Mar di Sardegna; mossi i mari settentrionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 3; Verona 0, 3; Trieste —2, 5; Venezia 1, 5; Milano —1, 1; Torino —3, 1; Genova 2, 4; Bologna 0, 1; Firenze 3, 6; Pisa 5, 9; Ancona 5, 8; Perugia 2, 4; Pescara 4, 7; L'Aquila —1, 8; Roma Nord 6, 14; Roma Fiumicino 7, 14; Campobasso —2, 3; Bari 6, 11; Napoli 5, 12; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 10, 16; Messina 12, 16; Palermo 13, 15; Catania 12, 13; Alghero 7, 11; Cagliari 6, 12.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 7 gennaio 1973 una gita a Valbruna, alla quale sono invitati i genitori dei ragazzi che stanno trascorrendo il soggiorno in Valsaisera. Prenotazioni in sede, con posti limitati, giornalmente dalle ore 16 alle ore 20, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — L'Escai organizza per i ragazzi aderenti al gruppo, per giovani delle medie ed elementari, un corso sci denominato «6 domeniche sulla neve» che avrà Informazionietaoi etaoin etaoietao inizio domenica 11 febbraio e terminerà domenica 18 marzo 1973. Informazioni e programma in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

Nel primo anniversario di morte del dott. Giovanni Verdier da Elsa Newrly 10.000 pro Chiesa di via Giustinelli.

In memoria di Giuseppina Dragovina nel II anniv. dalla nipote Maria Saitta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Zidar Mosetti nell'anniv. (1.1.71) dal marito 5000 pro Lega Nazionale; 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto «Rittmeyer.»

In memoria di Mario Taucer nel II anniv. da Fany 2500 pro Centro tumori e 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Carlo Gentile nel XXXII anniv. dalla sorella Amalia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Marina Rismondo nel I anniv. (1.1) dai cugini Mariagrazia e Rodolfo 5000 pro Centro tumori; dalla zia Anna 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Arge Bravin in Paladin nel I anniv. (2.1) dalle zie Bianca e Lydia 10.000; da Maria e Gabriella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Borruso Berle nel XLIX anniv. (1.1) da Piero e Elda Borruso 5000 pro Ass. naz. famiglie caduti dispersi in guerra.

In memoria di Anteo Degrassi nel I anniv. (2.1) dalla moglie 10.000 pro S. N. Pullino e 10.000 pro Isola Nostra.

In memoria del dott. Ferruccio Prister nell'VIII anniv. (31.12) dai nipoti Tiziana e Mauro Simonetti 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Augusti nel III anniv. (2.1) dal marito e dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pierpaolo Augustini nel trigesimo dai nipotini Patrizia, Maurizio e Valentina 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pino Novak nello XI anniv. dalla moglie Pia Novak 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per una ricorrenza da Elly Sauli 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lodovico Bidoli da Francesca Scogna 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria d' Francesco Venza dalle famiglie della casa 10.500 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Manlio Zanella da Piero, Fabio e Fulvio Bandi 2500 pro CRI, 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del col. Giovanni Gasparini dal personale dell'officina ANAS di Trieste 18.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ersilia Tolloy dalla nipote Maria 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Massimiliano Cuccagna dalla nuora Licia 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Egone Lange da Clelia Mazzanti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Posar dalla famiglia Cassoni 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Laura Plesnicar dalla famiglia Kermol 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ferdinando Martini dai suoi amici 21.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giacomo Peschier da Ofelia ed Elda 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di persone care da Pietro Tantini 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Emilia Gandolfo da Sergio e Nerina Lin 5000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria del dott. ing. Franco Braini dalla mamma, papà e fratello Paolo 50.000, dalla zia Silva e nonni Chermoli 50.000, da Giorgio e Gianna Dimario 20.000, da Nives, Franco e Sergio Franchi 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; dai cugini del padre: Silvia, Silvio, Ruggero e Fulvia 12.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla famiglia Crozzoli 5000 pro Villaggio del fanciullo: da Ondina Deyak e Thea Di Natale 4000 pro ECA.

In memoria di Lucilla Capponi ved. Giadrosi da Pier Luigi Bottan, Mario Klinger e Duilio Gambardella 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Renzo Gonnelli dalla famiglia Moretti-Capasso 5000 pro Associazione Famiglia (Ospedale lungodegenti «Gregoretti»).

In memoria del cap. l.c. Orlando Malaguti dal Collegio patentati capitani di l.c. e d.m. 5000, dal cap. l.c. Emilio Leonardi 5000 pro Fondo «Banelli».

Da Ines Masè 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Venza dalle famiglie Bax e Corrente 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dei propri cari defunti da Elisabetta Petri e famiglie 5000 pro Unione italiana ciechi.

MOSTRE D'ARTE

Officia alla Russo

Nella sala d'arte moderna «Russo» di cor o Italia 9 si inaugurerà alle 18 di domani, Capodanno, la mostra personale del pittore Livio Officia, che rimarrà aperta sino al 10 gennaio con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali; domenica dalle 10 alle 13. Livio Officia, le cui opere si trovano in collezioni ed enti privati in Italia e all'estero e decorano navi, è stato più volte premiato e segnalato.

Dal prof. Ermanno Visintin 3000 pro Villaggio del fanciullo.

Da N. N. 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da Fabiano 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Norma Urso e di Etta Vassili da Marcella Molaro 2000 pro Ente nazionale protezione animali e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giacomo Peschier dalla cognata Lidia 5000 pro Centro tumori; dalla nipote Vera 5000 pro Ass. assistenza spastici - Bambini

In memoria di Carlo Wernigg dai figli Claudio e Flavio 10.000 pro Oratorio Salesiano - Ex allievi.

In memoria di Franco Braini dal personale della Dogana di Trieste 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Vincenzo Ciaravino da Eleonora Lipari 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nerina Trevisan da Mariuccia Fakuc 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Lucinov ved. Chiaratto dagli amici e colleghi del figlio Luciano e delle figlie Aida ed Emilia: Alberti Carlo 10.000; Alberti Giorgio 5000; «Annamaria» Pellicceria 5000; Baiguerra Pietro 10.000; Cervo Amalia 10.000; Creazioni Jogor 5000; Deffar Maria 10.000; Fiandra Sergio 10.000; Franco Romeo 10.000; Germanò Nina 10.000; Guarini Claudio 10.000; Kupfersin Maria 5000; Marconi Nevio 5000; Mazaroli Ottavio 10.000; Millo Cornelia 10.000; Modital Del Rosso 10.000; Nelzi - Pellicceria 10.000; Pinto Carlo 10.000; Soliman Dante 10.000; Sossi Rodolfo 10.000; Tomasi Elio 10.000; Ventimiglia Anna 5.000; Zoe - Pellicceria 5000; Zucchiatti Giovanni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Etta Vassili dalla Soc. Triestina Corse al Trotto «Montebello» 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Bratanich dalle famiglie Battagliarini-Negri 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucilla Capponi ved. Giadrosi dalla sorella Ketty 5000 pro ECA; da Pia e Giuseppe Chalvien 3000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; da Bianca Pinamonti e Maria Vio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Andri da Antonia Tessarolo e figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Donatella Slataper da Renzo e Bruna Bernardino 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Sorietti ved. Secco dalla cognata e nipoti 10.000; dalle famiglie Caranzulla-Marion Jesurum 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Caenazzo ved. Ive dalla famiglia Silvestri 3000; dalla famiglia Maizen 2500; dalla famiglia Ferluga 2.500; dalle famiglie Scrignari e Prelazzi 5000 pro Centro riabilitazione prof. Zucconi - Ospedale Maddalena.

In memoria di Clelia Floreani dai condomini dello stabile n. 11 di via Bazzoni 25.000 pro ECA.

In memoria del cap. Orlando Malaguti, dai condomini degli stabili n.ri 35/1 35/2 di via Felluga 10.000 pro CRI - Pronto soccorso e 13.000 pro Lega tumori (Comitato signore).

In memoria di Marcello Colombo da Berto e Mariuccia Tassini 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dell'ing. Carlo Frassini da Carlo Milio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Lodovico Bidoli da Armando Trevisani 3000 pro ECA; da Nerina e Francesco Tecilazich 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonio Russignan dalla moglie, figli e nipoti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Narciso Russignan dalla mamma, fratello, sorelle e cognati 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Apostoli dalla zia Maria, cugini e cugine 3000 pro Centro tumori.

In memoria del maresciallo maggiore Mario Rosmini dalle famiglie Caranzulla-Marion-Jesurum 2000 pro Centro tumori.

In memoria della dott. Herta Wittine da Frida Goldstein-Körschner 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici - Sez. di Bolzano.

In memoria di Rico Galuf, dalla famiglia Cosciato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Camerini da Giorgia Giudici Sanzin 5000; da Pia Galliano e Liana Romanelli 15.000 pro Pia Casa Gentiluomo; da Amy e Silvio Obry 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia dott. Agapito 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Oltramonti Lutta da Mario Nordio 10.000 pro CRI - Pronto soccorso.

In memoria di Alfredo Di Giovanni dalle cugine Giulia, Laura, Bruna e Gigliola 4000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Amelia Bartoli e famiglia Sole 6000; dalle famiglie dello stabile n. 9 di via S. Vito 10.500 pro Centro tumori; dalle famiglie Fabbri e Severi 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Benvenuta Canova da A. F. Buda 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Grandi ved. Bressani dalle figlie e dalla nipote 20.000 pro ECA.

In memoria di Ferruccio Tumiati dai genitori 2000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Rosa Stegu in Savi da Lea Bidoli e Margherita Pirnetti 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Guido Terzani da alcune amiche della moglie Bruna 14.000 pro Parr. Immacolato Cuore di Maria.

In memoria del cav. del lav. Alberto Casali da Mariana e Mady Küchler 5000 pro Istituto infanzia (Pad. A. Casali); da Mario Rinaldi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Olga Bois de Chesne 5000 pro Fondo Nina Giurovich - Soroptimist Club; da Elsa de Beden 5000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Frieda Schuniken da Milleri Slager 5000 pro Comunità evangelica (poveri).

In memoria di Rosa Savi da Margherita Vascotto ved. Rainis 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Valeria e Renato Maddaleni dai figli Rina, Pia e Ilario 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Per il S. Natale da Ferruccio Dececco 1300 pro Villaggio del Fanciullo; 1000 pro Unione italiana ciechi e 1000 pro Centro tumori.

F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnorm

Da Giuliana Bressan 3000 pro A. N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

GALLERIA BARISI
MAESTRI NAIFS
PREZZI SPECIALI
La
BRIDGE
VIA MARCONI 16
e GUALTIERO CORNACHIN
saranno felici di augurare a tutti BUON ANNO in galleria alle ore 11.

CARTESIUS

Consuntivo dell'annata

Il consuntivo dell'annata A.B.T. 1972, sia pur meno ricco delle precedenti, resta tuttavia estremamente lusinghiero ed è indice di un sempre più diffuso interesse, ad ogni livello, per questo gioco.

Sul piano internazionale il bridge italiano continua a dettar legge con la duplice vittoria della squadra maschile e femminile alle Olimpiadi di Miami. Significativo l'evolversi dei criteri dichiarativi delle nostre coppie che, dopo avere furoreggiato per un decennio con i celeberrimi sistemi artificiali, sono ritornate ad una raffinata adozione di quel «naturale» (Precision System) di provenienza... cinese (ne è ideatore Charles Wei), vera «summa», forse ormai insuperabile, di quella razionalità «naturale-artificiale» che anche noi sommessamente, da lunghi anni, patrociniamo.

In campo nazionale Roma, con quel Giorgio Belladonna che le classifiche mondiali pongono di gran lunga in testa ai campionissimi (ma dove abitano anche fior di Garozzo, Avarelli, Mondolfo, Mayer, ecc.), continua a farla da mattatrice. Nell'ultima annata i giocatori della capitale hanno vinto la Coppa Italia, il campionato a squadre libere, il campionato a coppie libere, il campionato a coppie signore, il campionato a coppie miste e signore, nonché il campionato a squadre di seconda categoria e non classificati.

Soltanto Napoli è riuscita ad inserirsi in questo albo d'oro con il campionato a squadre juniores, Milano con il campionato a squadre miste e Bologna con il campionato a squadre signore. Fra le coppie che hanno collezionato risultati di prestigio, va ricordato il rilancio degli europei Bianchi e Messina; alcune nuove performance degli spezzini Saulino e Zanasi; soprattutto la probante serie di risultati positivi dei torinesi Garabello e Pittalà che assieme alla coppia giovane di Santhià e Bourgay, hanno imbastito una squadra, capitanata da Lavazza (e che si avvale anche di Fitz e Ottolenghi), la quale costituisce la più valida alternativa possibile a... Roma.

Fra le coppie locali i risultati migliori sono stati ottenuti da Moscati L. - Sticotti (piazzati due volte nei campionati a coppie libere e miste) e da Cattarini - Toffoli E. vincitori di numerosi tornei anche nella regione a Graz e di Jugoslavia. Di grande successo è stato il trofeo a squadre del Lloyd Adriatico con la partecipazione di 50 formazioni e la meritata vittoria di Zagabria Perasic. Più discusso il campionato regionale che, dopo la fase selettiva, sarà disputato nella finale fra le squadre di Moscati, Zenari, Sare, Vernier, Guatti, Kostoris. Quest'ultimo è stato convocato, in rappresentanza della squadra italiana, al V Festival internazionale di Tel-Aviv.

K.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



il ristorante da Baffo,
con i migliori auguri di buone feste
alla sua affezionata clientela

Le orologerie - oreficerie - argenterie - gioiellerie
DARWIL
ringraziano il pubblico che ha decretato il brillante successo delle esposizioni domenicali, e comunica che il fortunato vincitore dell'ALFETTA messa in palio è il possessore del biglietto n. 11180.

Nella foto: il biglietto vincente viene estratto nella sede della DARWIL, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza.

SI PREDISPONGONO LE LIQUIDAZIONI

PIÙ DI UN MILIARDO AI SERVIZI SCOLASTICI

Riguardano spese di trasporto, libri di testo e assegni a scolari e studenti nella regione

L'assessorato regionale della istruzione sta predisponendo la liquidazione delle provvidenze per l'assistenza scolastica contemplate nei capi primo e secondo della legge regionale n. 19 del 1965, poi modificata ed integrata con la legge regionale n. 43 del 1971. Si tratta di contributi ai comuni ed ai consorzi di comuni sulle spese facoltative ch'essi sostengono per il trasporto degli alunni della scuola materna, elementare e media dell'obbligo e per i libri di testo distribuiti agli alunni meno abbienti della scuola media dell'obbligo e di contributi — sempre ai comuni ed ai consorzi di comuni — perché corrispondano l'assegno regionale di studio agli alunni, compresi gli alunni-lavoratori, frequentanti le scuole secondarie superiori e gli istituti di istruzione artistica, per rifusione spese di viaggio.

Le relative delibere di ripartizione sono state approvate giovedì scorso.

Ora si stanno approntando i decreti di assegnazione ai vari comuni, o consorzi di comuni, secondo gli elenchi da essi stessi compilati ed inoltrati. Le sovvenzioni riguardano lo esercizio finanziario 1972, ma coprono l'intero arco assistenziale dell'anno didattico 1972-1973.

I contributi regionali 1972-1973 sulle spese facoltative che i comuni sostengono per il trasporto degli alunni delle scuole materne, elementari e medie dell'obbligo assommano a 460 milioni di lire, mentre i contributi sulle spese facoltative programmate dai comuni per la distribuzione gratuita di libri di testo agli studenti meno abbienti della scuola media dell'obbligo ammontano a 100 milioni di lire.

Per l'assegno regionale agli studenti ed ai lavoratori-studenti che frequentano le scuole secondarie superiori e gli istituti di istruzione artistica, sotto forma di rifusione spese di viaggio e nella misura fissa di 40.000 lire annue a persona, l'importo da ripartire è di 607 milioni 360.000. In totale, quindi, l'intervento in ordine al capo primo ed al capo secondo dell'originaria legge n. 19 del 1965, ripetutamente modificata e rifinanziata, risulta essere per l'esercizio 1972 e sull'anno didattico 1972-1973, di un miliardo, 187 milioni e 360 mila lire. Va, infine, notato che, per quanto riguarda l'assegno regionale di 40 milá lire, non vi è stata la benché minima esclusione dagli elenchi presentati dai 219 comuni del Friuli-Venezia Giulia, mentre è mancata qualche richiesta di amministrazione comunale per concorso in spese di trasporto ed acquisto di libri di testo.

Giovedì sono state approvate due altre delibere. La prima autorizza l'erogazione di cinque milioni e 788 mila lire al provveditorato agli studi di Pordenone e di 4 milioni e 500 mila lire al provveditorato agli studi di Trieste (anche per le province di Udine e Gorizia) per l'organizzazione di corsi residenziali ed attività connesse in ordine all'aggiornamento degli insegnanti dei centri-scuola a tempo pieno funzionanti nelle 4 province del Friuli-Venezia Giulia: l'erogazione fa capo alla legge regionale sulla scuola a tempo pieno (art. 12 della n. 42 del 1971); vi sono state, nel 1972, quattro precedenti assegnazioni per corsi già regolarmente svolti: 7 milioni e 500 mila lire fra i provveditorati agli studi di Udine, Gorizia e Pordenone, 2 milioni e 590.000 lire ancora fra i provveditorati agli studi di Udine, Gorizia e Pordenone. 750.000 lire al provveditorato agli studi di Pordenone ed una integrazione di circa mezzo milione a quello di Udine.

La seconda delibera riguarda la concessione all'amministrazione comunale di Tolmezzo di un contributo costante annuo di 20 milioni di lire per 35 anni, onde agevolare la completa realizzazione della nuova sede dell'istituto professionale di Stato. La spesa prevista è di circa 400 milioni di lire e la compartecipazione della regione (il cinque per cento costante trentacinquennale) è autorizzata dalla legge regionale n. 22 del 1967.

Buie stazione da Far-West



Uno spettacolo d'altri tempi: così si presentava nei primi anni del '900 la stazioncina di Buie. La locomotiva, col suo fumaiolo a imbuto, ricorda quelle che facevano servizio nel Far-West

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«La forza del destino» in preparazione al «Verdi»

Dopo la prima rappresentazione a Pietroburgo nel 1869 fu data in nuova veste alla «Scala»

«La forza del destino» ebbe la prima rappresentazione al Teatro Imperiale di Pietroburgo il 10 novembre 1862 Questa prima edizione fu più tardi ritirata da Verdi e ampiamente trasformata, tanto nella trama quanto nella musica, in particolar modo nelle ultime scene. Con l'aggiunta della sinfonia, venne rappresentata alla «Scala» nel 1869.

E' un'opera indubbiamente affastellata, ma non è l'inverosimiglianza del libretto di Francesco Maria Piave che disturba: nella vita a volte succedono cose ancora più inverosimili. Questo, se pur non è uno dei capolavori, è comunque uno dei melodrammi più irruenti di Giuseppe Verdi. Non ha avuto numerose esecuzioni al nostro Comunale, sette in tutto e due volte nel dopoguerra, nel 1955 e nel 1964, sempre in febbraio.

Da martedì vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (telefono 31943).

IL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA UDINE-COCCAU

Presto il via ai lavori d'una vasta rete viaria

Previsioni di massima per il tronco Carnia-Tarvisio Studi preliminari nel Cividalese sulla grande viabilità

In vista dell'imminente inizio dei lavori per la costruzione del primo tronco della autostrada Udine - Tarvisio - Coccau, e cioè del tratto Udine - Amaro, il cui progetto esecutivo è stato approvato il 22 dicembre scorso dal consiglio di amministrazione dell'ANAS, sono stati predisposti numerosi e importanti progetti di infrastrutture viarie che verranno realizzate nel territorio regionale del Friuli - Venezia Giulia.

In particolare la società concessionaria SPEA ha già elaborato un progetto di massima per il tronco Carnia - Tarvisio, che presenta le più grosse difficoltà per quanto riguarda il suo inserimento nei fondovalle percorsi dalla statale n. 13 dalla ferrovia, e in territorio molto difficile sotto il profilo geologico e paesaggistico. Tale progetto sarà ora esaminato dagli enti interessati e una particolare attenzione verrà dedicata alle strade vicine al nuovo asse viario costituito dalla Udine - Tarvisio - Coccau. I tempi di realizzazione delle necessarie modifiche e ristrutturazione per queste ultime non potranno essere infatti molto diversi da quelli previsti per l'autostrada al fine di pregiudicare le finalità di sviluppo per le quali viene realizzata la Udine - Tarvisio - Coccau.

Per quanto riguarda la zona dell'Udinese è stato dato l'avvio alla progettazione della tangenziale sud di Udine, con l'intesa del collegamento di quest'ultima, che avrà la funzione di tratto terminale nel territorio regionale della «Direttrice padana» (prevista tra l'altro nel «Progetto '80»), con il Cividalese e le Valli del Natisone.

Il progetto di massima di questa infrastruttura sarà redatto dall'ufficio tecnico della Amministrazione provinciale di Udine, mentre la società Autovie Venete curerà la progettazione esecutiva del tratto fra il torrente Cormor e i Casali Paparotti, interessati dai manufatti di collegamento con il casello autostradale di Udine sud. In proposito un'adesione di massima al tracciato indicativo proposto si è già avuta da parte dei sindaci dei comuni interessati.

E' anche in corso di perfezionamento un incarico per lo studio preliminare della grande viabilità nella zona del Cividalese, con particolare riferimento alla necessità di potenziare il collegamento fra le provenienze da ovest e la direttrice est nella valle del Natisone, onde consentire il più agile inserimento dei traffici provenienti dalle valli del Natisone e dalla Jugoslavia con le grandi infrastrutture viarie interregionali o internazionali.

Sono stati pure curati gli studi per la progettazione delle più importanti arterie stradali: si tratta dell'avvio degli studi preliminari delle statali n. 52 e n. 52 bis, in Carnia. E' stato già assegnato l'elaborato del progetto di massima relativo alla sistemazione generale della S. S. n. 52 «Carnica» tra Tolmezzo e l'abitato di Timau, al fine di realizzare un collegamento diretto tra la costruenda stazione autostradale in prossimità di Amaro e Tolmezzo, mediante un'arteria a caratteristiche superstradali: 4 corsie, 2 per ciascuna direzione di marcia, con sistemazione del tronco residuo fra le stazioni autostradali e l'innesto sulla S. S. n. 13 in comune di Venzone.

Si intende realizzare, inoltre, il proseguimento di tale arteria sempre con caratteristiche superstradali, lungo la valle del torrente But, sino in prossimità dell'accesso a sud, del costruendo traforo internazionale di Monte Croce Carnico. Sarà anche apprestato il progetto di massima dell'ulteriore ramo della S. S. n. 52 verso Villa Santina e oltre.

SECONDA EDIZIONE DEL VOLUME DI G. ROSELLI SULLA FERROVIA ISTRIANA

La «Parenzana» acquistò fama nei soli 33 anni di esistenza

Capitoli dedicati al progettato raccordo con Canfanaro per permettere un allacciamento con la Divaccia-Pola, e alla variante Montona - Pisino

(R. G.) *Il successo ottenuto nel 1967 con il volume sulla storia della ferrovia Trieste-Buie-Parenzo, ha spinto l'autore Giulio Roselli ha curare una seconda edizione, riuscita monumentale per il formato del volume, il numero delle pagine e la quantità delle illustrazioni. La nuova pubblicazione è uscita qualche giorno fa, ed è stata stampata a Castelfranco Veneto con i tipi delle Grafiche Trevisan; la presentazione è di Pietro Almerigogna.*

Si tratta indubbiamente dello studio più copioso dedicato ad una ferrovia a scartamento ridotto, che aveva una lunghezza di circa 130 chilometri appena. Una linea che per le località dell'Istria rivestì notevole interesse ed importanza, dato che all'inizio del nostro secolo le strade erano poche e rari i mezzi di comunicazione che non fossero i carri trainati da asini o buoi, più raramente da cavalli. Le cittadine della costa erano più facilmente collegate con i grandi centri, grazzie alla navigazione a vela ed a vapore, per cui gli scambi ed i commerci diventavano più facili. Le zone agricole dell'interno, proprio per i servizi della nuova ferrovia, poterono guardare più serenamente al futuro.

La nascita della «Parenzana» non fu facile, per questioni politiche e perché si voleva che il tracciato non dimenticasse nessun centro. Nacque così una linea non certo fortunata, che non fu mai attiva, attorno alla quale fiorirono dei racconti anche gustosi, che traevano principalmente spunto dalla lentezza con cui il trenino compiva il percorso. Giulio Roselli ha impiegato certamente degli anni per trovare in archivi e biblioteche tutto il materiale che documenta la nascita e la vita della «Parenzana». Si tratta di uno studio profondo il quale, oltre a fare la cronaca e la storia della ferrovia, parla del tracciato, delle opere d'arte, delle sovrastrutture; non mancano i cenni geografici e geologici e vera delizia per quanti, e non sono pochi, hanno la passione dei «trenini» o comunque di tutto ciò che riguarda i treni, sono i capitoli dedicati al materiale rotabile, alle locomotive, allo scartamento.

Le pagine forniscono con dovizia dati statistici e tecnici, per cui il tracciato della «Parenzana» viene esaminato a fondo, illustrato in tutti i suoi particolari ed è un vero peccato che, trattando «i problemi ferroviari dell'Istria e di Trieste», l'autore alle volte si sia lasciato sfuggire delle considerazioni politiche del tutto soggettive e che non rispecchiano sempre la realtà storica dell'Istria.

La linea Trieste - Buie - Parenzo visse appena 33 anni, ma specie nei primi lustri di vita si fecero numerosi progetti per raccordarla ad altre linee o anche solamente per prolungare il tracciato in modo che fossero toccate delle località rimaste escluse. L'autore ha pensato giustamente di trattare anche questi capitoli, ed ecco così le pagine dedicate al progettato raccordo Parenzo - Canfanaro, onde permettere l'allacciamento con la Divaccia-Pola, alla variante Montona - Pisino, alla diramazione sino a Umago e l'altra sino a Pirano.

Proprio traendo lo spunto da quest'ultimo progetto avversato, si dice, perché non si voleva turbare la quiete turistica di Portorose, ecco nascere la linea dei tram Santa Lucia-Pirano, alla quale è dedicato un interessante capitolo. Non manca poi la storia della linea Ernelle - Trieste, inaugurata nel 1887, e quella della Transalpina, aperta al traffico dopo lungo travaglio nel 1906.

Il volume ha ben 500 pagine, le cui ultime 50 sono occupate dai vari utilissimi indici, che sono in quattro linee: ma se per metà il volume raccoglie il testo ed i vari grafici, l'altra metà contiene le illustrazioni: 230 immagini, molte delle quali di particolare interesse, che provengono da varie collezioni pubbliche e private. A queste si devono aggiungere delle carte geografiche fuori testo e 34 tavole, le quali possono soddisfare anche i tecnici, perché forniscono piante di stazioni e scambi ed opere di arte in una documentazione sin d'ora del tutto inedita.

Norme dell'Acegat per le tessere tranviarie

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat comunica che, per esigenze aziendali, in via del tutto eccezionale, le tessere annuali di abbonamento normali e quelle speciali (mutilati, ciechi, ecc.) rilasciate nel 1972, manterranno la loro validità — per coloro che ne avranno richiesto il rinnovo per il prossimo anno — fino al 31 gennaio 1973. Le modalità verranno indicate allo sportello tessere di via Genova 6, all'atto della richiesta di rinnovo.

Corso per aspiranti segretari comunali

Con D.M. 28 novembre 1972, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è stato istituito in Palermo, per l'anno accademico 1972-73, un corso di studi per aspiranti segretari comunali. Tale corso, che consisterà in lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze, nonché in un periodo di tirocinio, di durata non inferiore a un mese, presso comuni viciniori del suddetto capoluogo, avrà inizio nel prossimo mese di febbraio e termine nel luglio 1973.

Per essere ammessi al corso; i candidati debbono essere cittadini italiani, aver compiuto il ventunesimo anno di età (o compierlo entro il mese di giugno 1973), non aver superato l'età di trenta anni, non avere obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1972-73 ed essere in possesso di una laurea fra quelle indicate nel bando di concorso. Al corso saranno ammessi i primi cinquanta classificati nella graduatoria di merito, che sarà compilata da apposita commissione giudicatrice.

Le domande, redatte su carta da bollo da L. 500 e dirette al ministero dell'interno, dovranno essere presentate alla Prefettura della provincia di residenza entro il termine massimo del 10 gennaio 1973.

Alla galleria d'arte «Il Ventaglio» di Udine, in via Aquileia, dal 3 al 16 gennaio 1973 si terrà una personale dell'artista Folco Jacobi.

LE INDAGINI SUL RITROVAMENTO DEGLI ANTICHI DIPINTI

Rubati a villa Pisani i quadri della grotta

Una delle tele è opera del Celesti, le altre quattro sono di scuola del Longhi Cinque milioni il loro valore - Erano state trafugate nella notte fra il 18 e il 19 scorsi - Ancora una volta si ripropone il problema della salvaguardia



I cinque dipinti di scuola veneta, ritrovati l'altro ieri dai carabinieri di Monfalcone, nascosti in una grotta carsica, risultano rubati una decina di giorni or sono nella famosa villa Pisani a Stra di Venezia. L'autore della tela, raffigurante «Leda con il cigno» è senza dubbio — ha affermato il vicesoprintendente alle antichità e belle arti di Venezia, architetto Staupler — Andrea Celesti. Gli altri quattro quadri — due gentildonne e due gentiluomini, ritratti ipotetici di componenti della famiglia Pisani — sono senz'altro attribuibili alla scuola di Alessandro Longhi, uno dei più prestigiosi pittori veneti del '700.

Il vicesoprintendente, che è giunto a Monfalcone nel pomeriggio per ritirare i quadri, ha quindi fatto notare come il loro valore sia molto più alto di quello supposto in un primo momento, e si aggiri sui cinque milioni di lire, ma la loro importanza storico-artistica non è calcolabile. Le tele — restaurate non molto tempo fa — sono state trasportate in serata al gabinetto di restauro della soprintendenza di Venezia, prima di essere riportate nella loro sede. I cinque dipinti erano stati rubati nella notte tra il 18 e il 19 dicembre scorso.

Secondo gli inquirenti i ladri erano entrati nel parco della villa, dopo aver scavalcato il muro di cinta e quindi, raggiunto l'edificio, avevano forzato una finestra ed erano entrati in una delle sale. I razziatori — che sicuramente intendevano portare i dipinti all'estero — avevano scelto questi cinque, probabilmente solo in base alle loro dimensioni ridotte. Infatti, a quanto ha dichiarato l'architetto Staupler, nella stessa sala vi erano altri dodici quadri molto più preziosi, ma troppo grandi per essere trafugati e nascosti.

Anche questo episodio, dunque, come quello precedente del museo Sartorio di Trieste — anche se hanno avuto entrambi esito felice e sempre grazie all'intervento dei carabinieri di Monfalcone, al comando del capitano Marzano — ripropone ancora una volta la tragica situazione in cui si trovano musei e ville in Italia, affidate troppo spesso a pochi ed anziani custodi. A quanto si è potuto sapere, infatti, anche la villa Pisani è mal custodita ed è lasciata in uno stato di semi-abbandono pur essendo una tra le più ricche e belle, lungo il Brenta. Fu costruita in stile palladiano nella metà del '700 da Girolamo Frigimelica e da Francesco Maria Preti.

Se non vi fosse stato il fortunato ritrovamento, dunque, altre cinque opere d'arte avrebbero trovato la via dell'estero; cinque dipinti che, — pur non facendo «titolo da prima pagina» — avrebbero comunque costituito una perdita notevole nel patrimonio artistico nazionale.

Nella foto: il capitano Marzano con il vicesoprintendente alle antichità di Venezia, arch. Staupler.

DEBITI NON ONORATI NEI PRIMI DIECI MESI DELL'ANNO IN CITTA'

IN DIMINUZIONE NEL 1972 GLI EFFETTI IN PROTESTO

La cifra globale è scesa da oltre 5 miliardi a 4 miliardi e 843 milioni

Nel settore del credito commerciale, nella provincia di Trieste si è avuta nei primi dieci mesi dell'anno una notevole diminuzione nel valore delle cambiali andate in protesto. La situazione, raffrontata allo stesso periodo dell'anno scorso, è risultata la seguente:

Protesti gennaio-ottobre 1972: cambiali accettate 1 miliardo e 884 milioni; tratte non accettate 2 miliardi e 858 milioni; assegni bancari 101 milioni; totali 4 miliardi e 843 milioni.

Protesti gennaio-ottobre 1971: cambiali accettate 1 miliardo e 713 milioni; tratte non accettate 3 miliardi e 168 milioni; assegni bancari 138 milioni; totali 5 miliardi e 19 milioni.

Si è notato nel complesso, un regresso nel valore dei crediti cambiari e degli assegni passati al protesto dagli ultimi giratori. Le cambiali accettate sono aumentate di 160 milioni mentre le tratte non accettate e gli assegni a vuoto hanno registrato un regresso.

Tenendo conto dello slittamento della lira e dell'aumento dei prezzi si può dire che le insolvenze dei crediti rappresentati dalle cambiali accettate sono rimaste quasi invariate fra il 1971 ed il 1972. Il numero degli effetti è sceso da 21.335 a 20.156. Gli aumenti delle piattaforme salariali hanno provocato il ristagno dei protesti, nonostante la espansione dell'economia dei consumi. Si dovrebbe quindi arguire che la maggior massa di circolante messa sul mercato per i maggiori livelli salariali ha frenato l'espansione dei protesti, nonostante la contrazione dell'1,7 per cento nella popolazione occupata ed il conseguente aumento dei non occupati (più 10,2 per cento). Si può perciò senz'altro ammettere che il mercato creditizio — escludendo quello ipotecario e bancario — ha mantenuto un pronunciato livello d'equilibrio.

Se poi si inseriscono nella valutazione dell'andamento dei crediti provenienti dal commercio anche le perdite subite dai lavoratori dipendenti per scioperi, si deve ammettere che il circuito dell'insolvenza non ha avuto conseguenze negative.

Da gennaio al 31 ottobre sono state perdute per scioperi 1.042.727 ore, pari ad un volume di minus incassi per i lavoratori di oltre 800 milioni di lire (la cifra però tenendo conto dei salari e stipendi dei vari gruppi professionali dovrebbe raggiungere un miliardo). La perdita pro-capite di tutta la manodopera occupata è stata tra le 9 mila e 10 mila lire.

Un giovane jugoslavo, Dimitar Dilewsky, di 21 anni, è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato, dopo che era stato sorpreso ad impossessarsi del soprabito di un commesso della ditta Godina, Adolfo Petrucci, di 22 anni, che l'aveva lasciato appeso all'interno del negozio.

Oltre mille visitatori al «Presepio parlante»

Nei tre pomeriggi festivi natalizi oltre mille persone si sono alternate davanti al «Presepio parlante» della «Repubblica dei ragazzi» di Trieste, allestito nella sede di largo Papa Giovanni (Palazzo Vivante), meditando sul mistero della Natività, rievocato da un riuscitissimo intreccio di «luci e suoni» in un'intima raccolta atmosfera.

Il «Presepio» viene riaperto al pubblico nei pomeriggi di oggi e domani, sempre con lo stesso orario: alle 15.15 si aprono le sale antecedenti quella del «Presepe», alle 15.30 inizia la «Rievocazione della Natività» che si sussegue ogni mezz'ora circa sino alle 18 precise. Si è introdotti nella sala del «Presepio» durante gli intervalli e, quando i visitatori superano la settantina, l'attesa può prolungarsi anche oltre i 30 minuti perché l'ambiente del «Presepe» ha una capacità limitata di posti a sedere. Ambienti riscaldati. Ingresso libero.

Comitato dei genitori all'Istituto «Volta»

Il Consiglio dei genitori degli alunni del «Volta» ha così eletto gli organismi statutari previsti per assicurare il funzionamento dell'associazione per l'anno scolastico 1972-1973: presidente: Mario Stanese; vicepresidente: Bruno Scala; segretario: Romano Ferin; vicesegretario tesoriere: Liliana Dapiran.

Componenti il comitato scuola-famiglia: Bruno Scala e Romano Ferin (biennio), Mario Jurissevich (metalmecc.), Mario Stanese (telecomun.), Anita Gurian (termotecn.), Giulio Secoli (elettrotecn.), Felice Cannone (edili). Libri di testo: Emmerita Angiolini e Giorgio Kermol. Cassa scolastica: Giovanni Dagri e Rosa Rampati. Comitato sportivo: Giusto Nussdorfer e Augusto Pagotto.

Tasse di circolazione Sportelli e orari

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste ricorda che è in corso l'esazione delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale pari o superiore a 10 HP. Il pagamento può essere effettuato, oltre che presso la sede dell'ente in via Cumano 2, presso le delegazioni di Piazza Duca degli Abruzzi 1, in via Flavia di Aquilinia 17 ed in via Campo Marzio 12 presso la Filiale Fiat.

Presso la sede dell'ente sarà osservato il seguente orario di sportello: dalle ore 8 alle 13; presso le Delegazioni dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 16 alle 18; sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Si invitano gli utenti a voler corrispondere il tributo tempestivamente al fine di evitare le lunghe file degli ultimi giorni.

Per aver molestato gli altri clienti e oltraggiato gli agenti fatti intervenire sul posto, Ettore Vianello, di 37 anni, abitante in via del Ronco 4, è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza, molestia e turpiloquio.

Borse per ricercatori

E' indetto un concorso per titoli a due borse da usufruirsi nell'anno accademico 1972-1973 presso gli istituti di fisica dell'Università per studi e ricerche nelle discipline teoriche e sperimentali. Le borse non sono cumulabili con altre o analoghi assegni o sovvenzioni. Il loro godimento è incompatibile con qualsiasi impiego, pubblico o privato. La durata di ciascuna borsa sarà determinata dalla commissione giudicatrice. L'ammontare di ciascuna borsa è di lire 1.500.000 e sarà pagato in rate determinate nel numero e nell'importo dalla commissione giudicatrice all'atto dell'assegnazione. Possono partecipare al concorso cittadini italiani laureati in fisica dopo il 15 marzo 1970.

Ruzzola per un refolo col proprio ciclomotore

Rovinoso ruzzolone di un gruista di 46 anni, Alfio Mauro, abitante a Muggia in via Matteotti 20, che è stato atterrato insieme al proprio ciclomotore, da un refolo di bora particolarmente violenta, mentre stava transitando nei pressi del campo sportivo. Il Mauro, che è stato accolto nella prima divisione accoglimento dell'ospedale, ha riportato contusioni in varie parti del corpo. Guarirà in una settimana.

Ignoti ladri hanno rubato la scorsa notte nel ristorante «Alla Carlina» di via Primo Maggio a Monfalcone, poche migliaia di lire in spiccioli, contenute nel registratore di cassa.

VITA NEL PORTO

Alcune navi di nuova concezione adibite dall'Agemar sulle linee del Nord e Sud America, Golfo Persico Bengala ed Estremo Oriente - Giovedì presentazione alle autorità della m/n «Da Recco» dell'Italia

Nella Sperco

In attesa che la Navigazione Sperco ci illustri il programma 1973 dei suoi servizi di linea per il Levante, riportiamo alcune notizie di questi giorni:

l'«Enri» è atteso oggi per caricare il pieno per Beirut e Famagosta;

l'«Irene Star» arriva nella prima decade di gennaio con un pieno di cotone, lenticchie, agrumi (che sbarcherà fra Venezia e Trieste); ripartirà in full per Beirut ed Alessandria;

con un pieno di agrumi ciprioti, arriverà a metà gennaio la nave sociale «Carso»; full in uscita;

e verso la stessa data sarà in porto la noleggiata «Joannes» per caricare per Beirut e Lattakia.

A sua volta l'Agenzia Sperco ci comunica che alla SIOT stanno sbarcando gasolio le due cisterne «Mayfair» e «Punta Cervo», mentre per il primo dell'anno arriverà la petroliera «Templar» con 70.000 t di petrolio grezzo.

Programmi armatoriali '73 Nella Mediterranea

L'Agenzia Mediterranea ci comunica che i servizi di linea ad essa appoggiati nel nostro porto continueranno nel 1973, anche se ci potrà essere qualche dirottamento di navi singole in relazione alla situazione di congestione portuale.

Giro del mondo

Soc. Splosna di Pirano; la linea ha oltre un decennio di vita e viene espletata mensilmente con navi di circa 10.000 tonn. di portata. La società inserisce sulla rotta Trieste - circumnavigazione africana, India, Giappone, costa occidnetale USA, Panama e ritorno da sei a sette navi proprie oltre a qualche unità in noleggio.

Linea West Africa

Soc. Splosna: una partenza ogni 20 giorni, con quattro unità proprie da 10.000 tdw.; trasporta merci varie; la linea è in vita da parecchi anni.

Linea East Africa-Mar Rosso

Soc. Jadranska di Spalato; periodicità mensile; navi proprie e noleggiate da 10 a 14 mila tdw. La linea dura da circa quindici anni. Continuerà come quelle precedenti anche nel '73.

Canada - Grandi Laghi

Soc. Jadranska; cinque navi sociali da 8000 tdw.; da marzo a settembre sulla rotta Canada - Grandi Laghi; in inverno fino a Montreal, Quebec e St. John.

Australia - Nuova Zelanda

Soc. Jadranska; bimestrale; quattro unità da 12.000 tdw.; le navi non accettano carico da o per l'Australia da Trieste, ma da e per la Nuova Zelanda, essendo conferenziata. La linea ha circa due anni di vita.

Algeri - Marocco - Canarie

Soc. Mediteranska di Curzola; due partenze mensili con tre-quattro unità da 3000-4000 tdw. per Algeri, Orano, Tangeri, Casablanca, Canarie.

Golfo del Messico

Soc. Jugoceanja di Cattaro; cinque-sei unità proprie; periodicità mensile; linea conferenziata.

Losinjska - Fiume

L'impresa fiumana attua le seguenti linee: settimanale per la Grecia; idem per la Turchia ed ogni 10 giorni una partenza per la Libia. Oltre alle proprie navi, l'impresa si serve di circa tre unità noleggiate per rafforzare i collegamenti quando i traffici sono in fase di punta. Si contavano circa 14-16 arrivi mensili nel nostro porto. La ditta armatrice, a seguito della congestione portuale, ha «tagliato» da dicembre circa il cinquanta per cento delle partenze. Si spera che, porto permettendo, i traffici riprendano il loro abituale ritmo.

Tutte le imprese appoggiate alla Mediterranea hanno quindi riconfermato le linee che toccano il nostro porto.

Nella Agemar

Le ormai classiche linee regolari appoggiate all'Agemar (Agenzia Marittima Finanziaria) continueranno per il 1973. Si tratta della flotta della Jugoline che espleta le linee per il Nord e Sud America, il Golfo Persico, il Golfo del Bengala e l'Estremo Oriente. Sono linee di grande impegno che aumentano i contatti fra il porto e le aree asiatiche, dal Golfo Arabico a Tokio ed alla Cina, ed a quelle della costa orientale degli USA. La Jugoline sta mettendo in rotta alcune navi di nuova concezione prodotte dal cantiere «3 Maj» di Fiume. Ecco una panoramica dei servizi programmati per il '73.

Nord America: 2-3 partenze al mese con navi tipo «Klek» da 10.000 tpl;

Sud America: 2 al mese con navi tipo «Grobnik» (10.000 t);

Golfo Persico: 3 al mese con navi modernissime del tipo «August Cesares»;

Bengala: due partenze al mese con navi tipo «Velebit»;

Estremo Oriente: si tratta di due linee, ciascuna con due partenze mensili: a) la India-Giappone; b) linea Cina-Giappone. Sulle rotte sono state inserite nella seconda parte dell'anno delle unità da 15.000 tpl. appena uscite dai cantieri di Venezia e di Fiume. Esso sono: «Reb», «Crikvenica», «Senj», «Voloska» e la «Losinj», quest'ultima in viaggio inaugurale. Nel '73 seguirà la gemella «Opatija», in corso di costruzione al «3 Maj» di Fiume.

Nel Lloyd Triestino

Per il giorno 5 gennaio è prevista la partenza della motonave «Rosandra» della linea Africa Occidentale-Congo-Angola. All'imbarco carta, elettrodomestici, ferro, acciaio.

Nell'Italia

E' in porto la motonave «Da Recco» adibita alla linea Centro America-Nord Pacifico. Partirà il giorno 4 con a bordo biciclette, carta e catene. La nave, che è stata immessa recentemente su questa linea assieme alla «Da Noli» ed alla «Da Verrazzano», prima della partenza, cioè alle ore 18 di giovedì 4 gennaio, sarà presentata alle autorità.

Nell'Adriatica

Il giorno 2 arriverà la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele. Allo sbarco agrumi, chimici e merci varie. Lascerà il nostro porto il giorno 3 dopo aver imbarcato macchinario, fibre tessili, articoli sanitari e carico generale. Pure per il giorno 2 è attesa la motonave «San Giorgio» adibita alla linea Grecia-Turchia. Sbarcherà nocelle, frutta secca, filati e merce varia. Ripartirà il giorno 4 con all'imbarco chimici, acciaio, macchinario e merci varie. Il giorno 3 sarà nel nostro porto la motonave «Brennero». Scaricherà frutta secca, cotone e merci varie Partirà il giorno 5 per la linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia con a bordo alimentari, elettrodomestici carta e merci varie. Il giorno 8 partirà la motonave «Palladio» della linea Grecia Libano-Rodi-Cipro. All'imbarco carta, prodotti chimici, ferro e merci varie.

Estensione dei benefici della legge «336»

In un recente intervento effettuato presso il Ministro Bozzi, il consigliere provinciale del PLI, dott. Romano Sancin, ha, fra l'altro, prospettato l'opportunità di estendere i benefici della legge 336 ai dipendenti pubblici esodati della prima guerra mondiale. Allo stato attuale l'applicazione dei benefici della cennata legge 336/70 riguarda, fra le altre categorie, quella dei profughi riconosciuti tali «per l'applicazione del trattato di pace» mentre tale qualifica non compete ai cittadini sopra ricordati.

Il Ministro ha assicurato il suo massimo impegno, in sede competente, in ordine alla questione concernente il riconoscimento della qualifica di profughi agli esodati della prima guerra mondiale con la conseguente possibile loro equiparazione, agli effetti della legge 336/70, alle altre categorie esplicitamente indicate dalla legge.

GBC MILLE IDEE REGALO SONY



RADIO TELEVISORE MINI CALCOLATRICE RADIOSVEGLIA

CONCESSIONARIO BOGDAN MACUZZI GORIZIA - Corso Italia 193 TRIESTE - Via F. Severo 138

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Torna Buster Keaton Lo chiameremo 1973

«Io e la boxe» (TV-1, ore 21.10) — Torna stasera Buster Keaton con questo film girato nel 1926 per rallegrare la serata di fine d'anno. Alfred Butler (Buster Keaton) è un giovane viziato e svogliato che i genitori mandano in montagna sperando che l'aria salubre rinvigorisca il fisico e ritempri lo spirito del figlio. Ma la vita sui monti di Alfred, accompagnato da uno zelante maggiordomo che lo accudisce, si rivela molto più confortevole di quella di città. Innamoratosi di una bella montanara che vorrebbe sposare, il giovane viene ostacolato dal padre e dal fratello della ragazza che lo ritengono uno smidollato. I due si opporrebbero senz'altro alle nozze se il maggiordomo non scoprisse su un giornale l'esistenza di un certo Alfred «Uragano» Butler, un pugile professionista. Da questo a convincere i terribili parenti della fanciulla che il forestiero e il pugile sono la stessa persona il passo è breve. Il matrimonio viene celebrato, ma per nascondere la impostura il novello sposo è costretto a sfidare per il campionato dei pesi leggeri un pugile chiamato «Il terrore dell'Alabama». Per fortuna arriva all'ultimo momento il vero «Uragano» che si sostituisce sul ring al trepidante Alfred.

* * *

«Un anno di sport» (TV-1, ore 22.15) — Servizi speciali saranno dedicati alle sette medaglie d'oro italiane: dopo la puntata del 27 dicembre dedicata alle due Olimpiadi, per la trasmissione odierna ogni giornalista ha realizzato un servizio sul settore sportivo al quale solitamente si dedica. Adriano De Zan presenta il ciclismo nel '72, Bruno Pizzul il calcio, Guido Oddo il tennis e lo sci, Mario Poltronieri l'automobilismo ed il motociclismo. Non sono però ignorati gli sport che in Italia vengono considerati minori come il rugby ed il baseball. Maggiore spazio viene dedicato ai successi raggiunti dagli azzurri, senza dimenticare le imprese particolarmente significative degli atleti stranieri.

* * *

«Lo chiameremo 1973» (TV-1, ore 23.30) — Corrado conduce stasera questo spettacolo dell'ultimo dell'anno dallo studio 2 di via Teulada, alla presenza del pubblico che festeggerà l'arrivo del nuovo anno ballando al ritmo dell'orchestra della RAI diretta dal maestro De Martino. Nel corso dello special, Fred Bongusto, Carmen Villani e Delia canteranno alcuni motivi del loro repertorio più recente, mentre su una apposita pedana si alterneranno i complessi dei «Dik Dik», dei «New Trolls» e dei «Pooh».

* * *

«Serata al circo» (TV-2, ore 21.20) — Le trasmissioni sul secondo programma prendono il via stasera con alcune esibizioni dei maggiori circhi italiani. Allo spettacolo, condotto da Alberto Lupo, prenderanno parte tra gli altri i circhi di Daris Togni, Moira Orfei, Medrano, Liana, Nando e Rinaldo Orfei e il circo americano di Enis Togni.

* * *

«Topolino, Paperino e soci» (TV-2, ore 22,20) — Va in onda stasera questo programma curato da Silvano Fuà e presentato da Gianni Magni, dedicato alle avventure dei popolari personaggi di Walt Disney. I telespettatori potranno assistere, nel corso del programma, a cinque cartoni animati che Magni introdurrà attraverso altrettante presentazioni mimate *(Ansa)*

Due segnalazioni dei critici italiani

Roma, 30

Il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci), in seguito alle proposte pervenutegli da parte dei critici iscritti, segnala due film che non hanno ancora trovato una normale distribuzione in Italia, proponendoli agli operatori commerciali interessati. Si tratta di «Andrei Rubliov» di Andrei Tarkovskij, presentato per la prima volta al Festival di Cannes nel 1969 e riproposto quest'anno in numerose rassegne, e di «La primera carga al machete», film cubano di Manuel Octavio Gomez, presentato nel 1969 alla mostra di Venezia. *(Ansa)*

Mick Jagger in Nicaragua

Kingston (Giamaica), 30

Mick Jagger, capo dei Rolling Stones, si è recato con un aereo noleggiato a Managua, in compagnia della moglie. Quest'ultima infatti è nativa del Nicaragua, ed è andata alla ricerca dei genitori e dei fratelli, dei quali non ha avuto notizia dopo il disastroso terremoto di sabato scorso. *(Ansa)*

DOMANI SUL VIDEO

Boccaccio per i minori Superman ieri e oggi

«Le avventure di Calandrino e Buffalmacco» (TV-1, ore 17) — Per i bambini ha inizio la trasmissione di avventure liberamente tratte dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio. Ne sono interpreti principali Ninetto Davoli (Calandrino), Antonello Campodifiori (Buffalmacco), Piero Vida (Bruno), Maria Monti (Monna Tessa). La sceneggiatura è di Piero Pieroni e Carlo Tuzii il quale ha curato anche la regia. Questa sera va in onda la prima parte della storia «Calandrino e il carretto nuovo»: E' la beffa che Bruno e Buffalmacco, d'accordo con Maso, fanno ai danni di Caladrino, che vuole comprare un nuovo carretto chiedendo un prestito allo zio Nardone. In cambio del prestito lo zio pretende che Calandrino vada in campagna ad acquistare delle uova. Dopo mille peripezie Calandrino torna a Firenze con le uova da cui sono usciti i pulcini, perché erano state nascoste nei pantaloni dell'ingenuo Calandrino. Lo zio soddisfatto, gli fa il prestito, ma la beffa di Bruno e Buffalmacco non si è conclusa.

* * *

«Da Natale all'Anno Nuovo» (TV-1, ore 17,45) — Va in onda per la «TV dei ragazzi» una edizione speciale di «Gira e gioca», la nuova trasmissione che accompagnerà i bambini fino al termine dell'anno scolastico e che ha lo scopo di stimolare i telespettatori più piccoli su tutto ciò che colpisce la loro immaginazione aiutandoli a inventare, attraverso giochi ed esperimenti, nuovi modi di espressione.

* * *

«Gli eroi di cartone» (TV-1, ore 19,15) — «Superman ieri ed oggi» è il titolo di questa trasmissione dedicata ai «supermen», quei personaggi dotati di eccezionali facoltà che emersero nel mondo dei fumetti negli anni 1938-'39. Il primo superman dei «cartoons» era però nato molto prima: sui finire degli anni venti; era «Braccio di ferro» lo straordinario marinaio che cibandosi di spinaci acquistava una forza eccezionale. Tra i supereroi del fumetto figurano «I fantastici quattro», ognuno con un superpotere ottenuto da radiazioni cosmiche. I film dei «Fantastici quattro» sono animati da Hanna e Barbera.

* * *

«L'armata Brancaleone» (TV-1, ore 21) — Viene trasmesso questo film di Mario Monicelli interpretato da Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Enrico Maria Salerno, Barbara Steele, Folco Lulli, Maria Grazia Buccella. Un cavaliere mentre è in viaggio per prendere possesso del feudo di Aurocastro, viene assalito da una banda di briganti i quali, dopo averlo sopraffatto, lo depredano e lo gettano in un fosso. Abacuc, un ebreo della banda, avendo trovato nel bagaglio del cavaliere una pergamena attestante l'investitura del feudo di Aurocastro, pensa di usarla e convincere l'amico Brancaleone a sostituirsi al cavaliere. Brancaleone, messosi al comando dei briganti, lungo il percorso per raggiungere Aurocastro, incappa in diverse e strane avventure: l'incontro con Teofilatto ed i suoi bizantini; l'occupazione e la fuga da una città in preda alla peste; il salvataggio di una stravagante promessa sposa. Giunta al feudo, l'armata di Brancaleone viene assalita dai saraceni ma è salvata da alcuni guerrieri comandati dal cavaliere che tempo addietro era stato aggredito e derubato dalla banda. Per Brancaleone ed i suoi uomini non resta altro da fare che partire per una crociata in Palestina.

* * *

«I dibattiti del TG» (TV-2, ore 21,20) — Per questo programma a cura di Gastone Favero va in onda: «Dal 1972 al 1973». *(Ansa)*

Franco Fabrizi ferito grave

Orvieto, 30

L'attore Franco Fabrizi è rimasto ferito gravemente in un incidente stradale avvenuto stamane alle 9 sull'Autostrada del Sole, in prossimità del casello di Orvieto, all'altezza del chilometro 451.

L'attore, alla guida della sua auto «Porsche» targata Roma, stava percorrendo la corsia Sud diretto a Roma quando per cause imprecisate ha tamponato violentemente un autotreno targato Palermo; l'auto di Fabrizi si è poi rovesciata sulla corsia di sorpasso.

I medici dell'ospedale civile di Orvieto, dove l'attore è stato ricoverato in gravi condizioni, gli hanno riscontrato la frattura delle ossa nasali, la sospetta frattura della colonna cervicodorsale e contusioni varie in varie parti del corpo. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
NOTTE SULLA CITTA'
A. DELON - C. DENEUVE
R. CUCCIOLLA

FILODRAMMATICO
Rosina Fumo viene in città... per farsi il corredo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. In preparazione: «La forza del destino» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regista Carlo Maestrini.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema.

LUNA PARK di via Flavia - Trieste, con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno e muro della morte. Aperto tutti i giorni.

EDEN. 15, ult. 21.45. Domani ore 15, ult. 22.15. Il settimana: «La più bella serata della mia vita» con Alberto Sordi e Michel Simon. Technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Film 14, 16.05, 18.10, ult. 20.15. Domani film 14, 16.05, 18.10, 20.10, 22.15: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?» con V. Gassman e P. Villaggio. Il film più divertente di Natale.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 13, 15.15, 17.35, ult. 20. Domani 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Più forte ragazzi». Terence Hill, Bud Spencer per la terza volta insieme più forti che mai... in questo meraviglioso film per la delizia degli adulti e dei bambini.

OGGI E DOMANI
al CAPITOL
WALT DISNEY *presenta*
POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA

GRATTACIELO (sala riscaldata). Oggi e domani 14.30: «Notte sulla città». Spettacolare giallo in technicolor con Alain Delon, Catherine Deneuve e Riccardo Cucciolla.

NAZIONALE. 14, 15.50, 17.45, ultima 20.10. Domani 14, 15.50, 17.40, 19.50, 22.15: «Biancaneve e i 7 nani». Immortale capolavoro di Walt Disney.

NAZIONALE. Oggi alle ore 10 unico spettacolo, a grande richiesta: «Biancaneve e i 7 nani».

RITZ. Oggi ore 15 ult. 21.45. Domani ore 14.30, ultima 22.15: «Professione assassino». L'ultimo grande successo di Charles Bronson. Technicolor per tutti.

AURORA. Oggi 14.30 (ultima ore 20). L'ultimo divertentissimo film di Vittorio De Sica: «Lo chiameremo Andrea» con N. Manfredi e M. Melato. Technicolor. Per tutti. Domani ore 15.30, ultima 22.

CAPITOL. Oggi 15 (ultima 20). Walt Disney presenta il suo ultimo delizioso technicolor: «Pomi d'ottone e manici di scopa» con A. Lansbury e D. Tomlinson. Tante risate e tanto divertimento per grandi e piccini. Domani inizio 15, ultima 22.

CRISTALLO. Oggi 15 (ultima 20). Ugo Tognazzi nel comicissimo technicolor: «Il generale dorme in piedi» con M. Melato. Per tutti. Domani ore 15, ultima 22.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani 15, ult. 22.10: «Rosina Fumo viene in città... per farsi il corredo». Technicolor con Ewa Aulin. Viet. min. 18 a.

IMPERO. Oggi 14.30 (ultima 20). Una eccezionale interpretazione di Monica Vitti: «Gli ordini sono ordini». Molto divertente. Technicolor. Vietato minori 14 a. Domani inizio 15, ult. 22.

MIGNON. 14 ult. 20: «Ehi amico c'è Sabata, hai chiuso». Western. Domani ore 16. Yul Brynner nell'avventuroso: «I bucanieri».

MODERNO (Hotel San Giusto). 14.30, ult. 21. Domani ore 14.30: «Alfredo Alfredo». Comico, divertentissimo, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli e Carla Gravina. Regia di Pietro Germi. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30 ult. 20.10. Technicolor. Un divertentissimo film con Lando Buzzanca, Lionel Stander, Laura Antonelli: «All'onorevole piacciono le donne». Viet. minori 18 anni.

ABBAZIA. 14 ult. 21.30: «The Eddie Chapman Story» (Agli ordini del Führer, al servizio di Sua Maestà). Technicolor con R. Schneider, T. Howard, C. Auger e Yul Brynner. Domani, 1.o genn., ore 14.30: «I quattro dell'Ave Maria» con i formidabili Eli Wallach, Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

OGGI E DOMANI
al CRISTALLO
UGO TOGNAZZI IN
«IL GENERALE DORME IN PIEDI»

ASTRA-ROIANO 14.30 ult. 21: «I quattro dell'Ave Maria». Un film da vedere... e da rivedere in technicolor con i due favolosi interpreti: Terence Hill e Bud Spencer. Domani 1.o gennaio, ore 15: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Technicolor.

IDEALE. 14.30 ultima 20.30. Technicolor: «La colonna di Traiano». Spettacolare, con Richard Johnson, Antonella Lualdi e Amedeo Nazzari. Successo! Domani ore 14.15. Technicolor: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente» con A. Noschese, E. Montesano e Isabella Biagini.

LUMIERE. 14: «Per un pugno di dollari». Scopecolor con Clint Eastwood e Gian Maria Volonté. Domani ore 14: «Scusi, ma lei paga le tasse?». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.

RADIO. 14.30: «Tarzan, il favoloso uomo della giungla». Technicolor con Johnny Weissmüller. Domani, 14.30: «Punto zero». Le più folli emozioni alla più folle velocità con Barry Newman e Dean Jagger. Technicolor. Visibile a tutti.

OPICINA. 15 ult. 20: «La mortadella» con l'incantevole Sophia Loren.

SERVOLA. Oggi 15 (chiusura cassa ore 20). Alighiero Noschese ed Enrico Montesano in: «Io non spezzo... rompo». Scopecolor comicissimo. Solo domani ore 15, ultima 21.30: «Il provinciale». Scopecolor con Gianni Morandi e M.G. Buccella. Successo!

OGGI E DOMANI
all'AURORA
NINO MANFREDI IN
«LO CHIAMEREMO ANDREA»

MUGGIA

VERDI. Oggi alle 21 veglione. Domani. 15: «Come imparai ad amare le donne» con Robert Hoffman, Michèle Mercier e Nadia Tiller. Brillante. In technicolor.

VOLTA. Oggi chiuso. Domani, 15: «Armiamoci e partite» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertentissimo technicolor.

UDINE

ARISTON. 14: «La Calandria». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL. 14: «Il padrino». A colori.

CENTRALE. 14: «La più bella serata della mia vita». A colori.

ODEON. 14: «Joe Valachi». A colori.

CRISTALLO. 14: «Biancaneve e i sette nani». A colori.

PUCCINI. 14: «...Più forte ragazzi». A colori.

DIANA. 14: «Violentata sulla sabbia». A colori. V.m. anni 18.

FERROVIARIO 14: «Forza G». Colori.

ROMA. 14: «Scusi dov'è il fronte?». A colori.

SAN GIORGIO. 14: «La carica dei 101». A colori.

GORIZIA

CORSO. 14.30: «La prima notte di quiete» con A. Delon e S. Petrova. Colori. V.m. anni 14. Ult. 20.45. Domani medesimo programma con inizio alle 15, ultima 22.

VERDI. 15: «Lo scopone scientifico» con A. Sordi e B. Davis. Scope a colori. Ult. 21. Domani medesimo programma con inizio alle 15, ultima 22.

MODERNISSIMO. 15: «Le mille e una notte all'italiana» con M. Longo e G. Rizzo. V.m. anni 18. A colori. Ult. 21. Domani medesimo programma con inizio alle 15.15, ultima 22.

CENTRALE. 15 e 19: «Via col vento» con C. Gable, V. Leigh, L. Howard e O. De Havilland. Scope a colori. Domani medesimo programma con inizio alle 15.30, ultima 20.

VITTORIA. 15: «Racconti proibiti... di niente vestiti» con B. Bouchet ed E. Cerusico. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21. Domani medesimo programma con inizio alle 15.15, ultima 22.

STELLA MATUTINA 14.30: «Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Film d'animazione. Ult. 20. Domani medesimi orari e programma.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15, 18, 21: «Il padrino» con M. Brando. A colori.

EXCELSIOR. 14: «La ragazza dalla pelle di luna» con U. Paglial e B. Loncar. A colori.

AZZURRO. 14: «Il monaco» con F. Nero e N. Delon. Scope a colori.

SAN MICHELE. 14: «La spada del Cid» con C. Deberg e R. Carey. Scope a colori. Domani: «W le donne» con L. Tony e Franco e Ciccio. Scope a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Il figlio di Aquila Nera» con D. Palmer ed E. Fenech. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «La spada normanna» con L. Davila e C. Nell. A colori. Domani: «Io sono la legge» con B. Lancaster e R. Ryan. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «La calata dei barbari». A colori. Domani: «Il tigre» con V. Gassman. A colori.

ROMANS

IMPERO 15: «Ivanhoe» con E. Taylor e G. Sanders. A colori.

PORDENONE

VERDI. Oggi e domani. 14: «Più forte ragazzi».

CRISTALLO. Oggi e domani. 14: «Il clan dei marsigliesi». V.m. anni 14.

CAPITOL. Oggi e domani. 14: «Lo chiameremo Andrea».

SUPERCINEMA. Oggi e domani. 14: «Te Deum».

DON BOSCO. Oggi. 14: «Il californiano».

CORDENONS

VERDI. Oggi. 14: «Il ragazzo e la quarantenne». Domani. 14: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente».

SACILE

NUOVO. Oggi e domani. 14: «Decamerone nero».

ZANCANARO. Oggi e domani. 14: «L'uomo dai sette capestri».

GRADISCA

COMUNALE (15-22): «007 - Dalla Russia con amore» con S. Connery. Domani (15-22): «Matrimonio collettivo».

EDEN (15-22): «Gli allegri legionari» con Stanlio e Ollio. Domani (15-22): «Totò di notte».

CERVIGNANO

NUOVO: «Cabaret». Domani: «Questa specie d'amore».

CORMONS

COMUNALE: «La polizia ringrazia». Domani: «L'evaso».

ITALIA (14-22): «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman e P. Villaggio.

RONCHI

RIO: «Dio perdona... io no!». Domani: «Gli ordini sono ordini».

EXCELSIOR: «Arancia meccanica». Domani: «Yongari il più grande mostro».

PALMANOVA

ITALIA: «Il sergente Klems». Domani: «Gli fumavano le Colt e lo chiamavano Camposanto».

GARIBALDI: «I due assi del guantone». Domani: «Questa specie d'amore».

GEMONA

SOCIALE: «Girolimoni - il mostro di Roma». Domani: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio de Ingras?».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs». Domani: «Il maschio ruspante».

TRICESIMO

MODERNO: «Viva la muerte... tua!». Domani: «La grande corsa».

SAN DANIELE

T. CICONI. Domani: «Il faro in capo al mondo».

CASARSA

ROMA: «Alfredo, Alfredo». Domani: «Doc».

ENTUSIASMANTE E CRESCENTE SUCCESSO AL
GRATTACIELO
ASTUTO, VIOLENTO, SPERICOLATO, INFALLIBILE
ALAIN DELON
E' IL COMMISSARIO COLEMAN
AUDACE, BELLISSIMA, SPREGIUDICATA
CATHERINE DENEUVE
E' CATHY LA "PUPA" DELLA MALA



DIVERTENTISSIMO - ESILARANTE - SPASSOSO
OGGI: 14, 16.05, 18.10, ult. 20.15
DOMANI: 14, 16.05, 18.10, 20.10, 22.15
ALL'EXCELSIOR
ME TOCCA FA' ER CARDINALE, LA MONACA, ZAPATA, GARIBALDI E PURE L'AMICO DE STO IETTATORE.



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

VEGLIONISSIMO «DA BAFFO»
in compagnia del «mostro elettronico». Prenotazioni in Riva Grumula, 2.

NAVE RISTORANTE AL TRAGHETTO
Prenotazioni per Capodanno, tel. 62324.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE - Via Flavia, bus 20-23 — Questa sera dalle ore 21 Veglionissimo di fine d'anno. Si balla con il complesso «The Plajer's» e con il bravissimo cantante «Mario». Al disk-jockey la brava Lisa con i motivi di tutto il mondo. Allegria per tutti. Domani giorno 1.o inizio alle ore 16. Al pomeriggio «tutto giovane» di sera programma melodico.

RISTORANTE «SLAVKO» - CONTOVELLO
TEL. 225393 — Cenone di S. Silvestro con orchestra.

SISTIANA

BAIA'S CLUB
Veglionissimo di fine anno: prenotazioni telefonare 209466 - 763119.

GRADO

«IN CANEVON»
Cenone di San Silvestro nella rustica cornice di Grado vecchia. Prenotazioni tel. 80517 (pref. 0431).

DA ORLANDO - Ristorante «Galeone pirata»
Continuano le prenotazioni per il Cenone di Capodanno.

LO «SNOOPY 7»
si prepara alla grande veglia di San Silvestro ed augura a tutti Buon Anno. Prenotazioni tavoli, in loco, dalle 20 alle 21. Telefono 814555 Grado.

GORIZIA

SAN LORENZO ISONTINO
Dancing da Flavia, tradizionale veglia fine anno. Telefono 80183.

LOVE STORY DANCING - BUTTRIO (Udine)
Oggi dalle 15.30 alle 19.30 con le Impressioni. Dalle 21 al mattino veglionissimo di fine d'anno. E' una notte eccezionale. Sono consigliate le prenotazioni. Tel. 32150.

ARENELLA - FIUMICELLO
Ristorante - Bar - Dancing — Tel. 96036.

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 99070. — Prenotatevi in tempo per il veglionissimo di fine anno. Tutto dicembre suona Mario Berto e il suo complesso del clan di Lucio Battisti.

AL RITZ
HA LA REGOLARITA' DI UNA MACCHINA... LA PRECISIONE DI UN COMPUTER



IL FILM E' PER TUTTI

Cinema
Nazionale
OGGI
Ore 10
UNICO SPETTACOLO A GRANDE RICHIESTA
del film
BIANCANEVE e i 7 NANI

IMMINENTE all'EXCELSIOR
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
Un film di JOHN HUSTON
PAUL NEWMAN



foto
FOTO foto
foto FOTO
Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.
giornalfoto
Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

San Silvestro

ALL'ARISTON *veglione di San Silvestro*
Si balla dalle ore 21.30 alle 6.30 con juke-box stereo. Dopocena lire 4500 compreso piatto freddo e cotillons. Prenotazioni alla cassa: telefono 61249. Viale Gessi 16.

SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
Al cinema EDEN
UN SORDI INSUPERABILE
IN UN SOGGETTO ORIGINALISSIMO



Ore 15, ult. 21.45

OGGI E DOMANI
STREPITOSO SUCCESSO
Al Cinema Nazionale
OGGI: 14 - 15.50 - 17.45 - 20.10 ultimo
DOMANI inizio film: 14 - 15.50 - 17.40 - 19.50 - 22.15



50 Anniversario WALT DISNEY PRODUCTIONS

OGGI E DOMANI AL FENICE
Film: 13, 15.15, 17.35, ult. 20 — Film: 15, 17.20, 19.45, 22.15
2.a SETTIMANA DEL FILM... PIÙ FORTE! DI NATALE
18.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO IL FILM
CHE HA POLVERIZZATO IL RECORD D'INCASSO NEL GIORNO DI NATALE



Marlene Dietrich non la smette

Londra, 30

Marlene Dietrich ha registrato a Londra nei giorni scorsi uno spettacolo televisivo che gli inglesi vedranno il primo gennaio 1973 e gli americani due settimane dopo.

Intervistata dai giornalisti, la «nonna più bella del mondo», sempre in forma, ha dichiarato che non intende affatto rinunciare al lavoro. «Finché mi propongono di lavorare — ha detto — non vedo perché dovrei smettere». Oltretutto, Marlene non è ricca, essendo una pessima amministratrice, e ha bisogno di denaro. Le sue uniche proprietà sono gli appartamenti di New York e di Parigi, nei quali abita. In nessuna delle due città, tuttavia, si sente veramente a suo agio.

«Ho smarrito il senso della casa e la capacità di fissare nuove radici. Rimpiango l'uno e la altra, assieme al fatto di non poter parlare quasi mai in tedesco, costretta come sono ad esprimermi generalmente in inglese». Marlene Dietrich, che non ama essere compatita, si è affrettata ad aggiungere di non avere «altri rimpianti sentimentali», e di sentirsi in pace con se stessa, per «non avere mai fatto male a nessuno, e per avere, soprattutto, servito, in ogni occasione, il pubblico». *(Ansa)*

Le riprese del film «Il grande Gatsby» cominceranno all'inizio dell'anno prossimo, a Long Island, Newport e New York. L'adattamento del famoso romanzo di Francis Scott Fitzgerald è stato fatto da Francis Ford Coppola, mentre la regia sarà di Jack Clayton. Accanto a Robert Redford reciterà Mia Farrow, scelta in questi giorni, in sostituzione di Ali Mcgraw, che ha rinunciato alla parte dopo il divorzio da Robert Evans, vicepresidente della Paramount incaricato della produzione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Sarà Anita Garibaldi



L'attrice brasiliana Rejane Medeiros (nella foto), di 25 anni, è stata scelta per interpretare il ruolo di Anita nel film su Garibaldi che Franco Rossi sta realizzando per la televisione in sudamerica. La parte di Garibaldi è affidata a Merli.

L'attrice è molto nota in America Latina per aver preso parte a rappresentazioni del Teatro di Stato argentino. La notizia è stata data dall'ufficio stampa della RAI, che ha anche confermato che il film sulla vita di Garibaldi sarà programmato a cura della direzione dello spettacolo TV, probabilmente entro la fine del 1973. «Garibaldi» sarà girato, per quanto riguarda gli esterni, in Argentina, Colombia, a Genova e all'isola d'Elba; le riprese dureranno sei mesi. (Ansa)

ROSI A PROPOSITO DI «LUCKY LUCIANO»

Intende spiegare la spietata esecuzione

Palermo, 30

Primo ciak in Sicilia, a pochi chilometri da Palermo, per il film che Francesco Rosi ha cominciato a girare sulla vita di Lucky Luciano, l'italo-americano che raggiunse i vertici di «cosa nostra», e che è interpretato da Gian Maria Volontè, è prodotto da Franco Cristaldi, che ha già realizzato i precedenti film di Rosi «Il bandito Giuliano» e «Il caso Mattei». La prima scena — che Rosi ha girato a Vicari, un paesino posto sulle aspre balze rocciose al confine tra le province di Palermo ed Agrigento — riprende un corteo di notabili della mafia seguito da un codazzo di comprimari.

«A proposito di Lucky Luciano», questo il titolo del film, ha spiegato Rosi «non vuole essere una biografia del celebre boss, tant'è vero che la storia comincia da quest'anno, con la vicenda dei tre contrabbandieri uccisi a Napoli da un marine». Il problema chiave al quale il nuovo impegno del regista vuole rispondere è la trasformazione della mafia da struttura di potere, misteriosamente articolata e basata su rapporti di forza che pure in passato costituirono un sistema quasi istituzionalizzato entro il quale gran numero dei siciliani si muovevano anche negli Stati Uniti, un fenomeno nuovo dai contorni diversi.

«Non bisogna dimenticare — ha detto Francesco Rosi ai giornalisti che hanno seguito il primo ciak di "A proposito di Lucky Luciano" — che nel dopoguerra dopo l'entrata in Italia degli alleati si provvide a rimettere a posto tutto come prima, e non bisogna perciò dimenticare che i primi sindaci siciliani furono i mafiosi Calogero Vizzini e Giuseppe Russo. Ci fu insomma il ritorno ad un certo tipo di «ordine» e Luciano fu proprio l'uomo d'ordine che andava bene a questo tipo di sistema, tanto da diventare il punto di collegamento tra la mafia siciliana e il gangsterismo americano».

Del film Rosi ha detto che avrebbe preferito girarlo in bianco e nero, «ma spiega — oggi ormai il colore è obbligatorio».

Due parole poi per Gian Maria Volontè con i capelli ingrigiti ed occhiali con le sottili stanghette dorate e qualche ruga in più e un somigliantissimo Lucky Luciano, che era compaesano di Pietro Scaglione, il procuratore della repubblica di Palermo ucciso l'anno scorso a revolverate in un agguato in via dei Cipressi. Una spietata esecuzione mafiosa, come quelle che Rosi vuole «spiegare» nel suo nuovo impegno siciliano. *(Ansa)*

Il più redditizio

New York, 30

La polizia di New York ha chiuso un cinematografo dove proiettavano «The darp throat», ritenuto il film pornografico più redditizio che sia mai apparso sul mercato. Costato 25 mila dollari, il film ne ha resi finora oltre un milione. Un biglietto, del resto, costava ben cinque dollari (circa 3.000 lire italiane). La polizia, comunque, ha precisato di non avere chiuso il cinema per l'oscenità del film (problema questo attualmente esaminato da un tribunale cittadino) ma soltanto perché il locale non era provvisto di regolare licenza.

(Ansa)

Il tango non passa

Bologna, 30

L'avv. Francesco Gianniti, legale di Alberto Grimaldi e di Bernardo Bertolucci, rispettivamente produttore e regista del film «Ultimo tango a Parigi», attualmente sotto sequestro per ordine della procura della Repubblica di Roma, ha consegnato stamane al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gino Paolo Latini, copia di un documento nel quale il Ministero dello Spettacolo, pur riconoscendo i valori culturali e artistici della pellicola, nega il rilascio del nulla osta per la proiezione. Come è noto, il film ebbe poi l'autorizzazione dopo qualche taglio alla scena tuttora incriminata. Il documento è stato allegato agli atti del processo, ancora fermo presso la cancelleria della procura della Repubblica di Bologna in attesa che giungano da Roma gli atti del sequestro avvenuto in quella città. Dopo il sequestro fu interessata la procura bolognese per competenza territoriale, in quanto il film venne presentato in anteprima nazionale a Porretta Terme. *(Ansa)*

Damiano Damiani esordisce da attore

Roma, 30

Damiano Damiani ha accettato di interpretare il ruolo di Giovanni Amendola nel film di Florestano Vancini «Il delitto Matteotti», in lavorazione in questi giorni a Roma. Il «cast» del film comprende così numerosi registi in veste di attori: infatti Vancini aveva già affidato il ruolo del giudice che condusse l'istruttoria sul delitto Matteotti a Vittorio De Sica, il personaggio del quadrunviro De Bono a Mario Maffei — che è anche suo assistente alla regia — e quello del questore Bertini al regista teatrale Jose Quaglio.

Damiano Damiani, al suo esordio di attore, ha avuto modo di incontrarsi sul «set» del «Delitto Matteotti» con Franco Nero, protagonista di alcuni dei suoi film di maggiore successo, il quale interpreta il ruolo di Giacomo Matteotti, il parlamentare socialista ucciso dai fascisti nel 1924 per la sua opposizione a Mussolini. Il film narra, infatti, le vicende politiche italiane svoltesi nell'arco di tempo compreso tra il 30 maggio 1924, giorno dell'ultimo discorso pronunciato con coraggio da Matteotti alla Camera, e il gennaio dell'anno successivo, quando, cioè, Mussolini annunciò la promulgazione delle leggi eccezionali che segnarono la fine delle libertà democratiche in Italia.

Giorgio Moser in un film con Maestri

Trento, 30

Giorgio Moser, autore tra l'altro di «Continente perduto», il film che nel 1956 vinse il Festival di Cannes, si trova a Trento, la città dove è nato e vissuto fino a una trentina di anni fa, per un breve periodo di vacanza, in attesa di ripartire, verso la metà del prossimo mese, per il Borneo e le Filippine, dove finirà di girare il film sulle avventure di Magellano. In luglio, agosto e settembre Moser si trasferirà, quindi, in Africa per girare un film per la televisione italiana e la BBC. Uno dei personaggi di questo film — imperniato su tre vicende legate ad altrettante montagne — sarà lo scalatore trentino Cesare Maestri, noto come il «ragno delle Dolomiti».

Il titolo provvisorio è «Le montagne della luce». Gli esterni saranno girati sul Kilimangiaro, sul monte Kenia e sul Ruwenzori. Del Kilimangiaro, sulla scia del famoso racconto di Hemingwai, verrà ricostruita la leggenda del leopardo, e per l'occasione l'intera troupe salirà a 3500 metri di quota. Uno degli episodi narrerà la vicenda di tre prigionieri italiani che, dopo essere fuggiti da un campo di concentramento inglese, riuscirono a scalare il monte Kenia e a piantarvi la bandiera italiana. Quando i tre tornarono al campo e si riconsegnarono agli inglesi, ebbero l'onore delle armi per la loro impresa alpinistica. *(Ansa)*

DOPO LA SUA BELLA ESPERIENZA DI REGISTA

Meglio fare l'attore confessa Jack Lemmon

Per realizzare «Kotch» ha impiegato due anni, poi per rifarsi ha interpretato due film di seguito come spassoso protagonista



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 30

Prima di lui ci aveva provato Marlon Brando, a mettersi dietro la macchina da ripresa e poi Paul Newman, due attori della sua generazione. Perché non lui? Perché Jack Lemmon non poteva fare la sua bella esperienza come regista?

Al diavolo le proposte di lavorare ancora come attore, al diavolo tutti i registi. Lui sarebbe diventato regista.

E così è stato. Adesso anche lui ha firmato il suo bel film, intitolandolo «Kotch». Ma, con molta onestà e candore, confessa che fare il regista non è il suo mestiere, ci si impiega troppo tempo per pensare prima e realizzare dopo un film. Lui ci ha impiegato due anni. E' stata un'esperienza interessante, massacrante e forse dirigerà altri film in futuro, non a scapito della sua carriera d'attore. Fare l'attore gli è più congeniale, gli consente di esprimere il meglio di sé.

Jack Lemmon, non ha certo torto. O meglio ha scoperto che fare l'attore è più logico per lui che fare il regista.

Per rifarsi dei due anni «perduti», ha firmato tre contratti di fila, per altrettanti film. Il primo è stato fatto e scodellato sullo schermo con un titolo che è tutto un programma «Oggi sposi, sentite condoglianze». E scusate se non dico altro.

La critica aspettava al varco Lemmon, dopo la sua lunga assenza dallo schermo. Ma di fronte ai risultati della sua interpretazione, si è tolta nuovamente il cappello.

Non bisogna ignorare che mia moglie Felicia, forse non sarebbe più affascinante com'è, ora, per me. Vivere con una donna è come navigare in un mare inesplorato. Non si sa mai quale sarà il prossimo avvenimento che vivremo ed è questo, secondo me, che rende interessante la donna. Non si tratta di guerra tra i due sessi, ma di una schermaglia in cui ciascun sesso cerca di scoprire che cosa sta facendo l'altro. Mi sono spiegato? In «Oggi sposi, sentite condoglianze», c'è questa incomprensione, da parte del protagonista verso la bella divorziata che finirà per sposare. Ma c'è anche una specie di istinto che spinge l'uomo a sperimentare il matrimonio. Una volta che uno è dentro, beh, può accadere di tutto. E quell'intelligente rompiscatole pubblico che era James Thurber riusciva con le sue vignette a rendere questo genere di inferno - purgatorio - paradiso rotante. Partendo dalle sue osservazioni è stato inventato il film. E' tutto chiaro adesso?».

— Chiarissimo mister Lemmon, chiarissimo.

J. C.

Jack Lemmon in «Oggi sposi, sentite condoglianze» dà vita a un personaggio realmente esistito cioè uno scrittore e autore di vignette, il quale per molti anni ha graffiato e sfottuto la America, l'imbecillità umana, certi atteggiamenti della donna americana e messo in burletta quella cretina civiltà occidentale che nella foga di raggiungere vertiginosi risultati tecnologici ha dimenticato che protagonista della terra è l'uomo.

Ma sentiamo cosa dicono i critici:

Arthur Knight, su Saturday Review: «La comicità di Lemmon e di Barbara Harris, in «Oggi sposi, sentite condoglianze», ti sconquassa tutto, per il suo senso umoristico, la sua satira, il suo modo di prendere per il naso il mondo e la gente che ci sta sopra».

Peter Travers, su Readers Digest: «Questo non è solo un film, ma l'avvenimento comico dell'anno. Se non stai attento a controllarti finisci che mescoli il pianto delle risate al pianto della commozione».

E potremmo continuare le citazioni. Ma abbiamo voluto incontrare Lemmon, mentre sta girando, dopo aver ultimato «Avanti» in Italia, il suo terzo film «Save the Tiger».

— Anche lei trova divertente «Oggi sposi, sentite condoglianze»?

— Invece di parlare del film, le confesserò una cosa che la aiuterà a capire il mio punto di vista sul film. Ecco: io non capisco le donne, per me sono un vero e proprio mistero. Sono sicuro che se comprendessi a fondo il modo di pensare di

Buñuel premiato dai critici USA

New York, 30

Il premio della «Società nazionale dei critici», assegnato ogni anno al miglior film e al miglior regista da 23 critici cinematografici di altrettanti quotidiani e periodici statunitensi a diffusione nazionale, è andato per il 1972 a Louis Buñuel e al suo film più recente «The discreet charm of the bourgeoisie», una pungente satira sui tipici esponenti della borghesia agiata.

Già presentato negli Stati Uniti, nell'ottobre scorso, al decimo Festival cinematografico internazionale di New York, «The discreet charm of the bourgeoisie» è in programmazione in un cinema del centro di New York da due mesi e mezzo e sta ottenendo un considerevole successo di pubblico e di critica. *(Ansa)*

Anche lei

New York, 30

Kim Novak, che ha ripreso recentemente a lavorare sostituendo Rita Hayworth in un film girato a Londra, esordirà alla televisione, interpretando per la società ABC il film «The third girl from left», prodotto dalla Playboy Productions. Le riprese cominceranno il 15 gennaio 1973.

Mino Reitano in un film di Bolognini

Trento, 30

Mino Reitano, il quale sta trascorrendo una breve vacanza ad Andalo in Trentino in previsione della finalissima di «Canzonissima», tra un mese affronterà la sua prima esperienza cinematografica. Lo ha annunciato lo stesso cantante dicendo che Mauro Bolognini lo ha scritturato per «Braccia vendute»: un film di impegno sociale sulla «mafia dell'edilizia». Al suo fianco reciterà Lea Massari. La musica del film sarà naturalmente di Reitano. *(Ansa)*

Presenterà i «grandi»



Da domenica 7 gennaio andrà in onda, in cinque puntate, la trasmissione «I grandi dello spettacolo» dedicata appunto ai grossi nomi del mondo dello spettacolo.

La nuova serie televisiva è curata e presentata da Lilian Terry, la nota cantante anglo-italiana che ha già condotto numerosi programmi radiofonici dedicati al jazz. La regia è di Arnaldo Genoino.

I «grandi» che appariranno sul teleschermo sono Liza Minnelli, Burt Bacharach, Mireille Mathieu, Juliet Prowse, Dusty Springfield, Elton John, Jacques Brel, Engelbert Humperdinck, Dionne Warwick, José Feliciano, Tom Jones.

Nella foto: Lilian Terry, cui è affidata la presentazione della serie «I grandi dello spettacolo».

Sposato Rizzi un ex di B.B.

Pieve Ligure, 30

Il «play boy» Gigi Rizzi, assurto alle cronache mondane per essere stato per qualche tempo l'accompagnatore fisso di Brigitte Bardot, si è sposato a Pieve Ligure, in provincia di Genova, con una signorina inglese, di 20 anni, Linda Violet Groves. La cerimonia si è svolta una settimana fa dinanzi al sindaco della cittadina rivierasca ma solo ora se ne è avuta notizia. Gli sposi sono partiti in viaggio di nozze alla volta di Venezia. *(Italia)*

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21.15, 23.

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Io e gli autori; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi, trasmissione per le Forze armate; 10.45: Tutto Modugno; 11.15: I malalingua; 11.35: Il circolo dei genitori; 12.22: Vetrina di Hit parade; 12.44: Made in Italy; 13.15: Gratis, bisettimanale di spettacolo; 14: Folk jockey; 14.30: Canzoni di fine d'anno; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Batto quattro; 18.15: Invito al concerto; 19.15: Intervallo musicale; 19.30: Blood, Sweat and Tears; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Andata e ritorno, con D. Modugno; 20.45: Sera sport; 21: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno; 21.30: Riusciranno i nostri amici astrologi... - Nell'intervallo (23): Bollettino del mare.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.25, 18.30.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milly e P. McCartney; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Una musica in casa vostra; 9.35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Speciale sport; 12.15: Passeggiando fra le note; 12.30: Canzoni di casa vostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.30: Supersonic; 18.30: Dopo il giornale radio: Bollettino del mare; 18.40: Canzonissima '72; 19.05: L'abc del disco; 19.30: Radiosera; 19.56: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno; 21.15: La orchestra di A. Fiedler; 21.30: Riusciranno i nostri astrologi... - Nell'intervallo (23): Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici - Arie e opere italiane di musicisti stranieri (1); 13: Folklore europeo; 13.30: Intermezzo; 14.30: Concerto del Trio «Beaux Arts»; 15.30: Ti ho sposato per allegria, di N. Ginzburg; 17: Concerto del duo pianistico Lodovico e Franca Lessona; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari - Il romanzo americano negli anni '60 (7); 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente - Battaglie parlamentari; 20.45: Poesia nel mondo - I poeti e il Natale; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto - R. Rascel e A. Tieri presentano: «Er Vangelo secondo noantri»; 22.30: Musica fuori schema - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Complesso diretto da Z. Vukelich; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Motivi popolari triestini - I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Buona fine e buon principio», radiorivista di L. Carpinteri e M. Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Canta V. Bezjak; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più disco meno; 14.30: Cantano Le Patterson Singers; 14.45: Longplay club; 15.30: Discorama; 16.30: Notiziario; 16.40: Canta il coro polifonico di Roma; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Musica da operette; 21.30: Canzoni, canzoni; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.35: L'angolino dei ragazzi; 19.45: «Lupo invisibile», pupazzi; 20.15: «Circo senza frontiere» film; 21.25: Musicalmente.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.40, 18.10, 20; 16.10: Lo sport nel '72; 20.45: Programma per l'anno nuovo; 21.15: «Com'è piccolo il mondo», spettacolo; 1.30: Wiesbaden, serata l'anno nuovo; 1: Wiesbaden, serata danzante; 1.30: Canti e danze della Croazia; 2: Di ballo in ballo; 2.45: Beat club.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Domenica ore 12.
MERIDIANA
12.30: Oggi disegni animati: «Zoofollie».
12.55: Canzonissima il giorno dopo.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
LA TV DEI RAGAZZI
17.00: Da Natale all'Anno Nuovo: «Giochiamo cantando, cantiamo giocando».
18.00: Telegiornale.
18.10: «Gli ultimi cento secondi» - Spettacolo di giochi.
19.05: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.
19.20: «Ebbene sì, maledetto Carter» - Come nasce un «fumetto in TV».
RIBALTA ACCESA
20.10: Telegiornale Sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno.
21.10: Buster Keaton in «Io e la boxe».
22.15: «Un anno di sport» - a cura della Redazione sportiva del Telegiornale.
23.30: «Lo chiameremo 1973» - Veglione di Capodanno presentato da Corrado.

TV SECONDO

18.30: «Intorno all'albero di Natale» - Spettacolo di canti natalizi.
21.00: Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Serata al circo» - con la partecipazione dei circhi italiani.
22.20: «Topolino, Paperino e soci» - di Walt Disney.
23.10: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.

Veramente soddisfatti vi rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.15.

6: Mattutino musicale (1); 6.52: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Mattutino musicale (2); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Io e gli autori; 9.15: Archi in vacanza; 10: Dal Centro mutilatini «Don Orione» in Roma: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI; 11: Voi ed io; 12.44: Made in Italy; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Ragazzi insieme (numero speciale); 17: Il girasole; 18.55: Appuntamento con Milva e A. Celentano; 19.25: Benvenuto al Nuovo Anno; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21.15: L'Approdo; 21.45: Auditorium - rassegna di giovani interpreti; nell'intervallo: XX secolo - La metafisica di K. Jaspers; al termine, dopo il Giornale radio: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Reitano e Le Orme; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: Il signore di Ballantrae, di R. Luis Stevenson (1); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Buon Anno con le canzoni di Endrigo, Pravo, Milva, Mina e tanti altri; 12.30: Alto gradimento; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Carara!; 17.30: Ballate con noi; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Vecchio Piemonte - Note di storia e folclore; 20.50: Supersonic; 22.43: «Colomba» di P. Merimée (1); 23: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.10: Trasmissioni speciali - Voci di italiani all'estero; 9.30: Musica di C. Franck; 10: Concerto di apertura; 11: L'epoca del pianoforte; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Musiche di F. Geminiani; 14.30: Polifonia; 15: Il Novecento storico; 15: Dido and Aeneas - musica di H. Purcell - direttore R. Leppard; 17: Musica di G. Mohler; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca - «Un ballo in maschera» di G. Verdi - direttore A. Toscanini; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Non svegliate la signora, di J. Anouilh; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

10: Dalla Cattedrale di San Giusto Messa pontificale e Omelia dell'Arcivescovo mons. Antonio Santin in occasione del Capodanno.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Canti augurali di Capodanno; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Valzer viennesi; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Canti e danze della Croazia; 21: «Guancia a guancia», spettacolo; 21.50: In autobus, trasmissione umoristica; 22.20: Spettacolo musicale; 22.40: Nuovamente insieme, spettacolo musicale.

TV Capodistria (a colori)

12.15: Vienna, concerto di Capodanno; 13.30: Salto con gli sci; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 8.30, 18.15, 20 e 23.40; 12.15: Vienna, concerto di Capodanno; 13.30: Garmisch, salti; 16: L'allegro anno nuovo; 16.30: «Clic-clac», per ragazzi; 17.10: Il circo di Billy Smart; 19: Ciao giovani, spettacolo musicale; 20.30: Canti e danze della Croazia; 21: «Guancia a guancia», spettacolo; 21.50: In autobus, trasmissione umoristica; 22.20: Spettacolo musicale; 22.40: Nuovamente insieme, spettacolo musicale.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI in occasione della Sesta Giornata Mondiale della Pace.
11.30: La pace è possibile.
MERIDIANA
12.15: Eurovisione - Vienna: Concerto di Capodanno.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Le avventure di Calandrino e Buffalmacco».
17.30: Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Da Natale all'Anno Nuovo» - Edizione speciale di «Gira e gioca».
19.15: Gli eroi di cartone - Numero speciale di Capodanno: «Superman ieri e oggi».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'armata Brancaleone» - Film con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volonté.
23.00: Prima visione.
23.10: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: «Tredici a tavola» - di M. Gilbert Sauvajon - con Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Lia Zoppelli.
21.00: Telegiornale - Intermezzo.
21.20: I dibattiti del TG - «Dal 1972 al 1973».
22.20: Stagione Sinfonica TV - «L'epoca del barocco» - J.S. Bach - Concerto Brandeburghese n. 3.

1972 31 DICEMBRE
CORSE A CAVALLO DELL'ANNO
con l'augurio della «MONTEBELLO» di un felice e prospero ANNO NUOVO
ore 14
1973 1 GENNAIO

AUGURI AUGURI AUGURI

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
p. a.

BUON ANNO augura
"la Colombiana" TRIESTE
VIA CARDUCCI 12 - TEL. 37810

BCIKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA
Capitale L. 600.000.000 - Versate L. 300.000.000
TRIESTE - VIA FILZI 10
Telefoni: 38-101 - 38-045 — Indirizzo Telegr.: Bankred

PAIERO ROMANO junior
PITTORE DECORATORE
Via Baiamonti 50 34145 Trieste - Tel. 795494
Augura un prospero Anno Nuovo

CALZATURIFICIO
Donda
TRIESTE - Largo Barriera Vecchia n. 5
p. a.

CALZATURIFICIO DI LUSSO
Rosini
TRIESTE
p. a.

La sartoria GIUSEPPE MANSI
AUGURA BUON ANNO alla spettabile clientela

BRUNO SLOBEZ
Via Matteotti 3 - Tel. 744308
BANDAIO INSTALLATORE
p. a.

Radio Vincenzi
TRIESTE - VIA S. NICOLO' ANGOLO VIA DANTE - TEL. 29513
p. a.

DITTA
DE PINGUENTE
di G. PARPAIOLA
VIA MARCONI 36 - TEL. 764018 *augura felicissimo Anno Nuovo*

ANTICA SALUMERIA
M A S E'
Via G. Gallina 4 - Telef. 727346
p. a.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
MARCUZZI
VIALE XX SETTEMBRE 7 - TELEFONO 793360

ALDO FLORIT FABBRICA MOBILI ARTISTICI
augura Buon Anno
Stabilimenti e uffici. Trieste, Porto Industriale - Tel. 812261 - 811256
Negozio: Trieste, via San Francesco n. 24 - Telefono 755756

L'OFFICINA RIPARAZIONI AUTO
NERI
Via Ghirlandaio 21 - Tel. 741142
augura Buon 1973 all'affezionata clientela

ELETTRAUTO
TINTI
augura a tutti un felice Anno Nuovo
Via D'Azeglio 20 - Tel. 755688

Stop!
p. a.

Pizzi
Nastri
Cordoni
Bordure
di moda
e per arredamento

ITALIA PASSAMANERIE
augura buone feste alla sua clientela
TRIESTE - VIA VINCENZO SCUSSA 2 - TELEFONO 755603

Pellicceria Cervo
Viale XX Settembre n. 16
Tel. 796301
Pellicceria S. Giacomo
Via S. Giacomo in Monte 22
Tel. 755050
p. a.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
G. OPPENHEIM
TRIESTE - VIA MAZZINI 38 - Tel. 29865
augura alla sua affezionata clientela un BUON ANNO

Il Bar
LA VALLETTA
augura alla sua clientela felice Anno

ZANOLIN
VIA PONCHIELLI 3
augura alla affezionata clientela un felice Anno Nuovo

LA BIRRERIA
Stivale d'Oro
VIALE XX SETTEMBRE 5 - TELEFONO N. 762557
porge alla Sua spettabile clientela sinceri auguri di un felice 1973



Silvio Bacchelli
a nome dell'Universaltecnica
e di tutti
i suoi collaboratori
porge un fervido augurio
di un 1973
pieno di autentiche gioie

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Via Machiavelli 3

AUTOFFICINA
FRATELLI ANTONUCCI
Via Villan de Bachino 2 - Tel. 414396
p. a.

MOBILI
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19 VIA POLONIO 5
AUGURA UN PROSPERO 1973

LA COCCINELLA
PASTICCERIA - VIALE D'ANNUNZIO 27 - Tel. 755224
augura felice anno all'affezionata clientela

RIGUTTI
...veste tutti
VIA MAZZINI, 43

RISTORANTE
«DIANA»
Opicina
Tel. 211176 *p. a.*

Concessionario esclusivo
FRITTOLI - parchetti
vernice per pavimenti in esclusiva per Trieste
telefono 750-895 - via San Zenone n. 6
p. a.

LUIGI PRESEL
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
APPARECCHI ELETTRODOMESTICI
Via San Francesco 16 - Tel. 768122 *p. a.*

NACMIAS
p. a.

CALZATURIFICIO
«PRINCIPE»
Corso Italia 19, tel. 68586

CALZATURIFICIO
«LA PERFETTA»
Largo Barriera Vecchia 8, tel. 790179

augurano felice Anno Nuovo

ciano
ciano colori
le belle pareti in carta
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 38/A - 38/B
augurano un felice e prospero 1973

A.N.A. NAZ.LE ALPINI
e
SCI CLUB ALPINI D'ITALIA TRIESTE
p. a.

La CARROZZERIA SERVOLA di SERGIO CHERSOVANI
porge alla sua affezionata clientela i migliori auguri di buon 1973

EMPORMARKETMETAL
DOMIO 89 - TEL. 820191
Augura a tutta l'affezionata clientela un felice e prospero 1973

Generi alimentari
MARCELLO NADLISEK
Via Manzoni 1 - Telef. 722351
p. a.

AUGURI AUGURI AUGURI

LA CASA DEL PARRUCCHIERE
Via S. Francesco 2 - Tel 31724
augura alla sua affezionata clientela e ai parrucchieri tutti *Buon Anno*

SARTORIA **Giglio**
di O. MASSERANO
via Torreblanca 8, tel. 38043
porge sentiti auguri

PASTICCERIA - BAR
La Lucciola
Via Piccardi 18 - Tel. 793839 Via Carducci 5 - Tel. 61650

GIOVANNI ZENNARO & FIGLI
Elettrodomestici - Casalinghi
Via S. Lazzaro 16 - Tel. 36-903
porge i migliori auguri

AUTO NAUTICA DEMARCHI
Viale d'Annunzio 25, tel. 795929
Via Rigutti 5
augura un felicissimo Anno Nuovo

1973
BUON ANNO
ZERIAL

Radiobacchelli
VIA PASCOLI, 24 - TELEFONO 790-552
Ringrazia e augura un anno felice alla affezionata clientela

S.p.A.
G. Beltrame
tessuti | Trieste
confezioni | Gorizia
abbigliamento | Udine
sartoria | Roma
p. a.

MARIO
titolare del noto ristorante «AL VETTURINO»
PIERIS - TEL. 76042
porge i migliori auguri alla sua affezionata clientela

PELLETTERIE
ARGIA
Via G. Gallina 1 - Tel. 61954
porge vivissimi auguri all'affezionata clientela

CASALINGA TRIESTINA
ELETTRODOMESTICI CASALINGHI
Trieste, via San Maurizio 16
Telefono 755555 *p. a.*

Agli affezionati Clienti lo
STABILIMENTO TIPOGRAFICO NAZIONALE
augura un FELICE ANNO

BOTTERI
CORSO ITALIA, 8
porge vivissimi auguri

Ditta GIUSEPPE GODIANI
Casa fondata nel 1879 - TRIESTE - Via Giulia 6, tel. 795762
Porge alla sua affezionata clientela i migliori auguri di BUON ANNO

R. ALLEGRETTO
TRASLOCHI
Via Rismondo 1 - Tel. 761973
porge sentiti auguri

AUGURI
per un felice 1973
SALVARANI® cucine componibili
MOSTRA: VIA S. FRANCESCO ANG. VIA PALESTRINA

MILLO & MINELLI
di C. MILLO e A. TASCA
LAMPADARI E SANITARI
tel. 793605 trieste piazza goldoni 8-9

CHRYSLER SIMCA ROOTES SUNBEAM
PADOVAN & DE CARLI
VENDITE — ASSISTENZA — PROVE — DIMOSTRAZIONI:
Viale Raffaello Sanzio 11/13 - Telefono 793400
RICAMBI: Via Battisti 20 - Telefono 761872
A tutta l'affezionata clientela i migliori auguri per un prospero e felice 1973

ALBERGO
«Città di Parenzo»
Tel. 30119
porge sentiti auguri

La famiglia CODANI proprietaria della trattoria
«ANTICHI CACCIATORI»
Via Crispi 5
e tutto il personale
augurano un felice 1973 alla spettabile clientela

CALZATURE LA GRAZIOSA
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 731252
augura all'affezionata clientela un buon ANNO NOVELLO

Pellicceria ALBERTI
Via delle Torri 2 - Tel. 35163
p. a.

BORSA MARKET
VIA IMBRIANI, 8
il self service della borsetta
p. a.

CALZATURE
AL MONUMENTO
Via Rossetti 7 - Tel. 730029
augura all'affezionata clientela un felice ANNO NUOVO

ISTITUTO DI ESTETICA
ARIANNA
Via Palestrina 3 - Telef. 36462
porge i migliori auguri per l'Anno Nuovo

SARTORIA
F.lli GOZZI
Via Battisti 3, tel. 793065
Augura alla clientela un felice Anno Nuovo

arbiter
CORSO ITALIA, 29
VIA DEL TEATRO, 1
p. a.

Un prospero 1973 auguriamo a tutti i nostri cari Triestini e a quanti le vogliono bene.
Le grandi famiglie **Ramani**

Ballo Rosetta
Gabriele Rosy
Fabrizio Adriano
Luciano Klima
Luisa Corazzini
Adriano Romanin
Gregor Mario
Luigi Rodorigni
Sergio Ramani

AUGURI AUGURI AUGURI

ARTE & LUCE S.r.l.
VIA S. SPIRIDIONE 3
SILVIO BONIFACIO
VIA ROMA 20
p. a.

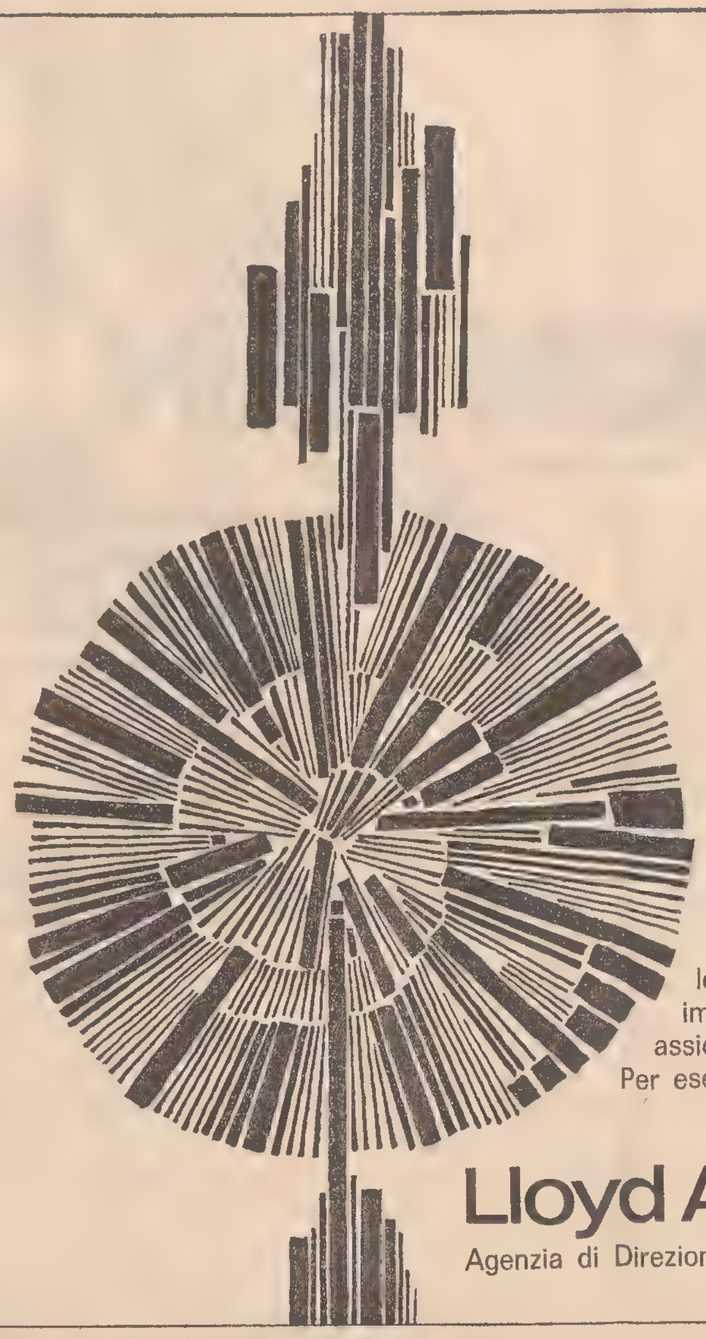
CONFEZIONI - MERCERIE
S. PERTOT
Via G. Vasari 4 - Tel. 794457
p. a.

SALUMERIA - BUFFET
TOMAZIC
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio 2
Telefono 35301
p. a.

"Baldo" elettrauto
VIA SAN FRANCESCO 9 - TELEFONO 38097
porge alla affezionata clientela i migliori auguri di buon 1973

LEGA NAZIONALE
p. a.

Alle imprese di costruzione, agli uffici immobiliari, alle amministrazioni stabili, ai cantieri navali, alla RAI... ecc.
la ditta radio elettrotecnica
S. ROSELLI
TRIESTE - VIA TOR S. PIERO 2 - TELEFONO 418706
concessionaria impianti collettivi industriali, navali e civili di antenna SIEMENS
augura un felice e prospero 1973



a tutti i propri amici assicurati, il Lloyd Adriatico porge fervidi auguri per un felicissimo anno nuovo. Agli amici non assicurati lo stesso augurio, più uno, molto importante: quello di assicurarsi subito e bene. Per esempio con il Lloyd Adriatico

Lloyd Adriatico
Agenzia di Direzione - Via Lazzaretto Vecchio 8 - tel. 7353

CAMICERIA
marchi
PASSO SAN GIOVANNI 2 - TEL. 36540
p. a.

IL SUPERPASTIFICIO
MARIA BOLOGNA
VIA BATTISTI 7 - TEL. 744459
augura all'affezionata clientela un felice 1973

ELETTRAUTO R.E.A.
VIA GHIRLANDAIO 7 - TEL. 790892
p. a.

MARIO GAGGI
MANIFATTURE
Via Roma 10 - Telefono 38285
p. a.

Pasticceria MIGNON
VIA CONTI 46/1 - TEL. 793109
augura a tutti i suoi affezionati clienti un prospero Anno Nuovo

«Attilio»
augura un felice Anno nuovo alla affezionata clientela della
TAVERNA MURAGO
PIAZZA GOLDONI 9

S. P. I.
p. a.

VENOX s.r.l.
TRIESTE Via Rismondo 9 - Tel. 761-884 / 761-819
Deposito esclusivo
Acque minerali ROGASKA e RADENSKA
Vini tipici jugoslavi in bottiglia
Prosciutti originali del Carso
Birra PUNTINGAM e REININGHAUS (Graz - Austria)

ANTICA TRATTORIA
SUBAN
1865
Trieste, tel. 795577
(San Giovanni)



UMBERTO ORSINI premia i proprietari sig.ra Claudia e sig. Mario Suban con la Medaglia d'Oro ed il Piatto d'Oro nel Salone delle Feste «La Perla» del Casinò del Lido di Venezia



Per la Settimana Francese Mario Suban ha ricevuto il quarto premio assoluto

augura buone feste

Bevete Coca-Cola
FELICE ANNO NUOVO
augura a tutta la sua clientela
la
«SIBET» S.p.A.
SOC. IMBOTT. BEVANDE
TRIESTE
PROSECCO
(Trieste)

ALBERI
PITTURE DECORAZIONI EDILI NAVALI
TRIESTE - VIA CAPITOLINA 3/1 - TEL. 744.789
augura a tutti un prospero Anno Nuovo

MAGAZZINI TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5 - TEL. 35521
a tutta l'affezionata clientela i migliori auguri

OSTERIA «AL PALOMBARO»
di PECCHIARICH - Tel. 750913
augura un felice ANNO NUOVO

ARTICOLI CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
Giovanni Kerzé Succ.
Piazza San Giovanni 1 - Tel. 35019
p. a.

MANCINELLI PARCHETTI
VIA GAMBINI 55 - TEL. 765255
augura un felice Anno Nuovo

GAVALLAR
p. a.

L'EGIDIA ASSICURAZIONI
del Dott. Guido TASSAN - GURLE
porge alla Clientela i più fervidi auguri

Il ristorante locanda **MARIO**
Specialità selvaggina - DRAGA S. ELIA
augura alla sua affezionata clientela
FELICE ANNO



profumeria venus
trieste viale xx settembre 19
augura a tutta l'affezionata clientela felice Anno Nuovo.

La ditta **fama**
arredamenti - bilance frigoriferi
TRIESTE
Via Crispi 42 - Telef. 796709
augura all'affezionata clientela un felice e prospero anno nuovo

LA SOCIETA' HA DOVUTO PAGARE AI TERRORISTI OLTRE MEZZO MILIONE DI DOLLARI

È STATO RIMESSO IN LIBERTÀ IL DIRIGENTE RAPITO IN ARGENTINA

Apparterrebbero a una organizzazione di guerriglia urbana (i «Montoneros») che simpatizza per Peron i dodici giovani che lo hanno sequestrato - L'ing. Russo è in ottime condizioni

Buenos Aires, 30

Avventura a lieto fine, fortunatamente, per Vincenzo Russo: l'alto funzionario italiano della Standard Electric argentina è stato rilasciato ieri dai suoi rapitori che, a quanto si è appreso, hanno ricevuto un riscatto superiore al mezzo milione di dollari, superiore cioè ai 290 milioni di lire italiane.

La prima notizia della liberazione di Russo è stata data da un conducente di taxi che ha raccontato di aver trasportato il dirigente fino a casa sua. L'autista, Ricardo Izquierdo, ha detto di aver riconosciuto Russo grazie alle sue foto pubblicate dai giornali argentini in questi giorni dopo il sequestro. Ha raccontato che una volta giunto verso le 20.30 (ora locale) dinanzi alla casa del dirigente italiano, questi gli ha chiesto di suonare il campanello. Russo, ha detto il tassista, è stato accolto dalle grida di gioia della sua famiglia che ha dato l'impressione di aspettarlo.

Russo era stato rapito mercoledì, mentre in auto si stava dirigendo verso il suo ufficio, presso lo stabilimento della società. Un portavoce della Standard Electric nel dare l'annuncio è stato decisamente avaro di particolari. Si è limitato a dire che Russo è stato liberato in una strada della periferia di Buenos Aires, che le sue condizioni di salute sono buone, che i rapitori lo avevano trattato bene. Una dichiarazione ufficiale sul caso dovrebbe essere diramata entro oggi. Russo comunque, a quanto ha assicurato il portavoce, non parlerà alla stampa.

Il portavoce non ha voluto fare commenti su una notizia pubblicata dai giornali secondo cui per la liberazione di Russo i rapitori avevano chiesto un milione di dollari (580 milioni di lire italiane). Ha comunque lasciato campo aperto ad ogni congettura fino a quel limite, dicendo che il riscatto è stato superiore al mezzo milione di dollari. I rapitori, secondo il portavoce, si erano identificati per «Montoneros», membri cioè di una organizzazione di guerriglia urbana che si professa vicina all'ex presidente Juan Peron.

Sono state 53 ore di cattività per Russo, e per tutto questo tempo i dirigenti della International Telegraph and Telephone (ITT), il grande complesso industriale della Standard Electric argentina, avevano continuato a insistere che non c'erano stati contatti di sorta coi rapitori.

Un funzionario dell'ITT ha spiegato ieri sera che tanto riserbo era pienamente giustificato dal timore che una pubblicità prematura intorno al caso potesse mandare all'aria le trattative. Funzionari della Standard Electric hanno espresso da parte loro preoccupazione per le possibili reazioni del governo a un eventuale resoconto pubblico da parte di Russo sulla sua drammatica esperienza. Il governo militare argentino si è pubblicamente dichiarato contrario a qualsiasi trattativa con i cinque o sei gruppi di guerriglia operanti nel paese.

Russo è il settimo funzionario straniero rapito quest'anno in Argentina. Dodici giovani terroristi, fra cui due donne, avevano intercettato mercoledì la auto dell'italiano a tre isolati di distanza dalla sua villa in periferia. Sotto la minaccia delle armi, egli era stato costretto a trasferirsi su una delle quattro auto usate dai rapitori.

Russo non è stato sequestrato assieme al suo autista, come qualcuno aveva riferito erroneamente all'inizio. L'ingegnere italiano era solo nella sua vettura, il suo autista non si era presentato al lavoro, quel giorno. E' stato un furgone che ha sbarrato la strada alla vettura di Russo costringendolo a salire su una terza auto che poi si è allontanata veloce.

Russo era entrato in forza alla ITT nel 1969, in Brasile, e due anni dopo era stato trasferito in Argentina. Come direttore di produzione, è il terzo nella gerarchia direttiva della Standard Electric che produce la maggior parte delle apparecchiature telefoniche usate in Argentina. Con 4200 dipendenti, la società è una delle maggiori del paese.

(Condensato Ansa - Ap)

PRESEPIO IN FIAMME: danni per 60 milioni

Bologna, 30

Danni valutati intorno ai 60 milioni sono stati provocati all'arredamento e ai quadri della sacrestia della chiesa di S. Giacomo Maggiore, nella centralissima piazza Rossini, da un incendio divampato nel presepio artistico meccanico. *(Italia)*

La sciagura in Florida



Telefoto Upi

Miami — Questa madre culla affettuosamente il suo bimbo, miracolosamente scampato alla morte nella sciagura del «Tristar»: il padre lo ha rinvenuto sotto un sedile dell'aereo precipitato

DAL PRIMO GENNAIO

Il nuovo listino delle auto Citroen

Milano, 30

Dopo la Fiat e la Lancia, anche la Citroën Italia ha comunicato il nuovo listino prezzi delle proprie vetture in vigore da domani, 1.o gennaio 1973. Tali prezzi non comprendono l'IVA, che deve essere pertanto aggiunta nella misura del 12 per cento per le vetture di cilindrata fino a 2000 cc e del 18 per cento per le vetture di cilindrata superiore ai 2000 cc. Ed ecco il listino:

Dyane 6 (602 cc) lire 833.000; Mehari (602 cc) 1.020.000; Ami 8 Berlina Confort (602 cc) 970 mila; Ami 8 Week-end (602 cc) 1.003.000; GS 1015 Confort (1015 cc) 1.319.000; GS 1015 Club (1015 cc) 1.398.000; GS 1015 Break Confort (1015 cc) 1.404.000; GS 1015 Break Club (1015 cc) 1.443.000; GS 1220 Club (1222 cc) 1.453.000; GS 1220 Break Club (1222 cc) 1.508.000; D Special (1985 cc) 2.080.000.

D Super 5 (2175 cc) 2.295.000; DS 20 Pallas (1985 cc) 2.695.000; DS 23 carburatore (2347 cc) 2.660.000; DS 23 Pallas carburatore (2347 cc) 2.980.000; DS 23 iniezione elettronica (2347 cc) 2.925.000; DS 23 Pallas iniezione elettronica (2347 cc) 3.245.000; Break 20 Confort (1985 cc) 2.760.000; Break 23 Confort (2347 cc) 2.980.000; Familiare 20 Confort (1985 cc) 2.760.000; Familiare 23 Confort (2347 cc) 2.980.000; 20 Ambulanza (1985 cc) 2.820.000; 23 Ambulanza (2347 cc) 3.040.000; SM iniezione elettronica (2670 cc) 6.110.000.

ASSEMBLEA A PORDENONE

«ZOPPAS» E «TRIPLEX» fuse nella «Zanussi»

Pordenone, 30

Le industrie di elettrodomestici «Zoppas» e «Triplex» sono state incorporate nella società «Zanussi». Lo ha deciso oggi l'assemblea straordinaria degli azionisti del gruppo «Zanussi», convocata anche per nominare un nuovo membro del consiglio di amministrazione.

All'incorporazione della «Zoppas» e della «Triplex» seguirà la creazione di una nuova società, la «Zanussi Elettrodomestici», alla quale parteciperà, con una minoranza azionaria, la tedesca «AEG - Telefunken».

Nel consiglio di amministrazione del gruppo «Zanussi» è entrato a far parte il dott. Aurelio Gandini di Roma. L'ordine del giorno dell'assemblea prevedeva anche la ratifica del piano di ristrutturazione industriale e di gestione già deciso dal consiglio di amministrazione ed altre deliberazioni. *(Italia)*

ASSEGNI POSTALI per versamenti IVA

Roma, 30

Uno speciale assegno postale IVA per il pagamento della nuova imposta è istituito dal primo gennaio. L'assegno non è trasferibile ed è a «copertura garantita». E' stampato in lito-offset, su carta bianca non filigranata, formato 15 per 10,2, con fondino stampato a retino in azzurro chiaro, ad esclusione dello spazio in basso, che è di colore bianco e leggende in nero.

Il recto del titolo è costituito da tre parti: quella a sinistra rappresenta l'assegno IVA vero e proprio; quella a destra rappresenta il tagliando dell'assegno IVA, che va distaccato a cura del contribuente; quella in basso è riservata a numerazione e codificazioni per il trattamento automatico del titolo.

Il verso dell'assegno è anche esso costituito da tre parti, tutte di colore bianco, con leggenda in nero. Vi è uno spazio per l'indicazione del contribuente e della causale, da compilare a cura del contribuente; quindi lo spazio riservato alla quietanza, al bollo dell'ufficio IVA e a quello riservato all'ufficio pagatore. La seconda parte, riservata al contribuente, reca scritto: «Tagliando per il contribuente - annotazioni». La terza parte dell'assegno risulta completamente bianca. *(Italia)*

Cartiere del Timavo S.p.A.

TRIESTE

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Trieste al n. 3435

Obbligazioni Cartiere del Timavo 6,5% - 1960-75 - ced. n. 25

Obbligazioni Cartiere del Timavo 6,5% - 1961-76 - ced. n. 23

Obbligazioni Cartiere del Timavo ex Società Elettrotermica Triestina 7% - 1959-74 - ced. n. 27; 6,5% - 1962-77 - ced. n. 22

Si informano i possessori di obbligazioni dei prestiti sopraindicati che il pagamento delle rate semestrali di interessi corrispondenti alle cedole soprassegnate verrà effettuato, a partire dal 1.o gennaio 1973, presso gli Uffici della Società in Trieste, via Genova n. 8 ed i consueti Istituti bancari.

Il Consiglio di Amministrazione

Cartiere del Timavo S.p.A.

TRIESTE

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Trieste al n. 3435

Il giorno 7 novembre 1972 sono stati estratti a sorte i certificati obbligazionari del prestito di L. 300.000.000 al 6,5% 1962-77 ex Società Elettrotermica Triestina, da rimborsarsi il 1.o gennaio 1973.

Le distinte di tali certificati possono essere consultate presso la sede sociale in Trieste, via Genova n. 8 nonché presso i consueti Istituti Bancari che sono stati incaricati del rimborso e verranno riportati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Foglio delle Inserzioni, in corso di pubblicazione.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino

Capitale Sociale versato L. 150 miliardi (Trib. di Torino n. 65/1906)

Pagamento interessi obbligazioni 6% 1956/1974

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da martedì 2 gennaio 1973 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 6% - emissione 1956 - contro ritiro della cedola n. 33.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

gruppo Finsider

ITALSIDER S.p.A.

Sede in GENOVA - Via Corsica 4

Capitale Sociale L. 262.000.000.000 interamente versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ILVA 6% 1949-1974

Si informano i Signori Obbligazionisti che, a partire dal 1.o gennaio 1973, saranno esigibili gli interessi semestrali del prestito Obbligazionario ILVA 6% mediante ritiro della cedola n. 46.

Sempre con decorrenza 1.o gennaio 1973 saranno inoltre rimborsabili, al loro valore nominale, i titoli Obbligazionari sorteggiati nella 19.a estrazione del 27 novembre 1972, contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola n. 47 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate potranno essere effettuate presso:

— l'Ufficio Titoli della Società — Via Mura di S. Chiara n. 1 — Genova;
— ed i consueti Istituti Bancari incaricati.

L'elenco dei titoli sorteggiati, completo anche dei titoli estratti nelle precedenti estrazioni e non ancora rimborsati, è stato pubblicato nel supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 319 del 19.12.1972 distribuito alle Camere di Commercio, alle Borse Valori ed a tutte le Casse incaricate dei pagamenti.

Esso sarà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

DOMANI 1 GENNAIO 1973

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 10 ALLE 12
E DALLE 17 ALLE 19

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

DECISAMENTE BRUTTO IL TEMPO IN ITALIA

Pioggia e neve anche nel Meridione

Molto freddo (—10) nel Catanese, con l'Etna rivestito di bianco - Allagamenti in Sardegna

Bologna, 30

La notte scorsa è nevicato su tutta l'*Emilia-Romagna*. La precipitazione non è stata molto valichi appenninici è possibile soltanto con l'uso di catene. Fa eccezione l'Autostrada del Sole, nel tratto Bologna-Firenze, che è stata subito sgombrata dalla neve e cosparsa di sale. La polizia stradale consiglia comunque gli automobilisti di essere prudenti perché, in particolare nelle gallerie, sull'asfalto si è formato un sottile strato di ghiaccio.

Nella pianura la neve ha soltanto imbiancato i tetti; infatti quella caduta a terra si è subito sciolta e non ha costituito quindi ostacolo per il traffico. In mattinata il cielo era ancora coperto e la temperatura sullo zero. In alcune zone degli Appennini si è avuta ancora qualche nevicata.

Un'ondata di freddo si è abbattuta sull'alta *Irpinia*. E' nevicato la notte scorsa su Andretta e Montevergine. Tutti i monti che circondano Avellino sono coperti di neve. Sull'altipiano Laceno sono andati in funzione gli impianti di risalita della sciovia per il monte Raimagra.

E' nevicato anche in provincia di *Caserta*. I comuni di Piedimonte, San Gregorio e Gallo sono coperti di neve. A Bocca della Selva la neve è alta 30 centimetri. La circolazione dei veicoli sull'Autostrada del Sole, nel tratto compreso tra Caserta e Cassino, si svolge con difficoltà a causa del forte vento. Alcuni alberi sono stati sradicati in seguito alle violente raffiche.

Pioggia a *Bari*, e da oltre ventiquattr'ore lungo tutta la fascia costiera adriatica; la temperatura è dovunque al disotto della media stagionale. Allagamenti sono segnalati nei poderi e su alcuni tratti di strade. Il traffico si svolge a rilento negli abitati e in alcuni punti delle statali. Al largo della Puglia sono segnalati banchi di nebbia, particolarmente intensi sul Canale d'Otranto e al largo del Capo di Santa Maria di Leuca.

In tutto il sub-Appennino Dauno nevicate si sono avute sino alle prime ore di stamane. La temperatura è scesa di un grado sotto lo zero a Panni e ad Anzano di Puglia. Sulla rete stradale della zona il transito degli autoveicoli procede con difficoltà, ostacolato anche dalla nebbia.

L'ondata di maltempo continua su *Catania* e su tutta la provincia etnea. Alla pioggia, che cade insistentemente da vari giorni, si è aggiunto, nel pomeriggio, un forte vento. La temperatura si è abbassata fino ai dieci gradi. Sull'Etna continuano le bufere di neve, e il bianco mantello avvolge il vulcano fino a Nicolosi (900 metri). La transitabilità delle strade provinciali è discreta. A Catania si sono avuti allagamenti nelle zone basse della città e in alcuni quartieri popolari.

Neve nel *Nuorese*, forte vento di tramontana nella parte settentrionale dell'isola e continue precipitazioni su quasi tutto il territorio isolano caratterizzano il tempo, decisamente brutto, in Sardegna. Le violente sferzate di vento al Nord rendono difficile la navigazione e l'attracco delle motonavi di linea negli scali marittimi di Olbia e Porto Torres e in quello della Maddalena. Le piogge abbondanti hanno provocato allagamenti nelle campagne e nei centri abitati.

A *Sassari* e *Cagliari* i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire oltre un centinaio di volte per prosciugare i pianterreni delle abitazioni dei quartieri bassi. Le strade e arterie di comunicazione viscide per la pioggia creano rallentamenti nella circolazione extra-urbana e caotici ingorghi nel traffico cittadino. Unica nota lieta, almeno per gli appassionati dello sci, le copiose nevicate che hanno ammantato i versanti del monte Spada vicino a Fondi (Nuoro) dove recentemente sono state aperte alcune piste e inaugurati impianti e attrezzature per gli sport invernali.

(Ansa - Italia)

COME SARA' il tempo a gennaio

Roma, 30

Nel mese di gennaio il tempo sull'Italia avrà caratteristiche che non si discosteranno notevolmente da quelle climatologiche normali.

Nella prima decade del mese prossimo il tempo presenterà carattere di variabilità con fenomeni più frequenti sulle regioni meridionali. Si prevedono nebbie estese in Valpadana.

Nella seconda decade di gennaio prevarranno condizioni di tempo poco nuvoloso con foschie e nebbie e qualche precipitazione sulle regioni settentrionali.

Nell'ultima parte del mese si avranno generalmente condizioni di tempo perturbato con afflusso di aria fredda dall'Europa settentrionale. *(Ansa)*

VIOLENTO TAMPONAMENTO FRA AUTOTRENI PRESSO BUSSETO

Muoiono due camionisti in una sciagura sull'Autosole

Nell'incidente è rimasta coinvolta una macchina il cui conducente è grave - Si schianta un'auto a Torino: due operai morti e uno ferito

Parma, 30

Due camionisti di Sassuolo (Modena) hanno perduto la vita in seguito al tamponamento fra il loro e un altro autotreno, avvenuto nelle prime ore di stamane sulla corsia Nord dell'Autostrada del Sole, al km. 83, nei pressi di Busseto. Nell'incidente è rimasta successivamente coinvolta una «Giulia», il cui conducente ha riportato gravissime ferite.

I due autotreni, entrambi carichi di piastrelle di ceramica, si sono tamponati con estrema violenza, finendo poi fuori strada e rotolando nel fossato laterale. Nella cabina di guida del secondo si trovavano Giuseppe Manfredi di 28 anni, che è morto sul colpo, e Bernardo Righi, 24 anni: quest'ultimo, estratto in fin di vita dalle lamiere contorte e trasportato all'ospedale di Fidenza, è deceduto alcune ore più tardi.

L'automobilista ferito è Giorgio Camerani, 45 anni, di Forlimpopoli, la cui vettura è andata a incastrarsi sotto il rimorchio di un terzo camion, che era riuscito a bloccare la marcia evitando la collisione con i primi due. L'uomo si trova al centro di rianimazione dell'ospedale di Parma, dove versa in fin di vita.

Un altro grave incidente stradale è accaduto stamane in Piemonte: due operai sono morti mentre un terzo è rimasto gravemente ferito. Il fatto è avvenuto a Torino, all'inizio della strada che da Borgata Sassi porta al Traforo del Pino, sulla collina.

Le vittime erano operai della Fiat e si presume che tornassero da una festa. Viaggiavano a bordo di una utilitaria che era condotta da Antonio Fulginiti, di 29 anni. Con lui c'erano il compagno di lavoro Francesco Mondino di 55 anni e sul sedile posteriore si trovava Nazario Zucca di 33 anni. Scendendo dalla collina, la vettura ha imboccato un'ampia curva sulla sinistra prima di immettersi su corso Casale.

Per cause non ancora accertate, ma probabilmente per uno spessore di ghiaccio sull'asfalto, la vettura è sbandata mentre viaggiava ad elevata velocità e si è schiantata contro il muro del casello. Il Mondino e il Fulginiti sono deceduti sul colpo; lo Zucca è stato soccorso da altri compagni di lavoro che, su una seconda vettura, li seguivano a breve distanza. Le condizioni dell'operaio sono disperate. *(Italia)*

DUE DEGENTI

MUOIONO ALL'OSPEDALE dopo l'anestesia

Milano, 30

Un'inchiesta è in corso per stabilire le cause della morte di due degenti dell'ospedale «San Carlo» di Milano, Mario Passerini di 67 anni, di Cesano Boscone, e Ettore Guastone di 84, di Piacenza.

I due erano stati ricoverati nei giorni scorsi nel reparto chirurgia dell'ospedale e ieri erano stati sottoposti a un particolare esame radiologico che richiede l'anestesia totale. Compiuta la radiografia i due sono stati riportati al reparto di degenza, ma poco dopo sono morti. *(Ansa)*

ARRESTATO UN ALTRO degli evasi a Lugo

Bologna, 30

Delfino Perna di 27 anni, uno dei tre detenuti evasi il 27 dicembre dal carcere mandamentale di Lugo (Ravenna), è stato arrestato stamane a Bologna, dove era domiciliato prima di finire in prigione per reati contro il patrimonio.

Il Perna aveva trovato rifugio da poche ore nell'abitazione di una sua giovane amica: quando gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento lo hanno trovato nascosto sotto il letto. Lo evaso — secondo le sue dichiarazioni — era riuscito a raggiungere Bologna con l'autostop.

Uno dei tre, Franco Foschini di 21 anni, di Argenta Ferrara), era stato ripreso il giorno stesso dell'evasione. E' ancora ucci di bosco, invece, Ludovico Criaco di 29 anni, di S. Candido (Reggio Calabria). *(Italia)*

VENTIMILA PULCINI morti in un incendio

Pinerolo, 30

Oltre ventimila pulcini sono rimasti carbonizzati in un incendio scoppiato per cause non finora accertate nell'allevamento di Anselmo Monchiero, di 44 anni, a Vigone. Le fiamme sono divampate all'improvviso nel capannone che è stato completamente distrutto, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo. I danni superano i cinque milioni di lire. *(Ansa)*

TROVATO CADAVERE NELL'AUTO DI UN AMICO GIA' CONOSCIUTO IN QUESTURA

Vittima un noto pregiudicato di un misterioso delitto a Roma

Sedeva al posto di guida e gli sono stati sparati tre colpi alle spalle - In arresto per favoreggiamento nei riguardi dell'assassino il proprietario della macchina

Roma, 30

Il cadavere di un giovane è stato trovato dentro un'automobile in viale Maresciallo Pilsudsky, vicino allo stadio Flaminio. La scoperta è stata fatta la scorsa notte poco prima dell'una. L'automobile — una Citroën DS 19» — risulta intestata al trentenne Ernesto Diotallevi, pregiudicato per furto e rapina.

Il corpo del giovane è stato trovato seduto al posto di guida dell'automobile. Nei suoi abiti sono stati trovati documenti intestati a Carlo Faiella, di 32 anni, nato ad Addis Abeba e residente a Roma, che fu coinvolto due anni fa, insieme con Ernesto Diotallevi, intestatario della vettura, in una sparatoria in un locale notturno di via Emilia e fu arrestato successivamente a Milano.

Nella vettura sono stati trovati in tutto tre bossoli di proiettile calibro nove, e un proiettile è stato trovato sul sedile di guida. Il medico legale prof. Marchiori, che ha fatto un primo esame, ha accertato che il giovane è stato colpito da due proiettili alla schiena e da un proiettile alla nuca.

Alla certezza che l'uomo trovato morto nell'auto dell'altro pregiudicato romano, Ernesto Diotallevi, fosse il suo amico Carlo Faiella, molto noto negli ambienti della malavita romana e milanese, gli investigatori sono giunti solo nelle prime ore di stamani quando cioè hanno avuto i risultati degli esami dattiloscopici sulle impronte digitali della vittima. Il capo della squadra mobile, dott. D'Alessandro, ha infatti ritenuto necessario far compiere tali esami anche se in una tasca della giacca della vittima si era trovato un documento di identità intestato al Faiella, dato che ci si trovava di fronte ad un delitto, forse un regolamento di conti, nel difficile ambiente della malavita.

Faiella e il suo amico Diotallevi si trovavano in questo periodo in libertà provvisoria. Faiella era stato infatti recentemente scarcerato in attesa del processo per una rissa e una sparatoria in cui rimasero coinvolti entrambi dinanzi al locale notturno «Carrousel» di via Emilia. Entrambi i pregiudicati, tuttavia, avevano l'obbligo di non soggiornare né a Roma né a Milano.

Il capo della squadra mobile, dott. D'Alessandro ritiene che colui o coloro che hanno ucciso Carlo Faiella facciano quasi sicuramente parte dell'ambiente frequentato dal pregiudicato. Fin dalle prime ore di stamane, funzionari e agenti della squadra mobile hanno compiuto indagini in alcune zone della città abitualmente frequentata dalla malavita, senza trovare traccia di Ernesto Diotallevi che d'altronde, come lo stesso Faiella, non avrebbe potuto neppure risiedervi per il provvedimento della magistratura romana.

Il fatto che il corpo della vittima si trovasse al posto di guida della «Citroën» di proprietà del Diotallevi e che i colpi, a quanto è stato accertato, siano stati sparati da una persona seduta sul sedile posteriore, fa presumere che accanto al Faiella sedesse una terza persona. Quando la «Citroën» verde si è quindi fermata in viale Pilsudsky, in essa dovevano trovarsi almeno tre persone. Tra queste dovrebbe essere cominciata una accesa discussione durante la quale (e questo sarebbe confermato dalla posizione dei tre bossoli calibro 9 trovati nell'auto) la persona che si trovava seduta sul sedile posteriore ha sparato tre colpi contro lo schienale del posto di guida. I tre colpi, secondo un primo esame esterno, sono penetrati uno nella parte bassa della schiena, l'altro nelle spalle ed un terzo nella nuca di Faiella. Un proiettile, fuoriuscito dal corpo dello uomo, è stato trovato ai piedi della vittima, sul lato sinistro rispetto al piantone dello sterzo. I tre bossoli sono stati trovati uno al centro del sedile posteriore e gli altri due sul pavimento posteriore dell'auto, dietro lo schienale di guida.

Poco dopo le 13.30 si è presentato in questura, accompagnato dall'avv. Claudio Isgrò, Ernesto Diotallevi. Il pregiudicato è stato condotto dagli agenti nella stanza del dott. Capasso, capo della sezione omicidi, e interrogato per circa quattro ore dai funzionari della «mobile» come testimone. Dopo la sua deposizione, è stato messo a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Santacroce, che si è recato in questura per interrogarlo.

A conclusione dell'interrogatorio, Ernesto Diotallevi è stato arrestato per favoreggiamento personale nei riguardi degli assassini di Carlo Faiella. Secondo quanto si è appreso, il Diotallevi, che è stato trasferito al carcere di Regina Coeli, sarebbe incorso in alcune contraddizioni durante il suo interrogatorio. In particolare, avrebbe detto di essersi trattenuto ieri fino a circa mezzanotte in un bar di piazza Euclide, a poche centinaia di metri da viale Pilsudsky, dove è stato compiuto l'omicidio. Secondo testimoni rintracciati dalla squadra mobile, egli avrebbe lasciato il bar prima delle 23.30. L'omicidio sarebbe stato compiuto — secondo i primi accertamenti degli investigatori — poco prima di mezzanotte.

La squadra mobile romana sta infine cercando anche di rintracciare Roberta Stoppa, l'ex moglie del cantante Peppino Di Capri, che per molto tempo frequentò il Faiella e che insieme con lui nell'estate scorsa fu arrestata per favoreggiamento personale.

La Squadra mobile frattanto ha accertato che Faiella avrebbe fatto parte — nell'ambito di traffici di stupefacenti — del «giro» di Jo Le Maire, il «boss» italo-francese incriminato per favoreggiamento nella uccisione, a Roma, del suo segretario Enrico Passigli. *(Ansa)*

UN GATTO FA 260 KM per tornare a casa

Bordighera, 30

Un gatto d'angora nero, di nome Pino, di proprietà della famiglia di Luigi Maccario, residente a Bordighera, che era stato regalato ad amici che abitano a Casale Monferrato, è ritornato dai Maccario stamane, dopo aver percorso — assicurano i padroni — 260 chilometri.

Pino era stato condotto in auto, 11 giorni fa a Casale Monferrato dove risiede Vittorio Saletta, socio di Nino Maccario, figlio di Luigi. Nino Maccario è quindi ripartito per Bordighera e il Saletta che doveva uscire per una mezz'ora ha messo il gatto sul balcone di casa. Al suo ritorno però ha constatato che Pino era scomparso.

Stamane Nino Maccario ha scorto il gatto all'entrata del giardino; incredulo l'uomo ha chiamato il gatto per nome e l'animale, miagolando, gli si è andato a sfregare contro le gambe. Il giovane ha aperto allora la porta di casa e Pino si è diretto velocemente in salotto dove si trova il suo divano preferito e dove c'era Pina, una gatta sua sorella contro la quale il felino si è raggomitolato e si è addormentato. *(Italia)*

IN UN UFFICIO POSTALE DI MONZA

RAPINATORI «GIOCATI» DA UN'IMPIEGATA IN GAMBA

Ha buttato in tempo sei milioni nel cestino

Milano, 30

Una rapina è stata compiuta verso le 13.30 a Monza nell'ufficio postale di via Risorgimento, alla periferia della città. Tre banditi, due dei quali indossavano passamontagna e l'altro aveva il viso scoperto, sono entrati nel locale armati di pistola e hanno intimato alla direttrice, Vittoria Begotti di 49 anni, e ai quattro impiegati di alzare le mani e di non muoversi. Uno dei malviventi è andato poi dietro il bancone e si è impossessato di tutto il denaro in contanti che ha trovato, circa 300 mila lire.

Una busta contenente sei milioni di lire in contati, che la direttrice dell'ufficio, con prontezza di spirito, era riuscita a buttare in un cestino dei rifiuti, non è stata notata. Subito dopo i rapinatori sono fuggiti a bordo di una «Alfa Romeo 1750» bianca, guidata da un complice. I posti di blocco istituiti dalla polizia e dai carabinieri non hanno dato esito positivo.

Due sconosciuti col volto coperto da una calzamaglia e armati di mitra, hanno compiuto poco prima delle 13 una rapina in una oreficeria nella frazione di Montorio Veronese, di proprietà di Giorgio Boiesi di 37 anni. Il valore del bottino è di quattro milioni e mezzo circa.

Nel negozio, situato in via Olivè, si trovava in quel momento, oltre al Boiesi, anche l'operaio Adalberto Turetta di 35 anni, intento ad alcune riparazioni, che è stato obbligato a mettersi «spalle al muro» con il titolare. I rapinatori hanno svuotato la cassaforte e si sono impossessati di preziosi e orologi che erano in riparazione, fuggendo poi su una «124» targata Verona e sulla quale, al volante, si trovava un complice in attesa. *(Ansa)*

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni a sorte effettuate il 9 ottobre 1972 con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 2 gennaio 1973 diverranno esigibili, presso i consueti sportelli bancari incaricati, i seguenti titoli obbligazionari:

Prestito	Tutti i titoli costituenti le « serie » numerate:
6% 1965-1985 I emissione (Galvani)	55- 66- 74
6% 1966-1986 I emissione (Pacinotti)	12- 30- 44- 100
6% 1967-1987 (Righi)	2- 29- 48- 49
6% 1968-1988 I emissione (Marconi)	11- 70- 85- 87- 108
6% 1969-1989 I emissione (Ampère)	2- 21- 47- 101-109
7% 1970-1985 (Faraday)	15- 24- 26- 56- 81- 95
7% 1972-1987 I emissione (Edison)	27- 42- 48- 49- 55- 66- 202 223-273-274-278-295

Prestito	I titoli:
6% 1965-1985 II emissione	da 500 obbligazioni numerati da 18390 a 19208 da 1000 obbligazioni numerati da 26441 a 30336 e da 134196 a 135000

I titoli devono essere presentati al rimborso muniti delle cedole in scadenza dal 1° luglio 1973 in poi. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

CRONACHE SPORTIVE

SERIE «A» - MARCANO IL PASSO LAZIO E JUVENTUS RAGGIUNTE DAL MILAN

L'INTER TUTTA SOLA IN VETTA

Così il Milan è passato



Milan - Torino 1-0. — Rivera (sulla destra, semicoperto dagli avversari) segna il gol della vittoria del Milan: mancano due soli minuti alla fine della partita Telefoto Ansa

I PALERMITANI HANNO GIOCATO A VISO APERTO

Con forza e decisione sfondano i nerazzurri

INTER - PALERMO 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 13' Boninsegna, al 31' Moro. PALERMO: Girardi; Viganò, Pasetti; Arcoleo, Landini, Landri; Favalli, Vanello, Troja, Perani, Pace, Ferretti; Reja. INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti; Bedin, Bellugi, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Moro, Bordon; Oriali. ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma. NOTE: cielo nuvoloso, pioggia sopratiutto nella ripresa, terreno scivoloso. Spettatori 35 mila. Angoli 18-6 per il Palermo.

Palermo, 30

L'Inter ha vinto alla sua maniera, cioè con forza e determinazione andando in gol superbamente con Boninsegna e quindi con Moro, riuscendo perciò ad espugnare il campo della «Favorita» ridotto ad un acquitrino per la pioggia caduta incessantemente. Tuttavia i nerazzurri hanno concretizzato soltanto nella ripresa, al 15' e poi al 31', dopo che nel primo tempo il Palermo, modesto ma volenteroso, aveva dato il meglio di sé, offrendo uno spettacolo piacevole. I siciliani avrebbero potuto segnare fin dal primo minuto con il centravanti Troja il quale, però, ha fallito una facile occasione.

Nell'Inter era assente Corso, influenzato, e due o tre elementi-chiave del complesso nerazzurro, come Mazzola e Facchetti, hanno giocato in condizioni fisiche non ideali sempre a causa dell'influenza. Corso stamane si era svegliato con la febbre, e perciò Invernizzi è stato costretto a sostituirlo con Moro. L'ala, segnando la rete del raddoppio, non ha fatto rimpiangere il titolare.

L'Inter, ovviamente, tenuto conto del divario di classe, non ha avuto bisogno di particolari accorgimenti tattici: Bedin e Mazzola sempre pronti a scattare in avanti, spalleggiati in questo loro gran lavoro da Bertini e Massa.

Il Palermo ha avuto un solo merito: quello di affrontare a viso aperto gli interisti e anzi, cominciando a ritmo elevato, ha cercato di cogliere di sorpresa i nerazzurri. I rosaneri hanno impresso al loro gioco un ritmo assai veloce, con rapidi scambi in avanti verso Troja, l'unico attaccante puro che Pinardi aveva potuto schierare in campo essendo infortunati sia Ballabio che Vallongo. Quindi, con giocatori d'una certa esperienza, ma inefficaci in fase conclusiva, come Favalli e Pace, Perani e Vanello, i palermitani avevano ben poche speranze di riuscire a violare la porta interista peraltro difesa da un Vieri in splendido periodo di forma.

Ben registrato il Palermo, ma grande l'Inter. In questo raffronto sta la sintesi della partita almeno per quanto riguarda il primo tempo, quando il dislivello tecnico tra le due squadre è stato meno appariscente. Nella ripresa, il Palermo è poi calato di tono mentre l'Inter, com'è suo costume, è cresciuta per gradi sino a costruire un'infinità di azioni passando alla più netta delle supremazie a centrocampo. La difesa interista, peraltro, non è stata quasi mai impensierita dagli sparuti assalti dei padroni di casa.

Dopo un primo tempo che ha dato qualche emozione, nella ripresa, con l'arbitro Lattanzi contestato dal pubblico per certe discutibili punizioni assegnate all'Inter, i nerazzurri si impongono d'autorità. Al 5' dopo un'affannosa rimessa laterale del Palermo, Facchetti dà a Boninsegna che, di testa, devia verso la rete: Girardi, pronto, alza sulla traversa.

Il primo gol, al 15' è una prodezza del centravanti interista. Parte da centrocampo un'azione promossa da Mazzola, passaggio filtrante di Massa per Boninsegna che, controllato da Landini, Landri e Pasetti, si libera degli avversari con una finta e irrompe solo davanti a Girardi insaccando imparabilmente nell'angolino sinistro della porta.

Al 31' il bis dell'Inter. Boninsegna corre velocemente e porge indisturbato a Moro che indirizza verso l'angolino. Niente da fare per Girardi: 2-0. Il Palermo cerca almeno la rete della bandiera, ma non ha neppure questa soddisfazione.

L. R. Vicenza - Roma 0-0

L.R. VICENZA: Bardin; De Petri, Berti; Berni, Ferrante, Poli; Faloppa, Montefusco, Vitali, Vendrame, Ballarin. Anzolin, Ripari. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Bertini; Salvori, Bet, Santarini; Orazi, Spadoni, Mujesan(Peccenini), Cordova, Franzot. Sulfaro. ARBITRO: Gonella di Torino.

Vicenza, 30

Risultato di parità a reti inviolate tra due compagini che hanno impostato il loro gioco più sul piano agonistico che su quello tecnico e spettacolare. La Roma, pur mostrando in qualche fase della gara una migliore intesa ed una più agile e sbrigativa manovra d'assieme, non è riuscita ad assumere la padronanza del gioco, e ciò ha creato nei giallorossi quasi un senso di frustrazione che li ha portati sempre a interventi molto decisi e spesso nervosi.

Il Lanerossi Vicenza, che sotto la guida di Puricelli sembra avviato ad assumere maggiore consistenza anche se restano evidenti le debolezze dell'attacco, ha avvertito il disagio a trovare la strada verso un risultato pieno nonostante la non irresistibilità degli avversari, ed ha pure reagito con evidente nervosismo.

Resta per il L. Vicenza la nota positiva rappresentata dalla costante crescita di Montefusco come regista della squadra, il che lascia aperti più ampi spiragli alle possibilità di rimonta dall'attuale pesante situazione di classifica. Nella Roma è affiorata l'impressione di una potenzialità superiore a quel che gli uomini di Herrera riescono effettivamente a realizzare sul rettangolo di gioco.

ALL'ASCIUTTO UNA JUVE DISORDINATA

SOLO ALTAFINI UOMO-PERICOLO

JUVENTUS - ATALANTA 0-0

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller (Savoldi), Causio, Anastasi, Cuccureddu, Altafini. Piloni. ATALANTA: Grassi; Percassi, Divina; Savoia, Vianello, Bianchi; Picella (Ghio), Vernacchia, Musiello, Scirea, Pellizzaro. Pianta. ARBITRO: Cali di Roma. NOTE: giornata fredda, cielo coperto; a tratti è nevicato leggermente; terreno gelato. Spettatori 30 mila. Angoli 10-1 per la Juventus.

Torino, 30

Una Juventus volenterosa ma disordinata non è riuscita ad andare oltre lo zero a zero contro l'Atalanta. Un risultato a sorpresa, che pone fine alla bella serie di vittorie consecutive dei bianconeri e fa loro perdere un punto rispetto alle dirette avversarie nella lotta per lo scudetto. Contro una squadra ben ordinata e disposta con molta accortezza da Corsini, gli juventini hanno attaccato a lungo e quasi in continuazione, ma solo in poche occasioni sono riusciti a rendersi veramente pericolosi. Quando, poi, hanno superato l'accorta difesa nerazzurra, hanno trovato sulla loro strada un Grassi in grande forma (e anche fortunato), che, con una serie di ottimi interventi, ha sventato tutti i tiri.

I campioni d'Italia hanno forse commesso l'errore di scendere in campo con un'eccessiva sicurezza e senza la necessaria concentrazione; a questo si sono poi uniti i problemi derivanti dall'assenza di Capello, lasciato prudentemente a riposo in vista dell'impegnativa partita di domenica.

Della sua assenza hanno risentito tutti gli altri centrocampisti che, come al solito, hanno corso molto ma, senza un elemento capace di coordinare il loro gioco, soltanto raramente hanno impostato azioni ordinate ed efficaci. La Juventus non ha saputo dar vita ad un gioco equilibrato in ogni reparto e nelle varie zone del campo; inoltre, anche in fase conclusiva hanno lasciato parecchio a desiderare, e soltanto Altafini si è saputo rendere pericoloso, nonostante fosse sottoposto ad una marcatura stretta e, in numerosi casi, cattiva, del giovane Percassi, un ragazzo di 19 anni che oggi ha giocato la sua seconda partita in Serie A. Altafini ha risentito di questo tipo di controllo, ma ha offerto ugualmente alcuni spunti della sua alta classe e, almeno in tre occasioni, è andato vicino al gol.

PUNTAVA SOLO AL PAREGGIO L'INCOMPLETO TORINO

A due minuti dal termine Rivera esalta i rossoneri

MILAN - TORINO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 43' Rivera. MILAN: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger. Biasiolo; Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Chiarugi. Belli; Maghetini. TORINO: Castellini; Masiello, Fossati; Mozzini, Zecchini, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Toschi, Crivelli, Pulici. Sattolo; Maddè. ARBITRO: Francescon di Padova. NOTE: cielo coperto; terreno leggermente scivoloso per un po' di nevischio caduto in mattinata; spettatori 35 mila. Nella ripresa, al 36', espulso Mozzini per fallo su Prati.

Milano, 30

Il Milan ha vinto meritatamente, anche se la rete della vittoria è giunta a 2 minuti dalla fine, con il Torino ridotto in dieci uomini per l'espulsione di Mozzini. Per 90 minuti i rossoneri hanno cercato di filtrare attraverso le ruvide e strette maglie della difesa granata, creando notevoli pericoli davanti a Castellini. Il Torino, invece, non ha mai costretto il portiere del Milan, Vecchi, ad una sola impegnativa parata. Quindi, sul piano del gioco e della logica della partita, nulla da eccepire. Vi è però da dire che per il Milan si è trattato di sbrogliare una matassa più intricata del previsto: gli ospiti mancavano di giocatori base (Bui, Sala, Cereser e Lombardo) e incontravano un Milan che, nelle ultime partite (a Milano contro la Lazio ed a Napoli), aveva dimostrato un eccellente impianto di gioco. Si sapeva anche che, secondo una tradizione ormai scontata, sarebbe stato un incontro impegnativo sul piano atletico e della vigoria. In realtà, poi, il Torino è sembrato risentire meno del previsto dei giocatori assenti, mentre il Milan, opposto ad un avversario ostico, si è intestardito a voler passare frontalmente, agevolando così la difesa massiccia del Torino.

Tatticamente il Milan sembrava godere di una situazione di vantaggio; il Torino infatti, con due sole punte (Pulici e Toschi), con Rampanti arretrato e con Ferrini e Cricelli poco propensi ad una massiccia azione offensiva, permetteva al Milan di poter usufruire in fase di attacco non solo di Biasiolo ma anche del terzino Zignoli. Ciò dava vita ad un centrocampo locale molto fitto che avrebbe dovuto alimentare con continuità le tre punte fisse, cioè Prati, Chiarugi e Bigon. E' accaduto però che Prati sia stato contrastato in tutti i modi (quelli leciti e non) da Mozzini, tanto da risultare ben poco utile in fase conclusiva; che Chiarugi, in pessima giornata, non abbia mai eluso la rigorosa e non sempre ortodossa guardia di Masiello e che infine Bigon, meno lucido e continuo del solito, abbia sprecato alcune buone occasioni create dai centrocampisti. In mancanza di tentativi di accerchiamento dalle ali, il Milan ha cercato di sfondare al centro con gli interventi a turno di Benetti, Rivera e talvolta anche di Biasiolo; questo arrembaggio non sempre organico del Milan ha esaltato, nel bene e nel male, la difesa granata.

Era prevista una partita spigolosa e dura; così è stato. L'arbitro Francescon ha dovuto interrompere continuamente il gioco per fischiare falli a ripetizione da entrambe le parti. Alla fine ne hanno commessi molti di più i granata, che si sono visti ammonire quattro atleti contro uno del Milan, ed espellere all'81' Mozzini per «un aggancio» della gamba di Prati. A parte i falli (che però non sono mai sembrati volutamente cattivi), la partita è stata comunque vissuta nervosamente da tutti i contendenti.

Il capitano rossonero non è apparso affatto intimidito dal gioco spesso ruvido di Agroppi, meno felice e tempestivo del solito, e non ha esitato a lanciarsi spesso nell'incandescente area di rigore torinese. Rivera poi ha avuto il merito di trovarsi, a 2 minuti dalla fine, solo in area a raccogliere la respinta di testa di Zecchini, sul traversone di un centrocampista: un breve passo, e ha fatto partire un diagonale che ha battuto il bravo Castellini.

Il Torino, pur fischiato dal pubblico per il suo gioco molto duro, non ha demeritato. Nei suoi programmi il pareggio costituiva il massimo risultato: lo ha fallito di poco. Non ha fatto vedere un gran gioco, è vero, però con la formazione rimaneggiata di oggi vi era ben poco da fare.

I RISULTATI

*Cagliari - Napoli	1-0
*Fiorentina - Ternana	2-1
*Juventus - Atalanta	0-0
*L.R. Vicenza - Roma	0-0
*Lazio - Bologna	0-0
*Milan - Torino	1-0
Inter - *Palermo	2-0
Verona - *Sampdoria	1-0

LA CLASSIFICA

Inter	12	8	3	1	17 3 19 + 2
Milan	12	7	4	1	26 11 18 =
Lazio	12	6	6	0	12 5 18 — 1
Juventus	13	6	6	1	18 9 18 — 2
Fiorentina	13	7	2	4	17 13 16 — 4
Roma	13	5	4	4	18 14 14 — 5
Torino	13	5	3	5	13 10 13 — 6
Bologna	13	4	4	5	9 12 12 — 7
Napoli	13	3	5	5	8 9 11 — 8
Verona	13	2	7	4	11 13 11 — 8
Atalanta	13	2	7	4	6 14 11 — 8
Cagliari	13	3	5	5	11 13 11 — 9
Palermo	13	3	3	7	5 17 9 —11
Ternana	13	2	4	7	8 19 8 —11
Sampd.	13	1	6	6	5 12 8 —12
Vicenza	12	1	5	6	3 13 7 —12

Milan, Lazio, Inter e L.R. Vicenza una partita in meno.

LE PARTITE DEL 7.1.'73

Atalanta - Fiorentina
Bologna - Milan
Inter - Juventus
Napoli - Sampdoria
Roma - Palermo
Ternana - L.R. Vicenza
Torino - Cagliari
Verona - Lazio

Il punto

L'Inter è rimasta sola in vetta alla classifica. I nerazzurri, usciti vittoriosi dalla non facile trasferta di Palermo, hanno potuto distanziare la Lazio e la Juventus che sono state a loro volta raggiunte sulla seconda poltrona dal Milan. La Lazio e la Juventus non hanno saputo andare oltre la spartizione della posta nelle partite casalinghe con il Bologna e l'Atalanta. I rossoneri del Milan si sono imposti con un gol di Rivera sul Torino, che è stato trafitto solo nella parte terminale della gara.

L'Inter quindi ha guadagnato un punto sulla Lazio e sulla Juventus, che domenica le renderà visita a San Siro nella partita che potrà decidere per il titolo d'inverno. Nell'ultima giornata di campionato del 1972 il Cagliari ha saputo cogliere un prezioso successo a spese del Napoli. La squadra di Fabbri (tre punti nelle ultime due gare) ha potuto così risalire qualche posizione in classifica. La Roma invece ha perso maggiormente contatto con il gruppetto delle prime: i giallorossi sono stati bloccati sul nulla di fatto a Vicenza. Ha vinto invece la Fiorentina che in casa ha battuto la Ternana.

La Sampdoria, dopo essere riuscita a vincere domenica scorsa la prima partita della stagione, è stata superata sul terreno amico dal Verona. Palermo, Sampdoria, Ternana e Vicenza, uscite un po' malconce da questa giornata di campionato, compongono il gruppetto di coda. Il fanalino è retto dai vicentini; la classifica, però, tanto in vetta quanto in coda è un po' zoppa: rimangono da disputare infatti i recuperi fra Milan - Lazio e Inter - Vicenza.

Lazio - Bologna 0-0

LAZIO: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni (Manservisi); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, La Rosa. Chini. BOLOGNA: Battara; Roversi, Mei (Maldera); Caporale, Cresci, Gregori; Novellini, Ghetti, Savoldi, Vieri, Liguori. Adani, Maldera III. ARBITRO: Casarin di Milano.

Roma, 30

I sogni di gloria della Lazio stanno naufragando con il lento ma costante affievolirsi della vena di Chinaglia. Il centravanti ha perduto lo smalto delle sue prime prestazioni di campionato, non riesce più a trovare la via del gol e vaga per il campo in cerca della posizione giusta. E' un periodo di crisi per «Long John», e di ciò risente tutta la squadra, che pure appare in buona salute. Il centrocampo domina sempre la scena con un Re Cecconi in crescendo, la difesa è attenta e sicura e all'attacco Garlaschelli mette lo scompiglio nelle difese avversarie; manca però il tocco risolutore, quello di Chinaglia.

La partita dell'Olimpico si è giocata praticamente ad una porta sola, quella difesa dal bravo Battara. Il centrocampo laziale ha propiziato innumerevoli azioni da gol, ma al momento della conclusione Chinaglia è mancato quasi sostantemente all'appuntamento.

Garlaschelli, invece, più d'una volta ha sferrato il tiro risolutore, ma o la mira era di poco sbagliata o la difesa bolognese, una vera e propria muraglia, ha sventato la minaccia. Raramente le punte bolognesi si sono affacciate nell'area di rigore laziale e la rete difesa da Pulici non ha corso mai gravi pericoli, anche se un tiro bruciante di Novellini al 17' della ripresa ha dato un brivido ai tifosi laziali.

LA TERNANA NON MERITAVA DI PERDERE

Doppietta di Clerici in una strana partita

FIORENTINA - TERNANA 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Clerici; nel s.t. al 12' Clerici, al 44' Rosa (su rigore). FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Roggi (Antognoni), Brizi, Orlandini; Caso, Merlo, Clerici, De Sisti, Saltutti. Favaro. TERNANA: Geromel; Benatti, Agretti; Mastropasqua (Lucchitta), Rosa, Marinai; Cardillo, Valle, Traini, Selvaggi, Beatrice. Alessandrelli. ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia.

Firenze, 30

Strana partita, risolta per i viola, con un po' di fortuna, dal brasiliano Clerici, ma che la Ternana non meritava assolutamente di perdere. Il vento freddo, a tratti decisamente forte che prendeva d'infilata il terreno di gioco, l'ha fatta da padrone e la squadra umbra, davvero sfortunata anche se priva di un uomo in grado di concludere a rete, non è riuscita ad approfittarne quando, nei primi 45 minuti di gioco, subito un gol a sorpresa ha stretto la Fiorentina nella propria area con una continuità degna di miglior sorte.

Fermo il fatto, incontrovertibile, che per vincere nel gioco del calcio occorre segnare dei gol, va rilevato che il difetto maggiore della corretta squadra ternana è proprio quello di esser priva di una punta in grado di impensierire il portiere avversario. Dal suo gioco, fatto come di consueto di passaggi corti, è venuta fuori una pressione vivace, appariscente, anche, ma niente di concreto. A nulla è valso il lavoro quasi stressante di Mastropasqua, poi sostituito da Lucchitta, di Marinai e di Cardillo: nessuno giungeva al momento giusto per il tocco decisivo. Semmai la Ternana può adontarsi del fatto che l'arbitro Trinchieri ha lasciato correre un po' superficialmente su due falli in aerea, uno di Brizi e uno di Galdiolo, ma è chiaro che la Fiorentina è apparsa più realistica e senza complessi dinanzi alla porta difesa dall'evanescente Geromel.

La Fiorentina, dunque, forse anche per colpa della giornata molto fredda e del forte vento, è apparsa un po' in ombra rispetto alla precedente prestazione con i giallorossi, e anche se alla distanza è riuscita a far suo il punteggio pieno, ha denunciato scompensi e lacune proprio in quei giovani, Caso e Antognoni (perché Roggi infortunato ha giocato soltanto 13 minuti) che avevano recentemente esaltato il ritorno di Liedholm alla «linea verde».

Ternana col vento alle spalle al fischio d'inizio e poi gol-sorpresa dei viola, in contropiede, con Saltutti che sbaglia e Clerici che conclude di destro. Lo «undici» umbro si rilancia in avanti, accumula calci d'angolo su calci d'angolo (mentre Roggi dolorante lascia il posto ad Antognoni), ma non riesce a indirizzare un solo pallone nello specchio della porta di Superchi.

Nella ripresa, nonostante che la posizione in campo delle due squadre rispetto al vento si sia capovolta (stavolta è a favore della Fiorentina), la Ternana ritorna avanti con passaggi troppo corti e troppo stretti, inefficaci. Al 4' Clerici segna, ma l'arbitro annulla perché la palla aveva già superato la linea di fondo. La Ternana è in attacco, dunque, ma segna ancora la Fiorentina con Clerici (12') su punizione: De Sisti appoggia la palla verso il centravanti e Clerici fionda a rete. Geromel intuisce, si tuffa e poi si lascia sfuggire la palla sotto il corpo: 2-0. Non c'è quasi più niente da fare, al 20' fallo di mano di Galdiolo (che Liedholm definirà involontario), l'arbitro non lo vede e lascia proseguire il gioco. Poi al 35' Geromel si riabilita salvando la sua rete dal terzo gol con un'uscita veemente e alla fine del tempo, per un fallo in aerea di Brizi su Valle, Trinchieri concede un calcio di rigore che Rosa trasforma.



Telefoto Ansa

Fiorentina - Ternana 2-1. — La seconda rete di Clerici: il pallone sta entrando in porta sotto le gambe del portiere umbro

Totocalcio

CAGLIARI - NAPOLI	(1-0)	1
FIORENTINA - TERNANA	(2-1)	1
JUVENTUS - ATALANTA	(0-0)	X
L.R. VICENZA - ROMA	(0-0)	X
LAZIO - BOLOGNA	(0-0)	X
MILAN - TORINO	(1-0)	1
PALERMO - INTER	(0-2)	2
SAMPDORIA - VERONA	(0-1)	2
BARI - GENOA	(1-1)	X
CATANIA - AREZZO	(1-0)	1
COMO - CATANZARO	(1-0)	1
MANTOVA - FOGGIA	(0-1)	2
PERUGIA - REGGIANA	(1-1)	X

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 19 di ieri: ai 13 vincenti con 13 punti spettano 30 milioni 268.300 lire; ai 603 vincenti con 12 punti 903.500 lire.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - FIORENTINA
BOLOGNA - MILAN
INTER - JUVENTUS
NAPOLI - SAMPDORIA
ROMA - PALERMO
TERNANA - L.R. VICENZA
TORINO - CAGLIARI
VERONA - LAZIO
CATANIA - VARESE
CATANZARO - BRINDISI
TARANTO - REGGINA
LUCCHESE - MODENA
LECCE - AVELLINO

SERIE B

I RISULTATI

*Ascoli - Novara	0-0
*Bari - Genoa	1-1
*Catania - Arezzo	1-0
*Como - Catanzaro	1-0
Foggia - *Mantova	1-0
*Monza - Brindisi	0-0
*Perugia - Reggiana	1-1
*Reggina - Brescia	1-0
*Taranto - Cesena	1-1
*Varese - Lecco	2-0

LA CLASSIFICA

Genoa	16	9	5	2	22 12 23 =
Cesena	16	10	3	3	22 13 23 =
Catania	16	8	5	3	10 5 21 — 3
Catanzaro	16	9	2	5	24 9 20 — 4
Bari	16	6	7	3	18 14 19 — 6
Foggia	16	6	6	4	10 11 18 — 5
Varese	16	7	5	4	15 15 18 — 6
Brindisi	16	5	7	4	19 13 17 — 7
Como	16	5	7	4	17 13 17 — 8
Ascoli	16	7	3	6	20 17 17 — 8
Reggiana	16	4	7	5	12 12 15 — 8
Reggina	16	4	7	5	7 8 15 — 9
Novara	15	5	4	6	9 12 14 — 9
Arezzo	16	3	8	5	10 11 14 —10
Perugia	16	5	3	8	11 13 13 —11
Monza	15	3	6	6	6 10 12 —11
Taranto	16	2	8	6	13 19 12 —12
Lecco	16	3	4	9	9 20 10 —13
Brescia	16	1	8	7	8 19 10 —14
Mantova	16	2	5	9	3 16 9 —15

Monza e Novara una partita in meno.

LE PARTITE DEL 7.1.'73

Arezzo - Mantova
Brescia - Bari
Catania - Varese
Catanzaro - Brindisi
Cesena - Perugia
Foggia - Novara
Genoa - Monza
Lecco - Como
Reggiana - Ascoli
Taranto - Reggina

CONTRO IL NAPOLI (SOTTO LA PIOGGIA) TERZO RISULTATO UTILE

ALBERTOSI O.K.: CAGLIARI IN CATTEDRA

CAGLIARI - NAPOLI 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 43' Gori. CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera, Riva. Copparoni; Roffi. NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Rimbano; Umile, Esposito, Mariani, Improta, Abbondanza (Ranieri). Nardin. ARBITRO: Barbaresco di Cormons. NOTE: spettatori 30 mila, terreno molto scivoloso per la pioggia caduta prima e durante l'incontro, leggero vento di maestrale. Angoli 11-7 per il Cagliari.

Cagliari, 30

Continua la serie positiva del Cagliari che, con la vittoria odierna contro l'incompleto Napoli, ha conseguito il terzo risultato utile consecutivo e si è allontanato ulteriormente dalla zona bassa della classifica. In tre partite il Cagliari ha così conquistato cinque punti, quasi quanti (sei punti) era riuscito a racimolare nelle prime dieci giornate del campionato. Ciononostante, la squadra di Fabbri è ancora lontana dall'aver imboccato la strada giusta per uscire dalla crisi tecnico-atletica che l'ha travolta. Il gioco, in questo Cagliari - Napoli disputato tutto sotto una fitta pioggia che ha reso il campo scivoloso e insidioso, è stato il grande assente, e nessuna delle due squadre ha fatto molto per cercare di sollevare la gara da un livello tecnico appena sufficiente.

Il Napoli — che in trasferta ancora non ha segnato un gol — ha giocato meglio a centrocampo, nonostante l'assenza del regista Juliano, ma è mancato completamente all'attacco dove il solo Mariani ha dimostrato di possedere il fiuto del gol. Il centravanti è stato però, oltre che impreciso, sfortunato e, soprattutto, ha trovato di fronte un Albertosi eccezionale che gli ha deviato due palle-gol che sembravano imprendibili.

Nel Napoli sono emersi inoltre Bruscolotti, che solo nel finale ha concesso a Riva qualche pallone, e Carmignani, autore di alcuni egregi interventi. Nel complesso la squadra napoletana ha giocato meglio di quella sarda, ha mostrato di possedere una buona impalcatura a centrocampo, dove però manca il vero cervello, e sufficiente autorità in difesa.

Il Cagliari, per contro, ha ripetuto, nell'insieme, le cattive partite giocate contro la Sampdoria e contro il Verona. Abulico in tutti i settori, ha avuto il suo giocatore migliore in Albertosi. Oltre al gol, ottenuto in una delle rare azioni manovrate (traversone di Tomasini per Riva, tocco indietro a Gori che indovina l'angolino alla destra di Carmignani), ha avuto un altro paio di occasioni da gol, ma Riva, proprio lui, le ha fallite clamorosamente. I sardi dimostrano ancora carenza di ritmo e, molto probabilmente non hanno fiducia nei loro mezzi che, peraltro, non sembrano molto eccelsi.

Riva infortunato niente MEC

Cagliari, 30

Gigi Riva si è infortunato durante la partita e pertanto non potrà partecipare all'incontro, fissato per il 3 gennaio prossimo, tra la rappresentativa dei sei Paesi del MEC e quella delle tre Nazioni (Inghilterra, Danimarca ed Eire) che recentemente hanno aderito al Mercato Comune Europeo. Riva ha riportato una forte contusione alla cresta tibiale destra e dovrà rimanere tre giorni in assoluto riposo.

«Ci tenevo molto — ha detto l'ala — a giocare nella rappresentativa del vecchio MEC. Quest'anno sono davvero sfortunato».

LA SAMPDORIA IN CASA SCONFITTA DAL VERONA

Fuori dal dischetto

VERONA - SAMPDORIA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 5' Mazzanti. SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Rossinelli; Boni (Sabatini), Prini, Negrisolo; Villa, Lodetti, Spadetto, Salvi, Badiani. Pellizzaro. VERONA: Pizzaballa; Nanni, Sirena; Bachlechner, Cozzi, Mascalaito; Piccolo, Mazzanti, Jacomuzzi, Mascetti, Luppi. Colombo; Zigoni. ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: cielo coperto con gelido vento di tramontana; terreno in buone condizioni; spettatori 10 mila. Angoli 6-3 per la Sampdoria.

Genova, 30

La Sampdoria non ha confermato oggi i progressi palesati domenica scorsa contro il Bologna, ed è stata sconfitta da un Verona sceso in campo con una formazione largamente rimaneggiata. I padroni di casa, comunque, hanno avuto la possibilità di pareggiare il gol, segnato all'inizio della ripresa da Mazzanti, con un calcio di rigore assegnato da Menegali a 6 minuti dal termine. Salvi, però, lo ha calciato fuori.

Il Verona comunque non ha demeritato il successo: ha giocato una partita accorta a centrocampo, dove l'anziano Mazzanti, Mascetti e il giovane Bachlechner non hanno lasciato spazio a Salvi — oggi meno brillante di una settimana fa — Lodetti, e Boni — pasticcione come non mai — e risultando spesso pericoloso in attacco dove Jacomuzzi e Luppi hanno avuto la cooperazione da Sirena, terzino fluidificante, e da Ciccolo che agiva in posizione di raccordo fra prima linea e difesa. Il gioco del Verona, nonostante il freddo e il fastidioso vento, è stato anche a tratti piacevole, mentre quello dei blucerchiati si è rivelato approssimativo e disordinato.

Il gol della vittoria arriva al 5' della ripresa: Luppi lancia in contropiede Jacomuzzi il quale anticipa l'intervento di Negrisolo e mette in azione l'accorrente Mazzanti; il veronese fa qualche passo e tira: Cacciatori devia ma la palla finisce egualmente in rete.

La Sampdoria attacca con veemenza e al 39' Mascetti e Ciccolo mettono a terra Villa in area: rigore. Batte Salvi ma calcia a lato.

I marcatori

8 reti: Pulici (Torino);
7 reti: Rivera (Milan);
6 reti: Prati (Milan), Spadoni (Roma), Clerici (Fiorentina);
5 reti: Chinaglia (Lazio), Causio (Juventus), Boninsegna (Inter);
4 reti: Altafini (Juventus), Bigon (Milan), Moro (Inter), Gori e Riva (Cagliari);
3 reti: Luppi (Verona), Damiani (Napoli), Benetti e Chiarugi (Milan), Anastasi (Juventus), Mujesan (Roma), Savoldi e Ghetti (Bologna), Garlaschelli (Lazio), Caso (Fiorentina).

Spopolano a Oberstdorf i saltatori della Germania dell'Est
L'influenza paralizza i campionati di calcio in Gran Bretagna

ALLA GERMANIA ORIENTALE I PRIMI TRE POSTI NEL TROFEO «QUATTRO MONTI»

SCHMIDT, ASCHENBACH E GLASS DAL TRAMPOLINO DI 110 METRI

Diciotto nazioni con centotto concorrenti - Deludono le M. d'O. di Sapporo Fortuna e Kasaya

Oberstdorf, 30

I rappresentanti della Germania Orientale si sono assicurati i primi tre posti nella classifica finale del concorso internazionale di salto con sci svoltosi oggi a Oberstdorf dal trampolino di m 110.

La gara è stata vinta da Rainer Schmidt, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sapporo, con salti di m 102 e 105.

Al secondo posto sono il connazionale Hans George Aschenbach, con 233,5 punti e due salti di 101,5 e 106 metri; terzo ancora un tedesco - orientale, Henry Glass a quota 226,2 (99,5+101). Lo svizzero Hans Schmidt è giunto quarto con 220,3 punti.

Alla gara hanno partecipato centotto concorrenti in rappresentanza di diciotto nazioni, compresi il giapponese Yukio Kasaya e il polacco Wojciech Fortuna, medaglie d'oro a Sapporo rispettivamente nel salto dal piccolo e dal grande trampolino, classicandosi oggi il primo al 43.o posto e l'altro al 25.o.

Ecco la classifica della gara, che è la prima delle quattro prove del torneo austro-tedesco dei «Quattro monti».

1) *Rainer Schmidt* (Ger. Or.) punti 237,0 (102+105 m); 2) Hans-George Aschenbach (Ger. Or.) 233,5 (101,5+106); 3) Henry Glass (Ger. Or.) 226,2 (99,5+101); 4) Schmidt (Svi.) 220,3 (101,5+197) - record del trampolino); 5) Manfred Wolf (Ger. Or.) 215,5 (96+101,5); 6) Rudolf Hoehnl (Cec.) 215,5 (96+99); 7) Dieter Kampf (Ger. Or.) 210,1 (92+99,5); 8) Reinhold Bachler (Au.) 208,7 (96+97); 9) Esko Rautionaho (Fin.) 208,4 (92,5+98,5); 10) Alfred Grosche (Ger. Or.) 205,4 (95,5+95,5); 11) Wosipivo (Ger. Or.) punti 205; 12) Mesec (Jug.) 198,6; 13) Kalinin (URSS) 198,2; 14) Nordgren (Sve.) 198; 15) Prutz (Nor.) 196,3; 25) Fortuna (Pol.) 191; 43) Kasaya (Giap.) 169,4.

SETTIMANA DI FONDO

Oggi la 15 chilometri

Lecco, 30

La settimana nazionale di fondo della Valsassina si concluderà domani mattina con la disputa del trofeo Carlo Guzzi sui 15 chilometri. Oltre duecento sono i concorrenti iscritti, metà seniores e metà juniores. Nella categoria superiore partirà favorito Carlo Favre, l'azzurro della Forestale che ha vinto da dominatore la trenta chilometri.

I suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere Guadagnini e Chiocchetti, oltre a Costner e Biondini. Alla fine della gara lo allenatore federale Hoidal Roar formerà una rosa di atleti da sottoporre al commissario tecnico Misnetti per la prossima settimana di fondo del Trentino.

Gli juniores e gli aspiranti gareggeranno sulla distanza di dieci chilometri.

SLALOM GIGANTE

Primo a Cortina Renzo Zandegiacomo

Cortina d'Ampezzo, 30

Renzo Zandegiacomo delle «Fiamme Oro» di Moena ha vinto, riabilitandosi dopo la modesta prestazione di due giorni or sono, la gara nazionale di slalom gigante disputata a Cortina sulla pista del Col Gallina (lunghezza metri 1.300, dislivello metri 300, porte 33) valevole per il terzo trofeo «Moccia», compiendo la distanza in 1'22"41.

Clotilde Fasolis, dello Sci Club Bardonecchia, ha conseguito la terza vittoria consecutiva di questa stagione, nella categoria femminile con il tempo di 1'31"32. Nella categoria juniores femminile, terza affermazione di Carmen Rosoleni dello Sci Club Cortina con il tempo di 1'31"61, a soli 29 centesimi dalla Fasolis. Nella categoria juniores maschile, ancora affermazione di Marco Bellodis con 1'24"69, secondo miglior tempo assoluto.

I risultati:

Seniores maschile: 1) Renzo Zandegiacomo (FF.OO. Moena) 1'22"41; 2) Nanni Baccioni 1'25"59; 3) Fernando Lucciotti 1'25"61.

Juniores maschile: 1) Marco Bellodis (Sci Club Cortina) 1'24"65; 2) Vittorio Bortolon 1'26"36; 3) Maurizio Pozzani 1'29"94.

Seniores femminile: 1) Clotilde Fasolis (Sci Club Bardonecchia) 1'31"32! 2) Claudia Simontacchi 1'36"11; 3) Rossella Barbazza 1'38"17.

Juniores femminile: 1) Carmen Rosoleni (Sci Club Cortina) 1'31"61; 2) Rosemaria Fasoli 1'43"50; 3) Anna Salice 1'45"43.

OPEN AUSTRALIA

■ John Newcombe si è qualificato ieri per la finale del singolare maschile ai campionati open australiani di tennis battendo il francese Patrick Proisy per 7-6, 6-4, 6-2.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per domenica 7 gennaio p.v. una gita sciatoria a Sappada e Cima Sappada; con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Informazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

COPPA NAZIONI A LUSSINPICCOLO

I «sub» azzurri al secondo posto

Lussinpiccolo, 30

Nelle acque dell'isola dalmata di Lussinpiccolo si è svolta l'ottava edizione della «Coppa delle Nazioni», gara di pesca subacquea alla quale hanno preso parte squadre di molti paesi europei.

Ha vinto la rappresentativa jugoslava con 34.740 punti, battendo i sub italiani che si sono classificati al secondo posto con 16.100 punti.

Terzi i bulgari con 8800 punti. Componevano la squadra italiana gli atleti di prima categoria Jurincich (Mares), Martinuzzi (Ghisleri) entrambi di Trieste, il ligure Toschi e il sardo Pizzoccheri.

Domani verrà disputata la «Coppa delle Città» con la partecipazione di 43 squadre jugoslave, italiane, bulgare, sovietiche e francesi.

Le condizioni atmosferiche e del mare sono buone, data la stagione.

A Randazzo e Pane le regate di Napoli

Napoli, 30

Si sono concluse oggi a Napoli le regate veliche natalizie riservate alle classi «Tempest» e «470». Nei «Tempest» ha vinto il napoletano Dalla Vecchia che ha preceduto il campione d'Italia della classe, il palermitano Randazzo; nei «470» il successo è toccato al partenopeo Pane del Circolo Posillipo. Le regate si sono svolte con vento forte della velocità di 14-15 metri al secondo.

Sion rinuncia all'Olimpiade bianca

Zurigo, 30

Il consiglio esecutivo del Comitato olimpico svizzero ha annunciato di aver formalmente deciso di non rinnovare la candidatura di Sion per i Giochi invernali del 1976. Gli svizzeri erano stati i primi a rispondere ad una domanda del Comitato olimpico internazionale, dopo la decisione di Denver di non organizzare i Giochi del 1976, a causa del voto negativo espresso dai cittadini in un referendum. Secondo il consiglio esecutivo, Sion non può mantenere l'impegno perché tre anni sono pochi

I migliori calciatori '72 nella graduatoria «Sport»

Belgrado, 30

Nessun calciatore italiano figura nella squadra ideale europea di calcio 1972, secondo un sondaggio internazionale organizzato dal quotidiano belgradese «Sport», secondo la sua ormai pluriennale tradizione. Secondo il gruppo di giornalisti sportivi consultati, le cinque migliori rappresentative nazionali europee di calcio nel 1972 sono state: 1) Germania Ovest 85 punti; 2) Inghilterra 42 punti; 3) Unione Sovietica 33.5 punti; 4) Belgio 29 punti; 5) Olanda 24 punti.

La squadra ideale europea risulterebbe invece così composta: Banks (Inghilterra), Suurbier (Olanda), Breitner (Germania Ovest), Beckenbauer (Germania Ovest), Moore (Inghilterra), Van Moer (Belgio), Deina (Polonia), Netzer (Germania Ovest), Mueller (Germania Ovest), Cruyff (Olanda), Dzajic (Jugoslavia).

ANTICIPI BASKET «A» MASCHILE

Sacià - Brill	87-79 (43-41)
Ignis - Forst Cantù	80-69 (40-37)

RETE DEL GIOVANE JACOVONE NELL'AMICHEVOLE AL «COSULICH»

DI MISURA GLI ALABARDATI SU UN COMPATTO MONFALCONE

Monfalcone, 30

Pur giocando con una temperatura alquanto bassa e con gelide raffiche di bora «tagliagambe», Monfalcone e Triestina hanno dato vita ad un piacevole e vivace incontro che ha certamente soddisfatto le poche decine di «aficionados» che, sfidando l'inclemenza del tempo, sono accorsi al Cosulich. Hanno vinto gli alabardati, ma, in realtà, un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara. Visto che i padroni di casa hanno dominato nel primo tempo, mentre gli ospiti sono prevalsi nella ripresa.

Gli azzurri, con un gioco brioso ed efficace, hanno messo alla frusta nei primi 45' i triestini che hanno stentato a fermare l'offensiva degli uomini di Lulich. In questa fase, Sortino e compagni si sono dimostrati compatti e sicuri in tutti i reparti, mentre la Triestina appariva slegata e inconcludente. Portando la palla con lanci in profondità e scambi volanti di precisione, gli azzurri si sono resi alquanto pericolosi, sfiorando in un paio di occasioni anche la rete.

Alla mezz'ora, Scali, direttamente da calcio d'angolo ha costretto Cantagallo ad un difficile intervento; la traiettoria della palla, tra l'altro, era stata falsata dalla bora. Lo stesso Scali, quattro minuti più tardi ha sciupato clamorosamente un'occasione d'oro: scendeva Zuttion dalla sinistra, con una stupenda galoppata; metteva di precisione al centro sui piedi della mezzala che, complice in parte il vento lanciava la sfera a pochi passi dall'estremo difensore alabardato.

Gli uomini di Malavasi non riuscivano ad impensierire seriamente Pin. Nella ripresa però, gli ospiti sono saliti in cattedra e con un indovinato inserimento di alcuni elementi hanno preso decisamente in mano le redini dell'incontro. La manovra alabardata si è fatta sciolta ed efficace e le punte, appoggiate con dosati palloni forniti da Brusadelli e Bertoli, sono venute così a trovarsi in zona gol con una certa facilità.

La prima occasione è capitata allo stesso Bertoli che, imbeccato di precisione da Ludwig, ha tirato al volo da pochi passi, ma la sfera è andata alta. Al 23', la marcatura: Brusadelli, uno dei migliori in campo, lasciava partire un calibrato cross dalla sinistra e Oggian che si trovava sulla traiettoria ha incornata la palla che però è andato a sbattere contro la traversa: irrompeva allora Jacovone che infilava Bonaldo con un tiro a mezza altezza molto angolato.

Allo scadere del tempo, il Monfalcone potrebbe pareggiare con Merluzzi, ma, una provvidenziale entrata di piede di d'Ambrogio evita il peggio. Il vero volto del Monfalcone si è visto nel primo tempo, mentre la miglior Triestina nella ripresa. Tra i padroni di casa si sono messi in luce Zelesnich e Ghermi, sempre sicuri in difesa e Zuttion, sgusciante su ogni palla, in avanti; della Triestina sono piaciuti, oltre a capitan Brusadelli, Ludwig, Oggian e Jacovone.

Giorgio Ghermi

Triestina-Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 23' Jacovone. TRIESTINA: Cantagallo (D'Ambrogio); Tulliach, De Gasperi (Sabbadin); Macchia (Frigeri), De Luca, Scichilone (Ludwig); Bertoli, Brusadelli, D'Alessi (Jacovone), Zamparo (Truant), Rakar (Oggian). MONFALCONE: Pin (Bonaldo); Ceschia (Fabris), Ghermi; Sortino, Zelesnich, Sgubin; Bellida (Gratton), Dri (Feresin), Scali (Merluzzi), Zuttion, Acquavita II (Buttò). ARBITRO: Facchin di Udine. NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Monfalcone.

SCONVOLTI I PROGRAMMI DI IERI IN INGHILTERRA DALL'EPIDEMIA INFLUENZALE

Decine di calciatori a letto Imposti otto rinvii di partite

Londra, 30

Otto partite del campionato di calcio britannico, in programma per oggi, sono state rinviate a data da destinarsi a causa dell'influenza che ha colpito decine di giocatori, non permettendo così alle squadre di schierare le rispettive formazioni.

Due gli incontri di prima divisione inglese rinviati: Manchester United-Everton e West Bromwich Albion-Leeds United; una partita di prima divisione scozzese: Kilmarnock-Celtic Glasgow.

Gli altri cinque incontri riguardano il campionato inglese: due di seconda divisione, altrettanti di terza e uno di quarta.

Probabile la Ferrari al G. P. d'Argentina

Modena, 30

E' prevista la partecipazione della «Ferrari» al Gran Premio di Argentina, prima prova del campionato mondiale di Formula Uno che si svolgerà il 28 gennaio. Fonti bene informate danno per certa la partecipazione di due vetture con Jackie Ickx e Merzario: è ancora attesa comunque una conferma della corsa del cavallino rampante.

In caso positivo sarebbero allineate due vetture del modello «312/P. 2» aggiornate, in attesa che sia pronta la definitiva versione B. 3 azionata dal motore Boxer di 3000 cc a 12 cilindri. La nuova auto potrebbe essere pronta presumibilmente per il Gran Premio di Spagna del 29 aprile.

La scorsa edizione del Gran Premio Argentina, svoltasi il 23 gennaio 1972, vide il successo di Jackie Stewart su Tyrrel Ford alla media di km 161,463, secondo Hulme, terzo Ickx su Ferrari e quarto Regazzoni su Ferrari.

Il pilota Regazzoni nella stagione 1973

Modena, 30

Il pilota svizzero Clay Regazzoni, di passaggio da Modena, si è incontrato con esponenti del mondo automobilistico sportivo. Regazzoni ha confermato le ottime impressioni ricevute pilotando, per la prima volta, la «BRM» F. 1 con la quale parteciperà al mondiale del prossimo anno. «So che si sta preparando da parte dei tecnici della «BRM» — ha detto il pilota — una macchina nuova, ma ho trovato la versione attuale assai competitiva. Per le corse del mondiale prototipi ho un impegno per un certo numero di corse con l'«Alfa Romeo»; in quanto alla F. 2 mi piacerebbe disputare qualche prova della «Challenge Europea», compatibilmente con gli impegni che ho in F. 1. Il mondiale di F. 1, indubbiamente, è assai intenso, non dispero, comunque, di fare qualcosa anche in F. 2».

Regazzoni ha aggiunto che non gli dispiacerebbe pilotare una Tecno F. 2 con la quale ha vinto in passato il campionato europeo. A tal proposito si sa che ha avuto dei contatti col costruttore Luciano Pederzani.

BIANCONERI IN FORMAZIONE «BERRETTI»

Friulani rimaneggiati superati in Campagnuzza

Pro Gorizia-Udinese 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Barile, al 30' Tumiati; nel s.t. Ceglia al 7' e Di Lena al 37'. PRO GORIZIA: Medeot; Di Benedetto, Perusin; Zoratti, Sdrigotti, Rigonat; Tumiati (al s.t. Benotto), Barile, Momesso (al s.t. Ceglia), Battistutta, Bernabei. UDINESE: Zaina; Tonut, Jesse; Politti, Nicoloso, Comin; Simonetti, Comisso (dal 34' del p.t. Pellizzari), Biasig, Comuzzi, Di Lena. ARBITRO: Maurizio Padovan di Gorizia.

Gorizia, 30

La Pro Gorizia ha battuto per 3 a 1 l'Udinese, ospitata sul campo della Campagnuzza, in una «amichevole» che pur tuttavia ha avuto il significato di un test psicologico e tecnico al quale i giocatori goriziani si sono sottoposti dopo quattro sconfitte consecutive subite nel campionato di serie D. L'allenatore Valentinuzzi — da pochissimo tempo al comando della squadra dopo l'allontanamento di Tonzar — può dirsi certamente soddisfatto per come i suoi hanno condotto la partita: il gioco, che si è mantenuto quasi sempre su un ritmo abbastanza sostenuto, ha avuto momenti particolarmente felici.

Azioni condotte con impegno puntate molto veloci, hanno dimostrato che i giocatori della Pro possono ancora sperare dai prossimi impegni. Non sempre però tali azioni hanno avuto la conclusione che meritavano.

Gli udinesi, scesi in campo con la formazione che gioca nel torneo Berretti, rafforzata da qualche titolare della prima squadra, hanno dimostrato alcune lacune soprattutto in difesa, consentendo così ai goriziani maggior spazio d'azione sotto porta.

La cronaca registra un primo tempo tutto goriziano: Barile ha segnato al 9', mentre Tumiati ha raddoppiato al 30'. La ripresa, che ha visto il portiere goriziano impegnato a fondo per arginare la ripresa dell'Udinese, è stata caratterizzata dalla terza rete della Pro segnata al 7' da Ceglia e dal gol della bandiera dei friulani siglato da Di Lena, al 37'. Non sempre i tifosi, che hanno sfidato la temperatura polare della Campagnuzza, si sono dimostrati concordi con le decisioni dell'arbitro e l'hanno fatto intendere a viva voce.

Alessandria - Triestina si ricupererà il 10 gennaio

Firenze, 30

La presidenza della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, ha stabilito per il 10 gennaio prossimo i seguenti recuperi di Serie C.

Girone A: Alessandria-Triestina, Cremonese-Rovereto, Seregno-Legnano, Vigevano-Belluno. Girone C: Pro Vasto-Frosinone.

Ricupero di C. a Tortona: Derthona-Parma 0-0.

Martedì riprenderà l'attività al «Grezar»

La Triestina, che ieri pomeriggio ha giocato in amichevole a Monfalcone, riprenderà martedì la preparazione al «Grezar» in vista della partita interna con la Cossatese. L'allenatore Malavasi ha ordinato il «rompete le righe» per tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Vastini, che svolgerà stamane l'ultimo allenamento.

I giocatori trascorreranno quindi due giorni di vacanza in famiglia e si ritroveranno nel pomeriggio di martedì per riprendere gli allenamenti.

ERRORI SUI DUE FRONTI MA ALLA FINE RIGO RISOLVE

Ai neroverdi latisanesi il primo successo stagionale

Tisana-Sacilese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 22' Rigo. TISANA: Toso; Russi, Franzolini; Geromin, Rigo, Zen; Fraulin (Vendraminetto), Crivellinit, Buttò, Fanotto, Comisso. SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Della Pietra, Moro, Giust; Montanari, Turchet, Iop, Brieda I, Brieda II. ARBITRO: Bulfoni di Udine.

Latisana, 30

C'è voluto un provvidenziale gol del libero neroverde Rigo per far scattare la prima vittoria di questo campionato e per salvare in un certo modo il Tisana da un'altra scossa negativa in classifica, a causa di un ennesimo punteggio di parità che aveva preso a profilarsi con sconcertante chiarezza fino dalle prime battute. Se infatti il risultato si fosse risolto in un nulla di fatto i neroverdi non avrebbero avuto assolutamente niente da recriminare, neppure sul banale argomento della sorte avversa.

Queste premesse prospettano a sufficienza l'andamento e il livello di questo incontro, concretatosi in un incredibile susseguirsi di errori nei passaggi nel senso della posizione e del tiro, segnatamente ad opera dei padroni di casa. C'è stato un inizio serrato e veloce, con frequenti scorribande nei due campi, però così convulse e precipitose da rendere sin troppo facile il compito delle opposte difese. Gli ospiti si sono battuti a viso aperto, cercando spesso la via del gol.

Nella ripresa, invece, essi si sono accontentati di un punto e, pertanto, il loro gioco è stato più guardingo e quasi completamente difensivo. In conclusione, una partita povera di contenuto tecnico e scarsa di interesse agonistico e spettacolare. Pochi, come abbiamo detto i motivi salienti di cronaca. Al 25' Buttò ha sbagliato di testa per un soffio su passaggio di Fanotto. Al 34', forte tiro di Iop, parato in tuffo da Toso.

Nella ripresa, al 10', testata di Geromin da pochi passi, finita nella braccia di D'Andrea. Al 22', la rete decisiva: punizione dal limite per un fallo su Comisso, viene battuta da Rossi, il cui tiro calmo e preciso viene parato, ma non trattenuto dall'estremo difensore ospite. Accorre Rigo che infila da pochi passi, decretando così la agognata vittoria del Tisana.

Piero Zanelli

MONDIALE WELTER

■ Il consiglio mondiale del pugilato (WBC) non ha approvato che il combattimento tra il messicano Napoles e lo statunitense Ernie Lopez si svolga come previsto il 28 febbraio prossimo a Los Angeles.

Corno - Mossa 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 19' Moretto su rigore, al 41' Marega. CORNO: Donda; Moretto, Barbiani; Lucchitta, Mesaglio, Croppo; Peressini, Marchiol, Bozzoli (Apollonio), Fantini, Bernardis. MOSSA: Comelli; Marega E., Marega A.; Margherita, Sussig, Vidoz; Baraz, Famea, Spangher, Cecotti, Stamura. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Corno di Rosazzo, 30

Passo falso casalingo del Corno che non è riuscito a vincere la partita che lo opponeva al Mossa. Per la squadra di Bassi, però, il pareggio ottenuto è stata un'autentica beffa: il Corno infatti ha schiacciato nella sua metacampo il Mossa, ha sempre tenuto l'iniziativa ed ha comandato il gioco a piacimento, ha costretto il portiere ospite ad alcune difficili parate ed ha fallito per un nonnulla alcune clamorose occasioni da rete.

Il Corno, insomma, ha dato a tutti l'impressione di essere una grande squadra ed ha evidenziato con il suo gioco il distacco tra le due formazioni che la classifica dimostra, ma, nonostante questo, da tutta la sua enorme mole di lavoro è scaturita una sola rete: quella di Moretto, su rigore concesso per fallo di mani. Ma, a 4' dal termine, il Mossa riusciva ad agguantare il pareggio. Mischia in area dei locali e Marega segnava.

Gianfranco Tuzzi

PROMOZIONE

San Giovanni - Lignano

Gala di San Silvestro per il massimo campionato dei dilettanti. Questo pomeriggio si troveranno a diretto confronto sul campo di viale Sanzio il San Giovanni, capolista e dominatore di questa prima parte della stagione, e il Lignano, nobile decaduto della serie superiore che insegue i rossoneri triestini ad una sola lunghezza. Il calcio d'inizio è in programma alle ore 14.30. Per stimolare l'impegno dei giocatori allenati da Vagaia, la presidenza del San Giovanni si è data da fare per allestire una dotazione di premi per i migliori in campo. La società rossonera ha inoltre provveduto a rinforzare il servizio di biglietteria per agevolare l'afflusso del pubblico.

Nel programma dell'ultimo giorno dell'anno figurano inoltre sui campi della provincia le partite di Prima categoria Fortitudo-Palazzolo e Edera-Mariano, nonché gli incontri Inter San Sabba-Muggesana (scontro al vertice stamane in via Flavia), Vesna-Libertas Prosecco a Santa Croce e Primorie-Libertas a Prosecco per il girone E di seconda categoria.

PROMOZIONE: BORA SULL'ANTICIPO

RISULTATO SU RIGORE A FAVORE DEI GIALLOROSSI

Cremcaffè-Sangiorgina 1-0 (1-0)

MARCATORE: Braida al 18' del primo tempo, su rigore. CREMCAFFE': Vatta; Cimolino, Peri; Del Bianco, Ellini, Polli; Punis, Fonda, Braida, Ghersinich, Russo (Urizzi dal 40' della ripresa). Manfredi. SANGIORGINA: Borgobello; Piccolo, Franzoni; Zabeo, De Cecco, Nali; Nicolin, Moro, Giulio, Bigot, Nardini (Micelli nella ripresa). Vincenzino. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Trasformando dal dischetto al 18' del primo tempo, Braida ha dato la vittoria al Cremcaffè nell'anticipo che lo opponeva alla Sangiorgina. La massima punizione ha deciso una partita giocata fra gelide raffiche di bora che hanno lasciato ben poco spazio al gioco manovrato e spettacolare. Con ammirevole impegno gli atleti di ambedue le squadre si sono dati da fare per costruire un gioco valido, ma la bora insistente ne ha irrimediabilmente guastato l'esecuzione, concedendo solo isolati sprazzi di buon football.

Da uno di questi è scaturito il rigore: scendevano in tandem Braida e Ghersinich, e sul passaggio di ritorno del giovane interno sinistro Braida veniva stretto in sandwich in area fra due avversari: Gradini di Portogruaro non aveva dubbi nel concedere la massima punizione. I giallorossi continuavano anche dopo la marcatura a mantenere l'iniziativa del gioco e, alla mezz'ora, in un'azione di attacco, Russo veniva malamente sgambettato alle spalle da Piccolo; doveva abbandonare il campo dieci minuti più tardi, lasciando il posto all'ottimo Urizzi.

Oltre a una punizione dal limite di Ellini che lambiva il palo, il Cremcaffè si faceva applaudire per un «tacco» illuminante di Braida che smarcava Fonda, il cui tiro, troppo centrale, veniva neutralizzato dall'ottimo Borgobello. Gli ospiti avevano la loro occasione allo scadere del tempo, quando Zabeo arrivava tardi di testa su un cross destinato al fondo sacco.

Nella ripresa la Sangiorgina si butta all'attacco, guidata da un lucido Nali che suggerisce i palloni più pericolosi, ma Vatta e Del Bianco fanno buona guardia. Su azione di calcio d'angolo è lo stesso Nali al 24' che cerca di sorprendere Vatta con un improvviso tiro sotto la traversa, ma il numero uno giallorosso è pronto a bloccare.

Emilio Ressani

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Promozione: San Giovanni - Lignano, viale Sanzio, ore 14.30.

Prima categoria: Fortitudo - Palazzolo, Muggia, 14.30; Edera-Mariano, via Flavia 14.30.

Seconda categoria: Inter San Sabba - Muggesana, via Flavia, 10.30; Vesna - Libertas Prosecco, Santa Croce 14.30; Primorie - Libertas, Prosecco, 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

SAN SILVESTRO E CAPODANNO A MONTEBELLO

IONIO LA NOVITÀ ODIERNA DOMANI IL FORTE FROSINONE

Con inizio alle 14, oggi e domani l'ippodromo ospiterà due importanti convegni che avranno al centro due prove milionarie, il Premio d'Addio, handicap a invito, e il Premio Anno Nuovo, ambedue per classe massima.

OGGI

Un bel «clou» il Premio d'Addio, pari sui 1700 metri e con in gara Moustache, Kleber, Gadames (all'ultima corsa della carriera), Lodovico, Parato, Ionio, Buffalo e San Domingo. Due le novità assolute in pista: il 7 anni Ionio, specialista nella velocità, e il 5 anni Buffalo.

Abile al «via», Ionio, una volta al comando, può mantenere il ritmo e sfuggire agli avversari, dei quali i più insidiosi dovrebbero essere Parato, Lodovico e San Domingo; Buffalo potrebbe essere una sorpresa.

In programma pure due corse Totip. Premio degli Spumanti: Gallego Epagneul sta attraversando un momento propizio, ma sulla breve distanza potrebbe venir messo in difficoltà da Orbec e Trivellone, nostri preferiti. Ma occhio anche a Parsifal, Tab di Como ed Erculeo.

Premio degli Auguri: la carta è per Mequo. Del figlio di Fearless Hanover, avversari dovrebbero risultare Tiller (all'ultima corsa) e Oltù dallo spunto conclusivo.

I nostri favoriti: **Premio dei Turaccioli, I div.:** Josef, Ignazio, Dakotino. **Premio dei Bicchierini:** Codiverno, Gufrone, Panna. **Premio degli Auguri (Totip):** Mequo, Tiller, Oltù. **Premio dei Brindisi:** Genio, Clavo, Deacon. **Premio degli Spumanti (Totip):** Orbec, Trivellone, Gallego Epagneul. **Premio d'Addio (handicap a invito):** Ionio, Parato, Lodovico. **Premio dei Turaccioli, II div.:** Ardita, Icari Iliade. **Premio dei Calici:** Hertz, Orseolo d'Ausa, Pull Prà.

DOMANI

Alla portata del mattatore Frosinone il Premio Anno Nuovo che vedrà l'allievo di Quadri rendere 20 metri, assieme a Fiorino, ai buoni velocisti quali Buondì, Gemone, Frisia e Dolzago. Frisia rimane su due convincenti affermazioni, mentre Dolzago, al rientro, ha bene impressionato nei lavori ma Frosinone non dovrebbe temerli. Anche da Fiorino, comportatosi bene a San Siro, è da attendersi un buon risultato.

Premio della Felicità: debutto triestino del 4 anni Mirtolo che sul doppio chilometro riceverà assieme a Ieffren 20 metri da Kleber, San Domingo e Cacito, quest'ultimo da ritenere un favorito più che logico.

I nostri favoriti: **Premio Buon Principio:** Urbinello, Lopopolo, Paso Doble. **Premio della Fortuna:** Odessa, Hi Fi. **Premio della Prosperità (handicap a invito):** Neutrone, Bangkok, Fornaretto. **Premio della Felicità:** Cacito, Ieffren, Mirtolo. **Premio degli Auguri, I div.:** Untore, Hertz, Fierezza. **Premio Anno Nuovo,** Frosinone, Frisia, Dolzago. **Premio degli Auguri, II div.:** Sanzenato, Tebana, Ota. **Premio di Capodanno:** Arbat, Genio, Clavo.

M. G.

PRIMA CATEGORIA: SOLO A CENTROCAMPO BRIO RONCHESE

COLPACCIO GRADISCANO CON MAURO

Italia-Ronchi 1-0 (0-0)

MARCATORE: al' del s.t. Mauro. ITALA: Sonson; Cabas, Del Pin; Comelli, Adragna, Geremetta; Mauro, Marega, Macor, Cucca, De Fabris. RONCHI: Padovan; Brandolin, Lepre; Petracco, Barbana, Monassi; Dreas, Zanolla, Princes, Anut, Logozzo. ARBITRO: Spangaro di Trieste.

Ronchi, 30

Con l'abile tocco con cui Mauro al 7' della ripresa ha violato la rete di Padovan, l'Itala si è assicurato il successo contro un Ronchi brioso ed efficace a metà campo, ma inconcludente in area avversaria. I gradiscani, tranne nell'occasione del gol non hanno soverchiamente impensierito la retroguardia amaranto, saldissima in Barbana e Petracco. Una certa insicurezza del numero uno ha palesamente influito sui compagni di settore; si può dire che gli unici pericoli corsi sono stati piuttosto frutto di questa psicosi che della scarsa intraprendenza ospite.

Il centrocampo è stato sempre dominato dai ronchesi che hanno per buona parte della gara condotto le operazioni ad un buon livello naufragando peraltro a stretto contatto con la difesa gradiscana. Quando non bastava l'interdizione pulita, gli ospiti hanno fatto ricorso ad una sequenza di falli culminati al 20' della ripresa in un plateale spintone in piena area a Princes, ormai a tu per tu con Sonson, ma l'arbitro, non ha rilevato gli estremi della massima punizione.

La rete è stata un piccolo capolavoro di tempismo di Mauro, che ricevuta la palla da sinistra ha «fintato» su Barbana girandosi poi su se stesso e infilando Padovan, con un tocco preciso ed angolato.

Giovanni Girardo

Pro Romans - Pieris 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 13', su rigore, Gregorin e al 44', su rigore, Sgobbi. PRO ROMANS: Pontel; Mian, Demartin; Bazzeu, Braida, Michelag; Serino, Candussi II, Sgobbi, Todesco, Bolzan (dal 10' s.t. Murer). PIERIS: Nicoli; Gregorin, Brumat; Bertogna, Reverdito, Giordani; Furlan A., Furlan I., Spanghero, Lorenzut, Trombone. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.

Romans, 30

Quel rigore, al 35' della ripresa, prima concesso e poi trasformato dall'arbitro in una punizione dal limite, rimarrà sullo stomaco dei tifosi e dei giocatori romanesi, visto che la decisione arbitrale li ha privati di una quasi sicura vittoria. L'episodio è stato chiaro: Todescato, spostato all'estrema destra, ha toccato all'indietro per Demartin, il quale ha fatto partire un lungo cross per Sgobbi, appostato al centro. Sulla traiettoria è intervenuto di mano Reverdito, che si trovava almeno un metro dentro l'area di rigore.

Il fischio dell'arbitro è stato pronto ed il suo gesto chiaro ad indicare il dischetto, ma poi Della Flora ci ha ripensato (tre rigori in una partita sola sarebbero stati troppi) e, anche per le proteste dei giocatori pierissini, ha fatto battere una punizione dal limite, che non ha dato alcun esito.

Lo scontro è finito così in parità: risultato equo. Il Pieris, che era andato in vantaggio dopo appena 13' su rigore (concesso per mani di Mian) e che era stato raggiunto (anche su rigore, ad un minuto dal termine del primo tempo) si era reso pericoloso nella fase iniziale della ripresa, ma poi era stato costretto sulla difensiva dal ritorno dei padroni di casa. Al 30' e al 33' Nicoli era stato così obbligato a superarsi su conclusioni di Sgobbi. Al 35' l'episodio del rigore non concesso.

Luciano Alberton

UN'ANNATA SUI PEDALI NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Positivo il ciclismo nel '72

Chiusura in bellezza della stagione ciclistica regionale 1972; chiusura per modo di dire, perché l'attività non è cessata, ma si protrae sino alla fine di febbraio 1973 con il I Trofeo regionale di ciclocross in fase di svolgimento. Il bilancio anche quest'anno può considerarsi positivo, essendosi riscontrato un ulteriore incremento nell'attività agonistica e una ancor più accentuata collaborazione tra le numerose società sportive operanti nelle quattro province della nostra zona, il che ci autorizza a sottolineare con una nota positiva il biennio di conduzione dell'attuale Comitato regionale il cui mandato sta per scadere proprio in questi giorni.

Due nuovi nuclei giovanili sono sorti, a Caneva di Sacile e a Cividale che aggiunti ai due già esistenti di Ronchi e Ceresetto lasciano bene a sperare per il futuro dei giovani, e sono ancora tanti che si accingono a dedicarsi al sempre più difficile sport del pedale. E' stato anche organizzato il campionato nazionale allievi, a Udine, e dal come si sono svolte le cose, la Federazione dovrebbe essere così spinta a concedere, nel prosieguo di tempo, altre prove di carattere nazionale alla nostra regione.

Sono state disputate da marzo a tutto dicembre 245 gare, per tutte le categorie, alle quali vanno aggiunte 26 corse delle Giovani leve e 29 dei giovanissimi, un numero di impegni dunque assai rilevante che è stato sopportato comunque felicemente dalle varie società organizzatrici che hanno visto premiati i loro sforzi dalla costante assiduità dei concorrenti.

Si sono laureati campioni regionali: Silvano Rosolen, Filcas di Valvasone (dilett. di I e II serie), Stelio Visintin, Pedale Ronchese (dilett. di III), Ermes Degano, Polisp. Aiello Fuxia (allievi), Ugo Zilli, Libertas Pfaff di Ceresetto (esordienti), Ferruccio Battistutta, Aiello Fuxia (veterani); si è disputato anche e per la prima volta il campionato regionale femminile che ha visto la vittoria di Rita Della Casa del G. S. Tissano.

Per quanto riguarda le società triestine, sempre alla ribalta la Coppi-Hausbrandt che si è felicemente ripetuta con un magnifico Trofeo della Vittoria, la Bartali-Rovis (Coppa Città di Trieste e varie altre competizioni), l'Inter 1904, che ha continuato nella lodevole opera di incremento giovanile, l'«Adria» di Longera e la Muggesana, ai loro inizi nell'attività ciclistica. La «Veterani Cottur» la Gentlemen e la SCAT hanno anch'esse sviluppato un'attività sostanziosa ripromettendosi per la prossima stagione, salvo la Gentlemen, destinata purtroppo a scomparire per l'abolizione da parte della Federazione di quella categoria, di intensificare ancor più i loro sforzi.

Ora l'attenzione è rivolta alla imminente assemblea regionale fissata per il 14 gennaio; scaduto appunto il mandato dell'attuale consiglio direttivo si procederà alle elezioni per il rinnovo delle cariche. Il mondo ciclistico regionale dà la rielezione di Vittorio Rosset per scontata, essendo risultata la sua opera e quella dei suoi collaboratori di tutta efficacia. Risulta però anche qualche opposizione nell'aria, ed è giusto d'altra parte che sia così, ma l'«uomo nuovo» non sembra esistere ancora, almeno per il momento.

Luciano Golinelli

AUGURI MARITTIMI



LLOYD TRIESTINO

augura a tutti i propri caricatori un felice ANNO NUOVO

D. TRIPCOVICH
AGENZIA MARITTIMA
porge i più fervidi auguri per l'Anno Nuovo

L'AGENZIA MARITTIMA MEDITERRANEA
Soc. a r. l.
TRIESTE - VIA MILANO 4
porge i più fervidi auguri per l'ANNO NUOVO

CHR. M. SARLIS & Co.
di PIREO
augurano felice ANNO NUOVO

AGENZIA MARITTIMA
ABDON D'ADDA & FIGLIO
S. R. L.
augura Buon Anno

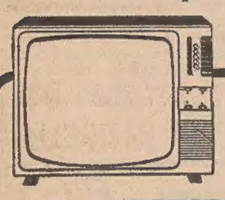
PATERNITI VI INVIA UNA FLOTTA DI AUGURI

ERNESTO SPANGHER - TRIESTE
SUCCESSORI
CASA FONDATA NEL 1904
FORNITURE NAVALI E INDUSTRIALI
augura a tutti i suoi clienti BUON ANNO



vivete il campionato di calcio con TV Philips

Un nuovo, affascinante modo di vivere, in casa vostra, le emozioni del campionato grazie alla perfezione dell'immagine dei televisori Philips. Completamente automatici con selettore di canali ad elevata sensibilità.



Ditta RADIO CHICCO
Via S. Lazzaro, 8 - Telef. 61796
Via Imbriani, 11 - Telef. 793838
TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile ottimo trattamento. Tel. 29105. 31344 B

CERCASI sola media età referenziata accudire duenne, piccolo aiuto casa, buon trattamento. Offerte cassetta 54643 B, SPI.

DONNA per lavori leggeri assistenza compagnia persona anziana quasi autosufficiente, cercasi; trattamento familiare. Offerte cassetta 31269 B, SPI.

RAGAZZA stabile con dormire cercasi. Telef. 790096. 31384 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA pratica oreficeria abbigliamento cassiera, offresi, conoscenza serbo-croato, sloveno. Tel. 724309. 31217 C

DIPLOMATO libero pomeriggio patente D, qualsiasi mansione offresi, tel. 752856. 54082 C

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 6.1 p. da Trieste per Nord America; «D'Azeglio» 7.1 p. da Trieste per Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 30.12 a. a Curacao da St. Thomas; «Raffaello» 30.12 a. a Casablanca da Gibilterra; «L. da Vinci» 30.12 a. a St. Thomas da St. Marteen; «Colombo» 6.1 p. da Trieste per New York; «Augustus» 30.12 a. a Barcellona da Cannes; «Giulio Cesare» 30.12 a. a Santo da Montevideo; «Donizetti 30.12 a. a Genova da Napoli; «Rossini» 3.1 a. a La Guaira da Tenerife; «Verdi» 31.12 a. a Callao da Arica; Gherenuk 30.12 p. da La Guaira per Puerto Cabello; «D'Azeglio» 30.12 a. a Napoli da Livorno; «Crispi» 1.1 a. a Rio de Janeiro da Marsiglia; «Mazzini» 28.12 p. da Rio per Santos; «G. Ferraris» 30-12 a Corinto da Cristobal; «Pacinotti» 24.12 a. a Valencia da Barcellona; «Da Noli» 29.12 p. da S. Francisco per Los Angeles; «Volta» 29.12 p. da Napoli per Venezia; «Da Verrazano» 24.12 p. da Cadice per Cristobal; «Da Recco» 4.1 p. da Trieste per Napoli.

«LLOYD TRIESTINO»

Posizione delle navi: «Galilei» 30.12 a. ad Auckland da Suva; «Marconi» 29.12 p. da Napoli per Messina; «Asia» 29.12 p. da Trieste per Venezia; «Victoria» 1.1 a. a Bombay da Mombasa; «Africa» 1.1 a. a Tenerife da Walvis Bay; «Europa» 29.12 p. da P. Luis per St. Denis; «Australe» 17.1 a. a Pireo da Durban; «Cap. Angelo» 4.1 p. da Genova per Marsiglia; «Caboto» 29.12 p. da Genova per Marsiglia; «Usodimare» 30.12 in sosta per lavori; «Vivaldi» 4.1 p. da Genova per Napoli; «Marco Polo» 2.1 a. a Tenerife da Walvis Bay; «Vespucci» 5.1 p. da Venezia per Valencia; «Aquileia» 5.1 p. da Venezia per Trieste; «Isonzo» 30.12 a. ad Abidjan da P. Noire; «Piave» 29.12 p. da Genova per Marsiglia; «Rosandra» 5.1 p. da Trieste per Napoli; «Quirinale» 30.12 p. da Napoli per Livorno; «Esquilino» 18.1 a. a Giacarta da Genova; «Palatino» 5.1 p. da Venezia per Trieste; «Viminale» 3.1 a. a Barcellona da P. Kelang; «Monfiore» 29.12 a. a Nagoya da Hongkong; «Venier» 30.12 a. a Bangkok da Singapore; «Cellina» 31.12 p. da Chittagong per Colombo; «Adige» 5.1 p. da Venezia per Genova; «Livenza» 2.1 p. da Colombo per Cochin; «Gritti» 29.12 a. a Marsiglia da Genova; «Isarco» 31.12 p. da Genova per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: « Valdarno » 16.1 p. da Trieste per Venezia, Bari (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta, (Marsala), Palermo, Napoli, (Porto Torres), Savona, Genova, Livorno; «Giosuè Borsi» 12.1 p. da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Città di Siracusa» 30.12 p. da Fiume per Messina; «Città di Catania» 29.12 a. a Catania da Malta; «Valdarno» 3.1 p. da Genova per Cagliari; «Cagliari» 29.12 p. da Salerno per Lisbona; «Giosuè Borsi» 29.12 a. a Catania da Messina; «Città di Firenze» 30.12 p. da Monfalcone per Trieste; «Città di Viareggio» 30.12 p. da Cagliari per Genova.

PARCHETTI
Syntelco Frittoli
concessionario esclusivo
Raschiatura - Verniciatura Riparazione
Lavori consegnati con certificato di garanzia
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI
via S. Zenone 6, Tel. 750895

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359.

RAGIONIERE offresi adeguamento nuove disposizioni fiscali. Cassetta 31147 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 31243 CC

A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000, telef. 759080.

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 54675 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti, WC, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 421212.

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Telef. 755493. 53938 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

PELLE, antilope tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 31264 CC

PER riparazioni pavimenti in doghe, trucciolatura, raschiatura, lucido permanente telefonare 38265. 54645 CC

RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 48703 CC

RESTAURI appartamenti coloriture restauri esterni in genere. Tel. 794141. 53812 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli e rivolta per signora tailleurs, mantelli, campionario di stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CASA editrice internazionale cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita. Offronsi lire 30.000 settimanali più incentivi. Presentarsi martedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 via Ginnastica 15. 72338 D

A.A.A. AGENZIA Mondadori cerca subagenti ambosessi per zona Gorizia. Scrivere cassetta 72340 D, SPI.

A.A.A. AUTISTA fattorino giovane cerca ingrosso confezioni. Presentarsi Società Tamaro, largo Roiano 3/3. 31372 D

A.A.A. CERCASI pensionato per facile lavoro, retribuzione ottima. Telefonare 14-15 20-21 771332. 53944 D

A pratici venditori province di Udine Gorizia Pordenone industria grafica affida campagna calendari 1973, utili elevati, curriculum manoscritto: SPI Cassetta 66, 35100 Padova. 7907 D

AGENZIA assicurazioni assume giovane impiegata esperta dattilografia. Cassetta n. 54601 D, SPI.

AIUTO commessa pratica, mercoledì, domenica liberi cerca panificio Bidoli. Ginnastica 8.

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico. Buon trattamento. Via Navali 31/1, tel. 774289. 31257 D

AUTISTI patente C cercansi urgentemente per servizio di consegne combustibile in città a mezzo autobotte. Salario extra sindacale. Rivolgersi Carbocoke, via Giarizzole 45. 72352 D

AZIENDA industriale commerciale cerca impiegato esperto contabilità e nozioni IVA assunzione immediata. Telefonare 734761 oggi 13-15 oppure martedì orario ufficio 823478. 72366 D

BANCONIERE per bar e internista di cucina cercansi. Telefonare 418387. 72332 D

BARBIERE lavorante cercasi. Salone Sergio, via Mercato Vecchio 1. tel, 38386. 31219 D

CERCASI pensionato per piccole consegne mattinata. Presentarsi alimentari Bertassi Ginnastica 12 tel. 794307. 54060 D

CERCASI apprendista commessa 16-18. Radio Trieste, XX Settembre 15. 54664 D

CERCASI impiegata perfetta conoscenza inglese per ditta export-import. Cassetta 72334 D, SPI.

CERCASI pulitrice uffici, orario fisso. Telefonare martedì 820184. 72342 D

CERCASI ragioniera qualificata per uffici import-export con conoscenza perfetta corrispondenza in lingua tedesca. Cassetta 54066 D, SPI.

CERCASI donna per pulizia scale. Tel. 38855. 72374 D

CERCASI apprendista e aiuto lavorante parrucchiera ottimo trattamento. Salone Roby telefono 750778. 72372 D

CERCASI urgente mezza lavorante parrucchiera pratica manicure buon trattamento Salone Luciana, Ginnastica 38, tel. 794547. 31223 D

COMMESSA pratica profumeria ottime condizioni cercasi, scrivere Cassetta 31362 D, SPI.

COMMESSO con patente cercasi. Negozio plastica S. Maurizio 4. 31271 D

DONNA pulizie cerca laboratorio pasticceria, tel. 790096. 72326 D

ELETTROMECCANICO aggiustatore pratico manutenzione macchinari assumonsi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72348 D

FARMACIA centrale cerca magazziniera. Cassetta 31364 D, SPI.

FARMACIA centrale cerca apprendista commessa. Cassetta 31364 D, SPI.

FRESATORI tornitori per officina stampi, paga elevata, assume Meccanoplastica, Zona industriale. 53972 D

GIOVANE militesente, patente B, pratico Ape, per consegne a domicilio cerca Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27. 31368 D

GORIZIA cercasi apprendista commesso/a, rivolgersi Boutique Brocca, via Nizza 2. 716 D

GRUPPO facchini Alabarda largo Papa Giovanni XXIII 4/B ricerca personale avventizio lavori facchinaggio portuali ed esterni, lire 7.500 nette al giorno. Presentarsi martedì ore 7. 54641 D

IMPIEGATA veramente capace assistenza, previdenza, contrattualistica cerca Studio consulenza lavoro. Cassetta 31259 D, SPI.

L'impresa di costruzioni
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741375 - 741806

IMPORTANTE società nazionale ramo manutenzioni assume operaie pulitrici. Telefonare ore 10-12, 15-17 35385. 72354 D

IMPORTANTE industria San Giovanni al Natisone (UD) cerca ragioniere con esperienza contabilità industriale e generale. Indispensabile conoscenza anche scolastica lingua inglese. Assicurasi massima riservatezza. Indirizzare Cassetta 54503 D, SPI - 34100 Trieste.

MAGAZZINO medicinali cerca ragazza conoscenza dattilografia massimo 21 anni. Scrivere cassetta 72358 D, SPI.

MANOVALI edili assume impresa cantiere zona industriale. Presentarsi S. Francesco 9, II piano. 31370 D

MEDIETA' cercasi assistenza compagnia persona anziana seminvalida mesi gennaio febbraio marzo, orario 11.30 - 19, mensili 70.000. Telefon. 35916. 54681 D

OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72344 D

OPERAIE confezionatrici e generiche assumonsi prontamente. Presentarsi martedì mattina Pastificio Triestino. 72346 D

PRATICANTE ufficio, giovanissima, assume importante azienda commerciale. Cassetta 54639 D, SPI.

PROFUMERIA cerca apprendista, scrivere Cassetta 31362 D, SPI.

PULITORI, pulitrici cerca impresa manutenzioni. Mazzini 30, tel. 35087. 72330 D

RADIOTECNICO pratico installazioni antenne TV con patente cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24. 72364 D

RADIOTECNICO da laboratorio con patente cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24. 72362 D

SIGNORA o signorina cerco, lavoro esterno già organizzato, preferibile con automezzo. Telefonare 820501. 54058 D

URGENTE cerco donna o ragazza per rivendita tabacchi, indirizzo via F. Severo 47, Rimaboschi. 31386 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

ANZIANO pensionato canadese cerca pensione presso famiglia buona, Ginnastica, XX Settembre. Hotel Corso, Sandrin. 31356 E

SIGNORINA media età indipendente cerca stanza mobiliata con riscaldamento cambio compagnia persona sola. Cassetta 31277 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza bella, escluso donne, anche saltuariamente. Tel. 752681. 54651 F

Continua in 18.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Oltremonti ved. Lutta Maria a. 87; Buda Marco 8 gg.; Piccini Maria 79; Ramani Francesco 76; Stadari Eugenio 74; Pastorello Giacomo 79; Massini Romualdo 59; Tavonati ved. Floreani Clelia 88; Casalanguida in Prencipe Rosa 60; Contrino Giordano 63; Kocjancic in Crasso Amalia 79; Roncelli Mario 65; Sedea ved. Morena Marcella 75; Trost Mario 65.

NATI: 17.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ballabeni Benito impiegato con Zaccolo Giuliana casalinga; Conti Roberto perito industriale con Rigo Serena impiegata; Assirelli Alberto ufficiale pilota con Del Fabbro Giulia studentessa universitaria; Cilla Guido insegnante con Giurissini Maria Bruna insegnante scuola materna; Frausin Guglielmo pittore con Polo-

Per le vostre nozze tanti auguri e tante foto
giornalfoto
Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

Perucchin Giovanni impiegata; Cristallini Augusto rappresentante con Clemente Benedetta assistente sanitaria; Cocolo Paolo portuale con Pribaz Maria inserviente; Codrich Stelio impiegato con Micalich Nerina casalinga; Rossi Franco portuale con Rizzo Adriana impiegata; Antonini Giordano impiegato con Balde Pierina casalinga; Spinelli Vincenzo studente universitario con Zocconi Caterina studentessa; Smilovich Albino carrozziere con Peciarich Laura operaia; Hrovatic Giuseppe elettricista con Derossi Lionella operaia; Pockaj Roberto vigile del fuoco con Miloni Ariella parrucchiera; Giovi-Marcolini Franco impiegato con Zucca Fulvia impiegata; Penazzo Paolino fotoincisore con Spigariolo Graziella parrucchiera; dott. Zanin Edoardo biologo con Facchin Luisella insegnante; Punis Plinio operatore meccanico con Sancin Clara impiegata.

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel 30088-35107
L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato

SOTTO L'ACCUSA DI AVER FALLITO LA LORO MISSIONE IN TAILANDIA

Una corte della guerriglia giudicherà i quattro fedain

Le istruzioni imponevano di far saltare in aria l'ambasciata di Israele a Bangkok con i cinque ostaggi nel caso Tel Aviv avesse rifiutato la liberazione dei 36 detenuti

Beirut, 30

Il giornale libanese «Al Moharrer» (vicino alla resistenza palestinese) scrive oggi che i quattro commando dell'organizzazione «Settembre nero», giunti ieri al Cairo, saranno prossimamente tradotti davanti a un tribunale rivoluzionario, sotto l'accusa di non avere portato a termine la loro missione a Bangkok. Il giornale precisa che il processo sarà celebrato non appena i quattro uomini avranno raggiunto la loro base, in una località imprecisata.

«Al Moharrer» aggiunge che «le istruzioni date ai quattro commando palestinesi erano chiare e precise». Essi dovevano far saltare in aria l'ambasciata e consegnarsi alla polizia tailandese se i 36 commando detenuti in Israele, i cui nomi erano stati forniti dai quattro uomini, non fossero stati liberati dalle autorità di Tel Aviv. Il giornale afferma poi che i quattro commando avevano l'autorizzazione a lasciare la Tailandia, ma solamente con i loro ostaggi e per «una destinazione fissata in precedenza» e che la decisione da essi presa di rinunciare alla loro missione dopo 18 ore, costituisce «una pericolosa violazione delle istruzioni di "Settembre nero"».

La diplomazia egiziana, da parte sua, considera apertamente una propria vittoria la decisione dei quattro di lasciare gli ostaggi. Decisive sarebbero state le pressioni, in questo senso esercitate dall'ambasciatore del Cairo a Bangkok, Essawy. Tuttavia il governo ha chiaramente sottolineato di non voler avere nulla a che fare con l'organizzazione «Settembre nero», alla quale appartengono i quattro. A loro volta funzionari dell'organizzazione «Al Fatah» hanno preso le distanze, affermando che il loro ente non ha nulla a che fare con l'altro, «Settembre nero», e non hanno commentato particolareggiatamente la vicenda di Bangkok. «Settembre nero» si era definito «gruppo scissionista» di «Al Fatah» quando per la prima volta comparve alla ribalta, nel novembre del 1971, con l'assassinio, al Cairo, del primo ministro giordano, Wasfi Tell.

Comunque il quotidiano del Cairo «Al Fatah», semiufficiale, elogia i quattro, per «aver dimostrato rispetto dei valori umani» e per aver risparmiato la vita dei sei ostaggi di Israele. L'ambasciatore di Gerusalemme a Bangkok aveva ieri elogiato il proprio collega egiziano, per il ruolo decisivo da questi svolto nella lieta conclusione della vicenda. La stampa mondiale non ha mancato di sottolineare come questo sia il primo episodio connesso con «Settembre nero», che non abbia provocato vittime, ed ha ricordato soprattutto le tragiche giornate di settembre, in cui, a Monaco di Baviera, furono uccisi undici olimpionici israeliani, un poliziotto tedesco e alcuni dei terroristi di «Settembre nero».

Frattanto una trionfale accoglienza, addirittura da eroi, è stata tributata questo pomeriggio ai due ministri del governo tailandese che avevano preso l'iniziativa di parlamentare direttamente con i quattro fedain autori del colpo di mano alla missione diplomatica di Israele, riuscendo ad ottenere il preciso ed auspicato risultato di evitare il temuto bagno di sangue nella sede diplomatica dello stato nazionale ebraico.

(Ansa - Afp - Upi)

MOMENTI DI TENSIONE PER LA POPOLAZIONE DELLA CITTA'

Due leggere scosse nella zona di Managua

Gli abitanti rimasti sono scesi nelle strade ma poco dopo sono rientrati in casa - Polemica sulla lentezza degli aiuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Managua, 30

Migliaia di persone si sono precipitate, la scorsa notte, nelle vie di Managua: la terra aveva tremato ancora una volta nella capitale devastata dal tremendo sisma di sabato scorso. Una scossa di pochi secondi, leggerissima in confronto a quelle apocalittiche di una settimana fa, ma sufficiente a seminare il panico nella gente che non ha voluto accettare l'ordine di sgombero impartito dalle autorità. Queste hanno rinunciato a rendere esecutiva la disposizione. Cinque minuti dopo la prima scossa ce ne è stata un'altra, anch'essa leggera. Dopo un poco la gente è tornata nelle case.

Comunque il dittatore del Nicaragua, Anastasio Somoza, sembra aver deciso definitivamente che Managua risorgerà com'era e dov'era, sia pure con tutte le precauzioni tecniche possibili per evitare una nuova catastrofe in futuro.

Somoza intenderebbe costruire tutti gli edifici pubblici distrutti dal sisma in una grande piazza fortificata e antisisma, proprio nel punto dell'epicentro del terremoto. Enrique Pereira, capo dell'ente per le costruzioni pubbliche, ha detto che i danni causati dal sisma sono catastrofici per un paese povero e piccolo come il Nicaragua. Pereira, che è anche dirigente della più grande società di assicurazioni di Managua, ha detto che le assicurazioni pagheranno soltanto 120 miliardi di lire in risarcimenti. Soltanto il venti per cento dei proprietari di edifici privati, infatti, erano assicurati.

Appare sempre drammatica la situazione dei terremotati per quel che riguarda il rifornimento alimentare. A parte la scarsità di aiuti, è molto difficile la distribuzione per la mancanza di adeguati mezzi di trasporto. A questo proposito il generale Francisco Rodriguez Somoza, capo del comitato per la distribuzione dei soccorsi, ha risposto seccamente alle accuse di lentezza e di altri comportamenti ben più gravi da parte dei suoi uomini. «Ho calcolato che circa il 70 per cento dei terremotati hanno ricevuto generi alimentari e stiamo facendo di tutto per raggiungere il restante trenta per cento», ha detto il generale.

Al generale Rogue Bermudez, capo del comitato per lo stato di emergenza, è stato chiesto un commento sulle notizie che la Croce Rossa Internazionale ha organizzato una riunione a San Salvador per discutere le accuse di impropria distribuzione e lentezza da parte delle autorità nicaraguegne. «Non siamo in grado di procedere ad una distribuzione rapida — ha risposto — siamo certi al cento per cento più desiderosi di aiutare la nostra gente di quanto non lo sia la Croce Rossa. Comunque non accetteremo che ci impongano condizioni di alcun genere».

Il generale Rodriguez Somoza ha detto che sarebbe criminale se la Croce Rossa sospendesse gli aiuti per effetto della riunione. Il colonnello Leon Bermudez ha intanto smentito le notizie di nuovi saccheggi, con gente passata per le armi, avvenuti ieri. Bermudez ha detto che casi di saccheggio e fucilazioni sono avvenuti nei giorni immediatamente successivi al terremoto. Bermudez non ha saputo dire quante persone siano state giustiziate per saccheggio.

In città alcuni incendi divampano ancora e il fumo acre, spinto dal vento, avvolge l'intero centro cittadino di tanto in tanto. Nonostante la situazione desolante, ogni tanto si possono vedere gruppi di persone che ritornano, dopo aver lasciato la città nei giorni scorsi, nella speranza di ritrovare qualcosa di quanto gli apparteneva, fra le macerie di casa. Infine, il governo ha avviato un censimento per stabilire il numero dei morti, dei feriti, dei dispersi. Un risultato ufficiale dovrebbe essere disponibile per il 2 gennaio.

A. P.

CADE IL 22 GENNAIO l'assistenza INAM

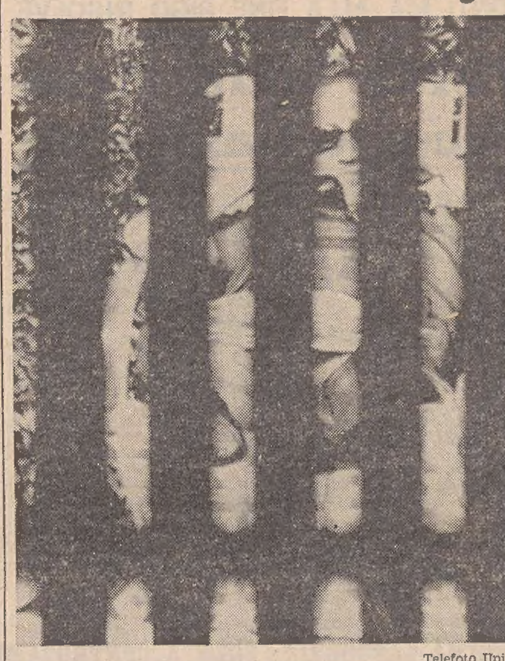
Roma, 30

Dal 22 gennaio 1973 i medici di libera scelta Inam osserveranno nell'attività svolta nei confronti dei lavoratori assistiti le norme che regolano l'esercizio dell'attività libero-professionale poiché domani scade la convenzione attualmente in atto con l'istituto. La decisione è stata presa dal comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnoomm) al termine dei lavori svoltisi a Roma, poiché — precisa un comunicato della Fnoom — «nonostante la conclusione delle trattative per il rinnovo di detta convenzione sia stata sollecitata dalla federazione e dai sindacati medici, il costante intransigente atteggiamento dell'Inam non ha consentito di conseguire alcuni risultati».

Tuttavia, aggiunge il comunicato, al fine di evitare disagi alla categoria dei lavoratori assistiti e ad ulteriore dimostrazione dello spirito di solidarietà sociale che ha sempre animato la classe medica, la federazione, ha autorizzato i medici ad accettare, in via transitoria e fino a nuova delibera del comitato centrale della Fnoomm, il pagamento da parte dell'Inam dei compensi per le prestazioni, secondo le tariffe previste dalla convenzione che andrà a scadere.

Dal 22 gennaio 1973 però troverà generale e vincolante applicazione per i medici il divieto del rilascio agli assistiti di certificazioni che rivestano carattere medico-legale e fiscale e che prevedano prognosi di incapacità lavorativa e i medici prescriveranno su ricettari privati, secondo scienza e coscienza, senza alcuna limitazione qualitativa e quantitativa. *(Ansa)*

Attento Henry!



Telefoto Upi

Palm Spring — Forse è un fotomontaggio, ma questa curiosa immagine può essere un avvertimento di passi falsi per Kissinger. Il consigliere di Nixon «attende» al sole della California

AL MURO DI BERLINO

SPARANO I «VOPOS» CONTRO DUE FUGGIASCHI

Berlino, 30

Un uomo e una donna hanno tentato invano, la scorsa notte, di fuggire a Berlino Ovest dalla Germania comunista, avventurandosi sul ghiaccio del fiume Havel.

Il fatto è avvenuto intorno alla mezzanotte, nel punto detto Heiligensee (il mare santo). La donna è stata vista scavalcare il muro che corre lungo la riva orientale del fiume e quindi cominciare a correre sul ghiaccio. Le guardie rosse hanno aperto il fuoco coi mitra. La donna, giunta a metà del fiume dove viene tenuto libero dal ghiaccio un canale per la barche, è rimasta immobile a guardare; una lancia della polizia tedesca orientale l'ha raggiunta e portata via; si ignora se sia stata ferita. Dell'uomo che aveva iniziato con lei il disperato tentativo di fuga non è stata trovata alcuna traccia; si ritiene che sia stato arrestato.

L'incidente è avvenuto mentre migliaia di berlinesi dell'Ovest stanno passando oltre il muro per le visite di fine d'anno ai parenti che stanno a Berlino Est e in Germania orientale. Le visite sono state rese possibili dai recenti accordi Est-Ovest, accordi che però non sono valsi ad aprire il muro ai tedeschi orientali per analoghe visite all'Ovest.

MESSAGGIO DI CAPODANNO

TITO TEMPERA le recenti dichiarazioni

Belgrado, 30

«Una cura particolare sarà dedicata dalla Jugoslavia allo sviluppo dei suoi rapporti con i paesi vicini» — ha detto il Presidente Tito nel suo tradizionale messaggio di capo d'anno alla nazione. Tito è stato, inoltre, assai esplicito nell'affermare che «le malintenzioni, le speculazioni di ogni genere e le pressioni esercitate da alcuni circoli reazionari all'estero non faranno deflettere la Jugoslavia dalla politica di buon vicinato».

Il maresciallo ha ribadito la sua fedeltà alla politica di «non allineamento» e ha sostenuto che la Jugoslavia, seguendo tali principi, continuerà a contribuire alla soluzione dei problemi internazionali, al rafforzamento della pace e della collaborazione fra tutti i popoli. Ma allo stesso tempo, dato che la situazione internazionale, ad eccezione di quella europea, manifesta chiari segni di peggioramento, «continuerà a compiere sforzi per migliorare la propria sicurezza e per tutelare il suo sviluppo pacifico».

Il Presidente ha sfruttato questo particolare momento di fine d'anno per ricordare agli jugoslavi anche i lati positivi degli sforzi compiuti nell'anno che sta per concludersi e che ha registrato tante inquietudini e complicazioni. Il maresciallo ha, poi, assicurato gli jugoslavi che la loro situazione economica, nonostante certe difficoltà che dovranno essere superate nel prossimo anno, migliorerà presto perché esiste già una solida base economica.

Per confermare questa tesi ha detto che la produzione industriale è aumentata dell'8 per cento e la produttività del 4 per cento. Sono inoltre notevolmente aumentati i posti di lavoro, nonché le riserve valutarie grazie al forte incremento dell'esportazione e delle entrate invisibili. *(Ansa)*

L'ABATE NON GODREBBE PIU' LA FIDUCIA DEI MONACI DI SAN PAOLO

IMMINENTE LA DESTITUZIONE DI DON GIOVANNI FRANZONI?

«Sono pronto a obbedire a tutte le disposizioni dell'autorità superiore»

Roma, 30

Sono tornate a diffondersi stasera alcune voci di imminente destituzione dell'abate benedettino di San Paolo, don Giovanni Franzoni, ma l'interessato ha dichiarato di non essere al corrente di nulla. Secondo qualche informatore vaticano, l'imminente destituzione sarebbe il frutto di una nuova recente, consultazione dei 30 monaci dell'Abbazia fatta dall'11 al 18 dicembre scorso dai tre membri del «regime» straordinario, nominato d'ufficio dalla Santa Sede il 14 luglio scorso in sostituzione del «regime» allora in carica, formato da quattro membri tra cui l'abate Franzoni.

A quanto pare, al termine di un «sondaggio» tra i monaci che ha concluso questa ispezione, sarebbe emerso che buona parte dei religiosi acconsentirebbe ad una «verifica» anticipata della fiducia all'abate, che viene infatti eletto dai monaci stessi ogni dieci anni, mentre la sua carica scadrà invece nel 1974.

L'abate Franzoni, interpellato a San Paolo durante la consueta riunione del sabato della sua comunità laica che raccoglie circa 500 persone, ha dichiarato: «Non so assolutamente nulla di questa destituzione, anzi direi di escluderla perché i sondaggi fatti, di cui parlano le voci, sono del tutto informali e non hanno alcun valore giuridico: non è stata fatta alcuna convocazione dei monaci, tanto che qualcuno mancava al momento del sondaggio, e mi era stato anche detto preventivamente che questi sondaggi avevano carattere indicativo e venivano fatti per mio uso. Del resto, la voce mi stupisce: ho detto mille volte che sono pronto ad obbedire qualora si esprima chiaramente nei miei confronti l'autorità superiore».

Si apprende anche, che conclusa la recente ispezione del «regime» straordinario all'Abbazia di San Paolo, gli stessi inquirenti hanno dato comunicazione scritta delle conclusioni all'abate Franzoni. A differenza della prima ispezione fatta nel maggio scorso da un altro inviato del Vaticano, al termine della quale, consultati i monaci, non si rilevava «nulla di straordinario» circa la vita religiosa dell'Abbazia, in quest'ultimo rapporto si parla di «situazione abbastanza grave», ma non insolubile. *(Ansa)*

SEMPRE TENSIONE SULLA «LINEA» DELLE ALTURE DI GOLAN

BOMBARDAMENTI SIRIANI SU POSTAZIONI DI ISRAELE

Pronta reazione da parte dei «jet» di Tel Aviv che colpiscono un campo militare 190 chilometri all'interno del paese arabo

Damasco, 30

L'artiglieria siriana ha aperto questa sera un nutrito fuoco contro le postazioni israeliane sulle alture di Golan. Il bombardamento è avvenuto in due fasi: alle 18 e alle 21. Pronta reazione da parte di Tel Aviv. Caccia israeliani hanno attraversato il confine siriano prima di mezzanotte e hanno bombardato un campo dello esercito siriano 190 chilometri all'interno dello stato arabo.

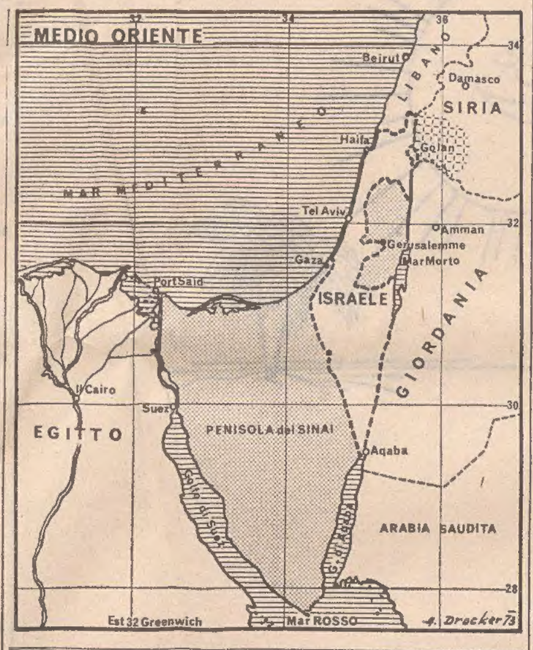
Radio Damasco, interrompendo i programmi, aveva trasmesso il seguente comunicato: «In risposta all'aggressione compiuta recentemente dal nemico israeliano contro nostre posizioni avanzate e nostri pacifici villaggi, la nostra artiglieria ha aperto alle 18 e alle 21 (ora locale) un nutrito fuoco contro posizioni israeliane nel Golan occupato, registrando che sono stati colpiti gli obiettivi presi di mira».

Il comunicato ricordava, inoltre, che «l'aviazione israeliana ha compiuto la sua aggressione nella mattina del 27 scorso contro posizioni avanzate e villaggi pacifici siriani nel settore sud del fronte, uccidendo tre civili e ferendo due soldati».

Da parte israeliana era stato confermato che artiglierie siriane avevano sparato per circa due ore, contro obiettivi situati presso il monte Hermon e nel settore settentrionale delle alture di Golan. Il portavoce israeliano aveva successivamente detto che il bombardamento siriano nel Golan non ha causato vittime. Egli aveva aggiunto che i tiri sono sembrati per lo più diretti contro obiettivi militari, aggiungendo che il secondo bombardamento, è durato, anch'esso, circa un'ora ed è stato diretto contro obiettivi situati presso gli insediamenti civili di Bnei Yehuda, Kfar Ginat e Afik.

Un aereo israeliano sarebbe stato danneggiato in un duello aereo con caccia siriani sulle alture di Golan, poco prima della mezzanotte, secondo radio Damasco. La radio israeliana ha detto che i caccia siriani si sono levati in volo per intercettare i caccia israeliani.

(Ansa - Reuter - Afp)



PECHINO: SUL M. O. collusione USA-URSS

Tokio, 30

La Repubblica popolare cinese ha denunciato oggi gli Stati Uniti perché armano e incoraggiano Israele, biasimando anche l'Unione Sovietica perché cerca di «mantenere una salda presa» sulla regione araba. In un articolo di commento pubblicato dall'agenzia ufficiale «Nuova Cina», gli arabi vengono esortati a «fidare sui loro sforzi, a rafforzare la loro unità ed a persistere nella lotta prolungata».

Secondo la «Nuova Cina», le due superpotenze hanno esteso le loro zone d'influenza nel Medio Oriente, cercando di mantenere la tensione pur senza arrivare a un conflitto diretto, mentre gli Stati Uniti istigherebbero Israele a sferrare attacchi armati contro i paesi arabi.

(Ap)

IPOTESI SULLA MANCATA UDIENZA IN VATICANO

Prematura la visita di Lopez a Paolo VI

E' probabile che la Santa Sede abbia sconsigliato l'incontro per non interferire coi vescovi spagnoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 30

Si fa un gran parlare negli ambienti ecclesiastici sulla mancata visita al Papa del ministro degli esteri spagnolo Lopez Bravo. Fonti ufficiose madrilene avevano preannunciato per ieri l'arrivo a Roma del ministro che è anche un esponente dell'«Opus Dei» e indicavano che la sua visita a Paolo VI era da mettere in relazione con il documento predisposto dalla commissione spagnola «Justitia et Pax», che dipende dalla conferenza episcopale e nella quale, praticamente, si invitano i cattolici a prendere le distanze dal regime e a chiedere la instaurazione di un vero assetto politico di libertà e di democrazia.

Sono le tesi che la maggioranza dei vescovi spagnoli ha fatto sue, come è chiaramente apparso dalla recente riunione dell'episcopato e anche da alcune dichiarazioni del cardinale Tarancon, presidente della conferenza episcopale. In sostanza, vista la piega che stanno prendendo le cose, con un sempre più difficile colloquio dell'episcopato con il governo, il ministro doveva venire a Roma per cercar di ottenere dal Papa quel che non era stato possibile ottenere dall'episcopato e cioè, presumibilmente un insabbiamento o una mutazione nel testo del documento.

Ora si fanno tre ipotesi: 1) il ministro ha effettivamente chiesto udienza in Vaticano ma da parte della Santa Sede è stato consigliato di rinviarla ad un secondo tempo. E con ciò si è forse voluto far intendere che la Santa Sede non vuole interferire d'autorità su documenti approvati dalla conferenza episcopale; 2) in seno al governo spagnolo si sono rilevate difficoltà e divergenze sull'atteggiamento da assumere nei riguardi dei vescovi non in linea con le direttive del regime: in questa situazione il viaggio a Roma poteva non raggiungere lo scopo prefisso; 3) la fuga di notizie da Madrid su una udienza alla quale doveva essere assicurato il più stretto segreto ha indotto il ministro a rinunciare, per ora, al viaggio a Roma.

Delle tre ipotesi si pensa, ad ogni modo, che la prima sia la più valida. In Vaticano si attende ora di conoscere le dichiarazioni che farà il Capo dello Stato, generale Franco nel tradizionale discorso alla nazione per la fine dell'anno. Accennerà alla situazione che si è determinata tra Chiesa e Stato? O tacerà sull'argomento? Un fatto è certo: grosse questioni contrapporranno l'episcopato al regime. Così le riassumeva la bozza di documento, preparato nel corso dell'assemblea episcopale e che non fu votato per la richiesta di contrastanti emendamenti: revisione profonda del concordato del 1953; soppressione dei «privilegi» della Chiesa; libera nomina dei vescovi da parte della Santa Sede senza alcuna interferenza dello Stato; fine del «confessionalismo di Stato»; fine della presenza di alcuni vescovi nelle «cortes» e nelle altre dirigenze statali.

A. Paglialunga

NUOVO DELITTO SENZA MOTIVO NELL'ULSTER

Freddato nell'auto un cattolico a Belfast

L'uomo è stato raggiunto da alcuni proiettili mentre stava avviando il motore della macchina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 30

Nel distretto di Ardoyne, a Belfast, è stato ucciso oggi un cattolico di 56 anni, padre di cinque figli, Hugh Martin, un panettiere. E' stato raggiunto da alcuni proiettili, mentre si stava recando al lavoro a bordo della sua automobile. Tre colpi sono stati sparati e Martin è stato colpito alla nuca e ad un braccio. Un portavoce della polizia ha detto: «Il motore dell'auto si è acceso, ma la macchina non si è spostata: ovviamente gli assassini di Martin conoscevano da tempo i suoi movimenti e le sue abitudini, sapevano cosa esattamente egli avrebbe fatto». E' il centoventunesimo assassinio apparentemente senza motivo che avviene a Belfast quest'anno. Il numero dei morti, dal 1969 ad oggi, nell'Irlanda del Nord, sale così a 679.

I soldati britannici intanto, hanno istituito numerosi posti di blocco, perquisito quartieri cattolici e rastrellato intere zone del paese alla ricerca del comandante dell'IRA che è stato liberato da alcuni uomini armati da un ospedale della capitale nordirlandese. L'IRA, dal canto suo, ha accusato l'esercito britannico di aver ucciso un uomo disarmato. L'incidente, che è costato la vita al trentenne cattolico James McDaid, è avvenuto quando una pattuglia militare ha visto tre uomini nei pressi del confine con la Repubblica irlandese, poco distante da Londonderry, ieri. Portavoce militari hanno riferito che i tre uomini avevano dei fucili automatici e McDaid si è messo in posizione di tiro quando l'ha raggiunto fatalmente un proiettile. Gli altri due sono riusciti a raggiungere il paese confinante.

Il comandante dell'IRA del quale non si hanno più notizie è il ventiseienne James Brown, capo del primo battaglione dell'esercito clandestino cattolico di Belfast, nel quartiere di Andersinstown. E' stato portato via dall'ospedale «Lagan Valley» di Lisburn, cittadina situata undici chilometri a Sud di Belfast. Brown è stato arrestato sei settimane fa, con grande soddisfazione delle forze di sicurezza. E' stato poi trasferito martedì all'ospedale e nella giornata di mercoledì è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, appendicectomia. I suoi liberatori hanno fatto irruzione nell'ospedale prima delle otto (di sera), puntando le rivoltelle contro il personale. Le due guardie che stavano dinanzi alla camera di Brown sono state sopraffatte dai guerriglieri dell'IRA.

U. P. I.

ARRIVANO I VAMPIRI Terrore nella Guyana

Georgetown, 30

Gli abitanti di parecchi villaggi indiani nella foresta della Guyana vivono, da diverse settimane, nel terrore. Essi infatti sono perseguitati da vampiri, che attaccano indistintamente uomini, donne e bambini. La sera, gli abitanti si chiudono nelle loro case e si armano di scope, strumenti che secondo i maghi locali sono particolarmente efficaci nella lotta contro i vampiri bevitori di sangue.

C'è però un particolare del tutto insolito. I medici che hanno esaminato i morsi subiti dalle vittime sono giunti alla conclusione che i vampiri in questione non sono pipistrelli, bensì esseri umani.

(Ansa - Afp)

Atterraggio a «ostacoli» di un «Boeing» a Orly

Parigi, 30

Atterraggio «ad ostacoli», per un «Boeing 707», all'aeroporto di Orly. Superata la spessa nebbia che sovrastava l'aeroporto, il velivolo si è trovato, appena a terra, davanti ad un'automobile ferma sulla pista. L'aereo, la cui velocità era di centocinquanta chilometri orari, è rimbalzato in aria e superato l'ostacolo (il tetto della vettura è stato squarciato da uno dei reattori del «Boeing») si è posato definitivamente più lontano, senza altre conseguenze.

L'incidente è avvenuto sabato scorso, ma se ne è avuta notizia, a causa della grande discrezione del personale dell'aeroporto, solamente oggi. La vettura era stata lasciata sulla pista da due tecnici che si erano recati a calcolare la scivolosità del cemento. Essi credevano che la pista fosse stata chiusa al traffico e non si erano quindi preoccupati di lasciarla libera. Quando lo aereo è sopraggiunto, hanno fatto appena in tempo a gettarsi a terra. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 25 dicembre è improvvisamente mancato a Padova il

DOTT. ING.

Carlo Frassini

Direttore della Società Siemens filiale di Torino

Lo annunciano con profondo dolore a tumulazione avvenuta la moglie EMMI, il figlio GIORGIO con PATRIZIA, il fratello ROBERTO con la moglie MITZI, il figlio ANDREA e zia LINA.

Padova - Torino - Trieste

Partecipano al lutto:

— la cugina RENATA GOLIANI e famiglia
— NIETTA e MARIO SANTON
— GIGETTA RAVALICO
— BERTO SPEHAR
— LELLA, CLAUDIO e BRUNO CORDOVADO

Prende parte al lutto della famiglia il personale della Ditta Ing. A. FRASSINI Succ.

†

All'alba del 30 dicembre, dopo lunghe sofferenze è spirato

Francesco Ramani

da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA PERINI, le sorelle LUCIA ved. PAROVEL e RITA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Guerrino Dobrilla, all'infermiera signora Licia ed alla signora Maria Vattovani e famiglia.

I funerali avranno luogo oggi 31 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente al cimitero di S. Anna da dove la cara salma sarà traslata a Capodistria.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 29 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Casalanguida

Ne danno il triste annuncio i figli DINO e ANTONIO PRENCIPE unitamente ad ALBERTO che le ha voluto tanto bene e a tutti i familiari.

I funerali seguiranno oggi domenica 31 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto: LIANA e FABIO TEINER.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

COMM. DOTT.

Massimo Portelli

sentitamente commossa per le manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate al caro ed indimenticabile scomparso, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte così affettuosamente al grave lutto.

Un particolare ringraziamento rivolge alle Autorità civili, religiose, militari, per sonalità ed amici tutti che hanno voluto renderGli lo estremo omaggio.

Versa, 28 dicembre 1972

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Degrassi

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale tutto della Maddalena.

I FAMILIARI

La Cooperativa Pescatori V.G. si associa al dolore della famiglia per la perdita del padre del Consigliere d'Amministrazione

Mario Degrassi

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Crivellari commosse ringraziano il primario prof. Chizzola, i medici curanti, gli infermieri del Reparto medicina dell'Ospedale di Monfalcone, nonché le Direzioni e i Consigli di fabbrica, operai, impiegati ed amici tutti delle società Detroit, Meccanica Generale, Gas Compressi di Trieste e Monfalcone per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Romano

e tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e simpatia tributate alla nostra adorata mamma

Benvenuta Polacco ved. Canova

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie: CANOVA - DA CAPRILE POLACCO - CRESNAR

Trieste - Roma - New Jersey

†

Ieri 30 dicembre si è spenta improvvisamente

Giustina ved. Lorenzutti nata Pezzier

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SILVIO, la sorella ANNUNZIATA, il nipote GIUSEPPE PERIERI unitamente agli altri nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 31 dicembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto: KALIGER, BRUMAT, GEROSA, DELPONTE, FERMEGLIA, VERDOGLIAK, ZORBA, CARRARA, JARZ, ZANCHI, BURIAN.

Prendono parte al lutto le famiglie COVA, FERFILA, TOGNON e VOLTOLINA.

† Il giorno 29 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco (Dolfo Lulo) Lukas

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli RUDI, DANILO e LIDIA, la nuora ROMANA coi nipoti GIULIANO e MARINO, il genero GIOVANNI coi nipoti DANIELA e ADRIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano gli amici della trattoria BENCI.

† Il giorno 27 dicembre è mancata

Giulia Martinoli

A tumulazione avvenuta a Trieste, ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello OTTAVIO in unione ai parenti tutti.

Trieste - Genova

† **Marino Scipioni**

si è spento ieri 30 dicembre.

Ne danno l'annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT. ING.

Franco Braini

ringraziamo particolarmente il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza ed il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Volta», il Capo della Circoscrizione, il Ricevitore Capo ed il Personale tutto delle Dogane di Trieste, l'avv. Sabia ed il Personale dello studio, amici, parenti, conoscenti e tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie: BRAINI CHERMOLI - MAYER

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto al nostro caro

Corrado Scaglia

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini in questo triste momento, in particolare i M. R. P. della Chiesa Madonna del Mare, i colleghi e amici dell'officina I.E.S., gli amici del Dopolavoro San Vito, i cari signori condomini.

LA MOGLIE E I FIGLI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Coronica ved. Giurgevich

ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia BARBIR

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Stanislao Stancic (Stanco)

i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Ringrazio sentitamente tutti gli amici, parenti e conoscenti che in vario modo hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita della mia cara mamma

Maria Caenazzo ved. Ive

La figlia NELLA

Nella triste ricorrenza della scomparsa del marito

Pino Novak

(29 - XII 1961)

e dei cari genitori

Valeria Maddaleni

(1 1 -1970)

Renato Maddaleni

(2 - 11 - 1972)

PIA NOVAK Li ricorda unitamente alla sorella RINA e al fratello ILARIO e rispettive famiglie a quanti Li ebbero cari.

†

Presso l'ospedale civile di Gorizia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Andrea Susana

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, le figlie MARINA e GRAZIA, il genero, la sorella DINA, il fratello MARIO con la moglie e i figli, i cognati, unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Versa di Romans martedì 2 gennaio, alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale.

Gorizia - Versa. 31.12.1972

(On. Fun. Sartori Romans, tel. 90023)

Partecipano al lutto:

— famiglia ZANOLLA
— famiglia NANNI
— famiglia ZANDEGIACOMO

† Ieri 30 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara Mamma e Nonna

Dorotea Stocca

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO, la nuora RENATA, i nipoti ERVINO, GIULIANA ed EGON assieme ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Milan Starz e a quanti la assistettero durante la sua lunga malattia.

I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Contovello.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 26 dicembre si è spenta all'età di 85 anni la nostra cara mamma

Frieda Schunke

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli ILSE ved. MUELLNER e HILDE; CARL e HARRY (assenti), i nipoti MARTINA, CARLO, GABRIELE e JOACHIM (assenti).

Trieste - Köln - Leipzig - Paris

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Il marito GIUSTINO KUSTERLE ed i figli LIVIO e MAURIZIO, riconoscenti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della amatissima

Anny

Gorizia, 31 dicembre 1972

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio, ringraziamo le amiche, che le furono tanto vicine, la Direzione ed i colleghi della S.A.I.M.A. S.p.A. e quanti, in varia guisa, in un'ora tanto triste, hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita della nostra indimenticabile

Jana

Famiglie: OKRETICH - ROSCHER

Una Santa Messa verrà celebrata in suffragio lunedì 8 gennaio alle ore 7 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed il figlio di

Antonio Pigo

porgono il loro commosso ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno voluto in vario modo partecipare al loro dolore.

Un sentito grazie ai compagni della classe II F della Scuola Leonardo da Vinci.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Carboni

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il figlio GIOVANNI e congiunti

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Ginevra Ravalico

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

1-1-1969 — 1-1-1973

Andrea Carisi

Nel quarto anniversario della morte con immutato affetto Lo ricorda

La moglie LIDIA

†

Ieri 30 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Leban

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, la figlia MARA con il fidanzato MIRO, la figlia PIA con il marito BORTOLO ed i nipotini, la figlia VALNEA con il marito PIERO ed i nipotini, la sorella LINA, le sorelle MARIA ed ANTONIA con i rispettivi mariti ed i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente la dott.ssa Sonia Massera per le premurose cure prestate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Partecipano al grave lutto i nipoti NICOLINI, SALVINI e BACER e le famiglie LACHI, CELIHAR, GALUZZI e VITTOR.

† Ieri 30 dicembre è mancato il nostro caro

Antonio Vascotto

da Isola

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, Giacomo (assente), PINO e CORNELIA, la sorella, le nuore, i nipotini, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 30 dicembre si è spento il nostro caro

Romualdo Massini

Lo piangono addolorati la moglie GINA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto con dolore ALDO MARZINI.

MARIA ASSUNTA MANZONI profondamente commossa per le attestazioni di cordoglio manifestate per la perdita del caro papà

Giuseppe

ringrazia, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno preso parte al suo grave lutto.

Un grazie particolare vada ai dipendenti del gruppo Importex che hanno voluto partecipare al suo grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma

Maria Grandi ved. Bressani

ringraziamo con animo grato tutti i parenti, gli amici e le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: ZORBA - POLAK - SKERL

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Manlio Zanella

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributata al nostro caro

Tommaso Scialpi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

LA MOGLIE ED I FIGLI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dei cari genitori

Giuseppina e Nicola Modugno

i figli e i parenti tutti Li ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Nel primo anniversario della morte della nostra adorata mamma

Maria Dumicich

e a due mesi dalla morte del nostro caro papà

Pietro

i figli e i parenti tutti Li ricordano con immutato affetto.

Domani, 1 gennaio 1973, ricorre un anno dalla scomparsa della indimenticabile

Marina Rismondo

i genitori, la zia ANNA, il cugino RODOLFO e famiglia La ricordano a quanti La ebbero cara

Domani ricorre il ventiseiesimo anniversario della scomparsa di

Miriam Calignano

La mamma, i fratelli e le sorelle tutte La ricordano nel profondo del loro cuore.

Lucia Lucinow ved. Chiaratto

ha cessato di vivere il 29 dicembre.

A tumulazione avvenuta ne danno comunicazione i figli, i nipoti e le famiglie congiunte CHIARATTO, PETRONIO, IVIANI e CONTENTO.

(I.T Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I dipendenti della Pellicceria CHIARATO si associano al lutto del loro titolare per la perdita della mamma.

†

Oggi alle ore 2 è mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Zinato

commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie, il figlio FRANCO con la moglie GRAZIA e la piccola BRUNELLA, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 1 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Rosolina dove la cara salma arriverà da Padova per poi proseguire per Mestre dove sarà tumulata.

Rosolina - Mestre, 30.12.1972

† Il giorno 29 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Stadari

Ne danno l'annuncio la sua cara STEFI, i figli MARIO, EUGENIA e SILVANA con il marito ARMANDO ORLANDINI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 29 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Trost

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio LUCIANO con la moglie, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Vivamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra cara

Maria Sossi ved. Hrovatin

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

Famiglie: CARLI e HROVATIN

I familiari del

CAP.

Orlando Malaguti

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Emilia Fragiacomo

ringraziamo di cuore tutte quelle persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie FRAGIACOMO - PETRONIO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Erminio Zoppolato

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La famiglia GALANTE ricorda

Lucy Sellen ved. Pagnini

con affetto ed accorato rimpianto.

Milano, dicembre 1972

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Gregorio Corazza

la moglie, il figlio ed i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 5 gennaio nella Chiesa di S. Rita in via Locchi, alle ore 7.15.

Nel terzo triste anniversario della tragica, immatura scomparsa di

Enzo Wild

la moglie LICIA e i figli PISANA e LIVIO Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Il primo gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Maria Garzolini

Il marito, con immutato dolore La ricorda a quanti La stimarono e Le vollero bene.

†

Ha concluso serenamente la sua vita terrena

Giacomo Pastorello

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie LISA, il figlio MARIO con la moglie BRUNA e i nipotini PAOLO e FABIO.

Partecipano al lutto le famiglie CUSCHIE' e SALVADOR.

I funerali seguiranno oggi 31 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† E' salita al cielo l'anima buona di

Margherita Quarantotto ved. Roveredo

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la addolorata figlia GINA, il fratello GIOVANNI (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 2 gennaio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 29 dicembre si è spenta serenamente

Clelia Tavonati ved. Floreani

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO, GIANNA, VANILLA, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Giuseppe Pariato, nonché ai medici ed al personale tutto della III Divisione Medica per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 31 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I familiari tutti esprimono la loro gratitudine e riconoscenza ai colleghi dell'Acegat e della Grandi Motori Trieste ed a tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria carissima della loro mamma

Maria Posar

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 3 gennaio alle ore 19 nella Chiesa di S. Teresa (via Gambini).

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Albina Marcuzzi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

MARIO e LOREDANA

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Rosa Savi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Sodomaco

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie NATALIA e i FAMILIARI

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

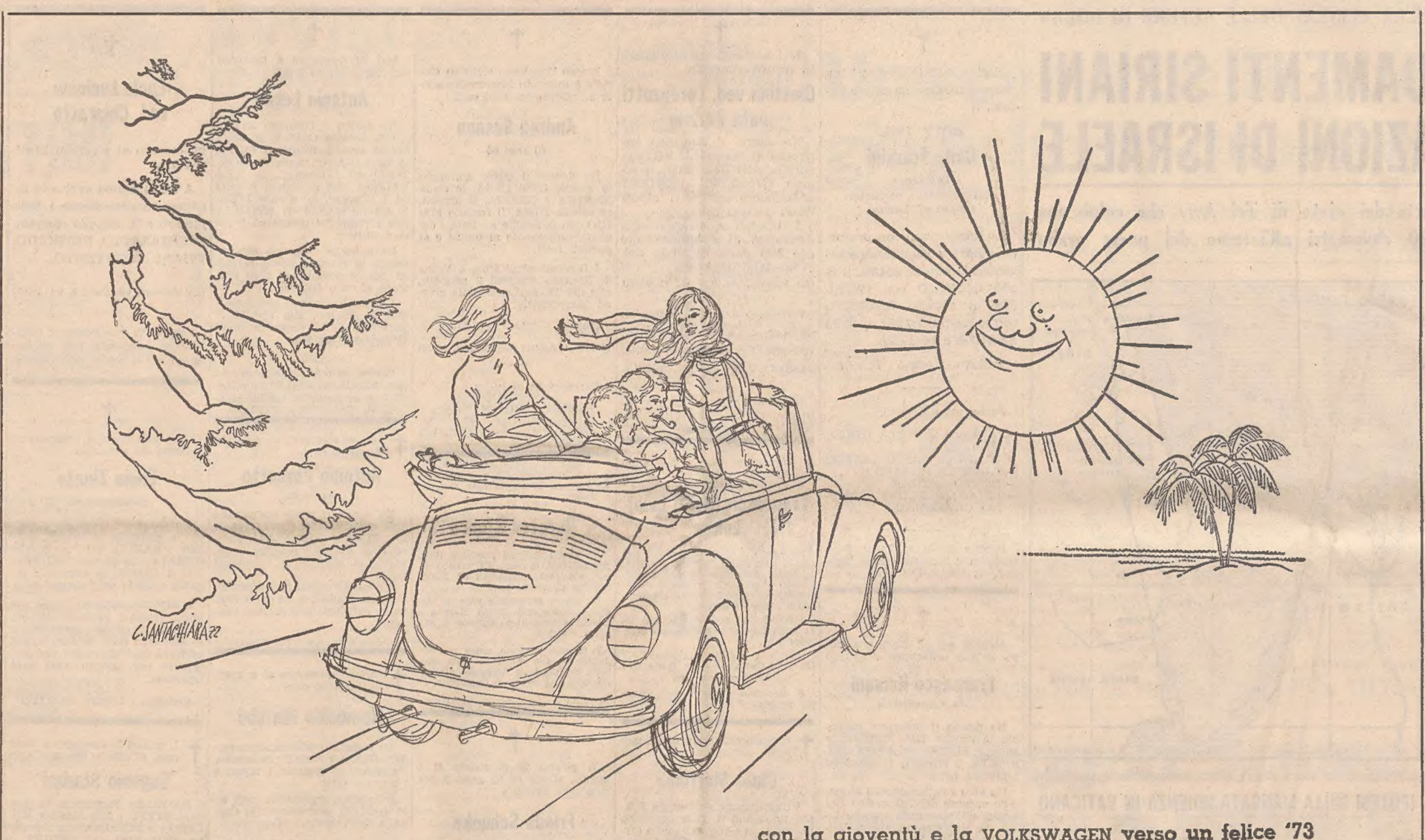
«PICCOLO»



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4



con la gioventù e la VOLKSWAGEN verso un felice '73

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNETTA nome Pappi tricolore nero bianco et marrone, taglia piccola smarrita venerdì mattina paraggi Ginnastica Triestina, mancia generosissima, telefonare 816259.

CUCCIOLO maschio fulvo collare Jassica, rinvenuto giorno 23 pressi corso Italia, telefono 763340 - 61576. 72314 H

OCCHIALI vista montatura chiara smarriti 22-23; mancia. Telefonare 729166. 31273 H

RINVENITORE spilla rametto vischio pregato farsi vivo 5.000 mancia. Tel. 421157. 31225 H

SMARRITA lupa 5 mesi nera privata compagnia cieco, telefono 764080 - 812159, mancia. 54062 H

400.000 lire onesto rinvenitore busta marrone contenente importi libretto circolazione documenti chiavi tratto rivendita giornali via Carducci, Coroneo, massima riservatezza. Telefonare 35743, 69455. 72360 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA 2 stanze soggiorno bagno centralnafta garage affittasi. AGEP Crispi 14. 54078 I

A. CARPINETO box macchina affittasi. AGEP Crispi 14. 54076 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato D'Annunzio, quinto, soleggiato, tre stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, gabinetto separato, due terrazze, armadi muro, riscaldamento centrale, telefono, ascensore. Cassetta 54663 I, SPI.

AFFITTASI locale 21 mq Crispi 40b. Telef. 746093. 54647 I

APPARTAMENTO mobiliato zona OSPEDALE, 2 stanze cucina doccia poggiolo, affitta 55 mila Immobiliare CIVICA v. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 54631/1 I

APPARTAMENTO in palazzina signorile primo ingresso zona STADIO, saloncino 2 camere cucina bagno terrazza posto macchina centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 54631/3 I

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	15.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

ATTICO mobiliato lussuoso salone 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 2 verande, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 telefono 61712. 54629 I

CASETTA con giardino 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento affitta 100.000 Immobiliare Oriani 2. 31251 I

CENTRALISSIMO affittasi due stanze indipendenti per ufficio. Tel. 37888. 72318 I

LOCALE zona MADDALENA, 30 mq adatto negozio affitta libero 30.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 telefono 61712. 54629 I

SISTIANA mansarda vista mare mq 170 rifiniture pregiate inoltre garage e giardino affitta Impresa geom. Giorgio Urizio Sistiana 59-M. 72370 I

STANZA, cucina bagno riscaldamento ammobiliato 45.000, S. Giacomo, affittasi, telefono 793090. 31378 I

VIA MANZONI locale affari 150 mq circa affitta Amministrazione Samaritan tel. 767733.

VIA MATTEOTTI 4 stanze cucina bagno 2 ripostigli poggiolo VII piano ascensore centralnafta 70.000 più accessori affitta Amministrazione Samaritan tel. 767733. 54625 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento città 2, 3 camere cucina servizi causa demolizione stabile. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 31226 L

CERCASI affitto appartamento città minimo 3 stanze comfort. Tel. 740629. 0054587 L

CERCASI affitto appartamento zona Roiano. Telef. 414841.

SOLO ottima occupazione cerca affitto appartamento vuoto o ammobiliato zona Fabio Severo Cologna. Telefonare 60725 ore ufficio. 31205 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CUCCIOLI bianchi, pura razza maltese, statura bassa vendonsi. Telef. 767770. 54659 M

PELLICCE modelli superelegante qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

VENDO cane boxer purosangue tedesco di 10 settimane documentando origine. Padre medaglia d'oro «Cacib». Informazioni tel. 064 21051 Jugoslavia. 54635 M

VENDO smoking frack tight taglia 48-50 ottimo stato. Telef. 38965 ore 9-12. 54685 M

VENDONSI condizionatori e impianto riscaldamento completo. Tel. 418322. 31382 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 793840. 52812 NN

ATTENZIONE! Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni. Prezzi bassi 129 NN

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici. Tel. 794130.

VENDO mobili cucina. Telefonare 758093. 54621 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 31103 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 telef 418762 oppure presso il deposito di via Paglericci angolo Beato Angelico telef. 795043 740485 31366 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27. telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sul prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capaciti acquistata. 31366/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante esclusivo apparecchiature industriali. Offresi: automezzo, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere inviando curriculum: casella postale 20, Castenaso, Bologna. 7906 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Venedsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato 1750 1968-69, GT 1969, 1300 1966, GT 1965, BMW 1800 1967, Simca 1100 combinata 1968, 125 1968, 124 special 1969, 124 1968, 128 4 porte 1971, 124 sport 1967, 500 1968-71, furgone 850 1967, 238 1967, camioncino 1100 T 3 1964 ed altre. Domenica aperto dalle 10 alle 12 feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT veloce 1972, 1750 berlina 1970, 1968, 1750 GT veloce 1971, 1970, 1600 super 1970, 1969, 1300 super 1971, 1300 GT junior 1969, 1968, 1967. FIAT 500 L 1972, 600 D 1966, 850 sport coupé 1971, 1969, 1100 R 1968, 128 4 porte 1971, 125 special 1968. INNOCENTI Mini familiare 1969, Mini Cooper 1970, 1969. OPEL GT 1500 1971. FURGONE 600 D 1968. FURGONE ALFA ROMEO F 12 1970. VISITATECI. 54177 Q

A.A.A. 128, 127 coupé pronta consegna; 128 '71, 128 rally '71, 124 familiare '69, 124 '68, 125 '68, '69, 124 coupé '68, 850 coupé '67, '71, 850 '67, 500 L '70, '72, 500 F '68, '69, Mini MK 3 '71, 850 spider '72, 1500 C '66, Renault 16 '67, 750 '68. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 72288 Q

AUTOCARRO Tigrotto vendesi. Telefonare 768948. 72350 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permute, rateizzi, Fulvia rally '69; 128 '69; Rally '71; 124 '68, 500 L '69; Alfa GT '65; Cooper '70; Escort '70-'71; N. S.U. Prinz '69. Festivi ore 10-12. 30383 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia, Garage Regina, via Raffineria 6 telef. 725345. 72328 Q

COMPERO Mini anno 67-68 se occasione. Tel. 728285 giorni feriali dalle 10-12. 31352 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Fiat 500 66 500 L 69 600 67 850 66-67 1100 R 66 1300 65 1500 64 Ami 8 70 Cortina 67 Taunus 15M 66 17M 70 Vauxhall Viva 72 Renault R 10 66-68 Opel SE 68 Simca 1000 65 66 67 69 70 72 1100 G LS 71 1301 S 70-71. Aperto durante le feste 9-13 (bus 6 e 9). 54619 Q

FIAT 1100 H Lusso vendo miglior offerente. Tel. 413509. 38 Q

FIAT 850 '65 unico proprietario vendo. Giacinti 12, tel 414977. 54653 Q

FIAT 850 65 occasione vendesi. Telef. 816489. 31360 Q

FIAT 1500 ultima serie, ottimo stato, unico proprietario, gommatura nuova, eventualmente con treno gomme chiodate, montate su cerchione vendesi. Telefonare 224206. 72336 Q

GIULIA 1300 1969, 124 Special 1971, 850 Special 1972, Fulvia GTE, Escort, 128 1971. Artisti 9. 31267 Q

OCCASIONE 1100-D familiare fine '64 80.000, per prova anche mezza giornata con autista. Tel. 756046. 54679 Q

PRIVATO vende Taunus 1300 1971, ottime condizioni. Tel. 67169 ore 8-14. 54661 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Sport 1600. Per informazioni telefonare 70024 domenica mattinata. 31354 Q

ROULOTTE Knaus, solidità nella leggerezza. Laika super accessoriata. Bungalows. Esposizione a fianco trattoria Stazione Muggia. Festivi 10-16. 54623 Q

ROULOTTES CARAVANS INTERNATIONAL IL PIU' GRANDE ED ESPERTO COSTRUTTORE DI CARAVANS DEL MONDO. Nuovi modelli Prestigiose , Sprite, Sport, Stern, Wilk. Pronta consegna, ganci traino, rimorchi imbarcazioni. Via Nazionale, Opicina, tel 212139. 72358 Q

VENDESI Simca 1301 67 occasione 400.000 trattabili. Telefonare 20263. 54603 Q

VENDO Fiat 500-F 1968 perfetta, Fiat 1300 1963 causa partenza. Telefonare 727280. 54677 Q

500 buone condizioni, 70.000 trattabili, tel. 794284. 54667 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI negozio abbigliamento molte voci avviato zona marina, drogheria avviata centro città, latteria centralissima con vendita muri, parrucchiera salone zona signorile 4 caschi 4 lavoro avviatissima, bar gelateria con macchinari Totocalcio alcoolici con biliardo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 31226 R

A. PRESTITI fiduciari offronsi SVAR via S. Nicolò 27 telefono 68317. 53084 R

ABBIGLIAMENTO - confezioni buona posizione vendesi; altro merceria - confezioni ottimo incasso controllabile cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31110 R

BAR centrale forte passaggio vendesi prontamente eventualmente darebbesi gestione persone capaci; altro tutte licenze, posteggio, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 31110 R

BAR latteria vasta licenza causa malattia cedesi. Tel. 793090. 54683 R

CAUSA salute titolare vendesi laboratorio pasticceria avviatissimo, telefonare 742335. 54669 R

CAUSA avanzata età, vendo centro città drogheria profumeria bigiotteria elettrici con vastissima licenza. Cassetta 54657 R, SPI.

DINTORNI Gorizia cedesi bar, ben avviato, rivolgersi: Viale Trieste, condominio Postir Gradisca, sig. Ulian. 725 R

FAMIGLIA cerco per gerenza bellissimo bar nuovo. Telefonare 823144 martedì. 123 R

FRUTTA verdura straoccasione, zona S. Giacomo svendesi 1 milione; altro zona Viale vendesi prontamente; altro vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 31110 R

LATTERIA caffè avviatissima vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 31112 R

LAVANDERIA secco, bene avviata vendesi abbinata a lavanderia tradizionale unica rarissima occasione, prezzo sbalorditivo. Agenzia Gentile Toro 8. 31112 R

NEGOZIO fiori vendesi. Telef. 415795 ore 14-16. 31263 R

NEGOZIO articoli casalinghi, arredi, vicinanze Monfalcone, avviatissimo, vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 31110 R

RISTORANTE Monfalcone, bene avviato vendesi; altro centro città (TS) vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 31112 R

TRATTORIA caffè, vasto giardino, vendesi prontamente 12 milioni di cui solamente minima parte contanti; trattoria con giardino darebbesi prontamente in gestione 80.000 mensili. Agenzia Gentile Toro 8. 31112 R

VENDESI o darebbesi gestione trattoria con macchina caffè. Telef. 412842. 53988 R

VERO affarone. Ceddo negozio Trieste, 50 anni attività, vastissima licenza (40 gruppi articoli) dettaglio, all'ingrosso, possibilità ampliare lavoro. Cassetta 54655 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città fra Valmaura e Cattinara. A OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da 2, 3, 4 stanze cucina doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni, svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 31261 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - primo lotto», pronta consegna ultimi due appartamenti da 1 e 2 camere soggiorno cucinino terrazze poggioli campo tennis sottoportico con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale, svolgimento GRATUITO pratiche mutuo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 31261 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDA 5 stanze doppi servizi ascensore videocitofono aria condizionata, pronta consegna, mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendonsi appartamenti da 2 3 4 stanze servizi massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 31261 S

A.A.A. LOCALE AFFARI v. Combi vendesi condominio, ottimo investimento capitale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30. 31261 S

A.A.A. VENDESI inizio Ginnastica appartamento 4 camere servizi occupato; Borgo Teresiano appartamento rimesso nuovo 7 camere doppi servizi; Rotonda Rozzol esentasse panoramico camera cameretta soggiorno servizi; Barcola vendesi casa con locali d'affari; massima serietà; Sistiana vendesi terreno 2180 metri adatto villette. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 31226 S

A.I. DUINO costruzione palazzina 2 piani, appartamenti signorili 3 camere salone doppi servizi centralnafta box auto; II piano annessa MANSARDA. Esecuzione primaria Impresa. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 53762 S

A.I. GORIZIA. In stabile NUOVO, GARAGE 1.600 mq zona centrale e commerciale vendesi con RENDITA ANNUA 6.500.000. MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53760 S

A.I. LOCALI D'AFFARI centralissimi 65 - 100 - 120 - 160 mq. Liberi e occupati vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53760 S

A.C. LOCALI centralissimi liberi occupati vende Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4. 53742/3 S

A.I. MAGAZZINO zona D'ANNUNZIO vuoto 25 mq 3 fori adatto deposito artigiano o investimento capitale. Vendesi OCCASIONE 2.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53760 S

A.I. OCCASIONE — INVESTIMENTO CAPITALE. Casa di 3 anni, IV piano, 2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, 8.500.000. CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 53762 S

A.I. PRONTO ingresso pressi CORONEO 4 camere cucinetta doppi servizi centralnafta ascensore SEMINUOVO OCCASIONE. ALTRO PRONTO ingresso COMMERCIALE NUOVO 2 camere salone doppi servizi terrazza centralnafta giardinetto proprio posto auto VENDESI MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 53762 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) costruzione avanzata, ultimi appartamenti 1-2 camere servizi terrazza vista mare. ALTRO III piano 2 camere saloncino terrazza centralnafta. ALTRI III e V piano 2 camere salone doppi servizi terrazza VISTA MARE GIARDINETTO PROPRIO. — ATTICO VI piano 3 camere salone grande terrazza VISTA SPETTACOLOSA BOX AUTO. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972, CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni telefonare 29235. 53762 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE vendesi casa semi-nuova MONFALCONE con appartamenti locali d'affari, rendita 7%. S. Lazzaro 3, telef. 68810, orario 9-12.30. 53842/2 S

A. ACIT. PANORAMICISSIMO ROZZOL, consegna estate, vendesi soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo vista mare centrainafta garage cantina S. Lazzaro 3, telef. 68810 orario 9-12.30. 53840/3 S

A. ACIT. VENDESI appartamento VIA ROSSETTI rimesso nuovo due stanze cucina, doccia. Prontaentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/1 S

A. ACIT. Vendesi attico Grado consegna estate, due stanze, servizi ampia terrazza. S. Lazzaro 3, orario 9-12.30. 53840/2 S

A. ACIT. VENDESI locale S. GIACOMO adatto garage per 4 posti macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/4 S

A. ACIT. VENDESI magazzino nuovo 85 mq zona DREHER, adatto laboratorio, S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/5 S

A. ACIT. Vendesi appartamento seminuovo salone 3 stanze cucina doppi servizi zona signorile. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53842/1 S

A. FLAVIA locali mq 350 vendonsi. AGEP Crispi 14. 54068 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti, vendesi. AGEP Crispi 14. 54068 S

A. VIA UDINE 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi 8.300.000. AGEP Crispi 14 54072 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1-2-3-4 stanze centralnafta mutui agevolati. AGEP Crispi 14 54074 S

A.C. APPARTAMENTO libero CENTRALISSIMO 150 mq 3.o piano ascensore vende Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4. 53742/5 S

A.C. CONTANTI 4.750.000 rimanenza mutuo vendesi appartamento Commerciale 2 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensore garage Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4. 53742/4 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati Barriera 2/3 stanze wc anche piani bassi vende Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4. 54744/1 S

ACQUISTEREI appartamento casetta cucinetta 3 stanze Maddalena Flavia Servola Ponziana, tel. 746469. 54673 S

APPARTAMENTO in villetta da ultimare, salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli giardino centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10 tel. 61712. 54629-2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, un poggiolo, una veranda, vendesi 9 milioni zona F. Severo. Agenzia Gentile Toro 8. 31112 S

APPARTAMENTO lussuoso panoramicissimo zona FARO salone 3 stanze cucina doppi servizi vasto soggiorno giardino centralnafta, vende facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 54631 S

APPARTAMENTO paraggi XX SETTEMBRE rinnovato, 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento vende prontamente 12.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 telefono 61712. 54629-3 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA corso costruzione, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta, vende 2.500.000 contanti, rimanenza mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 54629-1 S

BATTISTI 4, ultimi appartamenti 4 stanze cucina wc ascensore ADATTI UFFICI AMBULATORI STUDI vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 29235. 53760 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) zona marina, appartamenti PREZZO OCCASIONE ENTRO 31 DICEMBRE, 2 camere cucina wc 2.400.000. CONTANTI un milione 200.000 rimanenza dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 17-18. Informazioni telefonare 29235. 53760 S

DUE - TRE stanze cucina bagno vuoto vendesi. Tel. 793090. 31378 S

NEGOZIO centro, attualmente adibito latteria vendesi compreso immobile 8.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 31112 S

PANORAMICO soleggiato 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggiolo 8.800.000 vendesi libero. Telefonare 767993. 54637 S

PIAZZA OSPEDALE 7 bellissimi appartamenti 4 camere cucina bagno ascensore riscaldamento. FACILITAZIONI di PAGAMENTO. LOCALI D'AFFARI. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telef. 29235. 53762 S

SERVOLA 2 stanze stanzetta vasta cucina bagno mansarda riscaldamento centrale giardino garage, 12.000.000 vende libero Immobiliare Oriani 2. 54637 S

SISTIANA mansarda vista mare mq 170 rifiniture pregiate inoltre garage e giardino vende Impresa geom. Giorgio Urizio Sistiana 59-M. 72368 S

STANZA soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta 6.300.000 vendesi libero. Immobiliare Oriani 2. 54637 S

TERRENO edificabile Miramare vista mare, appartamentino S. Giovanni vende Gamma Mazzini 30 tel. 68537 31279 S

TERRENO anche parzialmente edificabile possibilmente zona carsica acquisterebbe privato in contanti. Tel. 817638 oppure 61730. 72310 S

VENDONSI ville prefabbricate muratura progetti standard prezzi convenienti, bungalow, baite. Tel. 33576. 53058 S

VILLINO Opicina 2 camere soggiorno cucina bagno soffitto giardino, vendo, tel. 37915.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A Falcade Grand Hotel S. Giusto neve sole delle Dolomiti vacanze meravigliose, combinazioni vantaggiosissime gennaio. Tel. 0437 50216. 7913 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano, oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivete fiduciosamente Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5074 U

DESIDERATE sposarVi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pellicerie 6 Udine; mercoledì di pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

RICHIEDETECI catalogo matrimoniale gratuito, autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. «Insieme» casella postale 1572 Milano. 7130 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra Stella», telefonare 763714 Trieste. 54627 V

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti 17-20, tel. 38742. 54365 V

CEDESI tomba famiglia. Cassetta 31275 V, SPI.

SISTIANA
PALAZZINA VISTA MARE
1-2 stanze - soggiorno terrazze - giardino - comforts
FACILITAZIONI E MUTUI
CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalpiccolo 2
Telefono: 35664 - 35389

Da noi siete di casa.

Trattare case è il nostro mestiere. Quando venite alla Domus trovate sempre cortesia e competenza: per questo da noi siete di casa. Noi risolviamo i vostri problemi come fossero i nostri.

domus

GALLERIA TERGESTEO TEL. 69210 TRIESTE

DOMANI 1 GENNAIO 1973

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 17 ALLE 19